Anno 94 - Numero 59

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/23710): anno L. 7800, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3600.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Mercoledì 9 Marzo 1960

...: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. ... Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) ... ogna 2, telefono 790-121 ... ili 5, telefono 866-477 ... in ogni caso il ... alsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 460 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ... aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 35; *Congo Belga fr. 8; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia ...; Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,6; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 35; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,80; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1.4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. ... t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Dopo le indicazioni a Gronchi del Presidente della Camera

Piccioni ha rifiutato l'incarico Oggi forse sarà chiamato Segni

Il capo dei senatori d.c. dichiara: "Non voglio assumere una così alta responsabilità,, - Il Capo dello Stato intenderebbe chiedere al Presidente del Consiglio dimissionario assicurazioni sul programma e sulle eventuali alleanze - Si torna a parlare d'un governo di centro-sinistra, ma la situazione è sempre incerta

Roma, 8 marzo.

Ancora una giornata interlocutoria nello svolgimento della crisi: l'on. Leone ha riferito sui risultati della sua missione esplorativa, l'on. Piccioni è stato a colloquio per un'ora con il Capo dello Stato, ma non è ancora in vista alcuna soluzione. Che il presidente Gronchi abbia trascorso le prime ore del pomeriggio nel quieto raccoglimento della tenuta di Castelporziano ha dimostrato, anzi, che egli per primo sente la difficoltà delle scelte da compiere.

Dopo il rifiuto di Piccioni la situazione rimane confusa. Molti, infatti, ritengono che l'on. Segni non sia il più idoneo a tentare l'esperimento di centro-sinistra che da tante parti si insiste a raccomandare. Avendo presieduto un governo di centro-destra, effettivamente determinato da uno stato di necessità, è forse prematuro che egli si ripresenti subito disposto ad un mutamento di rotta. I repubblicani, per lo meno, reclamano che Segni si «riqualifichi» durante un certo periodo di attività politica parlamentare e di partito al di fuori del governo, prima che si parli di riprendere con lui una diretta collaborazione ministeriale.

Questo è il motivo che ha indotto Gronchi a ricevere per primo l'on. Piccioni, uomo che meglio d'ogni altro avrebbe potuto garantire l'unità della dc, essendo in pari tempo bene accetto ai possibili alleati del centro-sinistra. Nella dc l'autorità dell'on. Piccioni è ancora tale che a stento si concepirebbe una ribellione di «franchi tiratori» contro di lui. Anche i più accesi fautori di una politica di destra (del genere di quel deputato tarantino Mario Berry che ancor ieri annunciava il suo pubblico voto contro un governo che accettasse l'appoggio dei socialisti) non avrebbero l'animo di schierarsi contro Piccioni, che è il vero simbolo vivente della tradizione del partito. Tanto varrebbe che essi, piuttosto, lasciassero il partito.

L'on. Piccioni, tuttavia, si è ritirato di fronte alla responsabilità che avrebbe dovuto assumersi. Non è servito dirgli, come Gronchi gli ha detto e come ancora da molte parti gli viene ripetuto, che un governo di centro-sinistra non rappresenterebbe una svolta nella storia della dc, e sarebbe piuttosto il coronamento di una lenta, ma univoca evoluzione dell'esperienza politica dell'Italia, cui la stessa dc ha dato un così largo contributo: Piccioni sente che una svolta esisterebbe, se non per il partito democristiano, certo per il mondo dei cattolici italiani. Costoro, in buona parte meno «progressivi» dei militanti democristiani, non sono molto preparati alle novità, e in ogni modo non le desiderano. Piccioni teme che essi finirebbero per non considerare più la dc come il partito legittimamente rappresentativo delle aspirazioni di tutti i cattolici, e, pur sentendosi di mantenere la unità del partito, si è prospettato il pericolo di una frattura nell'elettorato.

Il *Quotidiano*, organo dell'Azione Cattolica non ha fatto mistero, in questi giorni, del fermo proposito dei cattolici di respingere ogni apertura verso la sinistra, esprimendosi in termini più minacciosi che ammonitori, al punto che Piccioni ha cominciato a considerare se non fosse preferibile, nel momento in cui due crisi sono aperte — alla presidenza del Consiglio ed alla presidenza del Senato — orientarsi per succedere a Merzagora anziché a Segni. Salendo al Viminale avrebbe corso il rischio di dare un colpo all'unità politica dei cattolici; insediandosi a Palazzo Madama, conquisterebbe, invece, ai cattolici una posizione di più, la presidenza del Senato che fino ad ora la tradizione aveva riservato a politici laici o indipendenti: Bonomi, De Nicola, Paratore e Ruini sono, difatti, stati i predecessori di Merzagora.

Andato a vuoto il primo tentativo di Gronchi per il rifiuto opposto da Piccioni, si riparla di Segni. Il presidente dimissionario è anch'egli un candidato dei gruppi parlamentari democristiani, e se Gronchi vorrà seguire puntualmente le indicazioni lo inviterà domani in Quirinale. In questo caso, tuttavia, non si limiterebbe a conferirgli un generico incarico, ma gli chiederebbe di fargli conoscere con precisione quale genere di programma — definito e specifico — egli si proponga di attuare, e con quali alleanze. Nel caso che Segni considerasse tale esigenza di precisazioni come una inaccettabile limitazione del mandato, dovrebbe rifiutarlo. In ogni modo è chiaro che solo un «vincolo» di questo genere potrebbe indurre i repubblicani a superare le loro diffidenze nei confronti di Segni.

Fuori da questa ipotesi, la possibilità di realizzare un governo di centro-sinistra è subordinata alla buona volontà ed al sincero impegno di un altro uomo politico democristiano da scoprire, dotato di sufficiente coraggio e di intelligente iniziativa. Si parla questa sera di Gonella e si parla di Moro, con incertezze e con riserve di vario ordine. Se queste prevarranno, sarà di nuovo l'ora di Segni, probabilmente, e questa volta per un altro monocolore minoritario che a volta a volta ci toccherà chiamare pendolare o di necessità, e che sostanzialmente sarà un governo per l'ordinaria amministrazione.

Vittorio Gorresio

La nuova Direzione del partito repubblicano

Bologna, 8 marzo.

Questa sera sono stati resi noti i nominativi degli eletti alla nuova direzione del pri. La maggioranza è rappresentata da: Reale Oronzo, Macrelli Cino, Salmoni Claudio, Visentini Bruno, La Malfa Ugo, Tramarollo Giuseppe, Rossi Paride, Gatto Lodovico, Campi Giorgio, Mammì Oscar, Benelli Bruno, Biasini Oddo, Bartolo Giuseppe, Terrana Emanuele, Missiroli Icilio, Bartoli Macrelli M. Teresa, Sommovigo Amedeo; la minoranza ha avuto eletti: Pacciardi Randolfo, Cifarelli Michele, Ravaioli Guerrino, De Andrè Giuseppe, Mambelli Vitaliano, Borruso Gaetano, Sammartino Vincenzo e Amadeo Ezio.

Le soluzioni che si offrono al Presidente della Repubblica

Leone ha affermato che la più valida sarebbe il tripartito di centro-sinistra - Invito a Segni a ripresentarsi al Parlamento? - Voci su un incarico all'on. Moro, segretario della d. c. - Gronchi si è recato per alcune ore nella tenuta di Castelporziano

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 8 marzo.

Il sen. Attilio Piccioni è stato stasera convocato al Quirinale, ha ricevuto dal Capo dello Stato l'offerta di procedere alla formazione del nuovo governo e, secondo le notizie ufficiali, ha declinato l'invito, «non intendendo, attualmente, assumere una così alta responsabilità».

Su quell'«attualmente», contenuto nel comunicato, si discute stasera a perdifiato perché si ritiene da alcuni che non sia assolutamente da escludere che in un secondo momento la candidatura Piccioni torni di attualità. Nella prospettiva di una crisi lunga e difficile, che non ancora ha rivelato tutte le sue componenti, vi sono cose che avvengono non per l'oggi, ma per le eventuali «corse di ritorno».

Il colloquio Gronchi-Piccioni si è protratto per un'ora; e, per quel che si capisce, si era cercato di mantenerlo segreto. I cronisti rimasti tutto il pomeriggio in attesa dell'annuncio della «chiamata» del Quirinale, hanno appreso per caso che Piccioni si trovava al Quirinale. E, alle loro richieste di notizie, è stato risposto che si trattava di un colloquio strettamente privato. Solo più tardi è stato diramato il comunicato che parla dell'incarico.

La funzione che avrebbe dovuto svolgere Piccioni è nota fin dal primo momento della crisi: tentare un appello unitario in primo luogo ai suoi interni del partito di maggioranza e poi a tutte le forze del centro democratico. Una volta rivelatasi irrealizzabile la «convergenza» sulla piattaforma centrista dei repubblicani e dei socialdemocratici, si sarebbe dovuto procedere in concreto al tentativo di centro-sinistra.

Gli amici di Piccioni chiariscono stasera che, in realtà, il Capo dello Stato non aveva posto alcun limite specifico alla libertà d'azione di Piccioni per le formule e che, perciò, il rifiuto dell'illustre parlamentare non è venuto perché non potesse accettare una formula piuttosto che un'altra, ma per una personale ritrosia ad impegnarsi in questo momento.

Si è chiusa così una giornata politica che ha visto i difensori della formula di centro-sinistra riprendere coraggio e tentare di recuperare un poco del terreno che sembrava perduto ieri. Tutti i movimenti sono stati dominati dal malessere determinato dalle minacce formulate ieri dalla destra dc, di non rispettare la disciplina di partito nel caso della costituzione di un governo di centro-sinistra. La preoccupazione principale degli esponenti del partito di maggioranza è stata quella di fugare l'impressione che la dc debba subire piuttosto che scegliere la propria linea politica.

Poco dopo mezzogiorno il presidente della Camera, onorevole Leone, si era recato al Quirinale per riferire sulla «missione esplorativa» che gli era stata affidata. L'on. Leone non si è limitato a riferire verbalmente: egli ha consegnato a Gronchi, e illustrato con minuzia, i verbali dei colloqui avuti. Non si hanno notizie sulle conclusioni prospettate da Leone al Capo dello Stato: secondo alcuni, il presidente della Camera non avrebbe avanzato conclusioni formali, ma si sarebbe limitato ad esprimere l'impressione che in teoria, la soluzione più valida della crisi si troverebbe in un tripartito di centro-sinistra, soluzione, però, troppo aspramente combattuta.

Nel pomeriggio Gronchi ha lasciato la capitale per qualche ora e, profittando del sole, si è recato a respirare un po' d'aria pura in riva al mare, a Castelporziano. Nell'attesa del ritorno del Capo dello Stato, tutte le ipotesi sono sembrate, negli agitati corridoi di Montecitorio, di volta in volta le meglio fondate: si dava per sicura la candidatura Gonella, si dava poi per sicuro il ritorno a Segni, poi di nuovo Gonella, poi Piccioni, poi le elezioni anticipate. Finché è venuta la notizia del colloquio «quasi segreto» e del rifiuto di Piccioni.

Questa è stata, oggi, la vicenda dei nomi, che riprenderà domani forse con Segni, forse per un vero e proprio reincarico, forse per un ritorno dinanzi al Parlamento e una verifica della maggioranza. La sinistra dc, però, si conserva ostile a Segni. Un po' meno rigido potrebbe essere, se Segni accettasse di costituire un governo di centro-sinistra, l'on. Saragat, che oggi ha detto che i nomi non contano. Rigidi rimangono i repubblicani. Se, dunque, venisse affidato l'incarico a Segni, questi incontrerebbe sulla via di una combinazione diversa da quella da lui guidata fino a dieci giorni or sono ostacoli molto seri.

Rimane aperto il problema del programma sul quale la dc viene costantemente a pronunciarsi. E al problema del programma, in ultima analisi, è legato il problema delle nuove «chiamate» del Quirinale. L'atteggiamento di tutti i partiti, infatti, non consente di affrontare alla leggera l'alea delle designazioni «tuttofare» che si risolverebbero, secondo la maggioranza degli osservatori, in nient'altro che nuove «missioni esplorative» e, perciò, in nuove sterili confusioni. E' per questo che si ritiene che il Capo dello Stato, nel conferire l'incarico domani, non parlerà di formule, ma terrà a chiarire la questione del programma.

Naturalmente, non è affatto sicuro che toccherà, domani, a Segni, e non è sicuro che Segni sia disposto ad accettare. Le altre candidature rimangono tutte valide.

Va tuttavia registrata una voce molto insistente stasera: l'on. Moro avrebbe avuto col Capo dello Stato, stamane, un lunghissimo colloquio. La notizia non è confermata, ma non è smentita. E' questa incertezza che consente ad alcuni di avanzare l'ipotesi che l'avvenimento meriti di essere considerato con particolare attenzione: non si esclude che Gronchi e Moro abbiano esaminato l'eventualità, nel caso in cui la situazione si complicasse, di un incarico al segretario della dc.

Michele Tito

Un milione di sovietici sono in «campi di lavoro»

Londra, 8 marzo.

Una pubblicazione della Nato informa oggi che nell'Unione Sovietica vi sono circa un milione di persone costrette ai lavori forzati in varie parti del paese. La pubblicazione afferma che, malgrado le notevoli riduzioni apportate nello scorso decennio e nonostante la politica più liberale di Kruscev, «il lavoro forzato è ancora parte integrante del sistema sovietico».

Informazioni sono contenute nell'ultimo numero della pubblicazione mensile della Nato. Nello studio è rilevato che c'è una tendenza ad «umanizzare» il sistema.

Vi sarebbero attualmente tre tipi di lavoro forzato: 1) un tipo «rigido» che si svolge in campi ove le condizioni non sono molto diverse da quelle del periodo staliniano; 2) un tipo «normale» in cui il «lavoratore» è fornito di vestiti adeguati, di cure mediche e riceve un piccolo salario; 3) un sistema «addolcito» in cui il condannato ha anche la possibilità di incontrare i parenti.

Queste informazioni sono state raccolte dalla commissione internazionale contro i campi di concentramento che ha sede a Bruxelles. Attualmente i campi di lavoro non sono più controllati dalla polizia segreta come ai tempi di Stalin, ma dalle autorità locali.

Il viaggio in Francia del capo russo

in ferrovia
su strada
in aereo
LILLA
Roubaix
25 MARZO
26 MARZO
24 MARZO
Cherbourg
Rouen
REIMS
23 MARZO
Verdun
CAEN
RAMBOUILLET
27-28 MARZO
PARIGI
15-16-17 MARZO
NANCY
Tours
Chambord
Chenonceaux
Digione
22 MARZO
18 MARZO
LIONE
BORDEAUX
21 MARZO
19 MARZO
Nimes
20 MARZO
Lacq
Tarbes
PAU
MARSIGLIA

Il capo del governo sovietico giungerà a Parigi martedì prossimo. Dopo tre giorni nella capitale, visiterà il paese viaggiando in aereo, auto e treno. Tornerà in Russia il 28 marzo dopo un colloquio finale con De Gaulle

Due volte l'aereo di Churchill dirotta a causa del maltempo

Gibilterra, 8 marzo — L'aereo che trasportava sir Winston Churchill e la moglie da Londra a Gibilterra è stato costretto a dirottare a causa del maltempo. Prima è sceso a Madrid, poi è dovuto atterrare in Marocco. L'ex-statista arriverà a Gibilterra domani e si imbarcherà sul panfilo «Cristina» di Onassis per una crociera nel Mediterraneo. Nella telefoto, Churchill e la consorte alla partenza da Londra.

In un improvviso incontro alla Casa Bianca

Messaggio di Kruscev consegnato dall'ambasciatore russo ad Eisenhower

Riserbo assoluto sul contenuto e sul colloquio tra il Presidente e il diplomatico - Nixon e Kennedy a confronto nelle elezioni primarie per le candidature alla Presidenza

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 8 marzo.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha inviato oggi un messaggio personale al presidente americano Eisenhower. La lettera è stata consegnata dall'ambasciatore russo a Washington, Mikhail Menscikov, il quale aveva chiesto uno speciale colloquio con Eisenhower che è appena tornato dal lungo viaggio nell'America del Sud.

Lasciando la Casa Bianca, l'ambasciatore si è aperto un passaggio tra la folla dei giornalisti in attesa di intervistarlo ed ha rifiutato di rivelare la natura del documento. Menscikov, che era rimasto a colloquio con Eisenhower per venti minuti, si è limitato a dichiarare: «Ho consegnato al Presidente un messaggio personale. Essendo tale, non deve essere divulgato».

Mentre saliva sulla sua automobile, l'ambasciatore è stato ancora interrogato per sapere se si trattava di un messaggio di Kruscev. Annuendo, l'ambasciatore ha risposto semplicemente: «Sì».

Qualche ora dopo sono stati convocati d'urgenza al Dipartimento di Stato gli ambasciatori inglese e francese, presumibilmente per essere informati del contenuto del messaggio di Kruscev ad Eisenhower. I due ambasciatori — Sir Harold Caccia e Herve Alphand — sono stati ricevuti dal sottosegretario americano Livingston Merchant.

Stasera Eisenhower ha informato il popolo americano che le relazioni fra gli Stati Uniti e le repubbliche sorelle dell'America latina hanno raggiunto, con pochissime eccezioni, sviluppi senza precedenti ed ha sottolineato che «obiettivo degli Stati Uniti deve essere un'ancor più stretta associazione» con le repubbliche stesse.

Eisenhower si è così espresso nel rapporto radiotelevisivo alla nazione sulla sua visita ad alcuni paesi dell'America latina, che l'ha portato a compiere un «viaggio di buona volontà» di circa 25 mila chilometri, da lui definito stasera «un'esperienza molto istruttiva».

Ha detto che nelle relazioni fra gli Stati Uniti ed i paesi dell'America latina esistono ancora problemi e gravi equivoci ed ha ripetuto l'assicurazione che gli Stati Uniti restano saldamente fedeli agli impegni assunti col trattato di Rio del 1947, il quale considera un eventuale attacco ad una delle repubbliche americane come un attacco all'intero continente. «Questo sistema di reciproca sicurezza, collaudato dal tempo — ha dichiarato Eisenhower — dovrebbe ora porre alcune fra le repubbliche americane in grado di ridurre le proprie spese militari e rendere così disponibili fondi per scopi costruttivi».

La prima delle elezioni «primarie», destinate a fornire una indicazione dell'opinione degli elettori americani sugli aspiranti candidati democratici e repubblicani alla presidenza degli Stati Uniti, ha avuto oggi luogo nello Stato del New Hampshire. Lo scrutinio non è ancora terminato.

Nixon è il solo aspirante candidato repubblicano nelle «primarie del New Hampshire», mentre da parte democratica si sono presentati John Kennedy ed un industriale di Chicago, Paul Fisher. Gli elettori, oltre a questi nomi che erano scritti nelle schede, potevano però scegliere anche altre personalità, ad esempio Humphrey per i democratici o Nelson Rockefeller per i repubblicani, sebbene quest'ultimo non sia più candidato. Gli elettori designavano anche i delegati alla convenzione democratica (che inizierà l'11 luglio a Los Angeles) e a quella repubblicana (che si aprirà il 25 luglio a Chicago) nel corso delle quali verranno designati i candidati definitivi dei due partiti alla presidenza e alla vicepresidenza. Le elezioni generali si svolgeranno l'8 novembre.

Con la votazione odierna si è avuto l'inizio ufficiale della annata elettorale 1960; quella di oggi è stata la prima di 15 elezioni «primarie» che avranno luogo prima del 7 giugno in 14 Stati e nel distretto di Columbia.

Queste elezioni possono avere una influenza considerevole sulla scelta delle due personalità tra le quali gli americani eleggeranno il presidente.

Nello Stato del New Hampshire gli elettori che si sono fatti registrare come repubblicani nelle liste degli elettori sono il doppio circa di quelli democratici. Il risultato della consultazione odierna indicherà quindi la popolarità di Nixon e di Kennedy solo se vi sarà un sostanziale mutamento dei risultati delle elezioni del 1956, quando il presidente Eisenhower raccolse 56.464 voti e il sen. Kefauver (che fu poi sconfitto alla convenzione democratica) ne ebbe 21.701.

a. b.

Domani colloquio privato tra Eisenhower e Ben Gurion

Una nuova protesta di Nasser

New York, 8 marzo.

Il presidente israeliano Ben Gurion è giunto questa sera a Boston, prima tappa del suo viaggio negli Stati Uniti. Domattina riceverà una laurea «honoris causa» dalla Brandeis University del Massachussets; giovedì andrà a Washington dove sarà ricevuto dal Presidente degli Stati Uniti. Il colloquio sarà non ufficiale.

La Repubblica Araba Unita (Egitto e Siria) ha espresso oggi «grave preoccupazione» per la visita negli Stati Uniti del primo ministro d'Israele, David Ben Gurion.

Una dichiarazione ufficiale, diramata dall'ambasciata della Rau a Washington, parla della visita come di «una manovra sionista per porre in pericolo le relazioni arabo-americane» e sostiene che i veri propositi del Primo ministro israeliano, nel recarsi negli Stati Uniti, consistono nel tentativo di «allenare ed estraniare il popolo americano dal popolo arabo, nel raccogliere dollari americani per l'acquisto di armi, nell'ispirare il fanatismo della minoranza ebraica americana, nel creare artificiale allarme tra l'opinione pubblica americana circa la possibilità di una guerra nel Medio Oriente».

Un'analoga protesta fu presentata ieri da dieci Paesi arabi. Questi passi sono giudicati senza fondamento dagli osservatori politici essendo evidentemente liberi gli Stati Uniti di ospitare chi vogliono.

«Mai l'Unione Sovietica attaccherà gli Stati Uniti»

Così ha detto il Primo ministro russo al sindaco di San Francisco in un pranzo a Mosca

Mosca, 8 marzo.

Kruscev si è incontrato oggi al Cremlino con il sindaco di San Francisco, George Christopher, il quale si trova in visita nell'Urss su invito del Capo del governo sovietico. Kruscev e Christopher, informa l'agenzia Tass, hanno espresso la speranza che le relazioni economiche e culturali tra l'Urss e gli Stati Uniti migliorino e si sviluppino.

Il Primo ministro russo ha ricordato con piacere il soggiorno che egli effettuò l'anno scorso in California e ha pregato Christopher di trasmettere agli abitanti di San Francisco i suoi ringraziamenti per le amichevoli accoglienze riservategli.

Al termine del colloquio, ha invitato il sindaco di San Francisco a una colazione alla quale ha preso parte anche il vice primo ministro Anastas Mikoyan.

Conversando a tavola, Kruscev ha pregato il suo ospite di rendere noto al popolo americano che l'Urss non cercherà mai di lanciare un attacco contro gli Stati Uniti. L'unica maniera di dare alla gente assicurazioni morali, ha aggiunto, è quella del disarmo. «Un anno e mezzo fa — ha aggiunto — era praticamente impossibile pensare che si sarebbe effettivamente giunti alle attuali relazioni tra Stati Uniti e Urss e pur tuttavia vi si è giunti».

Il ministro tedesco Strauss smentito dal governo svizzero

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 8 marzo.

In una intervista ad un giornalista di un'agenzia americana, il ministro per la Difesa di Bonn, Strauss, ha dichiarato che la Svizzera sarebbe in procinto di associarsi alla Germania occidentale per iniziare la costruzione, su licenza americana, di aerei da caccia a reazione.

Le dichiarazioni di Strauss — riprodotte con ampio rilievo dalla stampa elvetica — hanno provocato una energica reazione da parte del ministero della Difesa di Berna, che nelle prime ore del pomeriggio di oggi ha diramato il seguente comunicato ufficiale: «Le informazioni contenute nel dispaccio da Bonn, secondo cui la Svizzera intenderebbe costruire assieme a Bonn aerei militari sono prive di qualsiasi fondamento».

Nei circoli politici di Berna si tiene a sottolineare che una simile decisione del governo federale sarebbe in netto contrasto con i principi di assoluta neutralità della Confederazione. Alcuni commentatori affermano che equivarrebbe ad una specie di adesione alla Nato della Svizzera. Altri commentatori sono invece del parere che le dichiarazioni di Strauss non siano state altro che un *ballon d'essai*.

L'ufficioso *Bund* commenta stasera: «E' vero che la Svizzera ha bisogno di molti aeroplani per la difesa del suo territorio. Però nessuna decisione è stata presa finora circa la scelta dei vari modelli che sono stati offerti al governo di Berna. E' deplorevole che in meno di una settimana sia stata messa in causa due volte la neutralità della Confederazione: prima dal governo di Berlino-Est, che la scorsa settimana ha accusato la Svizzera di aver consentito a Bonn di installare nel suo territorio delle basi per il lancio di missili; ora il governo di Bonn pretende di aver iniziato delle trattative per la costruzione di aerei con Berna. Sono tutte notizie che vanno smentite energicamente».

In serata si è appreso da Bonn che il ministro Strauss ha tenuto a dire che le sue dichiarazioni circa la costruzione in comune di aerei con la Svizzera sono state interpretate erroneamente.

l. f.

Trovato uno schedario con mille nomi d'un complotto contro il gen. De Gaulle

L'elenco fascista in casa di un industriale fuggito in Svizzera - Egli preannuncia una conferenza-stampa a Milano - 300 perquisizioni e 30 fermi - La sommossa doveva scoppiare in Francia durante la ribellione ad Algeri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 8 marzo.

La polizia ha ripreso le operazioni contro i fascisti responsabili del complotto che avrebbe dovuto rovesciare la Repubblica, in collegamento con gli insorti del 24 gennaio ad Algeri. Trecento nuove perquisizioni domiciliari sono state eseguite nelle ultime ventiquattr'ore, a conseguenza delle quali sono stati sequestrati numerosi pacchi di documenti e di manifestini che dovevano venir distribuiti nel momento della sommossa. Una trentina di persone sono state fermate e sorvegliate a vista, in attesa che il giudice istruttore decida se il loro fermo debba essere trasformato in mandato di cattura.

La nuova operazione è dovuta alla scoperta di uno schedario contenente circa mille nomi e indirizzi che uno dei capi fascisti, l'industriale Philippe de Massey, ha lasciato nel suo appartamento di Lilla prima di fuggire in Svizzera. Il De Massey si è sottratto all'arresto all'ultimo momento, quando la polizia stava per arrivare alla sua porta, ed ora abita nel lussuoso Hôtel Adriatico di Ginevra.

Per evitare l'espulsione dal territorio elvetico, deve rispettare le leggi del Paese, rigorosissime in fatto di ospitalità agli stranieri, e si astiene perciò da ogni manifestazione politica. Ha fatto però alcune dichiarazioni, che sembrerebbero indicare in lui la strana persuasione che l'Italia non tenga conto delle leggi internazionali.

Ha detto infatti ad un giornalista francese, che lo ha intervistato a Ginevra: «Non rinunzio affatto alle mie idee. La Svizzera mi ha accolto a condizione che io mi astenga sul suo territorio da ogni attività politica. Rispetterò naturalmente questa condizione; mi propongo, però, di illustrare il mio punto di vista in una conferenza stampa, che terrò prossimamente a Milano».

Il mestatore, che sembra far parte dell'organizzazione internazionale responsabile delle recenti manifestazioni razziste, mostra di esser sicuro di ottenere il permesso di soggiorno in Italia. Al giornalista che l'ha intervistato ha detto infatti: «Sono in trattative con una ditta italiana che mi offre un posto di ingegnere». Ciò sembrerebbe indicare che si propone di stabilirsi nel nostro Paese.

Le persone interrogate dalla polizia perché segnate nel suo schedario abitano a Lilla, Lens, Calais, Maubeuge, Douai, Tourcoing, Cambrai e in altri centri della Francia settentrionale, ciò che dimostra quanto fosse estesa la sua organizzazione sovversiva. Altre perquisizioni sono state eseguite anche a Vichy, a Nizza ed in altre città meridionali, dove esistevano organizzazioni in collegamento con quella del De Massey. Il giudice istruttore ha potuto stabilire infatti che una rete di affiliati era stata stabilita sull'intero territorio nazionale e che tutto era pronto per poter entrare in azione appena fosse arrivata da Parigi la parola d'ordine della centrale del complotto.

Contemporaneamente a queste operazioni, la polizia ha proceduto a nuovi arresti di algerini sospetti di appartenere al Fronte di liberazione nazionale e di cittadini francesi che avevano dato loro asilo o si erano prestati a trasmettere la loro corrispondenza.

Si tratta generalmente di gente che era stata vittima delle atrocità tedesche durante l'occupazione e che aveva riportato un odio irresistibile contro tutte le guerre. Alcuni avevano perduto l'intera famiglia nei campi di sterminio nazisti, altri avevano subito essi stessi le torture della Gestapo. Molti sono obiettori di coscienza ed in ogni caso è escluso che aiutassero i nazionalisti algerini per motivi di interesse: nessuno mette in dubbio che agissero per ragioni ideali.

Certe imputazioni, che erano state rivolte loro, sembra d'altronde che si stiano rivelando inconsistenti. Così, per esempio, la polizia, che aveva arrestato Jeannine Caben, professoressa di un liceo femminile di Mulhouse, le aveva sequestrato un pacco di fogli che erano stati ritenuti compromettenti. Si trattava invece dei compiti delle sue allieve, che la professoressa stava correggendo al momento dell'arresto, e, una volta resosi conto dell'errore, il giudice istruttore li ha restituiti al preside del liceo.

Fra gli obiettori di coscienza arrestati c'è anche un giovane violinista, figlio del celebre pittore André Masson, il quale è stato sorpreso mentre cercava di passare in Svizzera per sottrarsi al servizio militare. Sembra che questi giovani facessero parte d'una associazione clandestina chiamata «Jeune résistance».

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

La difficile situazione della scuola media

Quasi 2 mila professori su 3289 guadagnano 57 mila lire al mese

Sono i professori fuori ruolo, che rappresentano circa i due terzi del corpo insegnante Hanno sempre il minimo di stipendio e non possono aspirare a miglioramenti di carriera - Un professore di ruolo con 40 anni di servizio raggiunge le 130 mila lire al mese

	Professori ruolo	Professori fuori ruolo	Totale professori
Scuole medie Torino	366	123	489
Scuole medie in provincia	83	179	262
Scuole avviamento Torino	294	544	838
Scuole avviamento in prov.	58	545	603
Liceo classico Torino	130	32	162
Liceo classico in provincia	40	32	72
Liceo scientifico	47	15	62
Istituto magistrale Torino	49	21	70
Istituto magistrale prov.	5	12	17
Istituto tecnico Torino	237	413	650
Istituto tecnico in prov.	11	63	74
Totali	1310	1979	3289

Nei giorni scorsi presso l'istituto tecnico Einaudi si sono svolte le prove scritte per la abilitazione all'insegnamento dell'italiano, del latino e del greco nelle scuole medie inferiori e superiori di ogni tipo. Per la prova di italiano erano presenti 257 candidati, per quella di latino 165 e per quella di greco 34. I risultati saranno resi noti nell'ultima settimana di marzo, perché il Ministero ha dato disposizioni che le commissioni correggano almeno 30 compiti al giorno. Subito dopo Pasqua coloro che avranno superato lo scritto sosterranno gli orali.

I promossi saranno dichiarati abilitati alla professione di insegnante con diritto al titolo di professore.

Un tempo gli esami si davano soltanto a Roma: da pochi anni il Ministero, per sveltire le prove e agevolare i candidati, ha fissato diverse sedi. A Torino si sono presentati i concorrenti del Piemonte.

I professori abilitati possono insegnare come supplenti o come incaricati: per avere una cattedra, ossia per entrare in ruolo nella carriera statale debbono sostenere un secondo concorso. Già ne è stato bandito uno per 5974 posti di ruolo in tutta Italia e il Ministero ha annunciato che metterà a concorso tra breve altri 6 mila posti. Quindi presto 12 mila cattedre — ora vacanti — avranno finalmente il loro titolare.

La nostra scuola media soffre del grave inconveniente di avere troppe cattedre scoperte, di modo che, in luogo del titolare mancante, si susseguono i supplenti o i comandati. In un liceo di Torino, e facciamo anche il nome, il D'Azeglio — liceo che ha sempre goduto di ottima fama — l'anno passato in un corso si sono susseguiti tre insegnanti di materie letterarie e quest'anno già due. In un altro, ci scrive un lettore, l'anno scorso si sono alternati cinque professori di lettere. Come possono questi professori saltuari, che restano qualche mese e poi se ne vanno, preparare i giovani alla «maturità»? L'insegnamento deve essere condotto in modo continuativo perché sia efficace: il professore ha bisogno di conoscere i suoi allievi, deve sapere come suddividere il programma. Non si può concepire la scuola come semplice studio del libro da pagina tale a pagina tal'altra.

In Torino e provincia nelle scuole secondarie di ogni tipo insegnano 3289 professori: di questi sono di ruolo 1310 e 1979 sono fuori ruolo. La situazione pur così desolante, non è tra le peggiori d'Italia, perché Torino e il Piemonte in genere sono sedi che godono la preferenza nelle richieste di trasferimento. Tra la città poi e la provincia c'è un grande divario. Nelle 7 scuole medie di Torino su 489 professori, 366 sono di ruolo e 123 fuori ruolo. Nelle 18 scuole medie della provincia su 262 professori sono di ruolo 83 mentre 179 sono fuori ruolo. Peggio per le scuole di avviamento. A Torino su 838 professori sono di ruolo 294 e non di ruolo 544. In provincia su 603 professori appena 58 sono di ruolo e 545 non di ruolo.

I prossimi concorsi per 12 mila titolari di cattedra sono più che mai necessari per migliorare il livello della nostra scuola.

Perché si sono lasciate tante cattedre scoperte sinora? Tra i motivi, affermano i professori, uno è dato dal minor peso per il bilancio della Pubblica Istruzione: i professori non di ruolo (salvo coloro che occupano cattedre speciali e sono il 5-6 per cento) hanno sempre il minimo dello stipendio.

Un insegnante di scuola media inferiore e di avviamento quando entra in ruolo per i primi 2 anni ha uno stipendio di circa 57 mila lire nette al mese, comprese le due indennità d'insegnamento e di tabella, esclusi gli assegni familiari. Al terzo anno percepisce 62 mila lire. Arriva sulle 100 mila lire dopo 17 anni di scuola. Al termine della carriera, con 40 anni di servizio, un professore si avvicina alle 130 mila lire. Naturalmente, il professore fuori ruolo rimane ancorato al minimo.

Un professore delle medie superiori — liceo, istituto tecnico e magistrale — entra in carriera con 68 mila lire al mese, dopo 2 anni ha 80 mila lire. Dopo 17 anni il suo stipendio è sulle 100 mila lire, come quello del professore delle medie inferiori con egual servizio. Gli scatti successivi sono superiori e con 40 anni di scuola raggiunge le 140 mila lire.

I presidi hanno stipendi diversi a seconda del tipo di scuola e in ogni caso il minimo stipendio è di 100 mila lire e il massimo (preside di liceo al termine della carriera) tocca le 200 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 4,5
MINIMA + 2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 3,4, umidità 85 %, pressione 740,2, cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità intensa, alternata a schiarite. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. + 2,9, minima + 0,5: media + 1,6, umidità 83 %, pressione 734,4.

Si riaccende più animata la polemica per la statua al monte dei Cappuccini

Il sindaco ha ordinato di sospendere i lavori, ma il basamento è già finito - Dichiarazioni del Soprintendente ai monumenti prof. Chierici: l'ultima parola spetta al Consiglio superiore di Belle Arti

Ieri pomeriggio sono terminati i lavori per la base della statua al monte dei Cappuccini

Ieri sera il Sindaco ha trasmesso, all'impresa assuntrice dei lavori sul Monte dei Cappuccini, l'ordine di sospendere l'attività nel recinto destinato ad ospitare la statua della Madonna. Il gesto dell'avv. Peyron è stato la conseguenza dell'intervento del professor Chierici — sovrintendente ai monumenti del Piemonte — nella nota polemica sorta intorno all'iniziativa di innalzare un grande simulacro della Vergine sul piazzale dei Cappuccini.

La sospensione dei lavori ha carattere simbolico: i lavori sono già stati ultimati. La cancellata in ferro — dono dell'Arcivescovo di Lourdes — è ormai fissata al parapetto, il basamento è pronto: ieri gli operai si accingevano unicamente a murare i lastroni in pietra che circondano il piedistallo. L'ordine del sovrintendente non riguarda tutti i lavori in corso sul piazzale: la pavimentazione sarà condotta a termine, il rafforzamento del muraglione e della balaustra non subirà interruzioni, perché non riguarda direttamente l'iniziativa del Comitato per la statua alla Madonna.

Il Sindaco ha dichiarato, ieri sera, che il suo compito si è concluso con l'inoltro dell'invito di sospensiva. Gli ulteriori sviluppi della singolare vertenza riguardano il Comitato. Quest'ultimo ha due possibilità: modificare il progetto della statua, riducendone le dimensioni a due metri e il basamento ad un metro; oppure insistere presso la Sovrintendenza e ricorrere al Consiglio superiore per le Belle Arti, che ha sede a Roma.

A quanto ci risulta, il Comitato presieduto da mons. Bottino, vescovo ausiliare, sembra deciso ad erigere la statua con le modalità già previste dal programma; vale a dire alta 5 metri, su un piedistallo che ne misura 2. In contrasto con la tesi del prof. Chierici, il Comitato sostiene che le primitive dimensioni del simulacro (2 metri, oltre uno di base) erano state concordate in base ad una diversa sistemazione del monumento. Quando risultò che la sede più idonea era il piazzale del Monte dei Cappuccini, lo stesso prof. Chierici avrebbe fatto rilevare l'opportunità di aumentare le dimensioni della statua, affinché questa fosse visibile anche da lontano. Il Comitato — secondo le proprie affermazioni — avrebbe attribuito alle parole del Sovrintendente il valore di un'autorizzazione ufficiale, senza più preoccuparsi di sottoporgli il progetto modificato.

Il prof. Chierici respinge decisamente questa interpretazione. «*La diffida che ho rivolto attraverso il Municipio ha carattere definitivo. Avevo dato parere favorevole per la statua di tre metri, compreso il basamento. Quella che dovrebbe essere innalzata il 27 marzo ne misura sette. Il problema è semplice: o il Comitato la riduce alle proporzioni suddette, o rinuncia ad innalzarla*».

La polemica ormai si è allargata. Lo stesso prof. Chierici, di fronte al peso degli schieramenti che appoggiano o contrastano l'iniziativa, ritiene che il problema dovrebbe essere sottoposto all'esame del Consiglio superiore delle Belle Arti. In tal caso, da Roma sarebbe inviato un esperto per un sopraluogo. Dal suo giudizio di carattere tecnico ed estetico dipenderebbe l'autorizzazione o meno di condurre a termine l'opera.

La statua della «Madonna del Monte» ha suggerito, alle autorità didattiche, un concorso-disegno tra gli scolaretti delle elementari. Anche su questo punto non mancano le polemiche. L'«Unione genitori e insegnanti delle scuole statali» ha diramato una protesta «ritenendo poco opportuno il tentativo di influenzare, attraverso gli alunni, le famiglie perché accolgano una soluzione esteticamente discussa anche negli stessi ambienti cattolici della città».

Dichiarato illegittimo dal Consiglio di Stato

Non potrà funzionare lo stabilimento destinato a smaltire i rifiuti urbani

La zona prescelta per la costruzione non rispetta le distanze di legge: mille metri dalle case - Il Comune: «E adesso, dove portiamo le immondizie?»

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti cittadini è nato sotto una cattiva stella. Sono occorsi anni perché Torino si adeguasse alle altre città italiane e sostituisse con un impianto meccanizzato i vecchi carri sgangherati. Adesso che i 51 grossi automezzi sono in funzione, il servizio lascia tanto a desiderare che le proteste al Comune sono centinaia ogni mese (ritardi dello sgombero, rumorosità degli automezzi). Inoltre lo stabilimento per la trasformazione delle spazzature, che avrebbe dovuto già essere collaudato l'anno scorso, è stato realizzato soltanto in parte e forse non potrà mai funzionare.

Secondo il contratto tra l'Urbiochimica e il Comune, lo stabilimento per la trasformazione delle spazzature in concime (costo 600 milioni) avrebbe dovuto smaltire ogni giorno oltre 4 mila quintali di rifiuti. L'Urbiochimica doveva costruirlo, fornirlo delle quattro linee di lavorazione necessarie e farsene rimborsare il prezzo dal municipio in 15 anni. Il Comune si era impegnato a fornire il terreno e gli allacciamenti relativi.

La costruzione dell'edificio, alle Basse di Stura, incontrò l'opposizione di un gruppo di proprietari di aree limitrofe, che fecero ricorso al Consiglio di Stato perché lo stabilimento si ergeva a meno dei mille metri prescritti dall'abitato. Il Consiglio di Stato accolse il ricorso nel maggio '59, per tre ragioni: non erano stati rispettati i mille metri dall'agglomerato urbano; la zona su cui sorgeva lo stabilimento era stata destinata dal Piano regolatore a verde pubblico; la destinazione dell'area all'Urbiochimica avrebbe impedito lo sviluppo residenziale delle aree attigue.

Il Comune nel settembre scorso, impugnò la sentenza del Consiglio di Stato «in revocazione», cioè contestando un errore «di fatto», che consisteva, secondo i legali del municipio, nell'essere il terreno dell'Urbiochimica libero da ogni vincolo ad area verde.

Nei giorni scorsi il Consiglio di Stato ha respinto l'istanza del Comune. Pur ammettendo che il terreno è libero da vincoli, il supremo organo ha ribadito l'illegittimità della deliberazione comunale in quanto essa viola la legge che prescrive la distanza minima di mille metri dalle case di abitazione.

L'assessore Carmagnola ha appreso ieri sera della sentenza. «Decideranno gli uffici legali — ha detto. — Non esiste in tutta Torino, un altro terreno idoneo. Bisognerebbe andare a cercarlo in un altro comune. Oppure tenendo conto che i mille metri vanno osservati dal deposito delle immondizie, e non dagli uffici, il Comune potrebbe acquistare le tre o quattro vecchie case comprese nell'area vietata. Da ultimo, si potrebbe sperare nella nuova legge, ancora in esame al Parlamento, con la quale la distanza di rispetto viene ridotta a 500 metri. In caso contrario mi chiedo e chiedo ai cittadini: dove possiamo collocare questo stabilimento la cui funzione è indispensabile?».

Una donna ammalata si sposa in ospedale

Nel reparto del prof. Bogetti, all'astanteria Martini, si è svolta ieri mattina una commovente cerimonia cui hanno assistito una ventina di ricoverate. Il rettore dell'ospedale don Libra ha unito in matrimonio una delle ospiti del reparto, la signora Emilia Goglio di 66 anni, con il pensionato, Francesco Molino di 65 anni, ex-operaio fonditore. I due erano già marito e moglie, da 36 anni, ma soltanto civilmente.

La Goglio era già stata sposata un'altra volta, nel 1918; nel 1921, era rimasta vedova essendo stato il marito ucciso nel corso di disordini in una fabbrica. Quando, tre anni dopo, aveva deciso di rimetter su famiglia con il Molino, volle limitare la cerimonia alla parte civile.

La Goglio era stata ricoverata all'astanteria Martini il dieci febbraio scorso per una grave malattia e pochi giorni dopo i chirurghi l'avevano sottoposta a un difficile intervento. Ora è ancora a letto in condizioni gravi. In questi giorni ha deciso di regolarizzare la propria posizione coniugale ed ha chiesto al rettore dell'ospedale don Libra di celebrare anche le nozze religiose.

Prima di uccidersi un giovane scrive a Specchio dei tempi

Una lettera disperata aperta a tempo ci ha consentito d'impedire un suicidio

Il biglietto conteneva il racconto di una vita bruciata e inviava un mesto saluto alla famiglia - «Voglio rimanere onesto: piuttosto mi sopprimo» - Non c'era l'indirizzo - Un cronista in auto seguendo la sponda del Po ha raggiunto l'infelice e lo ha riportato indietro

Alle 14 di ieri un giovane consegnava una lettera al custode de «La Stampa». «E' per "Specchio dei tempi"» diceva e salutando se ne andava. Nella lettera il giovane esprimeva la decisione di togliersi la vita, poiché aveva perso ogni speranza di trovare lavoro: «Forse quando la leggerete, già non ci sarò più». Lettere tristi disperate con richieste urgenti di aiuto arrivano quotidianamente al giornale; quella era scritta con un tono particolarmente accorato. Terminava con la firma e l'indirizzo della famiglia: «Il mio — chiariva una postilla — non ve lo posso dare, perché non ho casa. Sono rimasto solo. Neppur più una casa».

Un cronista si recava in corso Regio Parco, all'indirizzo segnato, si informava presso i vicini e tutti avevano parole buone per il giovane. Alla domanda perché i suoi non lo tenessero più insieme, rispondevano stringendosi nelle spalle: «In casa c'è tanta miseria, lui è ammalato, non ha lavoro. Forse lo considerano un peso, o forse è lui che non vuol essere un peso. Come si può sapere?».

Il cronista, seguendo il corso della Dora, raggiungeva il Po e percorreva in auto la sponda destra. Andava alla ventura e fu fortunato. Vide un giovane che, le mani in tasca, era sceso sino all'acqua e guardava fisso la corrente; la giacca era piegata a terra su un giornale, accanto erano le scarpe. Non aveva cappotto. Ci voleva poco per capire quali erano le sue intenzioni. Ammise di essere l'autore della lettera. Il cronista riuscì a dissuaderlo dal suo proposito, lo accompagnò ad un vicino bar e l'infelice si bevette quattro tazze di caffè-latte con alcuni panini. Segno di fame arretrata.

Triste storia quella del ventiduenne R. M. Infanzia infelice: il padre muore, la madre, inasprita dalle privazioni e dalle sofferenze, lo tratta con durezza. A 12 anni il ragazzo si allontana da casa. Viene ripreso e rinchiuso nell'istituto di rieducazione «Ferrante Aporti». Qui resta due anni. Quando esce, a 14 anni, si trova nella necessità di lavorare e di guadagnarsi la vita. Va a fare l'apprendista da un fornaio. Dodici ore al giorno di attività ininterrotta e salario molto basso. Il ragazzo è di costituzione debole, le fatiche lo stremano. Resiste più che può; ma alla fine è il fornaio che lo licenzia dicendogli: «Ho bisogno di un tipo più robusto». Con i pochi soldi della liquidazione R. M. corre a mangiare: è forse la prima volta nella sua grama esistenza che mangia a sazietà.

E' felice, ma ecco lo coglie il terrore del ritorno: che cosa dirà a sua madre, come le annuncerà il licenziamento? Per farsi coraggio beve alcuni bicchierini di liquore. L'effetto è disastroso. Grida, urla, cade in stato di totale incoscienza. Lo credono pazzo e lo internano in manicomio. Più tardi si riconosce che il suo equilibrio psichico è normale e il manicomio lo dimette. Ma la madre, spalleggiata dagli altri due figli, lo respinge e gli chiude la porta in faccia. Il ragazzo ha 17 anni, è disoccupato, non ha amici, non ha parenti, non sa a chi rivolgersi. E ridiventa ospite del «Ferrante Aporti». Dall'istituto esce a diciott'anni. Ha mantenuto sempre un contegno esemplare ed è la direzione dello stesso «Ferrante Aporti», che lo aiuta e gli trova un posto.

Ma la sfortuna seguita a perseguitarlo. Deve smettere di lavorare per grave esaurimento. La crisi degenera in lunga malattia e R. M. trascorre molti mesi in ospedale. Si ristabilisce lentamente e in modo non completo. Dalla famiglia non ottiene alcun soccorso: anzi, i fratelli lo mettono definitivamente fuori casa.

Di recente riesce a farsi assumere da una fabbrica di Trofarello; ma anche di qui è costretto ad andarsene. Il suo fisico indebolito non sopporta lavori troppo pesanti. Ora, a 22 anni, non ha casa, non ha soldi, non ha nulla; dorme nelle locande municipali e guadagna qualche centinaio di lire, di quando in quando, a scaricare casse ai Mercati Generali.

Nella lettera a «Specchio dei tempi» R. M. scriveva: «Posso aver commesso, in passato, da ragazzo, qualche errore. Ma sono onesto e lo dico a fronte alta. E voglio mantenermi onesto. Ho conosciuto parecchi malviventi che mi hanno incitato a rubare. Ma io non lo farò mai. Piuttosto mi ucciderò». Il giovane non chiede elemosine: chiede un lavoro adatto alle sue possibilità. Questo appello — egli afferma — è il suo ultimo, disperato tentativo. «Se l'appello cadrà nel vuoto» ha concluso «per me sarà finita per sempre».

Condanna per la legge Merlin del padrone di una locanda

Il titolare della locanda «Lo Scalo» di Chivasso e la sua collaboratrice sono stati condannati a 3 anni e 3 mesi di reclusione per violazione della legge Merlin: due giovani donne (una delle quali prestava anche saltuariamente servizio al bar del locale) ricevevano alcuni «clienti» nelle camere dell'albergo e ogni volta compensavano i padroni con 500 o 1000 lire. L'illecita attività venne scoperta il 19 settembre 1958 durante un'ispezione compiuta dai carabinieri.

Furono denunciati il proprietario della locanda, Arturo Pagella, di 70 anni e la signora Rosina Pugno di 53 anni, che lo aiuta a condurre l'esercizio, sito in piazza della Stazione. I difensori avvocati Salsa e Simonetti hanno sostenuto che la cessione delle camere non aveva carattere «abituale»: una delle ragazze, Silvana S. era arrivata da Torino il giorno stesso della sorpresa, l'altra, Giuseppina G., è una donna che ha un lavoro e che in modo del tutto occasionale aveva accettato la compagnia di un uomo.

Il p.m. dott. Pennella ha chiesto per entrambi gli imputati 4 anni di reclusione ed il Tribunale (pres. Bruno, canc. Sacco) ha fissato la pena in 2 anni e 9 mesi.

Scopre e arresta una ladra nella sua camera da letto

Verso le 14 di ieri, la signora Giuseppina Capello, di 34 anni, era in faccende nella sua cucina, al pianterreno di via Villastellone n. 15, a Moncalieri, quando udiva dei passi nella soprastante camera da letto. Saliva nella stanza e vi sorprendeva una giovane zingara in avanzato stato di gravidanza che tentava di nascondere una manciata di oggetti preziosi. La signora Capello con l'aiuto dei familiari fermava la sconosciuta e la consegnava ai carabinieri, che le trovavano nella borsa anelli e catenine d'oro del valore di oltre 150 mila lire.

La giovane ladra diceva di chiamarsi Ernestina Guarda di anni 15, da Lardirago (Pavia). Non ha rivelato come si trovasse a Moncalieri. Probabilmente fa parte di una carovana di giroraghi accampati da alcuni giorni alle porte della città. E' stata arrestata.

Specchio dei tempi

Senza ideali e senza virtù - Ci scrive un macellaio: non fate soffrire gli animali - Il cane piangeva sulla bara del prete - La tomba di Adriano Olivetti

Un lettore ci scrive da Bergamo:

«Nell'articolo del 6 marzo Jemolo si chiede: "*Ma c'è chi realmente desideri lasciare la placida rada, dove tutti gli elementi sono conosciuti e scontati, ed anche quelli avversi non lasciano adito a sorprese, per affrontare le incognite del vasto mare?*".

«La risposta, per conto mio, è no, perché soltanto una minimissima parte degli Italiani vive ancora oggi con qualche idealità nel cervello e nel cuore. Sono stato un compagno di ginnasio di Giacomo Matteotti; come lui sogno e penso anche oggi, malgrado ne abbia viste e sentite tante in questi tormentatissimi anni di vita.

«Ogni vero idealismo politico, ogni vero interesse generale, ogni senso d'amore per il bene del proprio Paese è purtroppo quasi totalmente scomparso nella grandissima massa degli italiani d'oggi e, mi creda il prof. Jemolo, assai trascurabile sarebbe oggi il numero di piccoli borghesi e di operai intelligenti che metterebbero volentieri in disparte i meschini pettegolezzi, le proprie personali ambizioni, il proprio interesse anche soltanto per pensare ai problemi politici ed economici d'indole generale.

«No, professore, i bei tempi di Filippo Turati, trascurando i più lontani quasi romantici di Mazzini, Garibaldi e Cavour, sono ormai purtroppo tramontati e sono anche convinto che, se oggi ritornasse sulla scena politica un qualsiasi nuovo Mussolini di destra o di sinistra, il 90 per cento degli attuali italiani lo accoglierebbe con assoluta indifferenza. Oggi questo 90 per cento è pieno, oltre che di se stesso, dei diversi canzonettari e cinematografari, delle vicende insulse delle "principesse", delle attrici e delle cosiddette stelle del firmamento umano.

«Voglio finire con una domanda e la rivolgo al Presidente del Senato Merzagora. Giustissima la sua critica, ma che cosa suggerirebbe di fare per eliminare lo sconcio odierno? Se tutti i poteri, dico tutti, fossero nelle sue mani, di quali mezzi ed in che modo se ne servirebbe per ripulire e disinfettare l'Italia d'oggi?».

G. Peiola

Un lettore ci scrive da Versasio:

«Per esigenze del mio mestiere di macellaio ho dovuto abbattere non solo bovini di tutte le età ma anche puledri, cavalli, maiali, agnelli e capretti. Malgrado ciò ho la passione per gli animali e posso dire di non averli mai fatti soffrire. Non è un assurdo: si può alla sera abbeverare un animale assetato, e al mattino abbatterlo con un colpo di rivoltella senza che abbia a soffrire.

«Ma di sofferenze inflitte alle povere bestie ne ho viste, e di tante specie. Penso ai maiali che arrivano al mattatoio "azzurri" per il freddo patito sui camion scoperti, tolti dai porcile a una temperatura di 20 gradi sopra zero, e obbligati per ore a una temperatura di 10-12 sotto zero, e anche più, causata dalla velocità. Se questa è negligenza, quello che si vede per i cavalli e bovini in arrivo dall'estero è vera crudeltà. Ho assistito presso Torino all'arrivo di buoi dalla Danimarca. Le corde, tremendamente strette attorno alla testa erano penetrate nella carne così profonde e da tanti giorni che ai bordi delle ferite si scorgevano già i vermi della putrefazione. La ragione è semplice: durante le operazioni di carico le corde vengono bagnate; nell'asciugarsi si restringono e fanno impazzire gli animali. E questo gli spedizionieri lo sanno, ma se ne infischiano poiché l'animale è venduto.

«Chi potrebbe far qualcosa in proposito, anche da un punto di vista puramente egoistico, sono i ricevitori, poiché a differenza del maiale (che se arriva mezzo congelato, pazienza, dicono, sarà accelerato il raffreddamento delle carni) per i bovini il discorso cambia. In seguito alle sofferenze del viaggio quasi tutti hanno la febbre e ciò non giova certo alle carni (questi i motivi materiali, per non parlare dei morali).

«Il rimedio esisterebbe, ma è lunga scadenza: fare in modo che tutti gli uomini, caricatori, macellai, allevatori, trasportatori, ecc. abbiano quel grado di istruzione che possa renderli superiori alla bestia trattata. Con la sola legge non riusciremo mai a colpire il macellaio del paesetto che dissangua in lunga agonia il vitello o il capretto per non arrossarne il cervello dandogli un colpo solo. E non riusciremo ad evitare che il giovane vaccaro castri il proprio cane impedendo, con l'applicazione di un elastico, la circolazione del sangue. O che l'allevatore castri i propri vitelli dopo averli immobilizzati con due pezzi di legno, a colpi di martello.

«Non ti dico lo strazio che si legge negli occhi di questi animali durante queste brutali operazioni che alle volte durano decine di minuti».

Un macellaio "suo malgrado"

Un lettore ci scrive:

«A quel lettore che chiede: *Avete mai visto, voi, un prete in compagnia d'un cane?* (per ribadire che "c'è un'avversione istintiva tra cani e preti") rispondo che davvero ciò in città non si vede. Ci mancherebbe altro: allora sì che si scatenerebbero le critiche dei... benpensanti! Ma vada quel signore in campagna o in montagna e di parroci col cane ne troverà a iosa.

«Io, prete ormai ultrasettuagenario, non ho mai incontrato un cane che "mostrasse avversione per la mia tonaca nera" (onorata)... Se mai potrei dire il contrario. Nell'agosto del 1953 moriva sulla Ciamarella il prevosto di Balme don Perotti, un valoroso alpinista e scienziato della montagna. La tormenta copriva ogni cosa, ma le guide alpine salite fin lassù trovarono il cane del povero prevosto che, sfinito dalla fame e dal gelo, guaiva pietosamente presso un mucchio di neve. Scavarono e trovarono la salma. Quando poi l'intero paese era raccolto nel cimitero per la sepoltura, il cane — sfuggito da casa dove l'avevano rinchiuso — corse trafelato sul posto e salì sulla bara del suo affezionato padrone in mezzo alla commozione di tutti i presenti, fra i quali era lo scrivente... L'anticlericalismo è un fenomeno che fa presa sugli uomini, su certi uomini, e non sui cani».

Mons. Silvio Solero
Can. Teol. della Metropolitana

Una lettrice ci scrive:

«Solo ieri son potuta recarmi alla tomba di Olivetti: i giornali han fatto conoscere a tutti i particolari di quei funerali solenni, commoventi, veramente popolari quali ben pochi è dato vedere, ma, mi pare che nessuno abbia descritto la tomba, degna in tutto, nella sua semplicità e nella sua singolarità, dell'uomo. In un prato ancora intatto entro il recinto nuovo del cimitero appare una lunga aiuola fiorita, a capo di essa un giovane pino, ai piedi è sempre poggiato qualche recente omaggio floreale. Nella solitudine del prato, questa semplice tomba acquista un risalto che nessun monumento potrebbe dare, è poetica e agghiacciante.

«Due cose ora vorrei dire: prendano esempio coloro che si preoccupano di farsi alzare tombe monumentali e opprimenti e lugubri. I cimiteri dovrebbero essere giardini, cari e vederai, e non esercito di freddi marmi. E non si muti la semplicità essenziale di quella tomba. Le sia conservato questo carattere sereno, perché la morte non tutto sotterra, ma lascia crescere e vivere i valori dello spirito, come i fiori».

L. Curzio Farbaglia

E' giunto a Casablanca il plasma dei torinesi

I primi flaconi di plasma, offerti dai torinesi per i feriti di Agadir, sono giunti ieri sera a Casablanca su un aereo della Tuo partito alle 14 da Ciampino. I lettori hanno inviato ancora queste offerte:

Per i bambini di Agadir da Guidino, lire 12.000; Titolare e Dipendenti - Lalma 15.000; Per il compleanno di Anna Maria 2000; Filiberto Gatia 10.000; Maria e Teresa in memoria della cara amica Gina Ghiglione 2000; B. G. B. 6000; C. C. (Mondovì) 1000; G. Nieddu 1000; Olga in memoria del papà 1000; In memoria dei cari M. G. A., Maria e Giacomo 2000; N. N. 1000; Un Cristiano 2000; A. Genova 5000; Famiglia Panunti 1000; N. N. 10.000; T. A. 2000; In memoria di Francesca Sottomano 1000; L. B. 1500; D. S. 1000; Patrizia 1000; Chiara, Marina, Anna 500.

I. F. 10.000; L. F. 4000; A. P. 1000; In memoria dello zio 1000; Giacinta Orlacne per cara memoria 2000; N. N. 1000; Elsa e Dina 1000; Guidetti Umberto 1000; Mauro e Paola 1000; Paola e Marino in suffragio dei nonni 1000; C. P. 1000; N. N. 3000; Gina P. 1000; Pasquale, Rina 1000; Per i fratelli arabi 1000; A. A. 1000; Lia Griglione per N. N. 5000; Famiglia gen. Bottero 5000; V. D. 1000. B. G. 1000; Egidia Zetto 1000; B. L. 1000; P. ed E. 5000; Grassi 500; P. C. 1000; N. N. 3000; Piero e Miranda Bestazzi 2000; In memoria di mio padre N. Spallitta 1000; In memoria del mio Piero, Elda D. 1000; T. L. 1000; N. N. 1000; Bertolino G. 3000; Dina C. 1000; L. O. Debenedetti 2000.

Totale L. 152.500. Totale precedente L. 406.925. Totale generale L. 559.425.

Società di Chirurgia — Oggi alle 17 in corso Polonia 14 il prof. Pettinari dell'Università di Padova parlerà sulla chirurgia dei tumori del pancreas.

Il Consiglio comunale decide sulle 4 mila costruzioni irregolari

L'assessore Anselmetti riafferma l'equità della soluzione proposta dalla Giunta Dopo una vivace discussione è approvata la nuova linea di autobus "O"

All'ordine del giorno del Consiglio comunale figuravano ieri sera la composizione delle due commissioni rispettivamente per il commercio ambulante e per quello fisso, per il triennio '60-'62. I consiglieri socialisti prof. Lamberto e prof. Garbagnati protestano perché nella seconda non figurano i rappresentanti dell'associazione di via Bogino, e accusano i liberali che appoggiano l'associazione di via Massena.

Replica il democristiano comm. Torretta che non si tratta di pressioni, bensì del fatto che gli iscritti appartengono per il 93 % alla seconda associazione e che i posti sono due soltanto. L'assessore Arvonio osserva che la lamentela appare ingiustificata, in quanto questa è per l'appunto la prima volta che almeno in una commissione, quella degli ambulanti, figura il rappresentante di via Bogino.

Un'animata discussione sorge a proposito di una proposta del comm. Bruno (ind.) per la revoca della delibera di modifica e sistemazione dei binari tranviari in corso Regina Margherita angolo corso Tassoni, già approvata il mese scorso. Il consigliere chiede anche il ritiro della delibera, portata ieri in discussione, per l'istituzione dell'autolinea «O» (da piazza Bengasi e corso Tazzoli, per via Vigliani).

Per il primo provvedimento egli ritiene eccessiva la spesa di 45 milioni per sistemare il capolinea del 17, giacché si tratta di una linea che verrà soppressa con il deviamento del tram 16 per corso Regina, corso Tassoni e piazza Bernini. Intervengono l'on. Castagno (psi), protestando perché la delibera è stata approvata in sua assenza ed esprimendo aspri giudizi sul direttore dell'Atm (che in una lettera al sindaco sostiene che i lavori sono urgenti); D'Amico (pci) e la dott. Dipietrantonio (psi). L'assessore sen. Carmagnola dichiara che se le delibere saranno ritirate, le conseguenze sopportate dalla cittadinanza ricadranno sui banchi dell'opposizione.

Parlano ancora Abelli (m.s.), l'on. Carsano (pci), l'on. Sulotto (pci), Stella (dc) e Bruno (ind.). Al termine della discussione viene approvata all'unanimità la delibera per quanto riguarda la istituzione della nuova linea «O» mentre resta sospesa la parte relativa alle modifiche delle linee «A» ed «F», ed alla sistemazione dell'incrocio di corso Regina Margherita con corso Tassoni.

A mezzanotte e un quarto, il Consiglio riprende l'esame delle norme proposte dalla Giunta per il rilascio di licenze edilizie, relative a progetti (circa quattromila), presentati prima dell'entrata in vigore del nuovo piano regolatore. La discussione è abbinata alla costituzione di una commissione urbanistica consultiva. Sull'argomento, ed in risposta agli interventi della sera precedente, prende la parola l'assessore Anselmetti. Egli ribadisce che le norme in discussione rappresentano la giusta transizione tra il periodo precedente la redazione del piano e quello della sua applicazione; l'assessore si augura che esse vengano attuate con la collaborazione di tutti, per il bene di tutti.

Quanto alla commissione urbanistica, l'ing. Anselmetti afferma che ci si è preoccupati di soddisfare le istanze di tutte le categorie interessate, cui è già stata presentata la bozza del regolamento edilizio, che appena rivisto ed approvato verrà portato in Consiglio.

Rubati ai mercati generali quattro quintali di arance

Ieri notte ignoti ladri dopo aver spiombato e aperto un carro ferroviario, nell'interno dei mercati generali, hanno rubato quattro quintali di arance. Da un altro vagone hanno portato via 800 carciofi.

Risolto dall'autopsia il mistero della fidanzata morta in bagno

La ragazza fu vittima di annegamento - Un principio d'intossicazione da ossido di carbonio le aveva fatto perdere i sensi - Scivolando nella vasca fu sommersa dall'acqua

Ieri mattina, partendo dall'Istituto di medicina legale del Valentino, si sono svolti, alle 10,30, i funerali di Maria Piera Carnovali, l'impiegata ventunenne che domenica mattina era stata trovata morta nel bagno della sua abitazione in via Bogino 5. I risultati dell'autopsia, compiuta dai periti sulla salma della sventurata giovane, hanno chiarito le cause della sciagura che dapprima era parsa inspiegabile.

Infatti l'ipotesi di un malore sembrava esclusa, perché la ragazza era sana e non sofferente di cuore; l'apparecchio di riscaldamento dell'acqua, alimentato a gas, non presentava guasti né perdite e nell'ambiente non vi era odore di gas: la fiamma era stata trovata accesa.

Ora i medici legali hanno comunicato alla Procura della Repubblica che Maria Piera Carnovali è morta per annegamento, ma che sono state trovate sicure tracce di un lieve avvelenamento da ossido di carbonio. In base a questi risultati la sciagura può essere così ricostruita: la combustione dell'apparecchio a gas diventò ad un certo punto irregolare; invece di formarsi l'innocua anidride carbonica, cominciò a diffondersi nell'aria il velenosissimo ossido di carbonio.

La probabile causa di questo fenomeno è da collegarsi alla ristrettezza dello stanzino da bagno: rimanendo accesa a lungo la fiamma deve aver consumato molta aria, fino a quando quella rimasta non fu più sufficiente ad assicurare una combustione normale. Non si può però escludere che siano intervenuti altri fattori, come un difetto dell'apparecchio o del suo tiraggio.

La ragazza fu intossicata dall'ossido di carbonio diffuso nell'aria. Non era un avvelenamento mortale, ma bastò a farle perdere i sensi: scivolò esanime nell'acqua e morì annegata.

Le pene sono adeguate alla gravità dei reati?

Incontro di giuristi e studiosi

Sul tema «pregi e difetti del sistema italiano di sanzioni penali» si è svolto un dibattito ieri sera all'Unione Industriale, promosso dalla rivista «Il diritto dell'economia». Hanno partecipato Angelo De Mattia, sostituto procuratore generale a Bologna; Marcello Gallo, titolare di diritto penale all'Università di Torino, Orazio Quaglia, avvocato penalista del nostro foro. Ha diretto il presidente del Tribunale Bernardo Merlo, il quale, fissando i limiti della discussione, ha ricordato che due fenomeni sono attualmente in conflitto nel nostro ordinamento: l'inflazione delle leggi con sanzioni penali e la sempre maggiore necessità di adeguare la pena alla personalità del reo. Due persone che commettono il medesimo reato non possono subire la stessa pena, se diversi sono stati la loro condotta, l'ambiente in cui sono cresciuti, l'occasione che li ha spinti ad agire.

I tre oratori sono stati d'accordo nel rilevare piuttosto i difetti che non i pregi. Più severo dei tre è stato il magistrato, il dott. De Mattia. Egli ha detto che il nostro codice è troppo vecchio, non risponde alle esigenze dei tempi moderni. Oggi il furto (reato gravissimo al sorgere della società) è punito in misura maggiore che non l'appropriazione indebita: chi ruba una bicicletta ha una sanzione sproporzionata rispetto a chi si impossessa a proprio vantaggio dei milioni che detiene per motivi di lavoro o di posizione sociale. E' punito l'adulterio anche dopo la separazione.

State Civile del 7 marzo

MORTI: **Dho Mario** v. Carlevaris, anni 85, nata a Roccaforte, abitante in via Princ. d'Acaja 11; **Tiberti Luigi**, a. 57, Mombaruzzo, manov., v. A. Vespucci 51; **Trischero Cristina** in Santero, a. 60, Montegrosso, v. Robassomero 19; **Divista Delfina** in Farina, a. 60, Front C., v. Camandona 17; **Cabola Giacomo**, a. 60, Castano Primo, v. Caraglio 81; **Chiarle Pierino**, a. 49, Trino V., v. F. Baracca 30; **Basso Maria** v. Goriato, a. 87, Dignano, c. Spezia 16; **De Martiis Carmela** in Cifarelli, a. 45, Spinazzola, v. Scarlatti 34; **Bobione Teresa**, a. 75, Torino, c. G. Cesare 97 bis; **Passera Piera** ved. Paschetta, a. 48, Biella, imp., via Sant'Anselmo 32; **Chiabotto Emma** in Manini, a. 55, Torino, via Rossana 6; **De Lorenzo Nolo Osvaldo**, a. 60, Comelico, commerc., c. Racconigi 132; **Cela Giuseppe**, a. 72, Firenze, v. da Verazzano 47; **Iavelli Rita** v. D'Aronco, a. 91, Cuneo, c. Galileo Ferraris 113; **Negro Anna** v. Cremonti, a. 79, Torino, c. Rosselli 80; **Casal Assunta** in Rigoldi, a. 51, Genova, c. G. Cesare 40; **Longo Giuseppe**, a. 56, Giarre, calz., v. Mongrando 30; **Betti Emilio**, a. 62, Pontremoli, c. Racconigi 60.

Deceduti in ospedale: **Germanie Domenica** v. Lombardi, a. 84, n. a Modane; **Bruno Carolina** v. Biolley, a. 83, Scurzolengo; **Giuspro Carlo**, a. 72, Wullishofen; **Martinelli Bruna**, a. 40, S. Marcello P.; **Novarese Vittoria** v. Vigilino, anni 75, Alba; **Delmastro Eufrosina** v. Barruero, a. 90, Torino; **Sarla Raimondo**, a. 63, Carema, mecc.; **Pelatti Mario**, a. 67, Codigoro, marionett.; **Moscito Antonia** ved. Negro, a. 35, Rivarolo; **Valgrande Olimpia** v. Vergnano, a. 79, Castiglione; **Battistoni Giovanni**, anni 78, Pescaglia; **Perrone Costanzo**, a. 63, Barge, agric.; **Gusa Andrea**, g. 3, Torino; **Monsaglio Guglielmina** in Valpreda, a. 75, Casorzo; **Carnevali Maria**, a. 21, Torino, stud.; **Caluzzo Giovanni**, a. 66, Venezia; **Cavilletti Maria** v. Raimondo, a. 79, Faizasolo; **Bonfante Bartolomeo**, a. 37, Cherasco, agricoltore.

NATI: **Magnarelli Pasquale**, **Cancellieri Calogero**, **Arancio Gasparo**, **Bozzello Giuseppe**, **Gili Massimiliano**, **Lentini Maria**, **Martelli Rosella**, **Marchisio Marco**, **Chiriesta Nicola**, **Turletti Mauro**, **Basso Silvio**, **Masseri Rosa**, **Castiglioni Nicoletta**, **Capizzi Alda**, **Cantamessa Marinella**, **Gallo Eraldo**, **Musso Alberto**, **Elano Lorella**, **Bursio Caterina**, **Caudano Alfio**, **Centino Renato**, **Mersaniga Raffaella**, **Cavallero Paolo**, **Stelner Angela**, **Tosi Marco**, **Giorato Giuseppe**, **Berni Patrizia**, **Gerrea Alessandro**, **Celenza Francesco**, **Desati Lucia**, **Pesando Ezio**, **Cavallo Claudio**, **Levy Roberto**, **De Pasquale Rocco**, **Di Lecce Filomena**, **Paglieri Anna**, **Bedieri Mirella**, **Brunelli Elisabetta**, **Salvaneschi Claudio**, **Bignante Marina**, **Dho Gabriella**, **Castelletto Maurizio**, **Costantino Roberto**, **Valente Vito**, **Tiberino Lorenzo**, **Focareta Roberto**.

Morti 56 - Nati 45 - Matrimoni 13.

— Rime — di Michelangelo

Michelangelo poeta è una grande e legittima curiosità. Assicurato alle antologie per pochi componimenti, da buon cinquecentista e invasato di Platone, ne scrisse tanti da potersene togliere e stampare un canzoniere: come fu fatto, piuttosto male, dall'omonimo pronipote nel 1623, e bene, nel secolo scorso, dal Guasti prima e poi dal Frey.

I contemporanei, che se lo passavano manoscritto, non ebbero che lodi. Il Berni, prendendosela coi petrarchisti: «Ei dice cose, e voi dite parole!»; e quella mala lingua dell'Aretino, ma qui dolcissima e presaga della più moderna critica che tratta la poesia michelangiolesca come un minerale, diceva ch'essa meritava «d'essere conservata in un'urna di smeraldo». Lodi generose che si dànno dai letterati a quelli che non sono propriamente della partita. L'impressione di trovarsi davanti a un artista che non è «nell'arte sua» informa anche, ma negativamente, il famoso giudizio del Foscolo, che fra tante qualità, non trovava nella poesia di M. la «dizione poetica»; mentre essa è poi alla radice di tanti entusiasmi da parte dei cultori del frammento e del non finito; i quali proprio di quella poesia da scultore, nodosa e involta, sepolta e rabbrividente, si esaltarono e si esaltano. Al loro gusto un po' vizioso le rime di Michelangelo sono la continuazione ideale dei *Prigioni* di marmo: eroiche torsioni.

Ma il lettore comune che non abbia da difendere né gl'interessi della rettorica né quelli dell'estetismo, può farsi un'idea [illegible] di questo poeta leggendolo nell'edizione criticamente perfetta — Michelangelo Buonarroti, *Rime* — che adempiendo un vecchio voto degli studiosi ne ha procurato Enzo Noè Girardi per la collana «Scrittori d'Italia» dell'editore Laterza; dove l'apparato critico-filologico occupa più che metà del grosso volume e investe fino all'ultimo scarabocchio quanto ci è rimasto della produzione poetica del Buonarroti. Sono trecentodue «pezzi» tra compiuti e incompiuti: sonetti ottave madrigali capitoli epigrammi ec.; i «generi» del tempo. E basta aggiungerne qualcuno per rendersi conto che Michelangelo è un poeta difficile; e non perché maldestro, come assicurano i retori, ma per impulso di natura. Nel cuore aveva Dante cui dedicò due celebri sonetti; ma nella sua portava i modelli del secolo: Platone Petrarca Poliziano Lorenzo de' Medici Berni e altri; e da tutti tolse qualcosa che non si potrebbe mai dire imitazione; uno stridore soltanto suo. E se avvenne anche a lui, con buona pace del Berni, di dire soltanto parole, erano parole di cava michelangiolesca, che ricusavano di sciogliersi nei ritmi di moda; dure scheggiate e aspre come selci.

L'amore, o sensuoso o ideale, occupa un gran posto anche in questo canzoniere. Il primo vi mette quegli accenti di rimorso, quelle densità funebri, che, auspici i romantici, costituiscono la parte più popolare delle *Rime*; il secondo, quale Michelangelo sentiva e «significava per verba» a uomini e donne, era di quell'amore che si può ricevere ma per cui non c'è risposta: ardente, assoluto e platonicamente rivolto al cielo. Si vedano, fra i circostanti sonetti meno noti, quelli a Tommaso dei Cavalieri e a Vittoria Colonna, idoli dell'amicizia sublimata: «*La forza d'un bel viso a che mi sprona?*» e «*Non ha l'ottimo artista alcun concetto*»: così violenti da parere insani, così densi da riuscire plumbei. Anche dove petrarcheggia più di maniera, nodi e radiche del suo temperamento spezzano quei convenzionali andamenti: «*Come può esser ch'io non sia più mio? O Dio, o Dio, o Dio....*»; che tutto si direbbe, tranne il principio d'un madrigale.

Negli scherzi acre; come nel capitolo dove incrudelisce su se stesso «*dilombato, crepato, infranto e rotto*» dai troppi anni e dal troppo lavoro. Terribile nel grottesco, come nella rappresentazione di quel gigante a cui tra i peli delle gambe «*per ombra vi sarebbe una balena*». Barocco nell'idillio, dove alla pace dei campi oppone le personificazioni cittadinesche del Dubbio, del Forse, del Come e del Perché. Ma il più fertile e musicale dei suoi motivi, come anche la parola che in lui torna più spesso, è la Notte; sia trattata per scherzi dialettici (la notte che Michelangelo vede anche nel sole e ch'egli celebra genitrice degli uomini), sia invocata per preghiera: «*O notte, o dolce tempo, benché nero*», una delle più alte poesie della raccolta. Leggendola, si pensa all'altra e più perfetta poesia di marmo che palpita nelle Cappelle medicee accanto al bailamme di piazza Madonna. Poi le occasioni finiscono, la scena si vuota e il poeta resta solo con Dio. In quei sublimi colloqui (i sonetti senili del 1555), dove la stanchezza della vita si fa dolce, placata dal sentimento della fine, culmina il canzoniere, che è tutto da leggere, accanto alle *Lettere*, come storia di un'anima.

Ma con tutta la volontà di dargli giro e lena, Michelangelo è di quelle Minerve oscure che si ricordano per versi staccati e gemmi: «*Beata l'alma, ove non corre tempo!*»; «*La mia allegrezza è la maninconia*»; «*L'anima mia che con la morte parla*» e tanti altri. Che la sua poesia ricusi di fluire e si ritiri volentieri nel verso, nel mezzo verso e fin nella parola sola, si vede anche dall'Appendice che è una delle maggiori attrattive del volume: versicoli, ritmi che l'artista gettava sul rovescio di lettere e disegni, e che nella loro labilità pur si riconoscono per suoi come se fossero firmati. «*... Dio, devotamente*»; «*Non vi si pensa quanto sangue costa*»; «*In omo Dio tu se'...*», e persino la quasi burchiellesca enumerazione «*Febbre, fianchi, dolor, morbi, occhi e denti*», che messa da taluno in relazione con una medicina del beato Cherubino da Spoleti per il mal della pietra, fu poi riconosciuta per un verso d'arte.

Michelangelo poetava, lungo o breve, per riposarsi dal suo vero lavoro di figurativo. Ma il riposo del genio è sempre faticoso; tutto il dolore dell'uomo correva a quel nuovo punto di pressione e ne faceva uscire una romanza d'ombra che mandava all'aria le incastellature platonico-petrarchesche. L'omiciattolo si poneva davanti alla poesia come davanti alla montagna, e l'attaccava per vene profonde — Amore Morte Peccato Rimorso — in un nugolo di polvere e di pietrisco. Con lo stesso animo un po' da minatore, il lettore paziente scaverà in questa lettura: a ritrovarvi frammenti e scatti, suoni ed echi della grande anima michelangiolesca.

Leo Pestelli

KIM NOVAK CONFIDENZIALE

Ricevuta a Rio de Janeiro dal presidente Kubitscek, la bella Kim Novak, durante la conversazione si è sbarazzata delle scarpe. La stessa cosa, ad un certo punto, ha cominciato a fare anche l'ospite brasiliano. Il fotografo li ha ritratti mentre entrambi confessavano di ricorrere all'espediente per sentirsi a loro agio (Telefoto)

LA DISTRUZIONE DI SODOMA E GOMORRA

Intervento di bombardieri atomici in una famosa catastrofe biblica

Questa ipotesi di uno studioso sovietico è una bella sorpresa: dimostra che nessuna conquista scientifica ci salva dalle tentazioni della più stupefacente fantasia

E' quasi commovente che scienziati sovietici si interessino di sacre scritture. Come è stato reso noto anche dai nostri giornali, uno di quegli studiosi ha pubblicato di recente sulla *Gazzetta Letteraria* russa una ipotesi idonea a spiegare insieme un episodio biblico (la distruzione delle due città di Sodoma e Gomorra) e un non risolto problema di mineralogia (la natura e l'origine delle tectiti).

L'episodio è notissimo; gli abitatori di quelle due città, prossime al fiume Giordano, che irrigava la regione rendendola bella come il giardino del Signore (*Genesi*, XIII, 10), essendo viziosi e dissoluti, furono castigati, invece che con un film di Fellini, con una pioggia di fuoco e di zolfo dal cielo, che distrusse le case con i loro abitatori e tutto il paese all'intorno, compreso il verde della campagna (*ivi*, XIX, 24). La distruzione era stata preceduta da una lunga e patetica trattativa di Abramo col Signore, intercedendo il patriarca: farai tu perire il giusto con l'empio? Se ci fossero cinquanta giusti periranno essi insieme? E non perdonerai tu a quel luogo per amore dei cinquanta giusti, se ci fossero? E poiché il Signore aveva accondisceso a quella preghiera, Abramo osò supplicare ancora lo stesso perdono per il caso che i giusti fossero soltanto quarantacinque, e poi quaranta e poi trenta e poi venti e poi dieci. Ma dieci giusti non furono trovati e la collera di Dio si scatenò.

Meno noto è il problema delle tectiti: sono, queste, una sorta di ciottoli, con struttura vetrosa, sagomati come se avessero volato e rotato nell'aria, mentre erano ancora allo stato pastoso. Se ne sono trovati in Boemia, nel Texas, in Indonesia, in Australia, in Svezia, nel Sudamerica: con forme a pera, a bottone, a disco, a elissoide. Hanno diametri di pochi centimetri; all'analisi chimica, rivelano la presenza di silice, ossidi di ferro, alluminio, magnesio, calcio, sodio, potassio. Benché questa loro composizione li differenzi dalle pietre meteoritiche, gli studiosi sono propensi a credere che questi strani ciottoli abbiano origine extraterrestre. E' stata fatta l'ipotesi che siano i resti, le testimonianze, di uno scontro fra la Terra e una cometa, scontro avvenuto milioni di anni fa; che siano frammenti distaccati dalla superficie lunare per urto su di essa di grossi macigni vaganti, quegli stessi che vi avrebbero scavato quegli immensi crateri; le scaglie, gli spruzzi risultanti avrebbero vinto la debole gravità lunare e sarebbero giunti fino a noi. Ma qualcuno pensa che siano invece il risultato di caduta di fulmini su sedimenti sabbiosi e della conseguente fusione delle sabbie, rappresesi, e arrotondate ed erose poi dalle intemperie.

Ed ecco l'ipotesi dello studioso sovietico, ipotesi idonea a spiegare insieme il fato di Sodoma e di Gomorra e la natura delle tectiti. Qualche millennio fa, viaggiatori spaziali provenienti da un qualche altro mondo si avvicinarono alla Terra, la bombardarono con proiettili di loro fattura (le tectiti, per l'appunto), distrussero le due città prossime al Giordano, forse con qualche ordigno nucleare, e infine, non trovando di lor gusto questo pianeta, se ne tornarono via.

Un pregio di questa ipotesi — è stato notato con una intenzione maliziosa — è che essa appare idonea a dare spiegazione di molti altri fatti, rimasti misteriosi o non abbastanza chiari; e che anche di recente hanno agitato la mente degli studiosi. Per esempio: come è comparsa la vita sulla Terra? E' possibile che, per una combinazione di elementi nei caldi mari di evi passati, si sia composta da sé la prima molecola vivente, derivando poi, da quel primo episodio, tutti gli altri organismi? Ebbene, è inutile scomodarsi per cercar meccanismi biochimici o biologici tanto difficili. Qualcheduno è venuto dal cielo ed ha portato sulla Terra la vita che prima non esisteva. E perché milioni di anni dopo, quando ormai i grandi dinosauri popolavano il nostro pianeta, a un certo punto questi scomparvero? Ma è semplice: sono venuti quei tali astronauti (o, più probabilmente, altri) e li hanno ammazzati. Nelle antiche opere di teatro, compariva a un certo punto dello spettacolo il *deus ex machina*, il dio, calato dall'alto sulla scena per mezzo di un macchinario, che scioglieva quei nodi che l'autore era venuto prima intrecciando tra i personaggi. Dèi del nostro tempo (abitatori di altri mondi) scesi da nuove macchine (le astronavi), potrebbero sciogliere anch'essi molti misteri: se fossimo disposti ad accettar questa ipotesi. Ma ciascuno che sia appena un poco avveduto si accorge che spiegazioni di questo genere assomigliano ad altre che già ebbero fortuna in età passate, cadute poi in discredito quando la scienza ebbe elaborato i suoi metodi. Perché gli astri si volgono in cielo? Si domandava. Perché il sole manda luce e calore? Perché gli uomini possano vedere e riscaldarsi.

Per salvaguardare la capacità esplorativa della scienza, bisogna difendersi dalla tentazione di risposte di tale natura; esse tendono ad addormentare il valore conoscitivo della nostra curiosità; a sostituire alla ricerca formule di un vago sapore teologico. Il fatto che, in certa guisa, esse vengono riproposte — e da qual fonte! — ci conferma, una volta di più, che nessuna conquista metodologica è definitiva: che la pigrizia intellettuale è sempre pronta ad allettarci ad antichi errori.

Didimo

La prima «atomica» cinese verrà esplosa il 28 marzo?

Nuova Delhi, 8 marzo.

Il deputato indiano Raghuvira, del partito del Congresso, ha dichiarato di aver appreso che la Cina comunista farà esplodere il 28 corrente un ordigno atomico a scopo sperimentale, con l'assistenza di tecnici sovietici.

Raghuvira, che si è rifiutato di rivelare la fonte, ha precisato che l'esperimento verrà effettuato alle 9 del mattino del giorno 28 in una località desertica nel Sinkiang, presso il confine con l'Urss, 200 chilometri circa a sud di Urumchi. Si tratterebbe di una bomba A del tipo di quella lanciata dagli americani su Hiroshima alla fine della seconda guerra mondiale, costruita con materiali forniti dalla Russia e messa a punto da tecnici cino-comunisti in collaborazione con specialisti sovietici.

Il deputato indiano, che nel 1955 compì un viaggio di quattro mesi in Cina, ha fatto rilevare che la data scelta dal governo di Pechino, ha lo scopo di porre su una posizione di forza il primo ministro Ciu En Lai nel suo incontro di aprile con Nehru quando i due uomini politici discuteranno il delicato problema di confine fra i due paesi.

La notizia, che non è stata confermata da nessuna fonte, è stata smentita invece dal prof. Vassily Emelyanov, presidente dell'ente sovietico per l'energia atomica.

Il prof. Emelyanov, che si trova a Nuova Delhi per discutere le prospettive di una collaborazione indo-sovietica nel campo nucleare, parlava con un gruppo di giornalisti nella sede dell'ambasciata sovietica.

Quando gli è stato chiesto quando la Cina comunista sarà in grado di produrre bombe atomiche, ha detto: «Solo Dio lo sa. Io non sono un profeta, ma solo uno scienziato».

UN PERSISTENTE MALINTESO CHE VA CHIARITO

Buone ragioni per comprendere carattere e vita dei siciliani

Hanno i difetti e le virtù di tutti gli italiani, ma in maniera vistosa, con qualche cosa di eccessivo - I politici dovrebbero ricordarlo, e invece lo dimenticano sempre - Da sfumature da nulla si apre la strada a una serie di diffidenze psicologiche che complicano la situazione, e vanno lontano - Certi atteggiamenti, certe bizzarre manovre sanno lievemente di provincia; è un problema d'ambiente, non una diversità umana

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, marzo.

In questi giorni la Sicilia è percorsa da una ventata di polemiche, di discorsi, di riunioni, di conferenze-stampa tenute da personaggi in vista per reagire a un'offesa e per poter rendere esplicito un loro pensiero.

Quale è l'offesa? Un giornalista toscano, durante una intervista concessa ad un settimanale francese, ha detto: «Voi francesi avete l'Algeria, ma noi italiani abbiamo la Sicilia». E non soddisfatto ha aggiunto: «Voi però potete considerare non francesi gli algerini, ma noi dobbiamo considerare italiani anche i siciliani».

Sono parole e sono pensieri tanto stravaganti e così inesatti storicamente e politicamente che non richiedevano d'essere presi alla lettera. Infatti qualche siciliano, come Nello Simili, provvisto di tolleranza e di comprensione ha scritto un corsivo per dire che il torto più evidente di quel giornalista è stato di aver parlato col plurale: noi italiani etc., mentre poteva adoperare la prima persona singolare. Sarebbero state opinioni sue e, dopo tutto, sarebbe stato anche più esatto perché il giornalista rappresentava soltanto se stesso.

Quale il pensiero che si vuole rendere esplicito? Gli italiani del «continente» hanno poca simpatia per i siciliani. Questi «continentali» amano il nostro sole, ammirano i nostri monumenti e le grandiose rovine di Agrigento o di Selinunte, ma non vanno più in là. Tale insinuazione oggi, nella scia delle parole pronunciate dal giornalista toscano, viene adoperata con intenti buoni per l'interno dell'isola, perché significano: vedete? sempre li abbiamo contro. Non ci amano. Non ci stimano. Bisogna restare uniti, la ragione è dalla nostra parte.

Se le cose stanno a questo modo ci devono essere molti motivi che non cercherò di enumerare dal primo all'ultimo. Mi limiterò a dirne uno: i siciliani hanno i difetti e le virtù di tutti gli italiani, ma in maniera accentuata, vistosa, con qualche cosa sempre di eccessivo. Siccome è umano che si guardi con più facilità ai difetti che non alle virtù, risulta poi che i primi si sovrappongano alle altre. I politici che per la loro attività sono in mostra e, qualche volta, allo sbaraglio dovrebbero ricordarselo e invece sempre lo dimenticano.

Darò un esempio: la settimana scorsa un membro dell'Assemblea regionale ha proposto di sottoporre se stesso e tutti gli altri ottantanove suoi colleghi ad una inchiesta per vedere chi ha le carte pulite o sporche. A parte il fatto che un'inchiesta del genere sia materialmente impossibile, prevedendo giudici che poi sarebbero giudicati da coloro che essi hanno giudicato, anche il solo proporla risulta molto più offensivo delle stravaganti parole che un giornalista può aver detto in una intervista. Se l'intervistato voleva ad ogni costo essere paradossalmente brillante agli occhi dei lettori francesi, il comunista che ha proposto l'inchiesta generale su tutti i membri dell'Assemblea vuole per lo meno essere demagogico o umorista più del giusto.

Quando i componenti della Assemblea regionale si riuniscono in seduta, nel meraviglioso palazzo di Palermo, carico di storia antica e di troppi marmi moderni, che saranno pure costati al contribuente di oggi, c'è sempre un campanello che ogni trenta secondi suona. Nell'interno della sala, dove siede il «parlamento» regionale, non lo si sente, ma fuori coloro che si trovano nella loggia o nelle sale vicine lo sentono molto bene. E' un segnale e vuol dire che non tutti i componenti l'Assemblea si trovano ai loro posti e così li chiama. A me quel campanello toccava la fantasia, ma anche mi riportava alla realtà: chi chiamava con tanta ostinazione? E chi invitava al proprio posto?

E' facile rispondere: gli onorevoli assenti. Ma è anche facile dire: hanno diritto all'appellativo di onorevole i membri dell'Assemblea regionale? Qui cominciano le diffidenze dell'osservatore non travolto da preconcetti o accecato dalla passionalità.

Questa alla quale ho appena accennato, è una nota minore, una sfumatura da niente, ma che apre la strada a una serie di ambiguità psicologiche e che vanno a cose ben maggiori. Esse toccano persino i rapporti tra il presidente della Regione ed i prefetti della Repubblica italiana perché tutti sanno che è materia non regolata e tanto fluida o tanto lasciata al discernimento delle varie persone che si avvicendano nelle cariche, che ognuno si regola poi secondo il proprio carattere.

Perché non accettare simile situazione anche nei giudizi che si vorrebbero tentare sul carattere siciliano? Io sono certo che molti «continentali» lo ammirano. C'è impeto, c'è intelligenza, ma c'è anche compiacenza astratta di machiavellismo. C'è coraggio, c'è perseveranza, ma c'è anche ancora del grandioso per il grandioso che spesso volte lascia perplessi. E dirò anche una cosa che farà la bocca amara a molti politici locali: i loro atteggiamenti, l'abuso di baci e di abbracci, le loro manovre e i mesi impiegati per queste manovre hanno sempre qualche cosa di provinciale.

Tutto ciò non avviene per colpa delle singole persone (qualcuna è di taglia internazionale), ma nasce dall'ambiente piccolo nel quale devono convivere: un ambiente dove niente dell'uno resta segreto all'altro e dove ogni gesto assume subito proporzioni esagerate. E tale ampliamento è legato al fatto di ripetere i riti, le pose, le necessità burocratiche d'un governo che è copia d'un altro governo, cosa che invoglia ad adeguarsi all'esempio che viene dal maggiore. Ogni piccolo contrasto, ogni fase della lotta politica, ogni diverbio tra notabili parte subito sui muri di Palermo, di Catania, di Siracusa una valanga di manifesti e di contro-manifesti. Partiti, associazioni, comitati discutono dai muri con una violenza, con un tambureggiamento che se fosse usato sul piano nazionale ci avrebbe ormai fatti sordi.

(Questi manifesti rimangono poi a lungo sui muri. A me è capitato di vedere pochi giorni fa un attacchino che esponeva quello con cui il partito del nuovo presidente si rallegrava della vittoria, mentre vicino si leggeva ancora quello che, dopo la penultima crisi di Milazzo, fortunosamente superata, diceva: «La Sicilia ha vinto»).

Il non siciliano, che viene come osservatore, sente nell'aria la precarietà d'una situazione, che forse non avverte chi la vive da vicino. E' speciale la politica che si fa in Sicilia? Ha un carattere suo, legato all'ambiente ed a certi usi dell'ambiente? Non vorrei rispondere subito a questi punti interrogativi. L'osservatore vede che l'Assemblea regionale accoglie bei nomi e anche antichi nomi i quali, prima ancora d'esprimere una opinione politica, già esprimono una mentalità, una tradizione. Ma per qualche uomo e per qualche giovanotto siciliano «fare della politica» risulta in maniera troppo evidente un hobby attraverso il quale può esercitare quei poteri che in un tempo passato realizzava con altri sistemi.

Può darsi che il mio quadro sia interamente o in parte sbagliato e per correggerlo aspetto le conclusioni della commissione d'inchiesta sul «caso» che portò alla sconfitta il governo Milazzo e che per ora vede i deputati Corrao e Marraro come corruttori e il deputato Santalco come denunciatore della trama. Più d'un uomo politico mi ha detto in questi giorni a Palermo: «Non c'è via d'uscita; se i primi non risultassero corruttori, l'altro diventerebbe un provocatore. E' una storia che non permette soluzioni dubbie». Ma sono i desideri di chiarezza che nascono nei momenti di passionalità. Poi, certe volte, si disperdono col passare del tempo.

L'episodio che rovesciò il governo Milazzo non è eccezionale nella vita democratica d'un paese e di una regione. Quando la maggioranza è legata ad un voto o due, faccende del genere sono, almeno come ipotesi, sempre possibili. Ma l'episodio mette alla prova un certo modo di intendere la vita politica, che il «continentale» vede a torto crede di vedere sorretta da pacchi di milioni, da interferenze mafiose e da imposizioni oscure. Sarebbe sciocco misurare la vita di una classe politica dalle vicende di tre deputati, che possono anche sbagliare; ma sarà giusto misurarla dalle conclusione a cui giungerà la commissione d'inchiesta, chiamata a giudicarli. Essa ha nelle mani la possibilità di dare ai «continentali» una buona lezione.

Enrico Emanuelli

"La Lollobrigida in Canada gran giorno per il Commonwealth,,

Così scrive un giornale inglese - A Roma un coro di ridicole polemiche sul trasferimento dell'attrice

Londra, 8 marzo.

La notizia che Gina Lollobrigida ha deciso di trasferirsi in Canada è riportata a titoli cubitali dai giornali inglesi. «Un gran giorno per la Gran Bretagna — scrive il "News Chronicle" — Gina entra nel Commonwealth». Il corrispondente del «Daily Mail» da Hollywood riferisce che l'attrice, «in tono un po' accorato» gli ha detto: «Mi dispiace profondamente di lasciare l'Italia. So però che questa decisione consentirà a noi tutti una vita migliore».

Anche Skofic, parlando con un corrispondente del «Daily Express», ha confermato che la moglie è rattristata dall'idea di lasciare l'Italia. «E' naturale che Gina sia un po' sconvolta — ha detto — è nata in Italia e adora il suo Paese. Era rimasta però profondamente ferita dal fatto che il passaporto italiano che avevamo chiesto per il piccolo Milko, perché potesse viaggiare con noi, ci era stato rifiutato. Milko ora è a Roma. Ma non possiamo vivere sempre separati. Vogliamo stare insieme, come una famiglia normale».

Il «Daily Sketch» accenna alla possibilità che la vera ragione del trasferimento sia «la battaglia di Gina con il fisco italiano». «Tuttavia — aggiunge — è molto probabile che Gina trovi le autorità fiscali canadesi ancora più intrattabili...».

Il figlio non sarebbe apolide

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 marzo.

La partenza di Gina Lollobrigida per il Canada sta diventando per alcuni una questione di Stato: tali e tante sono le polemiche, i risentimenti, le espressioni cariche di sdegno e di dolore provocati dalla decisione dell'attrice. Parecchi giornali romani sono intervenuti sull'argomento, commentando ora con aperta ostilità ora con ironica acredine il fatto di un cittadino italiano che un bel giorno della sua vita ritiene di emigrare in un altro paese.

Nella partenza della «Lollo» si è voluta vedere un'offesa alla dignità nazionale, una mancanza di riconoscenza della diva al paese che le ha dato la celebrità ed ha fatto la sua fortuna: ed avanti per questa strada si è data la stura alle recriminazioni. Particolarmente «grave» è stata giudicata l'affermazione della coppia Lollobrigida-Skofic, che al piccolo Milko II è stata rifiutata la cittadinanza italiana. Effettivamente pare che tale affermazione sia inesatta — ed i polemisti scesi in campo lo dimostrano giuridicamente. Il bimbo, infatti, non è da considerarsi apolide, ma cittadino italiano, poiché come tale l'anagrafe lo ha registrato e tale lo ritiene la legge italiana.

L'iscrizione del bambino nel passaporto dello Skofic non determina quindi il carattere della nazionalità del piccolo Milko, ma semplicemente ne definisce l'appartenenza alla famiglia paterna. Tant'è vero che il figlio può essere iscritto contemporaneamente sul passaporto del padre e della madre, i quali possono provvedere di portarlo ciascuno con sé nei loro spostamenti individuali da nazione a nazione.

La legge relativa (12 giugno 1912, n. 555) stabilisce che la cittadinanza originaria può essere acquisita *jure sanguinis* o *jure loci* e sancisce che il figlio di apolide e di madre italiana (il caso appunto del piccolo Skofic) acquista la cittadinanza italiana *jure sanguinis*. Non v'ha dubbio infine che la condizione dell'apolide figlio di apolide deve essere determinata da specifica espressione di volontà del padre al momento della denuncia di nascita del figlio. Skofic, quale apolide, è in possesso di un passaporto Onu. Egli doveva quindi esprimere tale esplicita volontà con una comunicazione alla delegazione Onu che regola la concessione dei passaporti agli apolidi. Non risulta che una dichiarazione in tal senso sia stata fatta da Skofic dal '58 ad oggi, cioè dal momento in cui il bimbo è nato.

E' intanto giunta notizia da New York che la diva è attesa in quella città per questa sera. Gina Lollobrigida giungerà in aereo da Hollywood e ripartirà per Roma domani alle 18,15 (ora locale corrispondente alle 0,15 ora italiana).

a. n.

Lanciata a Parigi la moda d'una tuta di seta per uomini

Dovrebbe servire per viaggi in aereo e gite in mare - L'armatore Onassis ne avrebbe già comprato mezza dozzina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 8 marzo.

I sarti parigini d'avanguardia che si sono dati il nome «il gruppo dei cinque» (ma sono in realtà quattro da alcuni mesi, perché uno di loro ha disertato ritornando ad un classicismo che gli uomini non sembrano disposti ad abbandonare, tranne per le piccole modifiche annuali che non sono mai una rivoluzione) hanno presentato nel pomeriggio di oggi, nei saloni di un grande albergo parigino, la moda maschile per la primavera-estate 1960.

All'avvenimento è stata data una certa solennità dalla presenza di personalità come il ministro di Stato Roger Frey, il segretario generale del partito degli «indipendenti» Roger Duchet; c'erano anche il dott. Rouveix, marito di Martine Carol, ambasciatore del Giappone e parecchi attori.

Venti indossatori e «cover boys» sono sfilati per presentare le giacche più lunghe dietro che davanti, coi risvolti stretti ed alti, il panciotto bianco, la cravatta dello stesso tono della fodera. I realizzatori di questi modelli hanno spiegato che «bisogna farla finita» con l'immobilismo della moda maschile ed hanno proposto stoffe a colori chiarissimi e mediterranei, come l'azzurro, la lavanda, il vecchio oro, il caffè frappé, il tabacco. E' soppresso per quest'anno il grigio, ritenuto evocatore di climi nordici.

Hanno provocato molta curiosità le scarpe rosse, i cappelli alla tirolese e alla brasiliana, i gemelli che al tempo stesso aggrappano la camicia e la manica della giacca, ed infine il «clou» della manifestazione: la tuta di seta per ricchi in vacanza, da portarsi a bordo del panfilo oppure in aereo. Onassis pare ne avrebbe già ordinato una mezza dozzina.

Da parecchi anni questi sarti parigini si sforzano di lanciare le loro stravaganze, ma si deve dire che finora le abbiamo viste soltanto in alcune vetrine di negozi molto specializzati e ogni tanto su attori ed altri uomini molto particolari.

l. m.

LIBRI RICEVUTI

Renato Corrado: *I contratti di borsa* - Unione Tipografico Editrice Torinese, Torino - L. 5000.

Mario Boselli: *Poesie dialettali genovesi* - Di Stefano, editore, Genova - L. 1500.

Alfred Andersch: *La notte della giraffa* - Edizioni «Il Saggiatore», Milano - L. 500.

Henry Moore: *Catacombe* - Edizioni «Il Saggiatore», Milano - L. 400.

Richard Hofstadter: *Le tradizioni politiche americane* - Società Editrice «Il Mulino», Bologna - L. 3000.

Francis Parkman: *Pista dell'Oregon* - Società Editrice «Il Mulino», Bologna - L. 2200.

J. Franklin Jameson: *La rivoluzione americana come movimento sociale* - Società Editrice «Il Mulino», Bologna - L. 1200.

dal chiuso dell'ufficio...

...non è sempre un sollievo evadere, specie quando un viaggio coi suoi tempi serrati, le sue costrizioni, l'addensarsi dei pensieri è quasi un prolungamento del travaglio quotidiano.

Ma quando il viaggio significa libertà di movimento e quell'insieme di comodità, di svaghi, di piaceri raffinati, che sono offerti dai transatlantici dell'"ITALIA" allora è veramente una gioia evadere, passando dal chiuso dell'ufficio...

...all'aria salubre dell'oceano

'ITALIA'
NAVIGAZIONE

LEONARDO DA VINCI
CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
CONTE GRANDE - CONTE BIANCAMANO
SATURNIA - VULCANIA

Nord - Sud - Centro America - Pacifico

SPETTACOLI

ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA

Una grande mostra dei coniugi Delaunay

Non è certo il caso di ricordare a quanti conoscono anche superficialmente le avventure dell'arte europea negli ultimi cinquant'anni che Robert Delaunay, nato a Parigi nel 1885, morto a Montpellier nel 1941, è uno dei massimi maestri del Cubismo e dell'Astrattismo, l'artista per la cui teorica il poeta Guillaume Apollinaire inventò la parola *Orfismo*, il lucido visionario che intese dipingere — scrisse Pierre Francastel in un suo libro del quale tre anni fa l'editore Einaudi diede la traduzione italiana col titolo *Lo spazio figurativo dal Rinascimento al Cubismo* — «come, sulla base dell'analisi delle qualità spaziali della luce, sia possibile una rappresentazione che escluda ogni figurazione di oggetti».

E nemmeno rammentare la influenza che Sonia Terk, moglie di Robert nel 1910 (data fatidica: è il momento della «invenzione» dell'Astrattismo nel senso moderno ad opera di Kandinsky, un russo come Sonia: e si veda in proposito il grosso volume di Will Grohmann, *Wassili Kandinsky*, pubblicato dal «Saggiatore» nel '58), ebbe sul marito, accogliendo poi, a sua volta, le idee di lui, riflesse in tutto il suo lavoro di pittrice fertilissima d'ogni applicazione decorativa e tuttora sulla breccia a settantacinque anni d'età: raro esempio di collaborazione intellettuale fra coniugi che culminò nel 1937 metri quadrati di decorazione pittorica per i palazzi dell'Aeronautica e delle Ferrovie all'esposizione di Parigi del 1937.

Tuttavia è la prima volta che in Italia, dove pure è ormai di casa la pittura di Picasso e di Braque, di Derain e di Juan Gris, di Gleizes e di Metzinger, di Kandinsky e di Klee, e degli altri grandi sovvertitori della secolare tradizione figurativa, l'opera di Robert e di Sonia Delaunay viene presentata al pubblico in una mostra grandiosa, alla Galleria d'Arte Moderna di Torino, per iniziativa del suo direttore Vittorio Viale con la collaborazione del Museo di Belle Arti di Lione, donde la mostra stessa, però alquanto modificata, proviene. Circa l'importanza di questa rassegna basti dire che il catalogo, curato da Jacques Lassaigne e da Guy Weelen, allinea 63 lavori di Robert, olii, pastelli, acquarelli, disegni, incisioni, cere su tela, e 44 di Sonia, compreso uno splendido ricamo, un *collage*, un mosaico, due arazzi di sorprendente vivezza cromatica, ciò che dimostra la versatilità di questa donna geniale, inventrice col Cendrars nel 1913 del primo libro «simultaneo», forse non molto maneggevole se, come scrive il Weelen, «le texte est en couleurs diverses et se déroule sur deux mètres de haut»., ma senza dubbio originale...

Se si considera che il catalogo critico dell'opera di Robert Delaunay, compilato da Guy Habasque in appendice agli scritti del pittore magistralmente commentati dal Francastel nel volume *Du Cubisme à l'Art abstrait* edito a Parigi nel '57, conta ben 759 numeri, s'intende che la mostra torinese non vuol dare che una sintesi dell'evoluzione del Delaunay dall'Impressionismo al Cubismo e da questo all'Astrattismo; sulla traccia di quei periodi che l'artista stesso definì della «distruzione» e della «costruzione», nell'intento di ottenere (per usare l'espressione dell'Apollinaire) «simultaneamente tutti i colori dello spettro solare».

Ma è una sintesi d'eccezionale interesse perché i principi ch'essa, attraverso i dipinti esposti, implicitamente propone, sono i medesimi che stanno alla radice della drammatica trasformazione della idea che fino a circa cinquant'anni fa s'ebbe universalmente della pittura, in un'altra «idea» che mai si sarebbe supposto potesse subentrare nella mente di artisti della generazione seguente quella d'un Manet.

Pare incredibile che l'uomo il quale nel 1905 dipingeva *La mer* quasi sulla falsariga dei vari *Etretat* di Claude Monet (se ne vide uno alla Biennale di Venezia del 1948), e nel 1909 il suggestivo *Saint-Séverin* con il netto accenno cubista nell'ambulacro gotico della celebre chiesa, e ancor nel 1916 la superba *Natura morta portoghese* d'un così raffinato tonalismo, e nel '23 il *Ritratto di Bella Chagall* che si potrebbe accostare ai più splendidi ritratti «classici» di Picasso; pare incredibile, diciamo, che il medesimo uomo, (nel quale è soltanto illusione scorgere un'influenza del Futurismo italiano perché se mai egli lo precedette, come risulta dalla sua polemica coi Boccioni e dagli scritti in proposito dell'Apollinaire), dipingesse già nel 1911 le astrattistiche *Finestre* cantate dall'amico poeta, nel '14 l'*Hommage à Blériot*, e dal '30 in poi pressoché nient'altro che ruote, dischi, cerchi a pieno smagliante accecante colore, in cui è arduo identificare altro che un vistoso e assai pesante impegno decorativo su dimensioni talvolta enormi — e inutilmente enormi — quali le *Formes circulaires* (m. 4,60 di base) della collezione Meyer di Zurigo.

Eppure è proprio questo Delaunay dell'ultimo decennio della sua vita, il quale si proponeva di trovare con l'annullamento dell'oggetto naturalistico gli elementi cromatici, lineari e spaziali atti a suscitare «una architettura colorata dei tempi nuovi» e non il Delaunay magnificamente comunicativo appunto attraverso gli «oggetti» e le immagini umane, quello che oggi più viene esaltato in esegesi approfondite. L'errore è nel principio, nella teoria, non nella pratica, nell'attuazione tecnica, che è sempre splendida.

Inutilmente si ricerca nelle sfavillanti campiture, nei ritmi concentrici del Delaunay astrattista, la genialità che animava la visione fantastica di *Paris à l'arc-en-ciel* (1926), i dinamici *Coureurs* (1926), l'arditissima, sebbene un po' cartellonistica, tela *La femme et la tour* (1925). Lo si vuole, questo grande maestro di una colorazione esaltante, soltanto, assolutamente profeta. Ma profeta di che? Della forma colorata che nulla significa, se non la qualità — unicamente visuale, non spirituale — della sua materia. Su questo terreno egli si muove con l'ammirabile sicurezza, con la finezza d'intelligenza che gli viene dalla stupenda tradizione pittorica francese iniziata da Manet. Ma è un terreno chiuso, senza via di sbocco. E forse lo stesso Delaunay, se fosse rimasto altri vent'anni, se ne sarebbe accorto.

mar. ber.

Tornati i divi della canzone

Da sinistra: Fausto Cigliano, Miranda Martino, Nilla Pizzi e Johnny Dorelli all'aeroporto di Roma, di ritorno da New York, dopo il festival della canzone italiana

Cronaca televisiva

Sono terminate (finalmente) le lacrimevoli avventure di Matteo Bianchi - Serata varia: jazz, cinema e pugilato, con un folgorante k. o. in ripresa diretta - Da Parigi l'appello per salvare i monumenti egiziani - Oggi alle 18,30 appuntamento per i tifosi: partita di calcio tra il Milan e l'Ujpest

Con la terza puntata s'è chiusa ieri sera l'infelice serie di «Capitano tutte a me: avventure di Matteo Bianchi». La conclusione è avvenuta con una commedia brevissima, della durata di mezz'ora: il povero Matteo Bianchi — il solito ometto balbettante, esitante, piagnucoloso — viene scambiato da una ragazza per un pappagallo della strada: il padre della ragazza, medico, lo terrorizza e il fidanzato, collerico pugile, lo massacra di botte: tutto per un banale equivoco. Abbiamo assistito ad alcuni episodi grossamente farseschi, abbiamo visto uno sgabello del tremante Matteo Bianchi. Che dire ancora sul non gradito ritorno di questa rubrica? Ci spiace per Umberto Melnati, attore di nome, che ne è stato coinvolto e travolto. Ma ora basta: la serie è finita e di Matteo Bianchi e delle sue miserande e deprimenti avventure speriamo di non dover parlare mai più.

La serata è proseguita con un numero di «Ritmi d'oggi» che presentava, con la consueta vivacità e ricerca di effetti originali, il complesso «Seconda Roman New-Orleans Jazz Band». Poi è stata la volta di Cinelandia con una puntata che ci è parsa, nel complesso, discretamente ricca di notizie e d'interesse: segnaliamo in particolar modo la biografia di Elisa Cegani.

Infine, pugni massicci in cronaca diretta da Roma. Il match più atteso, però, quello fra Amonti-Rinaldi, è terminato prestissimo, con un folgorante k.o. proprio all'inizio. Ottima la ripresa.

Nel primo pomeriggio, in Eurovisione da Parigi è stata trasmessa una seduta straordinaria dell'Unesco durante la quale illustri personalità della politica e della cultura hanno lanciato a tutto il mondo civile un appello per salvare gli antichissimi templi dell'alta valle del Nilo: il fatto è noto, i giornali ne stanno parlando, anche la tv se n'è occupata di recente con un buon documentario.

Non è che la trasmissione di ieri si raccomandasse per particolari meriti televisivi: tutt'altro. Era e non poteva essere che una serie di discorsi, tradotti sul momento e alla meglio dal commentatore italiano. Era tuttavia una testimonianza viva e diretta (e consolante) di una comunione di idee e di intenti che in nome della cultura e dell'arte affratella i popoli più diversi. Erano discorsi in cui non si parlava di distruzione, ma, al contrario, di difesa, di protezione, di conservazione. Peccato che data l'ora — fra le 15,45 e le 16,50 — il collegamento deve aver raccolto davanti al video un pubblico estremamente scarso.

Tra l'Eurovisione da Parigi e le consuete rubriche per i ragazzi intercorrevano circa dieci minuti. Il «buco» è stato colmato da un cortometraggio sul monte Circeo e i luoghi leggendari che lo circondano.

Abbiamo notato che da qualche tempo la tv è larga nell'offrire documentari fuori-programma. L'iniziativa, che tende evidentemente a eliminare la noia di intervalli molto lunghi, è lodevole in sé. Purtroppo la scelta viene fatta senza un criterio preciso: a casaccio, sembra. Così, assai di frequente, il pubblico deve sorbirsi cortometraggi inutili e tediosi, gli stessi che l'hanno fatto sbuffare al cinema: meglio allora i soliti intervalli con le pecorelle o le cascate, che almeno non hanno la pretesa di costituire uno spettacolo. A nostro giudizio, andrebbero eliminati i soggetti vaghi, nebulosi, gravati di retorica e di falsa poesia che non interessano nessuno. Sulle bellezze d'Italia sono stati girati chilometri e chilometri di pellicola: ecco i documentari da sfruttare, con preferenza a quelli privi di commenti troppo enfatici. Il cortometraggio di ieri era già un esempio abbastanza positivo.

Oggi alle 18,30 in Eurovisione da Budapest l'incontro di calcio Ujpest-Milan (viene così rinviata di una settimana la replica di «Padri e figli»). In serata «Il ventaglio», il servizio «Ghana, anno tre» e «Arti e scienze».

u. bz.

Elisa Cegani è apparsa ieri sera sui teleschermi

Campionessa di telequiz vince una causa per inadempienza

Milano, 8 marzo.

Giancarla Lucchini, l'esperta di architettura di «Lascia o raddoppia» ha vinto la causa intentata per inadempienza contrattuale nei confronti di una impresa teatrale. La campionessa del telequiz nell'estate del 1956 sfruttando la sua popolarità era riuscita a farsi scritturare per prender parte ad una commedia satirica, *Il Farfallone* della quale era protagonista Ugo Tognazzi. Durante le prove, Giancarla Lucchini venne improvvisamente sostituita da Anabella Carliani: l'impresario disse all'esperta di architettura che il contratto stipulato fra le parti doveva ritenersi nullo e pretese inoltre la restituzione di un milione anticipato come compenso. Ne sorse una vertenza finita davanti ai giudici del tribunale che oggi hanno dato pienamente ragione a Giancarla Lucchini, condannando l'impresa teatrale al pagamento delle spese processuali: inoltre i giudici hanno riconosciuto legittima l'opposizione fatta dalla campionessa del telequiz per la restituzione della somma ottenuta all'atto dell'ingaggio.

LE PRIME DELLA RIVISTA

Dapporto al teatro Alfieri

Mossette, sguardi assassini, sbattere di ciglia, è ritornato Carlo Dapporto. Ha rinunciato alla celebre macchietta piemontese sostituendola, con dubbio gusto, con quella di un parroco di campagna veneto, ma per il resto rimanendo fedele al suo personaggio di miliardo rubacuori, sia che indossi la giacca a righe del cameriere sia che rivesta una pomposa divisa di ufficiale d'aviazione. Scarnicci e Tarabusi gli hanno confezionato sulla sua misura una commedia musicale, «Monsieur Cenerentolo», che già dal titolo rivela il labile pretesto di rifare in modi rivistaioli la celebre favola.

Naturalmente il canovaccio ha scarsa importanza, anche perché gli autori l'hanno buttato giù alla brava confidando nel mestiere di Dapporto. E infatti la rivista, che ha un attacco piuttosto freddo, prende vigore e provoca le prime risate soltanto con l'apparizione del popolare comico; e finché Dapporto rimane in scena, l'ilarità è garantita.

Uno spettacolo tradizionale dunque, leggermente inferiore ai precedenti dello stesso Dapporto, che tuttavia anche questa volta ha avuto la mano felice nella scelta dei compagni. Se la francese Edith Georges si spoglia con disinvoltura ma rimane un po' vecchio stile, Marisa Del Frate ha il merito di aver capito che il pubblico vuole qualcosa di nuovo da una soubrette: e oltre alla bella voce, ha sfoggiato doti di attrice e ballerina, ancora grezza forse, ma assai promettente per l'avvenire. La prosa era rappresentata da tre attori veneti: una scatenata Elsa Vazzoler, Tonino Micheluzzi e Giorgio Lusso, che con Ninetta Zocchi e la brava Mariolina Bovo hanno puntellato con abilità le parti recitate del copione.

Musiche, coreografie e costumi discreti, senza particolare spicco. Anche in questo campo si è volutamente rimasti a formule un po' vecchiotte, ma di sicura presa sul pubblico. Il quale infatti ha accolto con molta cordialità lo spettacolo: risate e applausi, sino alle rituali ovazioni durante la passerelle.

a. bl.

Elizabeth Taylor scivola e si frattura una gamba

New York, 8 marzo.

L'attrice cinematografica Elizabeth Taylor, si è fratturata oggi una gamba scivolando sul pavimento mentre, a Filadelfia, usciva da un ristorante in compagnia del marito, il cantante Eddie Fisher.

La notizia è stata data a New York dalla ditta di «Public relations» Rigers e Cowan, rappresentanti personali della attrice.

La frattura è avvenuta alla tibia, circa a metà tra il ginocchio e il piede. I coniugi si trovavano a Filadelfia in visita alla madre di lui, approfittando dello sciopero che da due giorni paralizza ogni attività negli «studios» di Hollywood.

Conferenze — Per la «Pro Cultura Femminile» oggi alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11, il prof. Dino Gribaudi parlerà sul tema: «Novità dal Sahara».

Per la «Pro Natura» domani alle ore 21,15 nel Teatro del Collegio San Giuseppe, via Andrea Doria 18, il prof. Bruno Peyronel terrà una conversazione sul tema «Segreti delle piante di palude» illustrandola con diapositive a colori. L'ingresso è libero.

Circolo della stampa — Domani alle ore 18,15, la Compagnia del «Teatro dei Modelli» di cui fanno parte Virna Lisi e Franco Volpi, sarà gradita ospite del Circolo della stampa. I soci possono intervenire con i familiari. Venerdì prossimo alle ore 21,15, avrà luogo la visita al Museo d'Antichità sotto la guida del direttore, prof. Carducci. Il convegno è fissato in via Accademia delle Scienze n. 6; possono intervenire i Soci del Circolo della stampa e dello Sporting con familiari ed amici.

Sullo schermo

All'Astor: *La principessa e lo stregone*

Prodotto da una casa americana che fa una stretta concorrenza a quella di Disney, *La principessa e lo stregone*, di Jack Kinney, è un lungometraggio di disegni animati dalla tecnica abbastanza nuova tendente alla stilizzazione e talvolta all'astrattismo. La favola è attinta dall'inesauribile serbatoio delle «Mille e una notte». Aladino, innamorato della figlia del Sultano, ha un formidabile rivale nel Gran Visir che per suo conto vuole impadronirsi, oltre che della principessa, della mitica lampada e del suo onnipotente genio. Di qui una serie di avventure altrettanto note quanto le premesse.

Lo spettacolo è piacevolmente tenuto nei toni umoristici di una parodia; il che lo fa forse più adatto al pubblico degli adulti che a quello dei piccini, benché nemmeno a questi manchino occasioni di divertimento, come il proverbiale viaggio sul tappeto volante. Prevale tra i personaggi il vecchietto Magoo (lo zio di Aladino), bisbetico e verboso, già apparso in precedenti «cartoni» della stessa produzione. Gustosa l'ambientazione orientale satura di magia e sottolineata dai ritmi ironici d'una musica modernissima. Fatta la tara a un eccesso di sofisticazione, il filmetto dice una parola sua nell'ambito del disegno animato a colori.

l. p.

Anche la giuria di Venezia ha rassegnato le dimissioni

Roma, 8 marzo.

Mario Gromo, G. B. Angioletti e Gian Gaspare Napolitano, membri italiani della giuria della XXI Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, hanno rassegnato stamane le loro dimissioni, in seguito ai mutamenti avvenuti alla direzione della Mostra.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Calligrafia; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Calligrafia; c) Francese; 17-18: «Il cavallino», giornalino settimanale per i piccoli a cura di G. Stagnaro. Presenta Missi; pupazzi e animazioni di M. Perego; regia di M. M. Yon; 18,30: Telegiornale; 18,35: Eurovisione, in collegamento diretto con Budapest, telecronaca della partita di calcio tra la squadra dell'Ujpest e quella del Milan.

20,10: «Oggi in Marina», documentario di Marc'Antonio Bragadin dedicato alla vita dei marinai su di una unità modernamente attrezzata; 20,15: Made in Italy: Le industria delle materie plastiche; 20,30: Tic-tac - Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Il ventaglio», panorama di spettacoli a cura di Carbucci e Grimaldi. Scene di Gianni Villa; coreografie di Gisa Geert; orchestra diretta da Mario Bertolazzi. Regia di Vito Molinari.

22,15: «Ghana, anno tre». In occasione del terzo anniversario dell'indipendenza dello Stato del Ghana va in onda un servizio di Alberto Pandolfi che illustrerà gli aspetti politici, economici e sociali di questo giovane Stato africano.

22,45: «Arti e scienze», rubrica di cronache di attualità realizzata da Nino Musu.

23,05: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio - Il banditore - Crescendo; 11: La radio per le scuole; 11,30: Voci vive; 11,35: Musica operistica; 12,10: Carosello di canzoni; 12,25: Album musicale.

13: Giornale radio - Zig-zag - Lanterne e lucciole; 13,30: Sei voci e otto strumenti; 14: Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi: Vita di Pierre; 16,30: Corriere dell'America; 16,45: Università Internazionale G. Marconi.

17: Giornale radio - Le opinioni degli altri - 17,30: Corso di lingua tedesca; 17,40: Civiltà musicale d'Italia; 18,15: L'avvocato di tutti; 18,30: Classe unica; 19: Cifre alla mano - Congiuntura e prospettive economiche; 19,15: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 19,30: La ronda delle arti; 20: Musiche da film e riviste.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 20,55: Ribalta piccola; 21: Concerto del Quartetto Parrenin; 21,45: Il convegno dei cinque; 22,25: Vetrina del disco; 22,55: Musica di Alfano; 23,15: Giornale radio - Le canzoni del giorno - N. Rotondo e il suo complesso; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Diario - Un'orchestra al giorno - Galateo - Appuntamento con il Quartetto Cetra - Interviste quasi dal vero - Canta N. Pizzi; 10: W. Osiris presenta: Il gioco delle dame; 11: Musica per voi che lavorate; 12: Sarò breve - La collana delle sette perle - Fonolampo.

13,30: Primo giornale - Scatola a sorpresa - Stella polare - Il discobolo - Paesi, uomini, umori e segreti del giorno; 14: Lui, lei e l'altro; 14,30: Secondo giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - Giuoco e fuori giuoco; 15: Galleria del corso.

15,30: Terzo giornale; 15,40: Album fonografico Royal; 16: Galleria del bel canto: F. Corelli; 16,20: Musiche di O. Natoli; 16,40: Le occasioni del microsolco; 17: Le Canzoni di Angelini; 17,30: Noi siamo gli evasi. Rivista.

18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Concerto in jazz; 19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: In due si vince meglio. Torneo a coppie; 21,30: Radionotte; 21,45: Fantasia di motivi; 22: Concerto dei vincitori francesi del concorso «Giovani talenti». Direttore P. Argento - Al termine: Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 8-8,50 Benvenuto in Italia; 10: Mattino musicale; 10,45: Musiche di Da Venosa; 10,55: Concerto sinfonico diretto da P. Argento; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Torelli, Haydn e Prokofiev.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche di G. Ranki e F. Kodaly; 17,50: La rassegna; 18,20: La musica italiana di questo dopoguerra; 19,15: Panorama delle idee; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: «Il testamento», di R. Martin Du Gard; 22,15: Musiche di K. Szymanowsky; 23: La chiesa delle origini; 23,30: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone LaStampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: 21,15 Dapporto E. Georges M. Del Frate nella commedia music. «Monsieur Cenerentolo»
Pro Cultura Femm. (via Cernaia n. 11): ore 17,30 Dino Gribaudi: «Novità dal Sahara».
Romano: ore 21,30 Gisela May del Deutsches Theater di Berlino in un recital di B. Brecht.
Teatro dell'Officina (via C. Alberto 12, tel. 528-948): 21,15 «Opera seria» di De Calzabigi, 48ª replica.
Teatro Stabile: Recita a Ivrea.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di U. Colli.
La Bussola: Mostra personale del pittore Mario Carletti.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti) alle 17,15 e 21,15 «Casco d'oro» di J. Becker (1951)

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-1 Mº M. Anselmo, canta A. Maria Peretti.
Arlecchino: ore 21,15 Andrea Tosi
Augusteo: ore 21 elegante serata.
Castellino Danze: ore 21 serata riservata alla Famija Turinèisa.
Eden Danze (v. A. Nota 2, tel. 44-765): ore 21 compl. Zeroset.
Gaudio: 16,30 e 21 orch. A. Neve.
Gay Danze, v. Pomba 7: ore 17-21 orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lez. di ballo.
La Cicala Danze: 21 orch. Lana.
La Perla: 21 orch. Pippo Peano.
Principe Danze: ore 21 nuova formazione compl. Paolo Bittante.
Trocadero (A. Doria 9, t. 553-771): ore 21-2 Barimar e suo Sestetto.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Palazzo Sansoè (t. 44-270): Ristorante Danze. Apert. 20, festivi 16.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
Ore 21-2
continua il successo di
BARIMAR
e il suo sestetto

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Continuo successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
e il suo Complesso
Canta LUCKY ROMANO

PALAZZO SANSOE'
Music Hall - Ristorante - Danze
P.zo Carlina tel. 44-270 e 46-119
Tutte le sere servizio di ristorante con orchestra e danze fino a notte inoltrata. Apertura ore 20-3.
Festivi ore 16 thè dansante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un militare e mezzo» in eastmancolor, Renato Rascel, Fabrizi, Virna Lisi, Robert Alda.
Astor: «La principessa e lo stregone» technicolor.
Corso: «Scandalo al sole» techn., Richard Egan, Dorothy McGuire, S Dee, A. Kennedy, T. Donahue.
Cristallo: «Il mattatore» V. Gassman, Dorian Gray, Anna Maria Ferrero, P. De Filippo, Ult. 22,25.
Doria: Il nostro agente all'Avana. A. Guinness, Burl Ives, M. O'Hara.
Ideal: «Pistole calde a Tucson» sc. col., Forrest Tucker, Mark Stevens. Segue «Tom e Jerry». L. 400. Ultimo giorno.
Lux: «La dolce vita» di Federico Fellini, Orario: 15, 18,15 e 21,45.
Reposi: «David e Golia» scope a col., Eleonora Rossi Drago, Orson Welles, Pierre Cressoy, Ivo Payer.
Romano: Vedi teatri. Domani «La passione di Giovanna d'Arco» di C. T. Dreyer.
Vittoria: «L'albero della vendetta» sc. col. Randolph Scott.

Ariston: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Koscina.
Arlecchino: «I giganti del mare» scope col., G. Cooper, C. Heston.
Augustus: «L'impiegato» Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Ferrero, Pl. L. 300.
Nazionale: «Sexy-girl», Brigitte Bardot, H. Vidal, D. Addams col.
Torino: «Cartagine in fiamme» tec., P. Brasseur, D. Gélin, Ap. 10.

Alexandra: «L'ultima spiaggia» G. Peck, A. Gardner, F. Astaire.
Capitol: «L'ultima spiaggia» G. Peck, Ava Gardner, Fred Astaire.
Faro: «L'ultima spiaggia» Gregory Peck, A. Gardner, F. Astaire
Fiamma: «I bucanieri» vist. tech. Y. Brynner, C. Heston, C. Boyer.
Hollywood: Operazione sottoveste col. C. Grant, T. Curtis, O'Brien.
Maffei: «Vita dolce... con la dolce vita» Riv. M. Ferrero-Band 16,15-21,15. «30 milioni km. da terra».

Massimo: «Battaglia di Maratona» tech. scope, S. Reeves, Demongeot
Principe: Operazione sottoveste, tech., Cary Grant, Tony Curtis.
Sansoè: «Operazione sottoveste», Cary Grant, Tony Curtis technic.
Statuto: «Battaglia di Maratona» tech. scope, S. Reeves, Demongeot

Adriano: «Occhio alla palla» Jerry Lewis, Dean Martin, D. Reed.
Alcione: «X 9 agente Interpol» e Riv. Formicola-Lilian 16,15-21,15.
Alpi: «La ragazza del rodeo» Mamie Van Doren, Jeff Richards.
La Perla: «I bucanieri» technic. Y. Brynner, C. Bloom, C. Heston.
Regina: «I bucanieri» technicol. Y. Brynner, C. Bloom, C. Heston.

Asti: «Ascensore per il patibolo» Jeanne Moreau, M. Ronet, Ap. 10.
Milano: «Paura d'amare» e «Il mostro dei mari». Apertura 10.
Olimpia: Diplomatico avventuriero
Po: «La casbah di Marsiglia».
P. Nuova: «Notte dello scapolo» e «La strada dell'oro». Apert. 10.
S. Felice: «Fuochi sulla jungla» technicolor, Robin Hughs.

Esperia: «Una ragazza e una pistola» Robert Bray, W. Blake.
Giardino: «La gatta» F. Arnoul.
Italiano: «Occhio alla penna» tec.
Mirafiori: «Tuppe tuppe marescià»
S. Rita: «Ponte sul fiume Kwai» techn, Alec Guinness, W. Holden.
Vinzaglio: «Traffico bianco» con Françoise Arnoul.

Eliseo: «Audace colpo soliti ignoti» Gassman, Manfredi, Cardinale
Fréjus: «Principe del circo» sc. tech., Danny Kaye, Pierangeli.
Nuovo: «Bacio dello spettro» viet.
S. Paolo: «Ultima battaglia gen. Custer» techn, Philip Carey.

Belgio: «Vivendo e cantando che male ti fo?».
Corallo: «Colpo sicuro» Costantine
Eridano: «Là dove scende il fiume» tech. J. Stewart, R. Hudson.
Oropa: «Passaporto per inferno»
Radium: «Fira sul Pacifico».
V. Veneto: «Sposi in rodaggio» in technic. Dirk Bogarde, Stephen

Astra: «Annibale» tech., scope, Victor Mature e Rita Gam.
Bernini: «Un volto nella folla».
Cibrario: «Caccia diamanti» Lee «Satellite buon umore» Borroni.
Elios: «Selvaggio West» Mature
Europeo: Arcipelago in fiamme.
Excelsior: «Nella città la notte scotta» R. Widmark, G. Tierney.
Massaua: «Orchidea nera» con Sophia Loren e Anthony Quinn.
Odeon: «Orizzonti di gloria» Kirk Douglas, Adolphe Menjou.
Star: «Viale Flamingo» Joan Crawford, Z. Scott, David Brian.

Adua: «Sabbie rosse» Douglas.
Aurora: «Amore e chiacchere».
Brescia: «Operazione segreta»
Eri-Dan: «Quantrill ribelle» tec.
Fortino: «Miniere re Salomone».
Lauteri (c. G. Cesare 80): «Fuoco sullo Yang Tse».
Maior: Tè e simpatia. Kerr. Viet.
Nord: «International police» V. Mature, Anita Ekberg.
Palermo: Assassinio per contratto
Sociale: «Soldati a cavallo» col.
Zenit: Falco di Hong Kong. tech.

Baretti: «Gianni e Pinotto banditi col botto».
Cabiria: Servizio imperatore tec.
Colosseo: «I bucanieri» Yul Brynner, Charlton Heston, Claire Bloom, Charles Boyer vistav. tec.
Continental: «Le veneri del peccato» Eva Bartock, Kay Fischer.
Flora: «Vento primavera» colori
Italia: «Fermati cow boy» Audie Murphy e Terry Moore.
Lingotto: «Perry» cart. anim.
Moderno: «Soldato sconosciuto» e «Sconosciuto alla mia porta».
Piemonte: «Obiettivo Butterfly» Ray Milland, Barry Jones, scope
S. Carlo: «Winchester '73».
Spezia: Peccatori guardano cielo

Diana: «Compagno B» Crik-Crok
Dora: «Sergente di ispezione»
Roma: «Segreti di Filadelfia».

Alba: Totò, Vittorio, dottoressa
Ambra: «Noi siamo le colonne»
Apollo: «Intrigo internazionale» tec. vis. C. Grant, E. Saint, Mason
Cafasso: «L'uomo del Colorado». Segue «Tom e Jerry» colori.
Edera: «La Pica sul Pacifico»
Lucento: Furia Baskerville tech.
Lutrario: «Annibale» scope tech. Victor Mature e Rita Gam.
Splendor: «Amico del giaguaro» W. Chiari, I. Corey, T. Dallara.

Riduzioni ENAL — Cristallo, Lux, Adriano, Asti, P. Nuova, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino, Odeon, Massaua, Flora, Ambra; Teatro Stabile: alla cassa del Teatro; Teatro dell'Officina: alla cassa del Teatro; Circo «Krone»: biglietti alla «Stampa» e alla cassa del Circo.

Romano — Stasera unico recital di Gisela May del Deutsches Theater di Berlino in un programma di liriche, ballate, «songs» e scene teatrali da opere di Brecht. Alle 17,45 l'attrice sarà presentata al pubblico dell'Unione Culturale da Franco Fortini e Ruth Leiser a palazzo Carignano.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 85.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi 8* (cortile).

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Recatevi da *Pedrassini c. Giulio Cesare 41, tel. 251-541*, tram 9-10-15 al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

DOMANI VITTORIA DOMANI
UGO TOGNAZZI
RAIMONDO VIANELLO
TU CHE NE DICI ?...
SCHERMO PANORAMICO
con FRED BUSCAGLIONE
HELENE CHANEL
REGIA di SILVIO AMADIO
CINERIZ



DOMANI all' IDEAL
UNA CACCIA SPIETATA SULL'OCEANO SCONVOLTO DALLA GUERRA
AFFONDATE LA BISMARCK
KENNETH MORE · DANA WYNTER
REGIA DI LEWIS GILBERT
SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI EDMUND H. NORTH
TRATTO DAL LIBRO DI C.S. FORESTER EDITO IN ITALIA DA MONDADORI
CINEMASCOPE

CORSO
SCANDALO AL SOLE

AUGUSTUS
PLATEA L. 300
NINO MANFREDI ELEONORA ROSSI DRAGO
L'IMPIEGATO
ANNAMARIA FERRERO
GIANNI PUCCINI
AJACE FILM A CERVI

• PROSSIMAMENTE •
GINA LOLLOBRIGIDA
YUL BRYNNER
SALOMONE E LA REGINA DI SABA
una KING VIDOR PRODUCTION
con GEORGE SANDERS · MARISA PAVAN

MASSIMO - STATUTO
OGGI
Titanus presenta
STEVE REEVES
LA BATTAGLIA DI MARATONA
MYLENE DEMONGEOT
Eastmancolor - Dyaliscope

DOMANI
al Nuovo Romano
IL CAPOLAVORO di CARL THEODOR DREYER
La Passione di Giovanna d'arco

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
UN GRANDE FILM CON GRANDI ATTORI
GREGORY PECK - AVA GARDNER
FRED ASTAIRE - ANTHONY PERKINS
L'ULTIMA SPIAGGIA
SERIE D'ORO UNITED ARTISTS

SUPERCINEMA FIAMMA
C. Trapani 57, tel. 373-967
L'ULTIMO FILM DI CECIL B. DE MILLE
I BUCANIERI
CHARLTON HESTON - YUL BRYNNER
TECHNICOLOR - VISTAVISION

ELISEO
AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI
Il film più comico dell'anno con
V. GASSMAN - N. MANFREDI - C. CARDINALE

IMMINENTE AL DORIA
UNA PRODUZIONE STANLEY DONEN
YUL BRYNNER
KAY KENDALL
ANCORA UNA VOLTA, CON SENTIMENTO!
PRODOTTO E DIRETTO DA STANLEY DONEN
TECHNICOLOR

* ASTRA *
Una pagina fra le più drammatiche della storia di Roma in una rievocazione storica senza precedenti
ANNIBALE
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
Victor MATURE - Rita GAM - Gabriele FERZETTI

La nuova scuola media obbligatoria

Non basta dare aule e maestri ai ragazzi poveri fino a 14 anni

Un milione di nuovi alunni dovrebbe studiare per un triennio dopo le elementari - Spesso sono figli di analfabeti, vivono in estrema miseria, incominciano a lavorare sui 10 anni Occorre che lo Stato offra, insieme con le scuole adatte, una larga assistenza e molti aiuti

Le discussioni intorno alla scuola dagli undici ai quattordici anni si sono, specie negli ultimi tempi, polarizzate sul problema della sua struttura. Con la conseguenza che non sempre si è dato adeguato risalto ad altri, e talora non meno importanti, aspetti della questione. E che non tutti sembrano essersi resi esatto conto della gravità e complessità dei problemi connessi all'attuazione del principio costituzionale, dell'obbligo scolastico sino al quattordicesimo anno di età.

Alludiamo non tanto all'imponente sforzo finanziario richiesto dall'istituzione, nel prossimo decennio, di circa 56.000 nuove classi, che dovranno esser dotate di altrettante nuove aule (e delle attrezzature relative) e di circa 130.000 nuovi insegnanti. Ma, piuttosto, oltreché ai problemi attinenti alla formazione e selezione di un così ingente numero di docenti (quasi eguale a quello complessivo degli attuali professori di scuole secondarie), alle difficoltà d'ordine didattico, educativo, sociale ed assistenziale che non mancherà di recare con sé l'immissione, sia pure graduale, nella nostra scuola media di oltre un milione di nuovi alunni.

Tanto più che questi non apparterranno, come quelli che oggi frequentano le scuole medie e di avviamento professionale, a ceti sociali ormai pervenuti a un certo livello economico e culturale. Proverranno in grandissima parte dalle classi e categorie più diseredate: da quegli strati sociali su cui pesa tuttora un'eredità secolare di miseria e d'ignoranza, e che conferiscono al nostro paese il triste privilegio di annoverare più di un quinto di nuclei familiari in condizioni di estrema miseria o di grave disagio economico. Saranno, cioè, prevalentemente figli di analfabeti o di semi-analfabeti, di disoccupati o di sotto-occupati, di manovali e di braccianti: vale a dire, ragazzi spesso malnutriti e debilitati, privi di eredità familiare di cultura, senza la possibilità di trovare nella loro cerchia domestica e sociale gli aiuti e gli stimoli di varia natura di cui fruiscono invece i loro coetanei più fortunati.

L'assicurarne la frequenza della nuova scuola media (una scuola che non si propone finalità immediate di carattere pre-professionale o utilitario), in un'età in cui essi vengono normalmente avviati al lavoro e cominciano a recare alle famiglie qualche aiuto economico, non sarà certamente facile. Ma ancora più difficile sarà il metterli in condizione di frequentarla con frutto: giacché, nei loro confronti, l'opera della scuola non potrà fare assegnamento su quei fattori e sussidi extrascolastici, senza il cui concorso essa rischia di rimanere sterile. Basti pensare che già oggi non pochi di essi non riescono nemmeno a seguire sino alla fine il ciclo, assai meno impegnativo, degli studi elementari; e che tra gli stessi ragazzi, socialmente molto più selezionati, che s'iscrivono annualmente alla scuola di avviamento, solo il quaranta per cento raggiungono poi il traguardo della licenza.

Ciò significa, anzitutto, che al pari dei problemi dell'analfabetismo e dell'evasione dalla scuola elementare, anche il problema della frequenza generalizzata della scuola media non potrà esser affrontato e risolto solo sul terreno scolastico. Esso presenta tali implicazioni economico-sociali, che dovrà essere inquadrato in una più vasta opera di trasformazione civile e sociale, intesa a combattere l'arretratezza e la miseria e a migliorare il livello di vita di larghi strati della nostra società: anche se di quest'opera essa potrà, a sua volta, costituire uno degli strumenti più efficaci.

Ma ciò significa anche che la nuova scuola media dovrà necessariamente avere una fisionomia e ispirarsi a criteri didattici ed educativi in parte diversi da quelli tradizionali. Dovrà, cioè, tener conto della mutata provenienza sociale e delle maggiori difficoltà di acclimazione culturale di parte dei suoi alunni. E dovrà quindi non restare più chiusa in se stessa, in un mondo spesso libresco e artificioso, ma conquistare una più profonda, e socialmente aperta, consapevolezza della sua funzione civile e una maggior capacità d'irradiazione educativa e culturale. E, in pari tempo, attuare in sé, molto più di quanto non sappia oggi, l'ideale di un organismo comunitario, nel cui ambito lo scolaro, qualunque sia la sua origine sociale, si senta, oltre che protetto e aiutato, partecipe di una vita e di un'opera comune.

Dovrà essere più orientativa che precocemente selettiva: o, meglio, come osserva la relazione premessa al disegno di legge ministeriale, dovrà sostituire alla prassi tradizionale della selezione per mezzo dell'eliminazione (che rischierebbe di risolversi in uno strumento di paurosa «mortalità scolastica», ossia di bocciature) quello, più equo e razionale, della selezione per mezzo della differenziazione: così da assicurare al maggior numero di alunni l'effettiva partecipazione alle possibilità di educazione. Dovrà ispirarsi a un ideale culturale meno aristocratico o, se si vuole, meno «classico» di quello attuale (ma, anche se apparentemente più modesto, non meno serio e intrinsecamente «umanistico»), e meglio rispondente ai nuovi interessi e ai nuovi bisogni sociali.

Dovrà essere validamente sostenuta da tutto un complesso d'iniziative culturali e di provvidenze assistenziali (biblioteche scolastiche e popolari, centri ricreativi, classi di recupero, corsi integrativi, collegi, borse di studio, assistenza sanitaria, ecc.), che ne integrino e prolunghino l'azione, specialmente nei piccoli centri e nelle zone rurali, e che ne rendano possibile e proficua la frequenza. E dovrà, soprattutto, fare assegnamento su insegnanti che abbiano una preparazione e una mentalità adeguate ai loro nuovi, e più difficili, compiti: che sappiano, oltre che ispirarsi (soprattutto nell'insegnamento delle lingue e delle osservazioni scientifiche) a criteri e metodi più razionali ed efficaci, supplire con il loro impegno e le loro iniziative alle deficienze dell'ambiente familiare e sociale dei loro alunni: che siano cioè, in una certa guisa, anche degli assistenti sociali. (Donde la necessità di una riforma sostanziale dei modi della loro formazione e del loro reclutamento).

Solo a queste condizioni la progettata scuola media obbligatoria potrà dare i suoi frutti educativi e civili. In caso diverso, c'è il pericolo, tutt'altro che ipotetico, che essa peggiori le condizioni della nostra scuola, abbassandone fortemente il livello culturale, e che aggravi le diffidenze e resistenze delle classi che più ne dovrebbero sentire domani i benefici.

Paolo Serini

Nelle medie sono di ruolo solo 38 insegnanti su cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 marzo.

Nel palazzo dei Congressi all'Eur ha avuto luogo oggi il preannunciato convegno nazionale dei professori stabilizzati, organizzato dal Sasmi (Sindacato autonomo scuola media italiana).

I professori stabilizzati sono tutti insegnanti non di ruolo delle scuole medie in possesso dell'abilitazione all'insegnamento che erano in servizio da almeno un triennio nel 1957. La stabilizzazione di questa categoria fu concessa con un provvedimento che aveva lo scopo di normalizzare la scuola, tormentata dal continuo avvicendamento degli insegnanti incaricati, e di dare un minimo di sicurezza e di continuità di lavoro a questi professori.

Il prof. Rienzi, segretario nazionale del Sasmi, ha affermato tra l'altro, nella sua relazione, che la scuola ha bisogno di 70 mila professori, mentre le cattedre disponibili sono poco più di diecimila. Di recente sono stati banditi dei concorsi senza tener conto che migliaia di professori stabilizzati devono poter essere immessi nei ruoli, come è stato già fatto in passato, con concorsi per titoli, senza dover cimentarsi nuovamente in esami che hanno già superato.

Dopo aver accennato ai punti più importanti della scuola dell'obbligo, il prof. Rienzi ha dichiarato che il Sasmi è pronto a prestare la sua collaborazione alle altre organizzazioni sindacali della scuola sulla base di impegni fondati sui seguenti punti: 1) difesa della libertà dell'insegnamento e tutela della scuola di Stato; 2) unificazione dei ruoli dei professori con indennità di studio differenziata; 3) difesa della scuola dell'obbligo in modo tale da impedire un ulteriore declassamento; 4) sistemazione definitiva degli insegnanti stabilizzati.

Ha preso poi la parola l'onorevole Romanato il quale dopo aver accennato all'attività parlamentare svolta in questi ultimi tempi, ha detto che la scuola secondaria, su 100 mila docenti, ha solamente 38.000 professori di ruolo, mentre la scuola elementare ha il 90 % di insegnanti di ruolo.

Questa sera una commissione di professori stabilizzati è stata ricevuta dal ministro della Pubblica Istruzione, senatore Medici.

f. f.

Dopo un raid di trentamila chilometri in America

Giunta una "Diatto,, di 40 anni fa per il museo dell'auto di Torino

La vecchia «Diatto», modello 1920, giunta dal Brasile, che sarà offerta al Museo dell'automobile a Torino (Tel.)

Genova, 8 marzo.

Due giovani studenti brasiliani, Waldir Coutinho di 26 anni, e Luiz Montuero di 27 anni (questo di origine italiana), sono giunti oggi a Genova a bordo della *Lorenzo Marcello*, per consegnare al Museo dell'Automobile di Torino una vecchia *Diatto* di 40 anni fa. Essi hanno usato la vecchia automobile per un viaggio di 30.000 chilometri attraverso tutta l'America del Sud, l'America Centrale, parte dell'America del Nord e Cuba.

Lo scopo del «raid», durato due anni e cinque mesi, è stato sopratutto quello di dimostrare la resistenza di una «quattro cilindri» di [illegible] HP, costruita nel 1920, ancora senza batteria e senza ventilatore. Quasi tutti i giorni la vecchia *Diatto* ha avuto necessità di riparazioni, ma la sua concezione costruttiva è tale per cui le riparazioni risultavano facili.

Nelle deserte «carreteras» dell'America del Sud riparazioni di fortuna sono state eseguite con mezzi estremamente rudimentali, ma la macchina è sempre ripartita. Giovedì venturo i due brasiliani partiranno per Torino.

L'uccisore del bimbo di Ginevra scoperto da un perito di Jaccoud?

Il domestico italiano Breno è ancora in stato di accusa

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 8 marzo.

(*e. f.*). L'inchiesta per l'uccisione del piccolo Nicola d'Espine è entrata in una nuova fase. In alcuni ambienti vicini al Palazzo di Giustizia non si esclude un imminente colpo di scena, che dovrebbe diradare il mistero sul dramma di Grand Saconnex.

Il prof. Paul Moureau, di Liegi — lo stesso che depose quale teste dell'accusa al processo contro Jaccoud — ha compiuto in questi giorni un minuzioso sopraluogo nella villa di Grand Saconnex. Il celebre perito ha ordinato il sequestro del lettino in cui la sera del 3 ottobre scorso venne assassinato il piccino. Si formula l'ipotesi che il prof. Moureau abbia riscontrato sul mobile tracce compromettenti.

Intervistato dalla *Tribune de Genève*, l'esperto di Liegi ha dichiarato di aver consegnato al giudice istruttore Dunand, che dirige le indagini da cinque mesi, i tanto attesi rapporti sulla autopsia del cadaverino. Per di più il professore belga ha proceduto ad un accurato esame scientifico di una cinquantina di oggetti, fra cui dovrebbe trovarsi l'arma del delitto.

«Essendo segreta l'istruttoria — ha dichiarato l'esperto belga al quotidiano ginevrino — non posso fare alcuna rivelazione. Spetta ora alla magistratura di trarre dai miei rapporti le debite conclusioni».

Sospetti continuano tuttavia a pesare sulle nove persone che nella tragica serata si trovavano nella villa, ossia i genitori del bimbo ucciso, i suoi nonni, due ospiti, una cuoca, una nurse, ed il cameriere italiano Mario Breno. Sebbene la innocenza di quest'ultimo sembri provata, egli continua ad essere formalmente incolpato di omicidio. Arrestato pochi giorni dopo l'efferato delitto su denuncia del suo padrone (dopo dieci giorni di segregazione in una cella fu poi rilasciato), sarebbe stato malmenato da alcuni agenti. Il giudice istruttore Moriaud, incaricato di esaminare la denuncia del domestico, ha deciso sabato scorso di rinunciare ad un procedimento penale contro i gendarmi. Il legale del Breno ha tuttavia inoltrato un ricorso, che fra un paio di settimane verrà esaminato dalla Camera d'accusa.

Orrendo linciaggio di un uomo

I giovani uccisero a pugni e calci un poveretto per il gusto di compiere una spedizione punitiva

Erano in sette, fra cui un pugile - Fra le 21 e le 23 andarono a colpire tre volte il mendicante deriso e respinto, colpevole d'aver "forse guardato una ragazza,, - Negli intervalli assistettero alla televisione - Molta gente osservò la scena spaventosa e lasciò fare - Ieri ai funerali una bimba ha chiesto perdono al morto a nome di tutta la borgata

(Dal nostro inviato speciale) Cremona, 8 marzo.

I sette giovani di Cà de' Quinzani, che domenica sera hanno ucciso a pugni ed a calci un vagabondo inerme, non hanno pesi sulla coscienza. Si direbbe che non abbiano neppure una coscienza. Stanotte hanno confessato: esaltati dal vino avevano colto il primo pretesto che si offriva alla loro violenza e si erano accaniti contro il mendicante. «Non volevamo ammazzarlo, lo abbiamo picchiato perché tutti lo picchiavano». Mentre aspettavano di essere condotti in prigione, dalle tasche di uno è uscito un mazzo di carte e si sono messi tranquillamente a giocare davanti ai carabinieri.

La storia di questo linciaggio è orrenda, nasce e si conclude sotto il segno della più crudele inciviltà, altre persone vi sono coinvolte: c'è chi avrebbe assistito, senza intervenire, all'aggressione; chi ha udito le grida degli assalitori imbestialiti; e chi ha raccolto i lamenti del morente. Nessuno ha osato muoversi, la pietà umana era scomparsa. Se fossero accorsi, forse gli avrebbero salvato la vita. Oggi pomeriggio il centinaio di abitanti di Cà de' Quinzani ha seguito il funerale della vittima. Le facce erano livide, desolate. Una bimba delle scuole, Maria Gelmini, di 8 anni, è uscita dalla folla e si è avvicinata alla bara, le ha detto con voce esile e singhiozzante: «Noi bambini abbiamo saputo che alcuni cattivi ti hanno percosso e fatto del male. Ti chiediamo perdono anche a nome loro. E perdona anche a tutta la gente del paese». Le ingenue parole della fanciulla esprimevano il rimorso di coloro che, per paura o per ignoranza, non avevano saputo impedire la tragedia.

La vittima è un pover'uomo, sciancato e affamato, un miserabile rottame: Renzo Bottoli, aveva 48 anni e ne dimostrava sessanta. Addosso recava le tracce degli stenti, degli ospizi e dei manicomi dove aveva passato la maggior parte della vita; per sfamarsi, si era adattato ad ogni mestiere, scendendo via via tutti i gradini della società. Con una bisaccia ed una bicicletta sgangherata andava da un paese all'altro, chiedeva l'elemosina, beveva avidamente i pochi spiccioli nelle osterie. Era ridotto come un cane, un gesto gentile lo rendeva servizievole e pieno di riconoscenza, una pedata lo trasformava in un essere tremebondo ed avvilito. Rassegnato alle prove più feroci, non reagiva, non ne era più in grado: davanti alla generosità o alla brutalità del suo prossimo non sollevava neppure lo sguardo.

Domenica sera, dopo avere mangiato una minestra nella canonica di un parroco e avere bevuto del vino in qualche taverna, arrivò a Cà de' Quinzani, una ventina di case a dieci chilometri da Cremona. Entrò nell'osteria dell'Enal. Erano le 20, lo stanzone era già gremito di avventori che guardavano la televisione. Chiese la carità di un bicchiere di vino. Lo respinsero. Raccattò la bicicletta e si avviò verso l'altra osteria del borgo. Per la strada una ragazza quindicenne, Pompea Masseroni, la vide che barcollava, si impaurì di lui, credette di essere inseguita e si rifugiò ansante in casa. Disse alla madre la sua impressione. E per questa impressione, per un timore che non aveva fondamento, il vagabondo è stato ucciso.

La madre di Pompea, un'ora dopo, andò all'Enal e raccontò l'incontro della figlia con il vagabondo. Dal gruppo dei clienti balzarono in piedi, spavaldi, sette avvinazzati: Stefano Denti, di 21 anni, Giovanni Antonioli, di 27, Giancarlo Bresciani, di 24, Paolo Marini, di 22, Guido Baietti, di 31, Sergio Braga, di 26, e Francesco Taverna, di 21: quest'ultimo è un giovane corpulento, pugile dilettante che si è battuto spesse volte nelle palestre cremonesi; gli altri sono contadini. Tutti incensurati. Nell'udire il nome del mendicante, di colui che suscitava sempre risate e sarcasmi, trovarono subito la occasione per vincere la noia di quella sera di villaggio. «Adesso gli diamo una bella lezione». Forse al gruppetto si accodò gente incuriosita: è quello che i carabinieri stanno accertando. Il mendicante era sulla soglia dell'osteria del signor Attilio Rampi, cercava il coraggio di allungare la mano verso la porta quando i teppisti gli furono addosso. Lo sbatterono qua e là sui selci, lo coprirono di pugni. Dall'interno del locale (afferma il proprietario) non si udì nulla.

Il linciaggio si svolge in tre tempi, in un crescendo di ferocia. Dopo la prima «lezione», i sette, soddisfatti e inorgogliti, ritornano all'Enal e si mettono davanti al televisore. Ma all'improvviso decidono di continuare la loro bravata, escono a cercare nelle poche strade il povero Bottoli che, insanguinato, non ha la forza di chiamare aiuto né di accennare una difesa. Riprende la selvaggia aggressione; e nuovamente i giovinastri entrano nel locale, bevono per festeggiare la vittoria contro l'infelice. Verso le 21,30, benché certi di avere ferito gravemente il vagabondo, si buttano ancora alla sua caccia. Lo trovano accasciato contro il muro esterno di un cascinale, sta pregando e facendosi il segno della croce. Lo percuotono a lungo sul capo, con rabbia.

Renzo Bottoli alza le braccia e grida: «Ragazzi, che cosa fate? Lasciatemi stare! Mi uccidete, mi uccidono!». Le invocazioni vengono afferrate da una donna, Teresina Zilioli, che abita vicino all'osteria. E' addormentata, scuote il marito, guarda l'orologio: sono le 22,30. E' mai possibile che dall'interno di una osteria gremita, e dalle altre abitazioni del piccolo borgo nessuno abbia ascoltato — come la donna — il rumore della lotta e delle urla? I sette, ora, sono consci della tragedia: afferrano per i piedi il mendicante e lo trascinano dentro un buio cortile, lo lasciano morire da solo. Il breve percorso è segnato da un filo di sangue.

Quando la signora Zilioli scende per vedere che cosa è accaduto, inciampa nel corpo disteso. Va a chiamare un medico, i carabinieri. Nelle osterie gli avventori continuano ad assistere ai programmi della televisione e quando sciamano per tornare a casa li sorprende l'andirivieni dei militi. Renzo Bottoli è morto per commozione cerebrale, ha il corpo costellato di lesioni. Nella notte i carabinieri cercano i responsabili del delitto: ma a tutta prima si parla di una banale disgrazia, di un ubriaco che, pieno di vino, è caduto su un sasso e si è rotta la testa. Soltanto più tardi si farà largo la verità. I sette vengono arrestati. Uno di essi è padre di una bimba di due mesi, ha la moglie malata; è l'unico che cerca di scagionarsi, ma gli altri si rimbalzano le accuse e alla fine confessano: «Siamo stati tutti insieme. Volevamo dargli una lezione».

Ma quale lezione? La madre della ragazza che involontariamente ha provocato l'esplosione di furore riferisce schiettamente di non avere detto alcuna parola contro il vagabondo: «Ho raccontato le impressioni di mia figlia, le era sembrato che quell'uomo l'inseguisse. Nell'osteria ho detto che le era sembrato, non che era stata aggredita!». La ragazza conferma, confermano parecchi clienti dell'Enal. Non era dunque una spedizione punitiva, ancorché ingiustificata, quella dei sette: era un sanguinoso e sadico gioco d'ubriachi e di violenti «bulli» di paese.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Cremona, dottor Righi, ha elevato contro gli aggressori la imputazione di omicidio preterintenzionale, con le aggravanti delle sevizie, dell'omissione di soccorso e del numero dei responsabili, superiore a cinque. Ma non è da escludere che le accuse si possano estendere ad altre persone: nella diffidenza e nello sgomento che pesa sul villaggio, le indagini continuano.

Gino Nebiolo

Banditi in auto affrontano un fattorino con nove milioni

Pescara, 8 marzo.

Un fatto di banditismo è accaduto oggi pomeriggio, alle 17,10, in pieno centro cittadino. Un fattorino della Banca Nazionale del Lavoro, Fulvio Passeri di 30 anni, è stato affrontato da alcuni malviventi in macchina che gli hanno puntato una pistola sul viso nel tentativo di strappargli dalle mani una borsa contenente 9 milioni.

Il grave episodio, il primo del genere nella nostra città, è avvenuto davanti la Banca Commerciale Italiana, ove il Passeri si era recato per la solita operazione di scambio valori.

La vettura lo ha urtato di striscio; il Passeri si è voltato per protestare ma si è visto una pistola puntata sul viso, mentre un'altra persona dall'interno gli faceva segno di stare zitto e di lasciar cadere la borsa. Il fattorino, senza perdersi d'animo, dava uno strattone e, abbattendo la borsa contro la faccia di colui che impugnava la pistola, si metteva a correre gridando. Subito dopo però la macchina fuggiva precipitosamente. L'episodio è stato denunciato alla polizia ma una battuta nella città e fuori è risultata infruttuosa.

Nuovi casi di vaiolo scoperti fra contadini nella Bassa Pavese

Il più grave è un ragazzo di quindici anni - Anche un gruppo di bovini, oltre i novanta segnalati ieri, sono stati colpiti dal contagio

Pavia, 8 marzo.

Altri casi di vaiolo su bovini e mungitori sono stati riscontrati oggi a Santa Cristina Bissone, un paese della Bassa Pavese, a circa venti chilometri dal capoluogo, analogamente a quanto accaduto in un'azienda agricola di Villa Biscossi dove, com'è noto, ieri quattro uomini e novanta bovini sono stati riscontrati affetti da pustole vaiolose.

Il vaiolo ha fatto questa volta la sua comparsa nella stalla della cascina Visconta di Santa Cristina, di proprietà del cav. Guido Massoni, di 58 anni, residente a Stradella. Il veterinario dott. Novazzi, compiendo la consueta visita, ha riscontrato su otto bovine, delle duecento presenti nella stalla, l'infezione vaiolosa. Di conseguenza il medico-condotto dott. Canini, avvertito del fatto, ha sottoposto a visita i mungitori addetti alla stalla ed ha scoperto che tre di essi erano contagiati. Sono: il quindicenne Alessandro Galeazzi, il diciottenne Antonio Ferro e il trentunenne Angelo Maffezzoni.

I tre uomini sono ora isolati nelle rispettive abitazioni e sottoposti a tutte le necessarie cure. Le bovine affette sono state a loro volta isolate nella stalla, ma il veterinario prevede che nei prossimi giorni altre bovine saranno presumibilmente contagiate.

Sulle cause che hanno provocato l'infezione, è stata aperta un'inchiesta dai carabinieri di Corteolona. Sembra ormai accertato che il bacillo è stato portato involontariamente dal quindicenne Galeazzi, il quale nel novembre scorso aveva lavorato nella stalla della tenuta agricola dei fratelli Bernerio, a Corteolona, dove si era verificata la prima infezione vaiolosa: in quella circostanza sei mungitori e novanta bovine erano rimaste contagiate.

Per tutti questi mesi il Galeazzi aveva recato con sé l'infezione senza che prima d'ora si fossero avute manifestazioni epidermiche. Ora il giovanissimo mungitore appare come il più colpito dall'infezione, che gli si è estesa su tutto il corpo.

La notizia diffusa stamane da La Stampa *circa un'epidemia di vaiolo comparsa nella provincia di Pavia ha logicamente suscitato allarme e preoccupazioni. Gioverà pertanto sull'argomento qualche parola che valga a ridimensionare l'episodio.*

Anzitutto è necessario ricordare che il vaiolo umano è malattia ad assoluta, esclusiva contagiosità interumana; nei casi in parola quindi si può escludere si tratti di vaiolo ma bensì di una malattia al vaiolo assai somigliante, conosciuta con il nome di vaccino generalizzato o vaccinia.

E', come abbiamo detto, assai simile al vaiolo in quanto gli elementi sulla pelle ne ricalcano quasi completamente le particolarità. Ne differisce oltre che per la benignità della forma morbosa (è eccezionalmente mortale) per la differenza dell'agente patogeno. Il virus responsabile di questa malattia è infatti diverso dal virus del vaiolo umano anche se tra essi esista una certa affinità.

Il vaccino generalizzato che noi pensiamo identificare nella forma denunciata nel Pavese è semplicemente la malattia che segue talvolta la vaccinazione antivaiolosa. E' noto come questa venga effettuata con virus vaccinico che dà la doppia immunità per il vaiolo umano e quello bovino (cowpox): orbene accade qualche volta che il vaccino introdotto con la scarificazione della cute si diffonda a tutto l'organismo per via ematogena causando la malattia vaccino generalizzato. Ciò avviene spesso per la troppo profonda introduzione del virus ma, principalmente per l'impiego di vaccini non completamente stagionati.

Ci risulta che nei casi comunicati stamane si trattava di un mungitore da qualche giorno vaccinato che, ignaro ancora di avere la malattia in incubazione, aveva contagiato le bovine e, direttamente od indirettamente, due compagni di lavoro.

L'episodio pertanto non deve essere sopravalutato. Si è trattato non di vaiolo ma di malattia assai meno importante anche se simile, facilmente dominabile almeno in campo umano e con conseguenze di assai scarsa importanza.

Prof. Roberto De Mattia
Primario dell'Amedeo di Savoia

Riservata agli ammalati la Messa in automobile

Città del Vaticano, 8 marzo.

Secondo una precisazione di fonte autorevole il termine *drive in* è stato usato impropriamente per indicare una particolare caratteristica della nuova chiesa dedicata alla Madonna della Strada, che dovrà sorgere sulle Dolomiti non distante da Belluno.

«Nel sacro luogo — si afferma oggi — non potranno accedere le automobili e pertanto gli automobilisti dovranno scendere per entrare in chiesa. Soltanto è prevista in rari casi la possibilità per gli ammalati, i paralitici e gli invalidi di vedere l'altare dall'automobile e quindi assistere alle sacre funzioni dall'esterno, rimanendo adagiati nell'auto. Ciò sarà possibile alzando una saracinesca che divide il reparto del posteggio dal tempio vero e proprio».

La precisazione è stata sollecitata dallo stesso vescovo di Belluno in seguito alle errate interpretazioni e ai conseguenti apprezzamenti che si erano manifestati sulla stampa riguardo al nuovo tempio e alla sua caratteristica di poter accogliere nel suo interno i conducenti a bordo dei loro mezzi. Uno di tali apprezzamenti era finanche apparso nell'ultimo numero del settimanale l'*Osservatore della Domenica*.

In Assise l'uomo accusato d'aver gettato la moglie nel canale

Novara, 8 marzo.

Il processo al mancato uxoricida di Vercelli Giuseppe Zarino di 36 anni, ha avuto inizio oggi a porte chiuse alla Corte di Assise di Novara: oltreché di aver tentato d'uccidere la moglie Gina Arzino di 25 anni, l'imputato doveva rispondere anche di favoreggiamento e sfruttamento della turpe attività della donna. Secondo il capo d'imputazione, lo Zarino il giorno di Natale del 1958, litigando con la consorte in corso Fiume, la sospingeva nella roggia San Martino, tenendole poi a lungo la testa sott'acqua.

Lo Zarino aveva conosciuto nell'estate del 1955 l'allora ventenne Gina Arzino e un mese dopo la sposava, riconoscendo come propria la bambina di un anno della donna. Fra continui litigi e scenate, i coniugi tirarono avanti sino al 12 dicembre 1958, giorno in cui la Arzino si presentava alla Questura di Vercelli per denunciare che il marito aveva tentato di strangolarla. Quello stesso giorno lo Zarino veniva arrestato, ma la vigilia di Natale veniva rimesso in libertà provvisoria.

Dopo avere attesa tutta la notte che la moglie rincasasse, lo Zarino la incontrava l'indomani in un bar in compagnia di un uomo: nel pomeriggio avvenne l'episodio che ha portato l'imputato in Assise. Dall'accusa lo Zarino si è sempre difeso dicendo che nelle acque della roggia San Martino finirono entrambi mentre, avvinghiati, stavano litigando.

Padre e figlio trovati vivi ad Agadir a sette giorni di distanza dal terremoto

Erano fra le rovine del quartiere arabo - Le squadre di soccorso hanno ripreso le ricerche lavorando accanto ai monatti-volontari

Rabat, 8 marzo.

A sette giorni di distanza dal terremoto che ha distrutto la città di Agadir, due superstiti sono stati ritrovati oggi tra le rovine. Si tratta di padre e figlio, scoperti dai monatti volontari fra le macerie di un edificio nel quartiere di Talbordj, che è crollato per il 90 per cento. Dopo il ritrovamento, le squadre di soccorso hanno intensificato le ricerche.

Non si hanno per ora particolari. L'accesso ad Agadir è vietato da un cordone sanitario attorno alla città; le squadre di disinfezione stanno lavorando per evitare che si diffondano epidemie. Accanto ai monatti volontari hanno ripreso il lavoro i soccorritori, che rimuovono con cautela le macerie nella speranza di trovare altri superstiti. I due di oggi sono probabilmente musulmani; il quartiere di Talbordj era infatti abitato quasi interamente da arabi. L'ultimo ritrovamento di vivi avvenne venerdì scorso, quando [illegible] le macerie furono scoperte due ragazze marocchine.

A Marrakesh è stato comunicato oggi che dieci dei feriti ricoverati al locale ospedale in seguito al terremoto sono morti in questi giorni.

L'ultima cifra ufficiale sulle vittime è stata fornita domenica scorsa da un portavoce del principe ereditario del Marocco, Moulay Hassan, il quale ha dichiarato che il bilancio dei morti dovrebbe aggirarsi sui 12 mila, di cui da 5000 a 7000 si troverebbero sotto le rovine.

Il Marocco ringrazia per gli aiuti italiani

Roma, 8 marzo.

All'Ambasciata del Marocco e alla Croce Rossa Italiana continuano a pervenire offerte in denaro e in natura da parte di enti pubblici e privati e di singoli cittadini che intendono contribuire al soccorso per le vittime di Agadir.

L'ambasciatore del Marocco, signor Driss Debbagh, informa un comunicato dell'Ambasciata, rivolge a tutti il suo commosso ringraziamento per questa prova tangibile di solidarietà umana.

Lo stesso comunicato ricorda gli aiuti offerti dall'Eni (20 milioni di lire, per metà in attrezzature, medicamenti, materiale vario e per metà in liquido), dalla Fiat (10 milioni di lire), dalla Finsider e dalla Finmeccanica (10 milioni), dalla Pirelli (5 milioni), l'opera svolta dal governo italiano e dalle singole amministrazioni dello Stato, da enti quali la Croce Rossa Italiana, l'Opera nazionale maternità e infanzia, ospedali e ditte farmaceutiche, da privati cittadini, i quali hanno trovato, poi, nella decisione del Ministero della Difesa italiana di porre a disposizione il cacciatorpediniere «Indomito» e aerei militari, il modo di contribuire rapidamente all'opera di soccorso.

"I.FI.R."
Istituto Fiduciario Realizzi
Filiale di Torino - Via Sant'Ottavio 14
COMUNICATO
Presso il salone dell'Istituto Vendite Giudiziarie di via Sant'Ottavio 14 in Torino, saranno effettuati esperimenti di vendita all'ASTA PUBBLICA di
Mobili antichi - Porcellane di Sèvres, Sassonia, Vienna e Dresda - Dipinti d'autore Arte cinese - Argenteria.
Tappeti persiani, cinesi, caucasici, antichi e di vecchia lavorazione.
Affidati per il realizzo con mandato notarile n. 34.186 annotato a Milano in data 16-7-1959.
Esposizione: giornalmente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19
Vendita all'Asta: tutte le sere fino a sabato 12, con inizio alle ore 21
In conseguenza della forte affluenza di pubblico, si ritiene opportuno avvertire le persone interessate agli acquisti, che possono essere prenotati i posti a sedere telefonando al numero [illegible] o [illegible], fornendo il proprio nominativo.

In palazzo patrizio torinese
affittasi grandioso complesso 11 vani (dei quali 7 saloni), totali mq. 430, piano primo, proprio marmoreo scalone d'onore, zona centrale silenziosa signorile, esclusivamente uso ufficio, rappresentanza grande Ente, anche straniero. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3170 - TORINO

PROPAGANDISTA
cerca Primaria Industria Farmaceutica per propaganda medica TORINO e provincia
Requisiti: studi universitari - documentata esperienza residenza in zona - auto. Inviare dettagliato curriculum Casella 319 H - S.I.P. - MILANO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni, 14 - TORINO - Telefono 511-024

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18344, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici, automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Frigero, Torino. Cuneo 3. Telefonare 273-545.
AFFITTASI stab. mecc. m. 300 con macchinario diverso ottime condizioni zona Boringhieri, passaggio carraio, 150.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2464 — Torino». A18235
APICOLTORI sono aperte le iscrizioni al corso di apicoltura. Rivolgersi casa Buon Miele, Giulio Cesare 85. 191
ASSORTIMENTO serbatoi per compressori nuovi fabbrica bollati 12, realizziamo. Telefonare 390-503. A17072
CALDAIE a vapore ogni tipo e accessori compra-vende Cacciolio, via Monterante 6. Telef. 890-754. A15682
CAPANNONI metallici costruiamo prefabbricati lire 5300 mq. piazza, montati, coperti, plafonati, franco destino. Ghirardelli. Cairoli 18, Lecco. 22637
COMBINATE modernissime sette lavorazioni 220, 250, 300, [illegible]. Mallet 527-201
COMPRO trapano scaffali banco trametta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7252 — Torino». A17493
DAVIS Prima fabbrica italiana apparecchi saldatura autogena, riduttori pressione aria e gas tecnici, Via Busca 17.
DECAUVILLE scartamento cent. 60 acquisto centocinquanta metri. Fornace San Bartolomeo, Castagnole Lanze. 22654
MOTORI industriali [illegible] come nuovi vendonsi con garanzia. Chiesa Salute 57. A16454
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, [illegible], Unione Sovietica 157. 7966

Concorso BIC
ha vinto la Fiat 600 estratta a sorte
Lunedì 7/3/1960
il signor DE SIMONE ALFONSO di Elio
Passo Eclano (Avellino)

Abbonamenti 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29713		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.700*
SEMESTRE	L.	[illegible]	[illegible]*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	2.200
SEMESTRE	L.	600	1.100
TRIMESTRE	L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1300		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	7500	13.700*
SEMESTRE	L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE	L.	2050	3.600*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:		ITALIA	ESTERO
ANNO	L.	1200	[illegible]
SEMESTRE	L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE	L.	[illegible]	[illegible]

Il sollecito versamento della quota evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi. **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan ditta [illegible]. Telefonare 22-742. 8344
MOTOSALDATRICE carrello KW 12 completissima, tornio prismatico motorizzato con trapano 22 loco occasione 100.000. Telefonare 21-797. A17771
OCCASIONE compro betoniera. Telefonare 763-801. A17502
OCCASIONE vendesi grossa partita cinghiame plastico. Lama, via Cercola 21.
PIOPPELLE 10.000 florido 214, tre anni, cm. 10-17, vendesi. Massaglia, Pavo di Pira d'Asti. A16518
ROTTAMI, trucioli ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 60. Telefonare 280-807. 8521
STOCK lamiere da 3 a 18 decimi. Lamierini di resistenza spessori da 50-80-100 mm. Via Parma 1, tel. 259-963.
VENDO Jeep Willys aliscafo da collaudare. Telefonare 891-344. A18033

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARTIGIANO accetta lavori meccanica elettrica autogeno piccole costruzioni in serie. Telefonare 71-512. A18083
CARPENTERIA metallica specializzata montaggi svolge [illegible] agente Ghilino, Osilia 23. A17884
DITTA decorazioni, esegue lavori accuratissimi, sconti pasquali, interpellateci. Telef. 362-549. A17441
MURATORE artigiano eseguirebbe lavori riparazioni rialzare case di ogni genere. Telefonare 351-959. A17055
MURATORE esegue riparazioni alloggi, rivestimenti pavimentazioni e piccole costruzioni. Telefonare 759-218.
RESTAURI sistemazioni, rimodernamento case, alloggi, stabilimenti. Facilitazioni pagamento. Telefonare 53-711. 32

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EFIP, corso Re Umberto 5. 16649
A alto reddito cediamo bar grandioso centralissimo 40.000 incasso 6.700.000, altrettanto. Anglesio. Nizza 9. 20339
A buone condizioni: prestiti personali, mensili rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 23
A collaboratore con adeguati capitali offro in partecipazione sfruttamento rappresentanze estere esclusive. Scrivere «Pubblicità Stampa 2329 — Torino».
A 2.900.000 cedesi centralissimo elettrolavaggio secco volendo possibilità macchine lavabiancheria, reddito netto 300 mila mensili, prova. Saluzzo 23.
ABBIAMO bar in Chivasso 12 camere licenza mobiliata cedesi oppure ottima gerenza. Ucrec, Cavour 23. 141
ABBIAMO bar torrefazione 35.000 giornaliere cedesi 6.900.000, all'acquirente offresi 300.000 mensili netto cauzionando, concedendo gerenza. Ucrec, Cavour 23. 141
ACQUISTEREI rivendita pane kg. 150 contanti casa nuova, alloggio Rey, telefono 41-874. A15500
ACQUISTO impiego [illegible] negozi qualunque genere preferibilmente rivendita pane, esercizi pubblici. Telef. 556-382.
ADATTA famiglia drogheria torrefazione forte lavoro reddito dimostrabile 15.000 giornaliero cedesi ritiro commercio anche parziale permuta [illegible]. Massaglia, Milano 10. 20442
AFFARONE commestibili drogheria frutta verdura. 40.000 giornaliero, alloggio, cedesi urgentemente 1.800.000. Occasionissima. Telef. 272-087. A16105
AFFARONE Ventimiglia grandioso alimentari [illegible] liquori cedesi dilazionando, oppure gerenza, reddito sicuro, Vigliani, Veneto 33, Ventimiglia. 23655
AFFIDASI gerenza avviatissima rivendita pane, alloggio, Riva, via Mazzini 1.
AFFIDASI gerenza bar centralissimo, grande passaggio redditizio. Crosetto, Rogino 10. 226
AL miglior offerente [illegible] negozio coltelleria arrotino per ritiro 36 anni medesimo proprietario. Telef. 527-177.
ANTIQUITA' arredamento abbisogna collaborazione giovane media buona cultura, presenza, cauzione fruttifera 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 20715
AUTORIMESSA già avviata, capienza 130 auto, 100 scooters, vendo. Telefonare 891-344. A18035
AUTORIMESSA nuova capacità 100 vetture attuali 90 ottimo lavoro di officina reddito 250.000 [illegible] cedesi per malattia. Telefonare 796-747. A17781
AUTORIMESSA 150 macchine zona signorile, affitto [illegible]. Tel. 505-163
AVVIATA profumeria bellissima, elegante, cedesi causa matrimonio. Massaglia, Milano 10. 20442
AVVIATA sartoria uomo signora licenza tessuti confezioni cedesi prezzo realizzo. Telefonare 290-458. A15595
AVVIATISSIMA salumeria gastronomia angolare su piazza mercato, volendo bilocazione, cedo. Telefonare 980-402.
AVVIATISSIMO bar ristorante tavola calda stazione balneare Riviera Levante, cedesi ragioni salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino».
AVVIATISSIMO magazzino ingrosso accessori cicli, cedesi ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino». A17629
AVVIATO confezioni semicentrale bloccasi 1.200.000, affitto mite. Fiora, Nizza 13.
BAR bottiglieria [illegible] 3.500.000 lunga dilazione pagamento. Garnero, Arsenale 43. 182
BAR modernissimo angolare forte lavoro dimostrabile cedesi. Musino, Bellezia 7.
BAR posizione angolare, buon avviamento, zona pieno sviluppo, causa impegni, [illegible] anche subito. Telefonare 572-162 ore 16-17. A18180
BAR superalcoolici in casa nuova. Attrezzatura veramente bella. Incasso 22 mila giornaliere, alloggio. Cede 3 milioni 500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.
BAR tabaccheria superalcoolici in Biella cedesi. Scrivere: C. 1676, Pubblicità Oliva, Biella. 20722
BAR, torrefazione lussuoso semi-centrale volendo gerenza 150.000 netto mensili, affare cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
BARBIERE centrale retro vendo, S. Pio Quinto 6. Telef. 657-571. A17878
CAFFE' ristorante alloggio cedo causa trasferimento lavoro sicuro solo valore superalcoolici arredamento, urge. Cairoli 20. A17314
CAFFE' trattoria gioco bocce periferia Torino, dilazionando cedo. Telefonare 53-087. A16921
CAFFE' trattoria periferia Torino 40.000 giornaliere cedo dilazionando. Telefonare 53-087. A15552
CARPENTERIA meccanica artigiana, con presse, affittasi, o cerca socio, anche senza capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino». A17651
CARPENTERIA meccanica artigiana, con presse, cedesi. Scriv.: «Pubblicità Stampa 3151 — Torino». A17651
CARTOLIBRERIA continuo sviluppo cedesi causa forza maggiore, affare. Telefonare 578-685. A16324
CASALINGHI bazar giocattoli angolare, quattro vetrine, avviatissimo, causa lutto. Cede 3.900.000 compresa merce. Gabetti, Giulio Cesare 58. 218
CASALINGHI, porcellane ceramiche avviatissimo centralissimo, enorme passaggio. Utile 10.000 giornaliere. Cede 1.900.000. Gabetti, XX Settembre 17. 218
CAUSA decesso vendesi albergo commerciale centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino».
CAUSA malattia cedesi urgentemente ristorante [illegible] 120-150 coperti. Scrivere: La Pergola, corso 100 Cannoni, Alessandria. 22654
CAUSA malattia in sostituzione socio uscente, accettasi altro preferibile meccanico per piccola officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6474 — Torino».
CAUSA salute cedo drogheria commestibili centralissima alloggio trasferibile 1.400.000 trattabili. Telef. 588-910.
CAVALLERA, Saluzzo 21 avviatissimo caffè, biliardo, televisione (Moncalieri) affitto mite cedesi dilazionando.
CAVALLERA, Saluzzo 21 bottiglieria, esportazione arredatissima cedesi ritiro commercio (volendo muri).
CEDESI avviata pensione 5 vani servizio posizione panoramica contanti 880.000 trattabilissimi. Telef. 672-867. A17484
CEDESI casalinghi [illegible] giocattoli [illegible], avviatissimo causa famiglia. Telefonare 273-360. A15938
CEDESI centrale moderna tipografia artigiana, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7244 — Torino».
CEDESI con [illegible] capitale organizzazione [illegible] da 150.000 a 200.000 mensili. Facile gestione per possessore automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2466 — Torino». [illegible]
CEDESI gerenza causa malattia negozio pettinatrice corso Orbassano. Telefonare 396-523. A18144
CEDESI laboratorio pettinatrice con alloggio. Telefonare 298-449. [illegible]
CEDESI latteria buonissima posizione. Esclusi mediatori. Telefonare 651-883.
CEDESI lavanderia causa decesso mitl prezzo. Telef. 42-624. A17065
CEDESI negozio commestibile con alloggio affitto mite. Telefonare 20-589.
CEDESI a gerenza avviata tabaccheria centro Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2453 — Torino». A18167
CEDESI permutasi centralissima panetteria qualunquetitolo guadagno giornaliero, 6.200.000; commestibili 45.000 incasso 1.800.000; latteria due milioni. Telefonare 42-580 ore pasti. 22001
CEDESI permutasi gerenza angolare commestibili drogheria polli conigli. Telefonare 594-703. A18230
CEDESI rivendita pane kg. 150. Telefonare 255-408 ore 15-18. [illegible]
CEDESI torcitura fiati, lavoro assicurato continuo, zona vercellese, affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A17422
CEDO caseificio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5016 — Torino».
CEDO drogheria 70.000 giornaliere, altro affarone, salumeria conveniente. Telefonare [illegible]. A17664
CEDO pasticceria gelateria avviatissimo moderno, ritiro commercio. Telefonare 773-181, 768-033. A17305
CEDO riparazioni moto scooters. Via Sandigliano 2. A17132
CEDO salumeria in corso Francia per motivi di salute. Telefonare 794-863 pomeriggio. A18040
CENTRALISSIMA elegante boutique cedesi. Telefonare 612-272. A17617
CERCASI famiglia albergatori, bravi ristoratori, con cuoco capace specialità, vantaggiosa gerenza importante luogo turistico. Rivolgersi: Gabetti, XX Settembre 17. 218
CERCASI famiglia piemontese per gerenza bottiglieria centrale Milano, forte lavoro, massima serietà, cauzione, curriculum vitae. Casella 254 M, SIP, Milano. [illegible]
CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Gileita, Gestione Alberghiera, portici via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 662
CHIOSCO analcoolici [illegible] importante, zona licenze [illegible], Telefonare 386-049. A16893
COMMESTIBILE, polli conigli, bellissima posizione 390.000 (occasione). Garnero, Arsenale 43. 182
CONCEDIAMO rapidamente mutui [illegible] cari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741
DODICI milioni cedo causa incidente avviatissimo e redditizio commercio ingrosso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3068 — Torino». [illegible]
DROGHERIA bellissima, negozio grande, zona nuova, 60.000 giornaliere, alloggio, affitto 22.000 lunga locazione. Cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218
EDICOLA giornali centralissima, angolare, sottoportici, 750 quotidiani. Utile 240.000 mensili, cede 8.900.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218
ELEGANTE centrale negozio confezioni signora, licenza commerciale urge cedere causa trasferimento. Massaglia, Milano 10
ELEGANTE redditizia tintoria cedesi convenientemente. Gabetti, Carducci 132.
EX esercente rileva [illegible] piccola attività, esamina eventuale collaborazione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino». A17864
FALEGNAMERIA forte lavoro forniture primario industrie cedesi, richiesta 1 milione 600.000. Telef. 362-410. [illegible]
FALLIMENTO cede attrezzatura negozio licenza casalinghi. Telefonare 45-[illegible].
FARMACIA provincia 40 km. Torino vendesi motivi famiglia, prezzo vantaggioso purché contanti. Studio commerciale farmaceutico. Della Rocca 38.
FERRAMENTA avviata Pinerolo posizione centrale, ampia vetrina, cedo ritiro commercio. Telef. 31-71. 22892
FIORI cedesi avviato negozio centrale causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». [illegible]
FRUTTA verdura zona signorile, lontano mercati. Negozio bellissimo, 20.000 giornaliere assicurate, cede 1.600.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 218
GERENZA bar bottiglieria, biliardo, uscire cedesi dilazionando, Garnero, Arsenale 43. 182
LABORATORIO pasticceria attrezzature moderne primordine causa importanti impegni cediamo sottocosto, solo rilievi macchinari, annesso forno panificio. Gabetti, Giulio Cesare 58. [illegible]
LATTERIA analcoolici litri 300 bancotrigo, macchina caffè, affitto mite, volendo alloggio. Cede 6.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 218
LATTERIA 160 litri 2.700.000 ottima zona [illegible]. Alma, S. Francesco d'Assisi 1.
LATTERIE da 150 a 300 litri cede. Urat, Giolitti 10. 20877
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleria, Saluzzo 21. 1914
MOBILI negozio avviatissimo posizione impagabile cedesi. Telefonare 363-144.
MOTIVI salute cedo bar bottiglieria attrezzatissimo eventualmente permuto con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3158 — Torino». A17691
NEGOZIO signorile pelletterie [illegible] cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2413 — Torino». A16858
OCCASIONE, cedo causa matrimonio avviata acconciature retro abitabile. Telefonare 769-995. A18075
OCCASIONISSIMO acconciature con centro, abitazione, cedesi causa maternità. Telefonare 21-426. A18223

CONFETTURA SALFA
Extra Pura
È la vera Confettura naturale incomparabile di gusto e fragranza.
• nessuna manipolazione del frutto.
• nessuna aggiunta di coloranti.
• nessuna aggiunta di conservanti.
È solo frutta straordinaria zucchero e null'altro.
Raccogliete BOLLINI SALFA migliaia di premi per Voi.
CONFETTURA SALFA ALBICOCCHE Extra Pura
CONFETTURE SALFA - Bologna (Italia)

OFFICINA meccanica, lavorazione propria, attrezzatissima, vasta clientela, introito mensile 5 milioni, [illegible] causa impegni altra azienda. Trattasi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A16034
PANETTERIA buona posizione fornaio cedesi 2.000.000. Urat, Giolitti 10.
PANETTERIA con forno, ottima posizione, offro gerenza. Telef. 536-117 Torino.
PANETTERIA pasticceria [illegible] chili, forte incasso cede. Urat, Giolitti [illegible].
PANETTERIA [illegible] negozio [illegible] rivendita cede. Urat, [illegible] 10. 20677
PASTIFICIO motivi familiari cedo, macchinario, alloggio, garage, affitto mite, zona commerciale, rich. 1.050.000. Telefonare 373-215 A17897
PETTINATRICE cedo negozio trentennale attività barriera Milano. Telef. 276-794.
PORTA Palazzo cedo senza merce avviatissimo chiosco calzature. Tel. 365-058.
PRATICI cauzionando cercano gerenza bar bottiglieria pronto acquisto. Telefonare 41-078. 182
PRATICI cercano panetteria, rivendita pane, cauzionando in gerenza. Telefonare 890-143. 67
PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore, anche ipotecate. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato) Telefonare 47-346. 23
RADIO elettrodomestici cedesi ritiro commercio buona occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
REY, tel. 41-874, tratta panifici, rivendite, latterie, drogherie, [illegible], interpellateci! A15500

Quando circolate in città...
PUBBLIBOSCH A50/0
Le esigenze del traffico impongono una marcia logorante che causa nel motore brusche e dannose oscillazioni termiche
...è indispensabile una guida elastica
Una "guida elastica" è possibile soltanto con Candele BOSCH thermo-elastic che, espressamente create per il traffico moderno, rispondono elasticamente alle più differenti esigenze di marcia e alle più ampie oscillazioni termiche.
È sempre per la loro elastica ed ampia fascia di coefficiente termico, le Candele BOSCH thermo-elastic non sono soggette ad incrostazioni, imbrattamenti, autoaccensioni e perdite di energia.
Le Candele BOSCH thermo-elastic sono contrassegnate da due cerchietti verdi sull'isolante.
Richiedetele al vostro fornitore di fiducia: ne sarete entusiasti!
Per ogni tipo di motore italiano o straniero accensione sempre potente e sicura con candele BOSCH
thermo-elastic
GRATIS riceverete opuscoli illustrativi sulle Candele BOSCH thermo-elastic e su tutta la produzione di accessori autoelettrici BOSCH facendone richiesta a: ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Filzi 3 - MILANO
La ROBERT BOSCH S.p.A. alla XXXVIII FIERA DI MILANO 12 - 27 Aprile 1960
PADIGLIONE 15 — MACCHINE EDILI - posteggio 16937 A — Elettroutensili BOSCH per cantieri
PADIGLIONE 17 — MECCANICA - posteggio 17481 — Elettroutensili - convertitori - pompe BOSCH — Elettroutensili di precisione SCINTILLA LESTO
PADIGLIONE 28 — FORNITURE PER CASA E ALBERGO posteggi 28662/72 — Frigoriferi - lavatrici - elettrodomestici in genere BOSCH
PADIGLIONE 31 — AUTO-MOTO-CICLO - post. 31242/43 — Equipaggiamenti autoelettrici - equipaggiamenti d'iniezione - attrezzature d'officina BOSCH — Autoradio BLAUPUNKT — Gruppi elettrogeni - caricatori - lampade e proiettori a batteria - raddrizzatori EISEMANN
PADIGLIONE 33 — RADIOTELEVISIONE - posteggio 33514 — Televisori - radioricevitori - radiofonografi - autoradio BLAUPUNKT

PANIFICIO pasticceria liquori, semicentrale via enorme passaggio, kg. 350 giornalieri solo negozio. Incasso 80.000 giornaliere, alloggio, comodissimo. Forte vendita pasticceria. Cede 17.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 218
PARRUCCHIERE cedo 2 negozi uno misto, piazza Chironi 7. A18161
PASTICCERIA laboratorio cedesi, causa malattia. Telef. 652-395. A15940
PETTINATRICE avviatissimo causa trimestre urge cedere miglior offerente. Telefonare 654-103. A18051
PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, [illegible] di grandi aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Eima, via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11366
PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova concedonsi. Eima, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11366
PRIMARIA profumeria cedesi a permutasi con casa o alloggio motivi salute. Telefonare 367-890. A18033
PRIVATO cede panetteria pasticceria centrale, forno due camere, quintali due negozio. Bellissimi locali, alloggio, affitto 20.000 tutto compreso. Prezzo 7.500.000 non trattabili. Telef. 768-859. A17676
RIVENDITA pane pasticceria, centralissima, kg. 200 giornaliere, escluso servizio domicilio. Utile [illegible] mensile cede 8.000.000. Gabetti, XX Settembre 17
SIGNORINA ottime referenze cerca piccola seria combinazione commerciale con signora. Telefonare 590-198 ore 8-10 oppure 16-18. A17633

RIVENDITA pane retro cediamo occasione [illegible]. Alma, S. Francesco d'Assisi 1. 115
RIVENDITE pane 100, 200, [illegible]. Urat, Giolitti 10. 20677
SARTORIA signora molto attrezzata, clientela primordine, pieno lavoro, cedesi causa salute. Richiesta limitata mobili valutati cifra ridottissima ottimo affare, sistemazione veramente vantaggiosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A14943
STUDIO medico-dentistico avviato a 35 km. da Torino cedesi subito. Telefonare 774-020 mattino. A17491
TABACCHERIE veramente redditizie qualsiasi levata, prezzo ogni zona dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.
TESSUTI antica casa fornitissima, avviatissima cedesi, motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3147 — Torino».
TINTORIA recapito cedesi locale alloggio causa malattia prezzo conveniente. Corso Casale 33. A18303
URGE vendere negozio pettinatrice con [illegible] zona grande sviluppo. Tel. 50-763.
VARAZZE cedesi pensione 24 letti sul mare. Indirizzare Società Universo.
VENDESI, affittasi stabilimento acque solforose, permessi ristorante, ballo, albergo, 13 giornate appezzamento unico, cascina rustica, mille pioppi, parco secolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino». 20663
VENDESI negozio parrucchiere avviato zona signorile. Telef. 365-408. A16535
VENDESI negozio salumeria alimentario via centralissima incasso giornaliero 130 mila, occasione causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7250 — Torino».
VENDO negozio profumeria 2.500.000, reddito 9%. Telefonare [illegible]. A15522

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggi moderni finiture signorili vendonsi 1-2-3 camere tinello servizi, magazzini, negozi. Facilitazioni pagamento. Via Tunisi ang. Madonna delle Rose. Largo Lancia angolo Isonzo. Telef. 586-907, 670-318. [illegible]
A Porta Nuova muri negozio libero; via Roma lussuoso alloggio vendesi. Telefonare 521-493. A17497
A prezzi convenientissimi vendiamo alloggetti liberi, occupati, termo, [illegible] ascensore. Lunghe rateazioni. Spontini 16. Ore 17-19. 21546
A privato vendonsi muri negozi avviatissimi, reddito 10%. Ucrec, Cavour 23.
ACQUISTEREI muri negozio o piano rialzato trasformabile negozio Giulio Cesare tratto Cherubini, Spontini. Tel. 287-829, pasti. A18134
ACQUISTEREI stabile industriale vuoto immediatamente disponibile 15.000 mq. coperti con circostante area per ampliamento provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino».
ACQUISTEREMMO alloggio signorile sei camere tripli servizi panoramico soleggiato corsi centrali oppure precollinare Lungopò. Dettagliare: Icardi, Castello 98.
ACQUISTO alloggetto 1 camera, servizi parte contanti, mutuo rateazioni. Telefonare 392-867. 20410
ACQUISTO casa completa ricostruzione zona Porta Nuova, [illegible] Castello. Telefonare 593-717. A17699
ACQUISTO contanti casetta da privato zona Francia, Milano. Telefon. 21-884.
ACQUISTO direttamente casa centrale vicinanze via Roma. Trattative serie, riservate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A18039
ACQUISTO terreno fabbricabile 40-70 camere parziale pagamento rateale. Telefonare 597-636 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino».
ACQUISTO terreno semicentrale progetto approvato, pagamento contanti. Telefonare 46-584. 213
AFFARE vendiamo ultime camere [illegible]. Pianezza 2, telef. 661-308.
AFFARONE, vendesi casa redditizia numero 32, magazzini, garage, adiacente Gran Madre, 10.000.000. Intermediari. Telefonare 611-115, 84-[illegible]. 250
APPITTATO moderna, camera cucinino terrazzo, vendo Santa Rita. Telefonare 768-033, [illegible]. A17304
ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arrier 2 angolo corso Peschiera 283, liberi od occupati, 1-2 camere cucina termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite 15-18. [illegible]. 20439
ALLOGGI palazzo Risorgimento via Nicola Fabrizi 22 di quattro camere, cucina doppi servizi, rateazioni quinquennali vendonsi. Telefonare 743-562.
ALLOGGI signorili corso Tirreno 3 camere, cucina; corso Rosselli 4 camere cucina doppi servizi; corso Re Umberto 4 camere cucina servizi vendo liberi. Telef. 534-454, Luxcase. 187
ALLOGGI 2-3 camere servizi vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16,30-18,30.
ALLOGGI 3 camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. 1.500.000 anticipo, rimanenza mutuo. Punteverde 5.
ALLOGGIO angolare Valentino per trasferimento vendo. Entrata grande sala, camera letto spaziosa cucina bagno anticamera cantina, casa signorile, piano rialzato, volendo mobilio adatto anche a professionisti. Telefonare [illegible].
ALLOGGIO centrale sei camere termo bagno vendo 4.000.000. Telef. 362-379.
ALLOGGIO corso Casale 228 arredatissimo vendo. Telefonare 512-694 oppure 41-102. 103
ALLOGGIO due camere cucina cucinino bagno, S. Paolo, 2.250.000. Telefonare 382-954. A18177
ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendonsi piazza Sabotino (Mongineveo 26). Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 14,30-15,30. 13532
ALLOGGIO moderno due ampie camere tinello cucinino Madonna Campagna vendesi. Casella, Caluso 31 telef. [illegible].
ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello servizi, quinto piano senza ascensore, vendo Genova 217, pomeriggio. A17666
ALLOGGIO S. Rita, signorilissimo, due camere servizi, ampio terrazzo, vendesi. Telefonare 362-461. A17864
ALLOGGIO sbloccato, due camere cucina, esentasse, primo piano, Buniva 2, termo centrale, bagno, ascensore, vendesi tre milioni, non trattabili. A18032
ALLOGGIO signorile ottima costruzione paraggi Porta Nuova, sei ambienti, garage, vendesi. Scriv.: «Pubblicità Stampa 7235 — Torino». A17606
ALLOGGIO signorile panoramico recente costruzione fronteggiante Giardino Reale camere 3 servizi vendo direttamente. Telefonare 511-803 ore 8-10. A18055
ALLOGGIO signorile Santarita 5 camere piano primo, vendo 6.200.000 oppure affitto. Luxcase, Arcivescovado 5. 187
ALLOGGIO via Clemente piano terreno cortile proprio uso uffici magazzino esposizione vendo 5 locali garage servizi 5.000.000. Luxcase, Arcivescovado 5.

ALLOGGIO 1° piano corso Bramante tre camere cucina e servizi vendesi. Telefonare 46-578. 96
ALLOGGIO 300 mq. centralissimo divisibile, vendesi, affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino».
ARTISTI 16 alloggi liberi esenti termo bagno ascensore 4-6-7 camere vendonsi 1.300.000 per camera. Pagamento cinque anni. 180
ATTICO panoramico in corso centrale, mq. 200 oltre terrazzi, vendo. Telefonare 553-209. 20367
AUTOSALONE attrezzato semiavviato piano terra, impresa vende. Telefonare 298-280. A18206
AVIGLIANA vicinanze laghi vendo limitati terreno per villetta mq. 600-1000. Telefonare 524-454 Luxcase. 187
BORGHESIERI via Paolini 20, vendo mutuato 5 camere cucina doppi servizi ingressi. Luxcase, Arcivescovado 5.
BORINGHIERI, via Paolini, 20 vendo 2-3 locali servizi anche uso professionale. Luxcase, Arcivescovado 5. 187
CAPO Mele vendonsi lotti mq. 1200 e 330. Casella 357 M, SIP, Milano.
CASA campagna giornate 7 piazzola 100 metri dal telefono pubblico vendesi affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2448 — Torino». A18157
CASA centralissima 33 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, adatta albergo vendesi. Telefonare 44-435.
CASA nuova costruzione 42 camere, tutta affittata, zona residenziale, ottimo reddito, vendiamo 36.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 245
CASA ottima costruzione corso Racconigi camere 24, esentasse, mutuata, completa servizi buon reddito vendesi. Telefonare 44-485. 20396
CASA signorile nuova costruzione, semicentrale, completamente indipendente vendiamo 120.000.000 volendo mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 245
CASA signorile 30 camere nuovissime 30.000.000, più mutuo. Tel. 63-795.
CASA 8 vani porticato fienile, mq. 1500 terreno adatta abbinamento piccola industria vendo. Telefonare 46-534. 213
CASA 18 camere annesso laboratorio industriale giardino reddito 7%, vendesi 18.000.000 trattabili, Tel. 695-111
CASA 19 vani Lingotto costruzione 1954 reddito 1.200.000 annuo, sopraelevabile 2 piani, vendesi 15.000.000 trattabili. Telefonare 42-683 Sibona. 82
CASA 23 camere San Paolo vendesi. Bertano, Pietro Micca 8. A17303
CASA 24 camere, ampi negozi, seminterrati, redditizia, accurata signorile costruzione, vendesi. Telefono.. 551-975, Gillio. 20367
CASCINE Vica vendo terreno industriale mq. 2900, mq. 4000, mq. 750 L. 5500 mq., 60 m. corso Francia, strada asfaltata fogna acqua. Scrivere «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». A17020
CENTRALISSIMA nuova costruzione splendide posizioni corsi alberati (corso Re Umberto angolo corso Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere, servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità. Indicatissimi per uffici importanti, rappresentanze. Simonetti, Re Umberto 6. 203
CENTRALISSIMO studio pittore panoramico tutti comfort vendesi condizioni prezzi trattabili. Principe Tommaso 36, telefono [illegible]. 21124
CHALET smontabile sette camere vende privato miglior offerente, visibile. Strada S. Vito 168. A17063
CHALET villette prefabbricate legno visitate nuovi modelli. Garbarino Cavagnolo 30. A17210
CIBRARIO alloggio otto locali, secondo piano, termo centrale, reddito sbloccato [illegible] aumentabile vendesi occasionalissima 5.500.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 20408
CIBRARIO [illegible] vendonsi signorilissimi alloggi 4-5 camere, doppi bagni, garage. [illegible] pomeriggio. Tel. 21-148.
COLLINE Pino vendonsi [illegible] panoramici posizioni ville terreni agricoli [illegible], casa adatta allevamenti. Telefonare 398-152. A17472
CORSO Casale angolo Figlie Militari, stabile signorile recente costruzione vendonsi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi, negozi, seminterrati. Visite ore 15-17. Informazioni telefon. 84-200, 511-115.
CORSO Monteagrappa, 75-77 vendo alloggi signorili mutuati 2-3 camere vuoti affittati, 1.150.000 per camera. Luxcase, Arcivescovado 5. 187
CORSO Orbassano vendo 2 camere cucina [illegible]. Telef. 273-571, 390-594.
CORSO Sebastopoli 232, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601 20006
COSTRUTTORE [illegible] centrale semi-centrale [illegible]. Telefon. 46-575.
CROCETTA vende privato 4 camere e accessori causa trasferimento. Telefonare 592-965. A18024
[illegible] stazione signorile 3-4 camere servizi vendo 55-60.000 mq. Tel. 294-945.
FINANZIAMENTI a lunghe rateazioni su case terreni ville cascine massima riservatezza celerità. Telef. 527-487. 20335
GRANDIOSO appartamento 4 vani, salone, servizi, zona Municipio, vendesi 35.000 mq. eventualmente affittasi. Telefonare 70-036. [illegible]
I.F.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis telefono 53-000. 27146
IMPRESA vende alloggi signorili 4 camere tinello cucinino servizi, via Cialdini 2, mutuo, facilitazioni. Tel. 753-524
IMPRESA vende moderni alloggi 2-3 camere tinello via Balme 47. Tel. 761-490
IN S. Mauro Torinese vendo casa nuova con giardino cintato irriguo libera subito. Rivolgersi via Speranza 22. A18069
INDUSTRIALE barriera Milano vendo terreno 1700 metri magnifica posizione. Telefonare 53-601. 208
INDUSTRIALI corso Francia meravigliosa posizione vendo terreno facilitando pagamento possibilità finanziamenti costruzione stabilimento. Telef. 53-601.
[illegible] 2 angolo Cialdini vendesi diritto sopraelevazione con progetto approvato. Telefonare 44-447. A17797
MONCALIERI vendesi piano terreno 5 vani. Telefonare pasti 270-732. A17685
[illegible] 3000 terreno panoramico, progetto approvato 3 ville, 16 camere servizi garage, vendo 5.000.000 complessivi. Val S. Martino. Geom. Luciolo. Tel. 46-478.
MURI negozio ex bottiglieria vendo 2.500.000 via [illegible] 41. Telefonare 524-454 Luxcase. 187
NEGOZIO angolare 80 mq. affittato 45 mila mensili, vendesi 6.500.000. Telefonare [illegible]. A17070
NEGOZIO centrale grandioso [illegible] reddito vendonsi muri. Telefonare 519-770.
NEGOZIO muri affittato Banco Lotto. Reddito 15%. Vendo [illegible]. Gabetti, Giulio Cesare 58. 218
OCCASIONE Com. FAI vende confortevole alloggio 3 camere servizi corso Unione Sovietica. Telef. 538-821. 20437
OCCASIONE 3 camere tinello cucinino comfort, finitissimo, 4.000.000. Telefonare [illegible] Gillio. 20367
OFFICINA acquista terreno industriale mq. 3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3165 — Torino». A17758
PIAZZA Rivoli avendesi alloggio panoramico due camere tinello grande terrazzo. Telefonare 519-770. 46
PORTA Nuova vendesi alloggio interno 3 camere cucinino quarto piano. Geom. Casadei, Goito 1. 193
PRECOLLINARI via Moncalvo 46 vendonsi ultimi alloggi signorili piano rialzato. A18021
PRIVATO vende alloggio signorile 6 camere servizi corso Francia. Tel. 596-503.
PRIVATO vende o affitta terreno mq. 6000 tra corso Moncalieri e fiume Po, fronte mostra del lavoro, adatto costruzione ville, impianti sportivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9388 — Torino».
PRIVATO vende palazzina 6 camere, servizi magazzino 85 mq. Tel. 873-303.
PRIVATO vende terreno zona [illegible], progetto approvato. Telef. 341-503.

PROPRIETARI alloggi affidateci incarico vendita vostra proprietà. Garantiamo massimo realizzo ed anticipiamo prezzo. Eventualmente permutiamo. Interpellate Com. FAI. Cavour 7, tel. 537-496. 20437
PROPRIETARIE vendono terreno bellissimo posizione su piazza, tre fronti, progetto approvato 140 camere. Raimondo. Sansovino 366. Telef. 390-070.
RIVIERA Ponente, terreno ottima posizione, sopraelevato sul mare mq. 4300, frazionabile per costruzioni, vendesi a corpo 6 milioni. Casella Postale 80, Loano. A17762
SAN Paolo privato vende due camere, cucina, bagno. Telefonare 694-121.
[illegible] vendo alloggio bloccato 3-4 camere oppure locale cortile mq. [illegible] circa con uffici. Luxcase. Arcivescovado 5. 187
S. MARTINO espatriando vendesi villetta grande giardino. Pietro Micca 8. Bertano
SANREMO trasferendomi vendo nell'assimo panoramico piano 150 mq., 2 appartamenti unibili (uno piccolo) 12 milioni trattabili. Madonna Rose 41. Torino. Telef. 696-551. 22610
STATUTO, Manzoni 2 vendiamo ultimi alloggetti, prezzi, condizioni trattabili. Telef. 661-308. 21134
STAZIONE Dora vendesi camera tinello cucinino tutti servizi, visibile ore 15-17. Pont 1. Telefonare 22-419, 274-618.
TERRENI adatti costruzione e coltivazione fuori zona S. Mauro dispongo, cercasi socio con capitale circa 5 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino». A18183
TERRENI adiacenti corso Francia (Regina Margherita) zona altamente industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram ed altri servizi, vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000, prezzi vera convenienza. Simonetti, Re Umberto 6. 203
TERRENI approvate camere 24-40-80-130-250-350 esaminasi combinazione. Telefonare 521-492. A17497
TERRENI industriali zone diverse, 1500 al mq. in più. Telefonare 393-967.
TERRENO angolare, Carrera angolo Telesio, progetto approvato 136 camere più negozi. Esclusi intermediari. Telefonare 753-194. A17510
TERRENO collinare, panoramico 1200 mq., progetto villa approvato, fermata autobus 53, vendesi. Telefonare 553-873.
TERRENO confluenza autostrade Torino per Ivrea-Milano, fronte tre strade, lottiamo nuovo frazionamento. Ottimo per impiego capitale; industria, costruzione villette. Tratta Gabetti, Giulio Cesare 58.
TERRENO Francia Regina mq. 2000 lire 2700 mq. strada Gerbido Grugliasco mq. 3500 lire 2500 mq. Telefon. 781-405.
TERRENO industriale Nichelino mq. 6500; altro capolinea tram n. 7 mq. 2300; altro capolinea tram n. 5 mq. 3500. Tendo prezzi vera occasione. Divisione eredi. Telefonare 47-387.
TERRENO residenziale, piazza mercato Leumann adatto villa negozi. Telefonare 30-012. A16231
UFFICI piano rialzato, magazzino, fronte Esposizione 1961, Lingotto, vendonsi, pronti settembre. Telefonare 693-021.
URGENI acquistare affittare 500-1000 metri locali vetrine esposizione [illegible] magazzino vendita possibilmente zona forte commercio. Telefonare 51-601.
VENDESI alloggetto camera, tinello, servizi eventualmente garage. Borgata Monterosa. Telef. 234-601. A18191
VENDESI alloggetto due camere cucina entrata bagno ripostiglio ammezzati angolo piazza Savoia, via Garibaldi, 3 milioni 900.000 trattabili direttamente. Telefonare ore pasti 888-617. A17791
VENDESI alloggio signorile via Sobrero 4 camere, cucina, bagno. Tel. 512-870.
VENDESI alloggio 2 camere, tinello, servizi, zona S. Paolo. Agevolazioni. Telefonare ore ufficio 45-004. Ore pasti: 379-498. A18097

(Continua a pag. 11)

PIEDI doloranti
ecco il rimedio
Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua ossigenata e lattiginosa il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi diventano freschi e leggeri. Camminare è di nuovo un piacere. In tutte le farmacie. [illegible]

COLORANTI ausiliari tessili
Importante fabbrica CERCA chimico rappresentante e viaggiatore per la zona di Torino e dintorni. Forte retribuzione assicurata. Casella 283 M, S.I.P., Milano

MOBILI ARTIGIANI
FACILITAZIONI
TORINO
Corso Vittorio Eman., 16
Corso Cairoli, 14

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 45-086

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 581-147 Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

SERVIZIO SERALE
NECROLOGIE
dalle ore 19 alle ore 24
in Gall. S. Federico 16

Si apre la crisi nel governo alto-atesino

La Volkspartei respinge le offerte di un compromesso con la d. c.

Il discorso all'Assemblea regionale del dott. Brugger, capo gruppo della minoranza tedesca I liberali ed i missini hanno già ritirato il loro appoggio - Si profila l'eventualità di uno scioglimento anticipato del Consiglio regionale, con la nomina d'un commissario governativo

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 8 marzo.

Il precario equilibrio su cui si reggeva la giunta regionale del Trentino-Alto Adige è forse definitivamente spezzato. La dc, che con l'appoggio esterno dell'unico consigliere liberale e dei due rappresentanti missini, ha potuto disporre per alcuni mesi di 24 voti contro altrettanti del gruppo dell'opposizione, nei giorni scorsi, com'è noto, ha avanzato concrete proposte di collaborazione alla «Volkspartei»: questo atteggiamento, mentre ha determinato il ritiro dei due partiti di destra, non ha, però, dato luogo ad apprezzabili dimostrazioni di resipiscenza da parte del partito sud-tirolese, che ha respinto recisamente la mano che gli era stata tesa.

Il capo-gruppo della «Volkspartei», dott. Peter Brugger, durante l'odierna riunione dell'Assemblea legislativa regionale, ha, infatti, risposto in modo chiaramente negativo alle proposte della dc, dichiarando che le stesse non possono costituire alcuna premessa perché il suo partito venga posto nella condizione di rivedere il proprio atteggiamento e non costituiscono neppure la base per trovare una transitoria soluzione di compromesso fino alle elezioni regionali del prossimo autunno.

Il «no» del dott. Brugger è stato esplicito, per cui la giunta regionale si trova ora praticamente in minoranza, tenuto conto che l'appoggio di ricambio offerto dal gruppo socialista, in sostituzione di quello della destra, ha un prezzo che la dc considera troppo alto, richiedendosi l'attuazione di un programma nuovo affidato a uomini nuovi. Se all'ultimo momento non si verificherà qualche fatto imprevisto, si profila quindi l'eventualità di uno scioglimento anticipato del Consiglio regionale con la conseguente nomina di un commissario governativo.

La possibilità di una crisi a breve scadenza viene considerata assai probabile in diversi settori politici, compresi taluni ambienti della stessa dc e della «Volkspartei». Il presidente del partito sud-tirolese, dott. Magnago, dopo il discorso del capogruppo del suo partito, ad alcuni giornalisti che gli chiedevano di esprimere un parere personale, ha dato per scontata la crisi, ricordando che l'atteggiamento del suo gruppo non era tale da lasciar dubbi in proposito: «Ci batteremo sempre e soltanto per la autonomia provinciale — ha dichiarato — e non faremo nulla che possa pregiudicare questa nostra richiesta».

Malgrado la rigidezza di queste posizioni, la possibilità di poter aprire un dialogo su basi più distensive con i sud-tirolesi non è considerata, però, completamente esclusa. I moderati della «Volkspartei», che in questi giorni hanno combattuto una dura battaglia all'interno del partito per non determinare una rottura completa con la dc, giudicano che il discorso di Brugger, malgrado tutto, lasci «porte aperte» e non escludono che alcuni consiglieri sud-tirolesi possano astenersi dalle votazioni, quando si renderà necessario, per impedire una caduta della Giunta regionale. Autorevoli esponenti democristiani, d'altra parte, ritengono che il discorso sia per certi aspetti ispirato da ragioni di possibilismo e, malgrado tutto, non considerano la situazione da un punto di vista completamente pessimistico.

Ciò che ha detto il capogruppo della «Volkspartei» non lascia, in verità, molti dubbi per quanto riguarda la richiesta fondamentale di autonomia provinciale e di «spazio vitale» per il gruppo etnico tedesco: riecheggiando quanto ha dichiarato oggi a Bonn il ministro degli Esteri austriaco, Kreisky, nel corso di una conferenza-stampa, egli ha affermato che il suo partito non intende rinunciare in alcun modo alla rivendicazione dell'autonomia provinciale ed ha sostenuto che per i sud-tirolesi l'autonomia significa «potersi governare da sé» e non invece «essere governati da altri», e che essi ritengono di aver contribuito con la loro «moderata richiesta» all'integrazione europea, senza domandare con ciò la modifica dei confini dello Stato.

Il dott. Brugger ha dichiarato inoltre che la «sommersione etnica» continuerebbe in Alto Adige e che ai sud-tirolesi non basta avere ottenuto il diritto all'uso della lingua madre, del resto parzialmente ancora sulla carta, poiché manca ancora l'essenziale, cioè il rispetto e la salvaguardia dello «spazio residenziale per il gruppo etnico sud-tirolese», che costituisce una indispensabile premessa per assicurare un sano sviluppo economico-sociale della popolazione di lingua tedesca e garantire la sua «naturale evoluzione».

Il dott. Brugger ha anche dichiarato che da parte della «Volkspartei» non esiste alcuna volontà di bloccare lo sviluppo naturale degli italiani dell'Alto Adige ed ha fatto proposte talora di apparenza distensiva, dimostrandosi disposto a considerare la possibilità di una applicazione delle deleghe statali nelle provincie in base all'art. 13 dello statuto di autonomia, se le deleghe stesse comprenderanno, ad esempio, l'attribuzione alle provincie delle funzioni statali in materia di uffici del lavoro e di ispettorati del lavoro.

L'oratore ha giudicato anche positivamente alcune delle proposte che la dc aveva avanzato, ma alla fine non ha evitato di giudicarle «deludenti e generiche» e prive di fondamentale valore, anche perché esse non sarebbero avallate, secondo il suo parere, dagli organi centrali della dc e dal governo tuttora mancante.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì prossimo.

e. p.

Pubblicato il decreto sull'uso del tedesco nell'Alto Adige

Roma, 8 marzo.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica n. 103 dell'8 gennaio scorso relativo alle norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di uso della lingua tedesca nei procedimenti giurisdizionali, negli uffici di Stato civile e tavolari, negli atti notarili e nell'attività di polizia giudiziaria e tributaria.

Nei rapporti con gli uffici pubblici menzionati i cittadini di lingua tedesca hanno facoltà di usare la loro lingua; gli stessi uffici, se espressamente richiesti o nel caso di rapporti con cittadini di lingua tedesca, adotteranno la lingua tedesca o quella italiana e tedesca qualora non risultino elementi sufficienti riguardo alla lingua presunta delle persone cui gli atti si riferiscono. Alla redazione e traduzione degli atti nella copia tedesca provvederà personale degli stessi uffici.

Nei dibattimenti penali le sentenze saranno ripetute in lingua tedesca qualora l'imputato o la parte civile siano presenti e si siano serviti della lingua tedesca. Le notifiche giudiziarie possono essere ripetute nella lingua del destinatario; i termini per gli adempimenti di legge avranno decorrenza dal giorno di notifica della traduzione, richiesta tramite ufficiale giudiziario. Le traduzioni degli atti sono rilasciate gratuitamente e sono esenti da bollo.

Cortese lettera di Segni a Raab sull'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 8 marzo.

(e. b.) Nella seduta odierna del Consiglio dei ministri austriaco, il cancelliere Raab ha riferito ai colleghi di Gabinetto di avere ricevuto una risposta alla sua ultima missiva inviata al presidente del Consiglio italiano Segni. Il presidente Segni — così ha detto il Cancelliere — esprime nella lettera il rincrescimento di non poter rispondere a Raab, date le dimissioni presentate dal proprio governo. Egli tuttavia manifesta la fiducia che il prossimo Gabinetto italiano continuerà a tener conto dello scambio di lettere avviato tra lui e il cancelliere Raab.

Anche se lo scritto di Segni, data la crisi di governo, non poteva ovviamente contenere alcuna indicazione concreta, il gesto italiano viene tuttavia giudicato stasera a Vienna non solo come un significativo atto di cortesia, ma come una chiara intenzione, da parte italiana, di lasciare sempre aperta la porta alla possibilità di future trattative dirette tra i due Paesi. La stampa viennese del pomeriggio mette in rilievo che il tono dello scritto italiano «è estremamente cortese».

Paurosi incendi appiccati da un maniaco nelle campagne

Roma, 8 marzo.

Gli abitanti delle campagne comprese nel triangolo Tivoli-Guidonia-Bagni di Tivoli stanno vivendo da quattro giorni in notevole apprensione per il continuo ripetersi di incendi dolosi provocati da un misterioso incendiario o da una banda di teppisti. Polizia e carabinieri stanno perlustrando la vasta zona con l'ausilio anche di cani poliziotto ma per il momento senza alcun risultato. Lo sconosciuto agisce soltanto di notte e, conoscitore perfetto dei luoghi, riesce a sfuggire ad ogni ricerca.

La notte scorsa verso mezzanotte mentre era in corso una vasta battuta da parte della polizia e dei carabinieri, egli ha appiccato il fuoco ad una catasta di oltre tremila quintali di paglia e l'incendio è ancora in pieno sviluppo nonostante l'opera dei vigili del fuoco il cui lavoro durerà con ogni probabilità fino a domattina.

Alle cinque di stamani lo sconosciuto aveva quindi appiccato il fuoco in un magazzino dello scalo ferroviario di Tivoli. Le fiamme sono state però domate dopo alcuni minuti.

Stanotte è stata compiuta una nuova battuta durata fino alle prime ore del mattino. Posti di blocco sono stati istituiti sulla via Tiburtina e sulle altre strade della zona. Trentasette obiettivi in maggioranza depositi di carburante, il polverificio Stacchini, grossi pagliai che potrebbero essere presi di mira dal misterioso piromane sono attentamente sorvegliati dalla polizia. Il Comando dei vigili del fuoco di Roma ha comunque deciso di far rimanere alcune autopompe nel territorio di Guidonia e di Bagni di Tivoli fin quando non sarà stato identificato il folle incendiario.

Gli incendi scoppiati in questi ultimi quattro giorni assommano a dieci.

Per le frodi alimentari diecimila denunce nel '59

Fichi, datteri, carrube nel vino - Grassi nel burro - Antifermentativi dannosi per la preparazione delle conserve

Roma, 8 marzo.

Il Servizio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura e Foreste, dipendente dalla Direzione generale della tutela dei prodotti agricoli nel 1959, ha effettuato 56.931 sopralluoghi, 20.633 prelievi e 9910 denunce.

Il comparto nel quale la vigilanza si è esercitata con maggiore frequenza è — naturalmente — quello del vino, dove i prelievi sono stati 5722, le denunce 1636 e i sopralluoghi 15.120.

Dopo il vino viene l'olio, per il quale si sono effettuati nel 1959 [illegible] sopralluoghi, 5068 prelievi e 1856 denunce. Altri prodotti agricoli per i quali si esercita assidua vigilanza sono il burro, la margarina, le conserve di pomidoro, le marmellate di frutta.

In che modo vengono effettuate, in generale le sofisticazioni? Per l'olio è quasi superflua una risposta, dato il gran parlare che se n'è fatto in questi ultimi anni, con frequenti interventi di scienziati, produttori, commercianti e organi di vigilanza.

Per il burro nella maggior parte dei casi si ricorre a sostanze grasse che nulla hanno a che fare con il latte.

Quanto al vino, che è sempre stato vittima delle più impensate sofisticazioni e dei più disinvolti «trucchi», si va dalle qualità prodotte con fecce, sidri, saccarosi, carrube, fichi e datteri alle falsificazioni dei vini pregiati, ad una gamma infinita di sostanze eterogenee impiegate per «fabbricare» aperitivi, vermout, marsala e liquori.

Nella preparazione delle conserve, infine, si ricorre, purtroppo, ad antifermentativi che in più di un caso rappresentano un pericolo per la salute, oppure si sorpassa la misura del 5% di sale che, secondo la legge, si può aggiungere alla conserva.

Le tariffe degli alberghi a Roma durante le Olimpiadi

Roma, 8 marzo.

In seguito alle trattative fra l'Anav (Associazione nazionale agenzie di viaggio), la Faiat (Associazione albergatori), l'Ente del Turismo ed altri enti interessati al problema turistico, si è pervenuti alla definizione delle tariffe alberghiere che dal 24 agosto al 12 settembre c. a. dovranno essere applicate in occasione dei Giochi Olimpici negli alberghi della capitale.

Le tariffe sono le seguenti (per la mezza pensione): alberghi di lusso: L. 8800 con bagno, L. 8000 senza bagno; alberghi di 1ª cat.: L. 6300 con bagno, L. 5300 senza bagno; alberghi di 2ª cat.: L. 4800 con bagno, L. 4000 senza bagno; alberghi di 3ª cat.: L. 3500 con bagno, L. 3200 senza bagno; alberghi di 4ª cat.: L. 3200 con bagno, L. 2900 senza bagno; pensioni di 1ª cat.: L. 4500 con bagno, L. 4000 senza bagno; pensioni di 2ª cat.: L. 3500 con bagno, L. 3200 senza bagno; pensioni di 3ª cat.: L. 3200 con bagno, L. 2900 senza bagno.

Ai prezzi indicati dovrà essere aggiunta la percentuale di servizio e l'imposta generale sull'entrata.

La centrale elettronucleare non sorgerà più a Moneglia?

Forse nei dintorni di La Spezia

La Spezia, 8 marzo.

La centrale elettronucleare della Selni, la cui costruzione era stata prevista a Moneglia, presso Sestri Levante, potrebbe sorgere nei pressi di La Spezia. La notizia, trapelata sabato sera al Consiglio provinciale, ha avuto oggi una conferma in una conferenza stampa tenuta dal presidente dell'Unione Industriali, ing. Guidugli.

L'ingegnere ha dichiarato che se sarà attuata la decisione, ancora allo studio, la centrale elettronucleare occuperà un'area dai 70 agli 80 ettari in una zona adiacente alla costruenda centrale termoelettrica della Edison Volta. Qualora ciò non fosse possibile verrebbe scelta un'altra località sempre nell'area del Golfo di La Spezia.

L'ing. Guidugli ha comunque escluso che possano essere sacrificate zone destinate al turismo ed ha quindi concluso facendo un programma delle attuali centrali elettronucleari costruite o progettate in Italia per dimostrare che in nessun caso esse hanno danneggiato le attrezzature turistiche delle zone in cui sono sorte.

Un medico fece andare in casa di cura l'inquilina che litigava con sua moglie

La signora vi rimase pochi giorni - Il professore è stato condannato col condono

Roma, 8 marzo.

Le possibilità di buon accordo tra i condomini sono rare. Inevitabilmente gli screzi esistono sempre e qualche volta esplodono in autentici e violenti conflitti come è il caso di due noti professionisti romani che hanno finito il loro litigio in tribunale. Da un lato il noto chirurgo prof. Nicola Berioco e dall'altro l'avvocato Montanaro. Entrambi alloggiati in una palazzina in via Jenner.

Nel settembre del 1958 la signora Graziella Montanaro fece le sue rimostranze alla moglie del prof. Berioco poiché nel corso di taluni lavori in casa del chirurgo una pioggia di calcinacci sarebbe caduta nella casa dell'avvocato. La controversia diede origine ad una serie di ripicchi che raggiunse il momento delicato quando dalla terrazza dello stabile un certo quantitativo di acido muriatico piovve nella casa del prof. Berioco. Ci fu una denuncia.

La polizia svolse un'inchiesta e si ritenne di poter assicurare che in coincidenza con la pericolosa pioggia di acido la signora Montanaro e la sua donna di servizio sarebbero state viste sul terrazzo. Fu allora che il professor Berioco — egli si difese sempre affermando di esservi stato indotto da un sottufficiale di polizia — stese un certificato per il quale la signora Graziella Montanaro finì nientemeno che alla clinica neuropsichiatrica. La sua permanenza nella clinica fu breve, ma la questione ebbe serie complicazioni per il professor Nicola Berioco il quale si trovò sotto il peso di una denuncia che si articolava su ben quattro reati: sequestro di persona, calunnia, ingiurie e falso.

Oggi davanti al tribunale (presidente dott. Napolitano, p. m. dott. Corrias) il professor Berioco è comparso in aula difeso dagli avvocati Franco Mariani e Tullio Mango, fronteggiato da un'agguerrita parte civile, la signora Graziella Montanaro, assistita dagli avvocati Giuseppe Berlingeri e Vincenzo Summa. Il processo comunque si è concluso in una maniera non proprio preoccupante per il chirurgo che è stato condannato a 8 mesi per il sequestro di persona, beneficiando del condono; i reati di ingiuria e di falso sono stati estinti dall'amnistia e per la calunnia è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Un'esplosione a Vanzago, presso Milano, provocata da una fuga di gas

La casa devastata dall'esplosione. Muri e tetto sono stati sfondati e distrutti (Tel.)

Giovane donna sepolta fra le macerie dell'alloggio

La vittima salvata dai vicini - Nello stesso edificio nel 1958 erano morte 4 persone, intossicate dalle esalazioni

Milano, 8 marzo.

Una violenta esplosione avvenuta alle 12,40 di oggi in via Monte Grappa 18, a Vanzago, grosso paese a 15 chilometri da Milano, ha semidistrutto un appartamentino di tre locali ed ha provocato il ferimento della padrona di casa, ricoverata all'ospedale di Rho.

Come è avvenuta con esattezza la disgrazia, non è ancora stato possibile accertare, in quanto l'unica persona che potrebbe raccontare come si sono svolti i fatti è la signora Gemma Introini, di 31 anno, la donna rimasta ferita: essa ha comunque detto alla polizia che poco prima dell'una, mentre si trovava in cucina per preparare il pranzo al marito, Angelo Malacrida, operaio in uno stabilimento di Legnano, all'improvviso ha visto sprigionarsi dalla stufetta una bianca fiammata. E' seguito un boato che ha fatto crollare i muri esterni dell'appartamento, la tramezza che divide la cucina dalla sala da pranzo ed ha scoperchiato parte del tetto della piccola costruzione ad un piano.

La pioggia di calcinacci e mattoni ha sepolto la signora Introini prima ancora che la donna potesse invocare aiuto.

Immediatamente gli altri inquilini della casa accorrevano in aiuto della signora Introini issandosi fino al secondo, e ultimo piano dello stabile con scale appoggiate al muro. La giovane donna, in stato di choc, ma non del tutto priva di sensi, è stata soccorsa e calata con cautela su una scala di fortuna agganciata ad una [illegible] al pianterreno.

Come si è detto, la signora Gemma Introini si trovava sola in casa. La signora era solita uscire ogni mattina per recarsi al lavoro. Tuttavia, a causa di una indisposizione, da una quindicina di giorni era rimasta a casa. Per alleviarla dal peso delle faccende domestiche il marito aveva inviato proprio stamane il figlioletto Gerolamo di sei anni, presso i nonni che abitano a Parabiago.

L'indisposizione della signora Introini fa supporre che ella sia restata a letto fino a tardi. Le finestre dell'appartamento non erano state perciò aperte e il gas aveva invaso tutta la casa non trovando vie di sfogo. E' bastata l'accensione di un fiammifero per provocare l'esplosione.

Nello stesso stabile di via Monte Grappa a Vanzago, quattordici mesi fa avvenne un'altra spaventosa tragedia pure dovuta ad una perdita di gas. Il calciatore Franco Raimondi, sua moglie Luigia, la loro bimba Nadia, di quattordici mesi, e la signora Leonilde Collini, di cinquantadue anni, suocera del Raimondi, furono uccisi nel sonno dalle esalazioni venefiche.

Un portavoce della Snam, Società Nazionale Metanodotti, ha tenuto a precisare che gli impianti di gas di Vanzago non sono stati installati dalla Snam ma da un privato che aveva ottenuto l'appalto dal Comune di Vanzago. Non è detto, naturalmente, che sia il drammatico episodio di questa mattina, sia la sciagura nella quale rimase distrutta il 7 dicembre 1958 la famiglia del calciatore Raimondi, siano dovuti ad un difetto nella installazione degli impianti di gas.

La magistratura ha comunque aperto un'inchiesta. Le condizioni della signora Introini Malacrida, si mantengono stazionarie e comunque non destano preoccupazioni.

Già condannato trenta volte attende altri 150 procedimenti

Voghera, 8 marzo.

Il trentottenne Ferdinando Cassinelli, di Milano, che ha già al suo attivo una trentina di condanne, è stato processato dal Tribunale di Voghera e dichiarato delinquente abituale. In un esposto trasmesso dalle carceri di Milano, dove si trova detenuto in attesa di altro processo, il Cassinelli ha dichiarato che sono pendenti a suo carico altri centocinquanta procedimenti penali.

Il Tribunale di Voghera lo ha giudicato per una truffa commessa due anni fa in danno di un negoziante di elettrodomestici di Casteggio. Spacciatosi per agente produttore di una società di carburanti di Milano, il Cassinelli acquistò un radiogrammofono, una lucidatrice e una spazzola elettrica per l'importo di 96 mila lire, consegnando in pagamento un assegno alterato di 150 mila lire, riscuotendo dal rivenditore 55 mila lire di differenza.

Dichiarato colpevole del reato di truffa e furto, il Cassinelli è stato condannato alla pena di due anni e tre mesi di reclusione e lire 15 mila di multa. Il Tribunale lo ha inoltre dichiarato delinquente professionale, ordinando la sua assegnazione ad una casa di lavoro per la durata minima di tre anni.

Ferito nell'auto che rotola per 30 metri nella scarpata

Acqui, 8 marzo.

Un commerciante di Acqui, il trentunenne Piero Capra, è rimasto vittima di uno spettacolare incidente. Il Capra percorreva a bordo del proprio motofurgone la provinciale per Ponzone, quando nei pressi di una curva, per cause ancora imprecisate, il mezzo sbandava, usciva di strada e finiva in una scarpata alta una trentina di metri, rotolando più volte e sfasciandosi sul fondo. Soccorso da alcuni agricoltori e trasportato all'ospedale civile di Acqui da un'autoambulanza della Croce Rossa, il Capra è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi lesioni e ferite al capo e contusioni in tutto il corpo.

Ieri mattina in una zona deserta sulla linea Milano-Bologna

Tre giovani muoiono nell'auto rubata travolti dal treno ad un passaggio a livello

Si erano impadroniti a Lodi della «1100» di un ragioniere appena tornato dal viaggio di nozze - Fuggendo trovarono le sbarre del passaggio abbassate - Uno o due complici che le avevano sollevate sono scomparsi abbandonando le salme dei loro amici

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 8 marzo.

Tre ladri hanno pagato con la vita il furto di un'automobile. Mentre cercavano di darsi alla fuga attraversando un passaggio a livello della strada ferrata Milano-Bologna, dopo averne forzato le sbarre, sono rimasti travolti dal direttissimo Roma-Milano che sopraggiungeva a circa cento chilometri l'ora. La vettura, colpita in pieno, è stata stroncata a metà: l'avantreno col motore scaraventato a circa 150 metri di distanza, la carrozzeria, completamente frantumata, disseminata per un tratto di quattrocento metri.

Lungo la massicciata erano tre cadaveri completamente sfigurati. Il primo, con la testa spaccata in due, Ivone Catter, un giovane di 25 anni, nativo di Marano ma residente a Bergamo in via Celadina 229; il secondo, col torace sfondato, Rinaldo Bernazzoni, nativo di Marano Vicentino, ma residente a Bergamo; il terzo, orribilmente maciullato, non è ancora stato identificato. Addosso gli sono stati trovati quattro portafogli vuoti, ma nessun documento.

Attraverso le indagini compiute dal brigadiere Di Giovanni, comandante il nucleo della polizia ferroviaria, dal commissario capo di P. S. dottor Gambardella, dal comando della polizia stradale e direttamente dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Fogola, si è potuto ricostruire la tragedia. Stamane verso le 4,30 un'autovettura tipo 1100, con a bordo quattro o cinque persone, si arrestava in viale Vignati, la circonvallazione di Lodi. In quella zona solitamente parcheggiano sulla strada numerose autovetture ed in queste ultime settimane si erano lamentati diversi furti. Il gruppetto si avvicinò a una 1100 lasciata incustodita dal rag. Vincenzo Salvalaglio, ritornato a Lodi verso le 0,30, di ritorno dal viaggio di nozze. Dopo pochi istanti la portiera della vettura era forzata e su di essa prendevano posto tre persone; l'altra, o le altre due, risalivano sulla macchina con la quale erano giunte a Lodi, e a tutta velocità percorrevano una parte della via Emilia, imboccando viale delle Rimembranze. Evidentemente cercavano di portarsi fuori della città attraverso strade secondarie e la stradicciola che si diparte dal viale verso la cascina Saffarona fatale per loro.

Giunti in questa zona, si trovavano la strada sbarrata dal passaggio a livello della Bassiana. In quell'attimo stava transitando un treno merci diretto a Piacenza. Dopo qualche minuto di attesa, visto che le sbarre tardavano ad alzarsi, uno degli occupanti della prima vettura scendeva; con un colpo alzava le sbarre quel tanto sufficiente a far transitare una macchina; di corsa quindi si portava dall'altra parte e alzava la seconda barriera, quindi ritornava indietro per lasciare passare la seconda macchina, quella rubata.

Quando la vettura, con i suoi tre occupanti, era giunta a due metri dalla seconda sbarra che stava per essere alzata, piombava il direttissimo Roma-Milano. I macchinisti cercarono di frenare, ma ormai non c'era più nulla da fare.

La macchina si incastrava contro i respingenti del locomotore che la sventravano, quindi veniva proiettata in avanti a pezzi. Il convoglio riusciva a fermarsi un centinaio di metri più avanti, fra lo spavento dei viaggiatori. Il macchinista Bruno Giandini, di 40 anni, e l'aiuto macchinista Giovanni Sanse, di 47 anni, scendevano dal locomotore per rendersi conto di quanto era successo. «Quello spettacolo — ha detto il macchinista — mi rimarrà impresso per tutta la vita». Accertatosi che sotto le ruote non vi fossero salme, il capotreno ordinava di riprendere lentamente la marcia sino alla stazione ferroviaria di Lodi, dove raccontava l'accaduto.

Il capostazione di servizio, Germano Degli Esposti, si portava immediatamente sulla massicciata, con il personale della stazione ed i militi della polizia ferroviaria, per portare soccorso ad eventuali feriti. Ma lungo la strada venivano rinvenute tre salme: la prima contro un pilone della rete aerea, la seconda nel vialetto che costeggia il binario, la terza in una buca.

Il sostituto procuratore della Repubblica ha poi proceduto alla identificazione dei corpi straziati. Il terzo stasera è ancora senza nome. Nella camera mortuaria del Cimitero maggiore, dove le salme sono state trasportate, non si è presentato alcun parente delle vittime.

Successivamente la autorità inquirente si è portata al posto di blocco n. 8 per esaminare i congegni di manovra delle sbarre. Il passaggio a livello della Bassiana, infatti, viene manovrato a 200 metri dalla stazione ferroviaria. Tutto è stato trovato regolare.

Dall'orologio di controllo è stato possibile accertare che le sbarre erano state abbassate alle 4,48, otto minuti prima del passaggio del treno merci proveniente da Milano e diretto a Piacenza, e che non erano state alzate successivamente in quanto alle 4,56 doveva transitare il direttissimo Roma-Milano. Il direttissimo stamane è transitato con qualche minuto di ritardo, alle 5,01. In quell'istante è accaduto l'incidente.

I macchinisti in lontananza avevano scorto una macchina attraversare i binari e rallentarono leggermente l'andatura, anche in previsione della fermata a Lodi e per precauzione diedero due colpi di fischio all'altezza del passaggio a livello, ma la macchina coi tre ladri si parò loro dinanzi improvvisamente.

Le indagini ora sono dirette all'identificazione dell'altro o degli altri due malviventi che si sono dati alla fuga dopo avere assistito alla tragica fine dei loro complici. Numerosi fonogrammi sono stati inviati a tutti i comandi della Lombardia. Inoltre il medico legale che ha proceduto alla perizia delle salme, ha prelevato a quella ancora non identificata le impronte digitali, inviate immediatamente allo schedario della polizia scientifica di Roma.

g. p. c.

Il passaggio a livello, alla periferia di Lodi, dove l'auto rubata è stata travolta e stritolata dal treno (Tel.)

Due vittime della sciagura: Ivone Catter (a sinistra), di 25 anni, e Rinaldo Bernazzoni, di 32 (Telefoto)

IMPERMEABILI VIENNA
VIA GARIBALDI 20 - TORINO - Tel. 528.164
La Ditta specializzata del genere
Presenta alla sua vasta e affezionata Clientela, un imponente assortimento di impermeabili in ogni modello e colori di moda a prezzi imbattibili.
VIENNA è un nome di sicura garanzia.
ARTICOLI FINI E DI LUSSO
Ricordate: Impermeabili VIENNA, via Garibaldi 20, Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Di scena le squadre dilettanti e prossimi olimpionici

A Berna oggi contro gli svizzeri prima gara dei calciatori italiani

Viani accompagna la comitiva - Intervista col selezionatore sulla compagine azzurra che giocherà in Spagna - Difficile scelta dei mediani laterali tra Fontana, Colombo e Leoncini

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, 8 marzo.

Il viaggio in treno da Milano a Berna dura oltre cinque ore, ma nonostante il lungo percorso è stato difficile convincere il selezionatore azzurro Viani a parlare della squadra nazionale che domenica incontrerà a Barcellona la formazione spagnola. «Stiamo andando in Svizzera con i giovani — sosteneva il tecnico federale — perché dobbiamo pensare alla gara con la Spagna!».

La risposta di Viani aveva e ha tuttora una ragione particolare; egli ha in mente, ma non osa ancora renderlo noto, di far giocare Fontana come mediano destro, e non perché consideri il milanista un laterale di valore, il più forte di tutti, ma piuttosto perché giudica opportuno affidare a Gento un controllore speciale. Questo però significa tattica, e la parola deve essere stata cancellata dal vocabolario calcistico di Viani. Comunque, Fontana con la maglia n. 4 sarebbe un po' l'arma segreta del commissario italiano, una novità che dovrebbe uscire all'ultima ora.

Rimarrebbe così scoperto soltanto il ruolo di laterale sinistro, posto conteso da Colombo e da Leoncini. E' facile che la scelta debba cadere sul primo, e forse non tanto per motivi tecnici o fisici, ma piuttosto per una ragione che si potrebbe definire di regolamento internazionale. Leoncini dovrebbe essere in futuro il punto cardine della squadra dei giovani che sarà impegnata nella prossima estate alle Olimpiadi di Roma; anche una sola presenza nella nazionale dei professionisti potrebbe imporre l'esclusione del juventino dalla formazione dei P. O. Se così è veramente (e la notizia è di fonte autorizzata), viene da chiedersi perché il nome di Leoncini sia stato depennato dalla formazione giovanile impegnata appunto domani a Berna con gli svizzeri, per includerlo fra gli «azzurri» in partenza per Barcellona.

Questo regolamento non dovrebbe valere, invece, per la «under 23», la squadra dei Cadetti destinata per il match di Palermo con gli spagnoli. Viani, infatti, ha intenzione di portare via da Berna con destinazione Sicilia alcuni giovani: il portiere Alfieri, il terzino Trebbi, il centromediano Salvadore, il mediano e mezz'ala Bulgarelli, l'estrema sinistra Bettini e, forse, Rivera. Di questi, due (Salvadore e Bettini) giocheranno senz'altro nella B come titolari.

Prima di chiudere queste brevi informazioni sulle due rappresentative azzurre, oggi possiamo dare, sia pure in via ufficiosa, le formazioni previste da Viani. «Squadra A» per Barcellona: Buffon; Losi, Sarti; Fontana, Cervato, Colombo (Leoncini); Nicolè, Boniperti, Brighenti, Lojacono, Stacchini. «Squadra B» per Palermo: Anzolin; Malatrasi, Castelletti; Fogli, Salvadore, Marchesi; Mora, Angelillo, Altafini, Corso, Bettini.

Giungiamo a Berna nel tardo pomeriggio. Piove e fa freddo. Viene spontanea la domanda come mai con un simile clima si possa far disputare una partita di notte. Il selezionatore elvetico ha già comunicato la formazione dei suoi ragazzi, tutti appartenenti a società di serie A e B, come i nostri, del resto. La parola «dilettantismo» (non dimentichiamo che si tratta di P. O., quindi la qualifica è d'obbligo) evidentemente non ha più il significato di una volta. Ecco, comunque, gli schieramenti annunciati:

Svizzera: *Barlier (Servette); Stierli (Zurigo), Stehrenberger (Lucerna); Scheurer (Young Boys di Berna), Oertle (Young Boys di Berna), Menet (Grasshoppers); Ballaman (Cantonal), Resin (Yverdon), Duerr (Young Boys di Berna), Hofmann (Lucerna) e Gerber (Grasshoppers). Riserve: Bernhard, Gander, Gottard, Worni.*

Italia P. O.: *Alfieri (Milan); Noletti (Milan), Trebbi (Milan); Pelagalli (Milan), Salvadore (Milan), Beretta (Como); Fogar (Milan), Bulgarelli (Bologna), Tomeazzi (Modena), Rivera (Alessandria), Bettini (Milan). Riserve: Cassani (Juventus), Magazzù (Messina), Favalli (Brescia), Cella (Novara). Arbitro, il signor Victor Shicker, della Federazione elvetica.*

Giulio Accatino

Il portiere Barlier che oggi sarà in campo a Berna

Nino Defilippis incerto per la Milano-Torino

Il ciclista torinese colpito da un lieve attacco influenzale - Oggi o domani la decisione - Anche Charly Gaul iscritto alla corsa di sabato

Nino Defilippis, reduce dalla Sardegna, dove ha vinto l'ultima tappa del «Giro» rompendo l'assoluta egemonia dei ciclisti stranieri, non è sicuro di prender parte sabato prossimo alla Milano-Torino. Nino, infatti, è stato colpito da un lieve attacco influenzale, che ieri gli ha impedito di compiere il progettato allenamento. Il corridore ha qualche linea di febbre che lo obbliga alla prudenza; comunque, se nella giornata di oggi le condizioni atmosferiche miglioreranno, Defilippis proverà le sue forze in una non lunga sgroppata, riservandosi di decidere poi all'ultimo momento circa la sua partecipazione alla gara.

La manifestazione, intanto, sta completando i quadri delle iscrizioni in un'atmosfera di grande interesse testimoniato appunto dal numero e dalla qualità delle adesioni. Ieri, all'ormai lungo elenco dei partenti, si sono aggiunti gli schieramenti della Gazzola, della Torpado, della Philco e della Emi. Di particolare risalto l'iscrizione della Emi che, contrariamente a quanto era stato in un primo tempo comunicato, allineerà al via una squadra fortissima capeggiata da Charly Gaul: il lussemburghese, convalescente da un attacco influenzale era stato costretto a disertare il Giro di Sardegna, e le sue condizioni sembravano costringerlo a rinviare il suo debutto stagionale. Una lettera pervenuta ieri a Learco Guerra ha informato invece che Gaul è perfettamente ristabilito, pronto a tentare la sorte già nella gara di sabato prossimo. Accanto a lui sarà il connazionale Ernzer ed una *équipe* italiana, capeggiata da Moser e da Pellegrini.

Anche la Gazzola e la Philco parteciperanno alla prova con uno schieramento al gran completo. La Gazzola, oltre agli uomini che già hanno corso la Sassari-Cagliari, impegnerà i tedeschi, tutti agli ordini di Junkermann, mentre la Philco, sotto la guida attenta di Fiorenzo Magni e di Giorgio Albani, tenterà di raggiungere il successo con Carlesi, messosi favorevolmente in luce domenica passata in Sardegna, con Ciampi, Sabbadin ed altri. La formazione lombarda comprende anche Rolf Graf, l'atleta svizzero che, se in buone condizioni di forma, potrebbe essere uno dei più quotati aspiranti alla vittoria sul traguardo del Motovelodromo di corso Casale.

Il pugile Rinaldi scatta fulmineo all'attacco e in tre minuti costringe Amonti alla resa

Sul ring di Roma era in palio il campionato italiano dei mediomassimi - Il bresciano, detentore del titolo, va al tappeto al primo scambio di pugni - Si rialza penosamente, ma colpito ancora con violenza, deve abbandonare - Entusiasmo dei romani per il successo di Rinaldi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 8 marzo.

In poco meno di tre minuti Giulio Rinaldi ha conquistato il titolo italiano dei mediomassimi al Palazzetto dello Sport di Roma, costringendo il titolare Sante Amonti di Brescia all'abbandono.

La rapidissima conclusione dell'incontro ha rappresentato una vera e propria sorpresa, soprattutto per le condizioni in cui il campione italiano si è presentato sul quadrato. Evidentemente Amonti ha risentito della necessità di perdere oltre quattro chili in pochi giorni per rientrare nel peso. Al contrario Rinaldi è apparso in una forma smagliante ed è rientrato ottimamente nel peso; i pugili hanno denunciato 78,600 kg. Rinaldi e [illegible] kg. Amonti.

Appena l'arbitro e giudice unico Antonio Gilardi, di Napoli, dopo i preliminari d'uso, ha dato inizio all'attesissimo combattimento, subito si è scatenato il dramma di Amonti. I due pugili si sono studiati per qualche istante, si sono scambiati qualche colpo appena abbozzato, poi, d'improvviso, Rinaldi, con uno scatto felino, è partito a fondo con un largo destro. Il campione d'Italia, toccato alla mascella, si è abbattuto al tappeto. Rimasto a terra per 4 secondi, Amonti è stato regolarmente contato sino a 8 secondi e poi ha ripreso la lotta.

Era passato poco più di un minuto dall'inizio del confronto ed anche se il colosso bresciano aveva ripreso a saltellare sul ring con disinvoltura, quel fortunato, durissimo colpo a freddo di Rinaldi aveva praticamente segnato la sua sorte. Un attimo di disattenzione del rivale aveva aperto a Rinaldi la strada per una clamorosa, rapidissima vittoria ed il pugile laziale ha logicamente cercato di spingere a fondo per approfittare della crisi dell'avversario. Amonti, infatti, sotto l'incalzare del rivale, ha piegato nuovamente le ginocchia, si è sottratto all'offensiva di Rinaldi rifugiandosi alle corde, ma poi, raggiunto da una combinazione di destro all'orecchio e sinistro alla mascella, è crollato nuovamente.

Mancavano pochi secondi al termine della ripresa quando l'arbitro ha iniziato il nuovo conteggio. Forse il suono del gong avrebbe potuto salvare Amonti dalla sconfitta, o almeno ritardare l'istante drammatico della resa. Amonti, però, si è rialzato proprio mentre suonava il gong ed ha alzato il braccio in segno di abbandono, rassegnandosi alla sconfitta.

Gli spettatori romani hanno manifestato il loro entusiasmo per il successo del «loro» pugile. Rinaldi infatti è nativo di Anzio.

E' praticamente impossibile indovinare, in queste frettolose note, le cause di un epilogo tanto drammatico ed inatteso. Si conosceva la potenza di Rinaldi ed i rischi a cui si esponeva il detentore del titolo, che pur appariva favorito dal pronostico per la sua maggiore esperienza. L'inattesa conclusione del *match* può fare tuttavia pensare che anche Amonti abbia risentito nel suo fisico le conseguenze del durissimo combattimento del novembre scorso col campione europeo Schoeppner. Da quel giorno il tedesco è apparso in declino ed è stato salvato dalla sconfitta contro Ballarin e contro il sudafricano Holt grazie al compiacente aiuto dei giudici suoi compatrioti. Evidentemente anche per Amonti quei selvaggi 15 rounds sul *ring* di Dortmund sono stati una fatica [illegible] che egli, forse, sta scontando ora.

Giorgio Nani

Medio-massimi: Rinaldi (Anzio) batte Amonti per abbandono al primo round.

[illegible]: M. Aliana (Porto Torres) batte ai punti in 8 riprese G. [illegible] (Venezia); *pesi Gallo*: M. Mitri (Livorno) batte alla sesta ripresa per intervento del medico, D. Giusti (Santo Stefano D'Aveto, Liguria); *pesi Mosca*: S. Manca (Civitavecchia) contro G. Spano (Milano) incontro pari in 8 riprese.

Rinaldi (di spalle) osserva il suo avversario Amonti crollato al tappeto (Telefoto)

Montico giocherà terzino nell'incontro Servette-Juventus

L'odierna partita Torino-Lecco per il torneo riserve

Si è lavorato con una certa intensità ieri sul terreno di allenamento dei bianco-neri: al mattino i rincalzi, nel pomeriggio i titolari della prima squadra. All'incirca programma identico per tutti: ossia atletica, palleggi e breve partita finale a ranghi ridotti e rimaneggiati. Stamattina iniziano i vari turni delle partenze. Inizierà Cesarini, che si reca a Berna per assistere alla partita rappresentativa «P.O.», seguirà uno scaglione di «nazionali A» per Roma, e quindi un altro. Alle 12,30 sarà il turno dei quattordici elementi che domani sera sosterranno il confronto amichevole in notturna con il Servette. Tale gruppo sarà accompagnato dal vice-presidente Renzo Giordanetti e avrà Parola quale tecnico. La formazione probabile juventina per questo incontro sarà la seguente: Vavassori (Mattrel); Garzena, Montico; Castano II, Bercellino Mazzia; Ninni, Lojodice, Charles, Sivori, Rossano. Eventuali sostituti: il mediano Dianti e l'attaccante Sartore.

Dopo questa partita, mentre il gruppo, sempre accompagnato dal vice-presidente, rientrerà in sede, Parola si sposterà a Zurigo, ove verrà raggiunto da Cesarini proveniente da Berna, e insieme partiranno in volo per Barcellona onde presenziare l'incontro internazionale di domenica Spagna-Italia A.

Le imminenti partite internazionali non fanno però dimenticare il campionato. La direzione del Club bianconero ad esempio, sta organizzando fin d'ora alcuni particolari della trasferta di Firenze, che avrà luogo tra due domeniche, cioè dopo Spagna-Italia e Juventus-Lazio. L'incontro con i viola rappresenterà una svolta molto importante per l'attuale capolista e interesserà un gran numero di sportivi. La Juventus, per favorire i suoi sostenitori, ha varato una proposta di viaggio su automotrice speciale. Al prezzo globale di L. 15 mila viene offerto il trasporto, il pernottamento nella notte tra il sabato e la domenica, il trasferimento in pullman allo Stadio, un biglietto di tribuna e la cena che verrà consumata sulla via del ritorno in una breve sosta prevista a La Spezia.

La partenza è fissata alle 13,30 di sabato 26 corr. e il ritorno avverrà nella notte tra domenica e lunedì, alle ore 1. Le adesioni si ricevono in segreteria.

In via Filadelfia il Torino ieri ha osservato, dopo il lavoro di lunedì, riposo completo. Lo allenamento sarà fatto riprendere da Senkey questa mattina. Nel pomeriggio sul terreno granata si svolgerà l'incontro di ritorno del campionato riserve Torino-Lecco, per il quale sono state disposte le seguenti convocazioni: portieri Vieri e Vincenzi; terzini Scesa, Brentegani e Bergonzi; mediani Bearzot, Gerbaudo, Pozzi, Invernizzi; attaccanti Santelli, Mazzero, Pistorello, Virgili, Gualtieri, Costanzo, Angeli e Caresio.

In prova a Monza la nuova Ferrari 1500

Monza, 8 marzo.

Si sta preparando il G.P. Automobilistico di Siracusa, prima competizione internazionale di formula «2» per la presente stagione. La gara si correrà il 19 marzo e da essa i tecnici attendono importanti indicazioni sugli orientamenti delle Case costruttrici per la formula «1» del 1961 che, come è noto, avrà la cilindrata di 1500 cmc. Una nuova «Ferrari 1500» ha provato oggi lungamente all'autodromo di Monza.

Il pilota tedesco Von Trips ha cominciato gli allenamenti nella tarda mattinata, girando a lungo sull'anello stradale, senza mai spingere a fondo e facendo registrare il miglior tempo con 1'47", pari alla media oraria di Km. 193,457.

Von Trips al volante della sua nuova Ferrari 1500 sulla pista di Monza (Telefoto)

Lunga tournée in Finlandia dei fondisti azzurri dello sci

All'Aprica si inizieranno domani senza la partecipazione degli olimpionici i campionati italiani dei discesisti - Carla Marchelli a Los Angeles per un corso universitario

I Campionati italiani assoluti di sci, per le prove alpine maschili e femminili, avranno inizio domattina all'Aprica, in provincia di Sondrio con il seguente programma: domani, slalom gigante maschile e femminile; domenica, discesa libera speciale femminile; sabato slalom speciale maschile; domenica, discesa libera maschile e femminile. Vi saranno pure in palio i titoli nazionali

Quest'anno, figurando le Olimpiadi nel calendario internazionale, le due Commissioni tecniche della F.I.s.i. hanno preferito adottare diversi criteri per l'organizzazione degli «assoluti». Difatti mentre soltanto ora si svolgeranno i campionati per le prove alpine, quelli per le prove nordiche ebbero luogo a Schilpario, in provincia di Bergamo, durante la fase della preparazione olimpica; mentre quello di fondo sui 50 km. si disputerà a Madesimo il 27 marzo.

A proposito dei fondisti. Ieri sono giunti a Helsinki i quattro fondisti azzurri Marcello De Dorigo, Giulio De Florian, Pompeo Fattor e Giuseppe Steiner i quali, appena fatto ritorno in Italia dall'America, sono ripartiti per intraprendere una lunga «tournée» nei paesi scandinavi. I quattro atleti termineranno la loro fatica a metà aprile. Incominceranno a gareggiare sabato e domenica a Lathi dove sono iscritti sia a una 15 sia a una 30 chilometri.

Mentre i fondisti hanno lasciato l'America subito dopo la conclusione dei Giochi, i discesisti e i saltatori hanno accettato gli inviti degli organizzatori californiani. Il loro ritorno in Italia è previsto per il 16 marzo, fatta eccezione per la Marchelli la quale si è trasferita a Los Angeles avendo intenzione di seguire un corso di circa tre mesi presso quella Università. L'unica discesista che non è rimasta in America è Giuliana Chenal Minuzzo, rimpatriata domenica, ansiosa com'era di fare ritorno in seno alla sua famiglia.

All'Aprica, dunque, mancheranno gli azzurri e le azzurre della discesa. Non vi sarà neppure la Chenal Minuzzo la quale, molto probabilmente, non parteciperà neanche al «Kandahar» in programma al Sestriere nei giorni 1, 2, 3 aprile, avendo deciso di abbandonare definitivamente l'attività agonistica.

Assenti gli azzurri, la lotta divamperà fra gli anziani e i giovanissimi. Zulian, l'unico campione uscente che difenderà il titolo conquistato l'anno passato nello slalom speciale, è il grande favorito. Ma nella «libera» dovrà guardarsi da Siorpaes, Donel, Talmon, Fill, De Florian, Gartner, e Agreiter nonché dai giovani Enrico Senoner, Arrigoni e Chiantelassa. Nel settore femminile fanno spicco i nomi della Poloni, della Demetz, della De Tassis e della Zecchini e, logicamente, anche quello della forte torinese Vera Schenone che deve essere considerata tra le favorite.

a. c.

Esperimenti televisivi nella Parigi-Nizza

Parigi, 8 marzo.

La stagione ciclistica francese avrà la sua prima manifestazione di rilievo con la decima Parigi-Nizza che si inizia domani. Milletrecentoventicinque chilometri, suddivisi in otto tappe, delle quali una, la Gien-Bourges (74 km.) per squadre a cronometro e un'altra di 38 km. incorporata nella ottava tappa, a cronometro individuale.

A questa prima corsa a tappe parteciperanno la maggior parte degli attuali campioni francesi e belgi e qualche italiano, tra i quali Venturelli.

Nel pomeriggio, nell'ottocentesco salone di St. Jean, nel palazzo del grande municipio di Parigi, si sono svolte le formalità della partenza, che avrà luogo domattina alle 10,45 sul piazzale prospiciente lo storico palazzo. Una sintesi delle varie fasi della corsa sarà teletrasmessa ogni giorno dai servizi francesi. Un esperimento al quale parteciperanno 50 tecnici e una dozzina di telecamere, che saranno disposte nei punti cruciali del percorso, che saranno collegate fra di loro e faranno capo ad un posto di centralizzazione delle immagini. Una esperienza che, se conclusiva, potrebbe poi ripetersi anche per il prossimo Giro di Francia.

Ujpest-Milan oggi trasmesso per televisione

Budapest, 8 marzo.

Il Milan incontra domani l'Ujpest in un interessante incontro amichevole. La partita verrà trasmessa per televisione (telecronista Nicolò Carosio) con inizio alle ore 18,30.

Formazioni annunciate:

Milan: Gallesi; De Angelis, Zagatti; Liedholm, Maldini, Occhetta; Galli, Schiaffino, Bean, Grillo, Danova.

Ujpest: Torok; Rajna, Gyorvari; Szini, Varhidi, Borsanyi; Bencsics, Goroca, Szusza, Kuharszky, Toth.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	7	8
Rendita 3 1/2	75 —	75 60
» cat.	74 90	75 50
[illegible]	71 50	71 50
Rendita 5%	104 [illegible]	104 —
» cat.	104 10	105 90
Redimibile 3 1/2	98 60	98 60
» cat.	98 50	98 50
Redimibile 5%	100 55	100 55
» cat.	100 45	100 45
Ricostruz. 3 1/2	85 —	85 —
» cat.	84 90	84 90
Ricostruz. 5%	99 80	99 80
» cat.	99 70	99 70
Bl. Fond. 5%	98 30	98 30
Pr. R. 5% Trieste	98 60	98 70
Pr. R. 5% [illegible]	98 05	98 20
B.T.N. 5% [illegible]	100 70	100 70
» » [illegible]	100 70	100 70
» » [illegible]	100 57	100 60
» » [illegible]	100 57	100 57
» » [illegible]	100 57	100 65
» » [illegible]	100 60	100 60
» » [illegible]	100 65	100 65
» » [illegible]	100 65	100 70
B.T.N. 5% [illegible]	100 65	100 60
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5 1/2 %	99 30	99 40
[illegible]	102 10	102 20
[illegible]	102 75	102 80
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	104 10	104 —
[illegible]	102 35	102 25
[illegible]	145 50	145 50
[illegible]	144 40	144 40
[illegible]	100 20	99 80
[illegible]	104 20	104 20
[illegible]	133 70	134 10
[illegible]	99 95	99 95
[illegible]	96 10	96 10
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	100 05	100 05
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 40	102 40
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 65	102 60
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 30	84 30
[illegible]	95 40	95 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	99 —	99 75
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	102 30	102 30
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	102 10	102 17
[illegible]	102 25	102 10
[illegible]	102 95	102 70
[illegible]	98 —	97 90
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	103 10	102 70
Fiat [illegible]	103 15	103 15
Fiat [illegible]	105 20	105 30
Fiat [illegible]	104 50	104 60

	7	8
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	109 70	109 70
[illegible]	109 —	109 —
[illegible]	110 50	110 50
[illegible]	112 50	112 50
[illegible]	[illegible] 50	108 20
[illegible]	97 90	97 90
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	109 70	109 70
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	106 50	106 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	110 —	111 —
[illegible]	110 10	110 75
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	108 50	108 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	108 —	108 —
[illegible]	107 95	107 95
[illegible]	108 25	108 25
[illegible]	103 —	102 70
[illegible]	102 70	103 10
[illegible]	102 70	103 70
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	101 90	102 20
[illegible]	129 25	129 —
[illegible]	104 25	104 30
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	101 50	101 70
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	[illegible] 95	103 15
[illegible]	102 10	102 10
[illegible]	[illegible]	102 50
[illegible]	104 50	104 50
[illegible]	102 80	102 65
[illegible]	100 20	100 20
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	96 80	96 95
[illegible]	98 —	97 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	17600	17500
[illegible]	5420	5760
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
[illegible]	84700	86500
[illegible]	61000	60500
[illegible]	3870	3930
Ferr. [illegible]	—	—
Ferr. [illegible]	3140	3240
[illegible]	—	—
[illegible]	1815	1820
[illegible]	16000	16150
[illegible]	—	—
[illegible]	63000	63750
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	7	8
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	7900
[illegible]	1550	1595
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	668 —	673 —
[illegible]	480 —	486 —
[illegible]	1167	1165
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	20 75	20 95
[illegible]	—	—
[illegible]	450 —	—
[illegible]	—	—
Fiat	2540	2515
[illegible]	1560	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1500	1500
[illegible]	—	1220
[illegible]	—	—
[illegible]	2015	2005
[illegible]	1715	1750
[illegible]	2005	2030
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	250 —	250 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	4000	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2600	2560
[illegible]	4010	4000
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1810	1837
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	20050	—
[illegible]	5700	5875
[illegible]	2110	2100
[illegible]	—	2670
[illegible]	3140	3225
[illegible]	—	—
[illegible]	308 50	317 50
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	927 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha rinverdito la tendenza al recupero già affermata ieri e si è giovata di un'atmosfera rasserenata. Fiat, Viscosa e Montecatini sono state assoggettate ad un'insistente azione del denaro, che ha superato una fase di incertezza a metà borsa per riprendere con più evidenza in chiusura.

Il listino ha raccolto le quotazioni massime della giornata, con evidenti recuperi estesi alla maggior parte delle voci azionarie. Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Nel dopoborsa l'afflusso di qualche offerta ha smorzato un'impostazione decisamente rialzista. Diritti: Nebiolo 2,90; Ilva 58.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 28.400.000 c. n., obbligazioni per lire 20.500.000 c. n., azioni per contanti n. 775.000 di cui n. 110.000 Nebiolo.*

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 620; dollaro canadese 656; franco svizzero 144,35; corona danese 90,20; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,70; fiorino olandese 166; franco belga 12,50; franco francese 1,267; sterlina G. B. 1754,50; marco germanico 148,15; scellino austriaco 23,10.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterline G. B. 5875-5975; marengo svizzero 4500-4550; sterline carta G. B. 1745-1750; dollaro carta Usa 621-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 1,25-1,26; oro fino 709-713; argento 19,50-20.*

ROMA. — Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620-627; dollaro canadese 653; franco svizz. 143,90; corona danese 90,10; corona norvegese 86,90; corona sved. 119,90; fiorino olandese 165,50; franco belga 12,46; franco franc. 126,50; lira sterlina 1752; marco tedesco 149,50; scellino austriaco 23,90; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,45; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,25; rublo Urss 14; sterlina egiziana 1290; dinaro jugoslavo 0,78; dracma greca 20,70; lira turca 41,60; sterlina australiana 1398.

MILANO. — Una naturale reazione ai precedenti ribassi, anche in vista delle sistemazioni per le liquidazioni decadali, che comporta ricoperture dello scoperto, oltre che alleggerimenti di posizioni, ha avuto modo di svilupparsi durante la riunione di stamane.

Perciò una generale correzione dei prezzi si effettuava gradualmente durante la seduta, segnando il punto massimo in chiusura. I miglioramenti di quota erano distribuiti equamente su tutti i valori più speculati, ed anche di cassetta, di maniera che erano sprovvisti di significato particolare.

Degna di nota era la sostenutezza della Pirelli Italiana, di cui il mercato considerava con maggiore equanimità le condizioni per l'aumento del capitale. A semplice titolo di cronaca, segnaliamo la voce di un aumento di capitale gratuito della Cucirini, che distribuirebbe una azione ogni sei vecchie possedute. Il settore del reddito fisso era povero di affari. Le Lanerossi quotano ex-cedola 200 lire. Diritti: Ilva 58,25; Nebiolo 2,90.

Titoli trattati n. 1.215.300 di cui Nebiolo 300.000, Fiat 204.000, Viscosa 24.000, Terni 63.000, Finsider 63.000, Rinascente 75.000, Catini 46.000, Liquigas 34.000, Edison 29.500, Ercole Marelli 28.000, Ilva 20.000, Bastogi 11.500, Pirelli 13.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediob. 63.750; Gim 7350; Centrale 16.275; Invest 4430; Bastogi 2362; Sviluppo 2843; Finmare 602; Finelettr. 1830; Finsider 1169; Breda 4260; Pirelli & C. [illegible]; Sifir 2465; Stet 2960; Generali 87 mila 700; Ras 43.000; Incendio 17 mila 400; Assicuratr. 112.000.

Nord Mil. 4050; Mittel 8400; Veneta 2400; Ausiliare [illegible].

Cantoni 29.300; Val Ticino 96; Olcese 2870; De Angeli 5390; Cucirini 16.700; Linificio 1555; Rossari 33.070; Rotondi 34.500; Tosi 7550; Coton. Mer. 835; Unione M. 73.500; Gavardo 6600; Lanerossi 5850-ex; Tilane 636; Fisac 963; Cascami 11.680; Bernasconi 2850; Châtillon 17.000; Snia Visc. 5780; Pacchetti 1100; Scotti 201.

Cornigliano 1666; Ilva 671; Magona 1110; Metallurg. 7200; Amiata 7980; Montecat. 3335; Monteponi 1585; Dalmine 2430; Siele 8200; Broggi-Izar 1520; Falck 13.460.

Ansaldo 1400; Bianchi 880; Fiat 2523; Nebiolo 21; Fr. Tosi 802; Westingh. 1465.

Sade 2028; Cieli A 4015; Cieli B 4000; Dinamo 2801; Edison 4300; Edisonv. or. 2700; Edisonv. pr. 3150; Bresciana 2670; Campania [illegible]; Caffaro 438; Valdarno 4020; Sarda [illegible]; Emiliana 2830; Sesa 3900; Appenn. C. 4140; Pugliese 1800; Subalpina 3610; Sip 2015; Vizzola 5240; Sme 1750; Orobia 2900; Romana 3860; Terni 483; Unes 1290; Marelli 871; Magneti 1405; Tecnomas. 3060; Teti A 4650; Teti B 4660; Sit 1410; Alto Veneto 2740; Calabria 2075; Lucana 3620.

Distillati 4790; Eridania 4740; Er. Molini [illegible]; Certosa [illegible]; Motta 33.650; Rom. Zucc. 613.

Anic [illegible]; Saffa 5900; Italgas 1357; Liquigas 1131; Napol. Gas 1400; Pibigas 319; Solgas 2470; Larderello 3800; Mira Lanza 21 mila 800; Ossigeno 2393; Rumianca 2098; Carlo Erba 13.400; Brioschi 11.600.

Aedes 4750; Iniziativa 6700; Sagi 2430; Beni Stab. 4850; Gen. Imm. 900; Milano C. 29.150; [illegible] 4790; Bon. Ferr. 932; L'Edificio 5530; Risan.to N. 8700.

Baroni 540; Binda 44.400; Burgo 23.700; Ginori 1000; Ciga 7360; Italcem. 20.630; Cementir 3080; Cer. Pozzi 985; Eternit [illegible]; Rejna A. 1530; Smeriglio 481; Linoleum 3650; Pirelli S.p.A. 7605; Ter Acqui 20.000; Rinascente 472; C. Acqua 963; De Ferrari 1780; Elettrocarb. 28.000.

Nelle ore pomeridiane, ad un certo progresso nelle prime ore, seguiva un'intonazione più calma. Ecco i minimi e i massimi pomeridiani: Fiat 2520-2535, Catini 3215-3235, Viscosa 5750-5870, Edison 4210-4230, Finsider 1163-1168.

GENOVA. — Mercato con buona attività e notevoli migliorie si riscontrano sui titoli più in vista. I titoli locali sono ben tenuti. Calma invece nel settore obbligazionario e titoli di Stato. Titoli trattati: di Stato 5.000.000, obbligazioni 5.000.000, azionari 98.550.

BORSE ESTERE

NEW YORK. — Alcuni sintomi di una migliorata resistenza, registrati in apertura, si rilassavano in seguito ed a mezzogiorno il listino presentava una maggioranza di declini generalmente frazionali.

Nel pomeriggio il mercato continuava a cedere terreno. Verso la chiusura un aumento della pressione di vendita annullava un timido tentativo di ripresa, riducendo in alcuni casi i guadagni conseguiti e portando altri titoli su nuovi minimi della giornata. Il mercato chiudeva con un quadro ampiamente distribuito di declini che in maggioranza si estendevano fino a un punto ed oltre.

Indici Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 599,10 (604,02); 20 Ferroviari 138,16 (139,27); 40 Obbligazioni interne 83,22 (83,14); 15 Pubbliche utilità 86,80 (86,04).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 25 1/2-26 (25-25 1/2); American Cyanamid 47 5/8 (48 3/4); American Tel and Tel 84 5/8 (86 1/8); Bethlehem Steel 45 3/4 (46 1/4); Du Pont de Nemours 223 (228 1/4); General Electric 84 7/8 (85 7/8); General Motors 43 3/4 (44 1/2); Kennecott Copper 78 1/8 (79 3/4); Standard Oil of New Jersey 43 5/8 (44 1/4); U. S. Steel Corp. 79 7/8 (81 1/8); Woolworth 59 3/4 (60).

LONDRA. — Situazione fiacca ed incerta, a causa di alcuni fattori negativi, fra cui il ribasso di Wall Street e le nuove richieste salariali. I compratori si astenevano dall'attività ed i prezzi slittavano. Per i titoli industriali i ribassi erano discretamente numerosi. I titoli pubblici dopo una apertura calma e sostenuta hanno ceduto per mancanza di affari. Snia Viscosa 63,75.

PARIGI. — La Borsa ha continuato a spostarsi al ribasso con attività moderata. Tutti i gruppi francesi cedevano, causa anche l'assenza di compratori e lo scarso appoggio da parte degli istituti finanziari. Cedenti anche i valori esteri. Montecatini 35,65.

FRANCOFORTE. — Seduta in moderato ribasso, con perdite da uno a tre punti e talvolta anche a cinque. Gli investitori si mantenevano riservati, per riflesso del ribasso di Wall Street, il cui effetto ha prevalso su quello delle notizie economiche favorevoli. Montecatini 21,40; Fiat 14,70; Pirelli 63; Edison 27,90; Magneti Marelli 10,70; Snia Viscosa 28,25.

FALLIMENTI — TORINO: Tisatto Alfeo, negozio confezioni, via S. Donato 27. Sentenza 8 marzo, giud. Bianciotti, curat. La Rosa rag. Francesco, Verifica 21 aprile. — Società acc. sempl. IRCA, via Alessandria 15 in persona socio accomandatario sig.a Catrola Camilla in Zacagno; nonché di questa in proprio, quale illimitatamente responsabile. Sentenza 8 marzo, giud. Bianciotti, curat. La Rosa rag. Francesco, Verifica 21 aprile.

Le previsioni del tempo

Su regioni settentrionali e nel medio Adriatico nuvolosità variabile. Su Liguria, Toscana, Lazio e Sardegna, cielo in prevalenza poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità nel corso della giornata e possibilità di piogge locali sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali, cielo nuvoloso o molto nuvoloso, con piogge locali e possibilità di isolati temporali. Nebbie e foschie in Val Padana. Temperatura stazionaria. Venti moderati intorno nord-ovest, con locali rinforzi su regioni meridionali. Mari: mossi o molto mossi i bacini meridionali; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2	4	Pescara	4	8
Verona	1	7	L'Aquila	2	10
Trieste	1	7	Roma	1	15
Venezia	1	6	Bari	7	11
Milano	0	4	Napoli	5	13
Torino	2,2	4,9	Potenza	—1	1
Genova	3	10	Reggio C.	9	11
Bologna	0	7	Messina	10	11
Firenze	2	11	Palermo	10	15
Pisa	3	11	Catania	10	16
Ancona	3	8	Alghero	4	14
Perugia	0	4	Cagliari	4	15

TERRENO RIVIERA FIORI
fabbricabile coltivabile adiacente via Aurelia ed a centro abitato, immediata vicinanza mare, superficie 5000 mq. - vendesi
Scrivere: Cassetta 1483 L - S. I. P. - GENOVA

TECNICI DIMOSTRATORI
Applicatori Vernici e Smalti
CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
Richiedesi provata esperienza - Specificare posti occupati e mansioni relative referenze e pretese.
Assicurasi massima riservatezza
Casella 345 M - S.I.P. - MILANO

DISPONENDO 60-70 MILIONI
provata esperienza industriale e commerciale si esaminerebbe partecipazione o rilievo azienda industriale avviata o di nuova formazione per sfruttamento nuovi prodotti - Massima riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 2459 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE MILANO
CERCA SUBITO CHIMICO COLORISTA
ALMENO DIPLOMATO - LUNGA PRATICA
OTTIMA RETRIBUZIONE
SCRIVERE A CASELLA 343 M - S.I.P. - MILANO

Digerire bene e proteggere il fegato con Epaclar, gradevoli sali effervescenti digestivi e disintossicanti. Nelle Farmacie.
Se lo stomaco vuol curar prendi Epaclar

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI LA MOBILIARE Via BELLEZIA 19 (MUNICIPIO)

Al termine di una requisitoria durata quattro ore

Il P. G. ha chiesto per De Cavi la condanna a 11 anni e 2 mesi

In primo grado al banchiere erano stati inflitti nove anni e sei mesi - Dure parole contro l'imputato che «con una mano porgeva le fiale miracolose e con l'altra rubava nelle casse del Banco»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 marzo.

La requisitoria del Procuratore Generale dott. Raffaele Mancini, pronunciata stamane in Corte d'Appello nel processo a carico dell'ex-banchiere Giannetto De Cavi, è durata quattro ore e si è conclusa alle 13,45 con la richiesta di aumentare la condanna dell'imputato relativamente a uno dei molti reati ascrittigli (l'appropriazione indebita dei titoli affidati in custodia al suo Banco e la bancarotta fraudolenta della «Cimes») fino a raggiungere la pena complessiva di undici anni e due mesi di reclusione: tenendo conto però che dopo il giudizio di primo grado celebrato nel maggio dello scorso anno è intervenuto il provvedimento di amnistia — per il quale vanno considerati estinti due reati di bancarotta semplice — i limiti della richiesta effettiva di pena sono stati così ridotti a nove anni e due mesi di reclusione e centodiecimila lire di multa. Giannetto De Cavi, che in primo grado era stato condannato a 9 anni e 6 mesi (con l'amnistia ridotti a 8 anni e 9 mesi), ha ascoltato attentamente la requisitoria del Procuratore Generale, prendendo come di consueto appunti su un libricino dalla copertina verde.

Il dott. Mancini prima di rifare la storia dell'imputato — da quando «la sua modesta bottega di cambiavalute era dominata dalla rettitudine e dall'onestà» a quando «si improvvisò capitano di industria, conducendo una vita di lusso smodato e di sperperi» — ha confutato ad una ad una le eccezioni di nullità sollevate dalla Difesa. A questa prima parte della requisitoria, ha dedicato tre delle quattro ore di udienza.

Il Procuratore Generale ha accennato brevemente alla posizione degli altri quattro protagonisti della vicenda giudiziaria che hanno interposto appello: Enrico ed Attilio Gatti, zio e nipote, ex-impiegati del Banco di via San Lorenzo non potevano ignorare l'attività truffaldina del loro datore di lavoro: nella loro acquiescenza vi è — secondo il Pubblico Accusatore — la prova del dolo e il Tribunale, condannandoli per concorso in truffa a dieci mesi di reclusione, con i benefici di legge, è stato già particolarmente generoso. Anche i due religiosi del convento della Madonnetta — gli agostiniani scalzi Valerio Oddo e Ferdinando Cugge — dovrebbero accontentarsi dell'assoluzione per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento per aver ospitato il De Cavi nel loro convento quando l'ex-banchiere era ricercato dai carabinieri.

Il dott. Mancini ha esaminato quindi le diverse accuse di bancarotta fraudolenta che sono state motivate dalla sentenza di primo grado affermando che «la gestione del Banco di via San Lorenzo era così confusa che non poteva aver come conseguenza che il fallimento: De Cavi raccoglieva indiscriminatamente denaro offrendo alti interessi, convincendo i clienti a trasferire sul suo Banco i conti che essi avevano aperto in altri istituti di credito. Quel fiume d'oro veniva poi impiegato per costituire società di prestigio, per colmare i deficit, per chiudere le improvvise falle».

Rivolto, col dito teso, all'imputato, il Procuratore Generale ha esclamato: «Il signor De Cavi si difende asserendo che la sostanza dell'attività bancaria consiste nel raccogliere il denaro dei clienti per farlo fruttare. Ma i finanziamenti alle sue varie società furono fatti senza preventivi di spese e di indirizzi economici, senza garanzie sul rientro dei capitali, senza stipulare la minima cifra di interessi».

Nell'ultima parte della requisitoria, il dott. Mancini ha illustrato anche la personalità del De Cavi, «affetto — egli ha detto — da un misticismo di bassa lega». Secondo il Procuratore Generale, già nel 1952 il Banco di via San Lorenzo si trovava in stato fallimentare e l'imputato aveva dovuto far ricorso a diversi istituti di credito con mutui ed anticipi sui titoli in custodia. La notifica della Curia genovese fu «doverosa e perfetta» al fine di impedirgli una nuova truffa mescolando — questa volta — il profano col sacro. «La prova di quanto affermo sta nel fatto — ha detto ancora il dottor Mancini — che l'anno seguente, il 1953, le entrate del Banco De Cavi aumentarono: non è vero, dunque, che la notifica della Curia e la presunta campagna di stampa misero in allarme i clienti del Banco!».

Il dott. Mancini ha poi respinto decisamente la giustificazione di Giannetto De Cavi relativamente alla bancarotta della «Cimes», là dove l'imputato afferma di essersi comportato così per poter produrre il farmaco — la cui formula aveva acquistato dai coniugi Pedroli — e pagare ogni debito: «Non si trattava comunque di un farmaco miracoloso. Tolto l'orpello del miracolo, rimane un medicinale a base di alghe, le cui qualità terapeutiche sono conosciute da decine di secoli, buono a tutto fare ma specificatamente per i reumatismi. Non è quindi possibile credere che con la vendita del farmaco De Cavi avrebbe pagato i suoi debiti: tanto più che il prodotto non era ancora registrato nel gennaio del '54, epoca del fallimento del Banco».

Il dott. Mancini ha concluso la requisitoria con dure parole per l'imputato che «con una mano porgeva le fiale miracolose e con l'altra rubava nelle casse del Banco». «Io non credo — ha esclamato il Procuratore Generale — ad un De Cavi mistico, religioso, osservante della fede cattolica. La legge degli uomini corrisponde a precetti morali: se si infrange l'uno si infrange l'altro. Anche i briganti di un tempo portavano lo scapolare al collo, ma questo non li salvava dal capestro». Il processo domani prosegue con le arringhe di difesa per gli imputati minori.

c. m.

Spariti dall'archivio a Mortara

Molti albi del Comune in casa di un ex-impiegato

Mortara, 8 marzo.

(f. p.). Un ex-impiegato del comune, Giuseppe Bertola di 31 anni, è stato fermato dalla polizia giudiziaria sotto l'accusa di aver sottratto dagli archivi del municipio centinaia di delibere e di atti ufficiali del consiglio.

La scomparsa delle delibere emesse dal consiglio comunale e della giunta amministrativa cominciò alla fine del 1958 e si ripeté a più riprese anche in seguito. L'inchiesta della polizia si è subito iniziata, ma soltanto ora si è conclusa, con un mandato di perquisizione firmato dal Procuratore della Repubblica di Vigevano. Con questo documento gli agenti si sono recati nella casa del trentunenne Giuseppe Bertola in via XX Settembre 14 a Torino e qui hanno trovato un centinaio delle 400 delibere scomparse dagli uffici comunali; molte altre erano servite all'uomo e alla sua vecchia madre per accendere la stufa.

Il Bertola, che tuttora asserisce di avere avuto in consegna da funzionari del Comune le deliberazioni trovate nella sua abitazione, era stato assunto dal Comune alcuni anni fa in qualità di dattilografo; nei primi mesi del 1956 però era stato licenziato, perché, attraverso indagini effettuate dalla polizia scientifica di Milano, si era scoperto che alcune lettere anonime scritte ai danni di impiegati e di funzionari del Municipio di Mortara, erano opera del Bertola.

In seguito al licenziamento, il Bertola, che vive con la madre in una unica stanza, cadde nella più nera miseria, essendogli venuta a mancare l'unica fonte di guadagno. D'altronde, il suo temperamento non certamente remissivo e alcune sue manie (è piuttosto noto per la poca cura della propria persona) non invogliavano a dargli un'occupazione, che lui pretendeva assolutamente di concetto, e non manuale.

Il Natale dello scorso anno, il Bertola fu protagonista di un triste fatto di cronaca (riportato anche dal nostro giornale): si presentò infatti in un ospedale con il viso intriso di sangue di gallina, alla ricerca di un rifugio per trascorrere le feste.

La «spia del regime» perde una causa per diffamazione

Firenze, 8 marzo.

Manlio Magini di 47 anni, da Roma, è stato assolto dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa per la prefazione del libro di Ilda Rossi intitolato «Lettere ad Ernesto», pubblicato dalla casa editrice La Nuova Italia. La querela era stata inoltrata dall'avvocato romano Carlo Del Re.

Nell'udienza in Tribunale di Firenze il Pubblico Ministero aveva chiesto inizialmente non doversi procedere perché il reato era estinto per amnistia, ma avendo invece il collegio deciso di proseguire il dibattimento, aveva formulato la richiesta di proscioglimento perché il fatto non costituisce reato. Conforme è stata la richiesta della difesa e il Tribunale ha assolto il Magini condannando il Del Re alle spese.

Il tragico episodio dei genitori ubriachi a Sommariva Bosco davanti ai figlioletti


I piccoli Silvana, Luigi e Wilma, innocenti vittime della tragedia, sono ora ospiti dell'orfanotrofio (foto Moisio)

La bimba racconta il sanguinoso litigio

«La mamma afferrò un coltello e colpì papà al cuore...» - Ora i tre piccoli sono ospiti dell'orfanotrofio

(Nostro servizio particolare)
Sommariva Bosco, 8 marzo.

(f.) Il viso di Silvana Chiavassa si è rasserenato, i suoi tratti si ridistendono nel sorriso; ma nei grandi occhi c'è l'ombra d'una tristezza che non si dissiperà tanto presto. Il dramma da lei vissuto nella terribile notte in cui vide la madre ubriaca uccidere il padre a sua volta ubriaco, forse le rimarrà incancellabile nella memoria. Le sue labbra pronunziano parole inconsapevoli, ma ne risulta un racconto agghiacciante.

«La mamma e il papà litigavano, si dicevano nomi (ingiurie) per il vino. La mamma non voleva che papà bevesse ancora. Allora buttò a terra il bicchiere che si ruppe. Papà si arrabbiò e la picchiò. Lei scappò e prese un'accetta. Lui gliela tolse, lei allora afferrò un coltello e gliene diede un colpo al petto. Papà cadde, rimase a terra senza muoversi, la mamma si mise a piangere. Io mi spaventai per tutto quel sangue che usciva dal petto del papà, anch'io mi misi a piangere. La mamma mi disse di aiutarla. Gli lavammo la ferita con l'acqua, lo corichiamo sul letto, ma papà non si muoveva. La mamma disse che dormiva, e mise Luigi a dormire accanto a lui. Ma papà era morto».

Silvana ha sette anni. La sorella Vilma ne ha quattro, e due il fratellino Luigi. Egli è il solo che non abbia capito nulla. Vilma dice: «Papà è morto, la mamma è in carcere. Ma sono contenta d'essere qui con le suore».

Da ieri queste tre infelici creature sono state accolte amorosissimamente nell'orfanotrofio di Sommariva. Silvana, Vilma e Luigi sono stati ripetutamente lavati («un bagno solo non è bastato per togliere le incrostazioni di sudiciume accumulatosi negli anni» dice la superiora); sono stati rivestiti, sono stati nutriti. Per la prima volta nella loro vita di miseria e di disordine hanno conosciuto la pulizia, abiti dignitosi, hanno fatto pasti regolari, stanno al caldo. Tutto ciò che da ieri i tre bimbi ricevono di buono, lo conoscono per la prima volta. Ma soprattutto hanno fatto la conoscenza della serenità e dell'affetto.

Le suore si occupano di loro, vezzeggiano Luigi, lo fanno giocare; carezzano le due bimbe, le distraggono, per far loro dimenticare il ciclone dell'altra notte, per cancellare con l'amore i solchi lasciati nel loro animo dalla grande tragedia di cui furono testimoni e protagoniste.

L'orfanotrofio di Sommariva lo dirige la superiora suor Orsola Donini, dell'ordine delle Figlie della Carità. Una lombarda che trent'anni fa voleva fare la missionaria fra i lebbrosi del Madagascar, e invece la mandarono, con un compito non meno duro e benefico, a occuparsi delle derelitte orfanelle di questo istituto. «E' povero, poverissimo — dice la superiora — ma un pezzo di pane e un piatto di minestra non sono mai mancati. Ogni giorno la Provvidenza dà a un'anima buona e caritatevole l'ispirazione di occuparsi delle nostre bambine». Ce ne sono trenta, la più piccola ha due anni (è Susanna, e si è ingelosita alle carezze toccate a Luigi) e la maggiore ne ha diciotto. Per nutrire e vestire le trenta orfanelle suor Orsola Donini bussa a tutte le porte, anche nei paesi vicini, quando le anime pie non sono abbastanza sollecite nell'ascoltare gli appelli della Provvidenza, e raccoglie cibo, indumenti, offerte in denaro.

Qui Silvana, Vilma e Luigi hanno trovato la pace dopo le ore angosciose dell'altra notte. Ma l'istituto non accoglie che femminucce, e per Luigi è sorto un problema, dato che i nonni affermano di non essere in grado di tenerlo in casa. Forse dovrà separarsi dalle sorelline per esser mandato in un altro istituto. Vilma gioca con le compagne, Silvana è assorta. «Vorrei vedere la mamma» dice alla superiora.

Morta la madre del parroco ferito in auto ad Airasca

Pinerolo, 8 marzo.

Il parroco di Drubiaglio, don Antonio Monge, lotta contro la morte in una cameretta al terzo piano dell'Ospedale Agnelli di Pinerolo. Le sue condizioni sono gravissime e si nutrono poche speranze di salvezza.

Don Monge non ha ripreso conoscenza, e perciò ignora che la sua madre, che viaggiava accanto a lui nella «600» investita da un camion presso Airasca, è morta stamane. In un primo momento le condizioni della donna non apparivano disperate. La diagnosi era riservata, avendole il sanitario di turno riscontrato la frattura del bacino, dell'avambraccio destro ed abrasioni alla mano destra. Le sue condizioni si sono però via via aggravate nella notte fino a giungere al fatale collasso nelle prime ore di questa mattina.

La Polizia stradale di Pinerolo sta intanto conducendo una inchiesta per accertare tutti i particolari della sciagura. La macchina di Don Monge proveniva dalla strada di Vigone e l'autocarro viaggiava sulla statale. Al momento dello scontro un fitto nevischio rendeva estremamente difficile la visibilità.

Finita la vertenza a Ceriale per il nome di una scuola

Albenga, 8 marzo.

La controversia sorta a Ceriale per la intitolazione del nuovo edificio scolastico è stata risolta. Nel dicembre scorso, benché non fosse giunta dal Provveditorato agli studi di Savona la regolare autorizzazione, il sindaco, cav. Carlo Camino, secondo quanto era stato in precedenza deciso dal consiglio degli insegnanti, fece affiggere all'edificio scolastico di nuova costruzione una targa recante il nome di un maestro cerialese caduto in guerra nel 1940 e decorato di medaglia d'argento al valore militare, il capitano Germano Carbonetto.

Il prefetto di Savona, dott. Cigliese, però, intervenne ordinando l'immediata rimozione della targa. Questo provvedimento venne sfavorevolmente commentato dalla popolazione e l'intera maggioranza consiliare minacciò le dimissioni. In questi giorni, il provveditore agli studi di Savona, prof. Persane, visto il parere favorevole delle competenti autorità ministeriali e provinciali, ha firmato il decreto per autorizzare l'intitolazione della scuola a Germano Carbonetto.

Drammatica notizia all'arrivo dell'«Anna C.» nel porto di Genova

Scomparso dal transatlantico in navigazione un emigrante che torna in Italia per sposarsi

È un agricoltore veneto che rimpatriava dal Venezuela - Parrebbe da escludere la ipotesi del suicidio - Caduto in mare senza che nessuno a bordo se ne accorgesse?


Attilio Nagherotto (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 8 marzo.

L'arrivo in porto dell'«Anna C.» ha portato una drammatica notizia su cui pesa un fitto mistero: un passeggero del transatlantico, un emigrante che tornava con tutti i risparmi in Italia per sposare una giovane del suo paese, è scomparso da bordo senza lasciare alcuna traccia. Si tratta forse di un delitto? o di un inspiegabile suicidio? o, infine, di una tragica disgrazia che ha troncato la vita del poveretto a pochi giorni dalle nozze? Per ora è impossibile dare una risposta a questi interrogativi. Il comandante della nave ha detto che in mare il corpo dello sventurato non è stato visto, nonostante egli avesse ordinato di invertire la rotta e svolgere le ricerche appena ebbe notizia dell'improvvisa scomparsa. Questo rende ancora più fitto il mistero sul quale la polizia ha aperto un'inchiesta.

Protagonista dell'episodio è un agricoltore veneto che rientrava in Italia dal Venezuela per sposarsi: si tratta di Attilio Nagherotto, di 48 anni, nativo di Teglia Veneto (Venezia) e residente a Favaro, emigrato in America sul finire dello scorso anno.

Attilio Nagherotto a bordo dell'Anna C. occupava una cabina turistica del terzo ponte. L'ultima volta era stato visto la sera del 5 marzo scorso, verso le 21, mentre seduto a poppa in compagnia di un conoscente fumava una sigaretta. La nave in quel momento stava compiendo la traversata da Tenerife a Barcellona, ultimo scalo mediterraneo prima di toccare Genova. Il mare era calmo, tutto appariva normale. Ma quella sera, l'agricoltore veneto non tornò nella sua cabina; i compagni notarono la sua assenza ma non vi fecero gran caso. Pensarono che il Nagherotto fosse rimasto sopra-coperta ad ammirare la stupenda notte sul mare, solo il giorno dopo, non vedendolo neanche all'ora di colazione, si insospettirono e avvertirono il comandante del transatlantico, cap. Mario Brussone.

Il comandante invertiva rapidamente la rotta, perlustrando un largo tratto di mare, mentre il marconista di bordo segnalava la drammatica notizia della scomparsa del passeggero italiano a tutte le località costiere ed alle navi che si trovavano nella zona. Dell'emigrante, però, non veniva trovata alcuna traccia.

L'Anna C. è giunta a Genova stamane alle otto con molte ore di ritardo sull'orario previsto. A bordo sono saliti gli agenti di una squadra speciale del commissariato di P.S. dello scalo marittimo. Il commissario dott. Salvatore Riccio-Tabassi ha interrogato a lungo i compagni di viaggio del Nagherotto; ma per ora non si è stati in grado di stabilire il momento preciso della sua scomparsa.

Attilio Nagherotto, rimasto vedovo un paio d'anni fa, era emigrato in Venezuela nel dicembre dello scorso anno, prendendo residenza a La Guayra. Egli si era mantenuto in corrispondenza con una signorina di Favaro Veneto e di recente essi avevano deciso di sposarsi: due settimane fa il Nagherotto aveva scritto alla fidanzata, annunciandole il suo rientro in patria per il matrimonio; dopo le nozze, sarebbero subito ripartiti alla volta del Venezuela.

I compagni di viaggio dell'agricoltore hanno descritto Attilio Nagherotto come un uomo chiuso, riservato, ma molto equilibrato. Nella sua cabina gli agenti del commissariato di polizia dello scalo marittimo hanno ritrovato perfettamente intatti gli oggetti personali, i documenti e le sue tre valige, nelle quali custodiva i suoi risparmi: da quando il Nagherotto si era recato in Venezuela era riuscito a mettere da parte circa 800 dollari americani e 250 mila lire italiane.

Sulla scomparsa dell'emigrante la polizia non ha potuto per ora formulare che semplici ipotesi. Secondo le affermazioni dei compagni di viaggio sarebbe da escludere che Attilio Nagherotto meditasse di togliersi la vita; d'altra canto risulta che la traversata dell'Anna C. è stata pressoché perfetta e che nel tratto da Tenerife a Barcellona il mare era calmo, per cui parrebbe strano che l'emigrante sia stato trascinato in mare da un'ondata. La più probabile appare quindi l'ipotesi di una disgrazia: forse Attilio Nagherotto durante una sua passeggiata a poppa della nave si è spinto troppo dai bordi ed è caduto in mare senza che, data l'oscurità della sera, qualcuno se ne sia accorto e abbia potuto dare l'allarme.

c. m.

Stesero un cavo sulla strada

Due ragazzi hanno causato la morte d'una donna in auto

Ferrara, 8 marzo.

Sono stati oggi deferiti al tribunale dei minorenni sotto l'accusa di omicidio colposo i due ragazzi Gianni Gatti di anni 15, e Luciano Bottazzi di 17, che nelle prime ore di domenica con una incosciente bravata hanno provocato la morte della cinquantunenne Lina Zappaterra, da Finale di Rero. I due ragazzi avevano teso all'altezza di 30 centimetri dal suolo, sbarrando la strada, una fune fra un platano e l'asta di un cartello segnaletico sulla provinciale che da Ferrara conduce a Tresigallo. Per non urtare l'imprevisto ostacolo un'auto, dopo una brusca frenata e un pauroso sbandamento, è ribaltata in un pozzo sfasciandosi: la pilotava il geometra Giorgio Arcelli, che è rimasto ferito, ed a bordo vi era la Zappaterra, che è morta sul colpo per sfondamento della volta cranica.

«Volevamo vedere che effetto produceva»: così i due ragazzi hanno spiegato al maresciallo dei carabinieri il motivo che li aveva spinti a tendere con la fune la mortale trappola. Non era la prima volta che in quel punto veniva tesa un'insidia agli automobilisti di passaggio: un medico condotto ha narrato ai carabinieri di aver trovato qualche sera prima, rincasando in auto da una visita, la via sbarrata da una trincea di fascine; una ciclista ha riferito di essere stata vittima di un capitombolo per avere urtato, sempre di notte, contro una pietra: cadendo, aveva udito da dietro una siepe voci di ragazzi. Questo particolare orientò le indagini: tra i ragazzi di Denore, una borgata nella campagna, da domenica sera due ragazzi si erano fatti notare per essere divenuti eccezionalmente quieti e riservati, troppo per le loro abitudini ed il loro carattere; il maresciallo oggi li ha interrogati, ricevendone piena confessione.

Sciopero di gas e luce nella prossima settimana

L'agitazione indetta dai lavoratori delle aziende municipalizzate - Tre giorni di astensione degli elettrici, due dei gasisti

Roma, 8 marzo.

Uno sciopero generale di 72 ore è stato indetto oggi dai Sindacati dei lavoratori del settore elettrico per i dipendenti dalle aziende municipalizzate.

Lo sciopero inizierà alle ore 0 del 16 marzo e terminerà alle 24 del 18. Per i lavoratori addetti ai turni avvicendati lo sciopero avrà inizio alle 22 del 15 e terminerà alle 22 del 18 marzo.

I lavoratori addetti ai turni, in servizio al momento dell'inizio dello sciopero, potranno rimanere sul posto per un massimo di due ore, se espressamente richiesti dai dirigenti del servizio. Trascorso tale termine, previa comunicazione al superiore, lasceranno il posto di lavoro.

Anche i lavoratori municipalizzati del gas hanno annunciato lo sciopero. Infatti, a seguito della rottura delle trattative relative al rinnovo del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti aziende municipalizzate del gas, avvenuta ieri, si sono riunite le organizzazioni di categoria dei lavoratori aderenti alla Uil, Cisl e Cgil. La riunione si è conclusa con la decisione di proclamare, come prima misura, uno sciopero generale di tutte le aziende municipalizzate del gas, della durata di 48 ore. Tale sciopero avrà inizio alla mezzanotte di lunedì 14 marzo. Le organizzazioni torneranno a riunirsi nella prossima settimana per decidere le ulteriori misure da adottare.

Tra le principali città interessate all'azione di sciopero sono: Genova, Bologna, Padova, Ancona, Palermo, La Spezia, Catania, Forlì, Parma, Bolzano, Udine.

Elezioni sindacali ad Asti

Asti, 8 marzo.

Oltre 2200 dipendenti dello stabilimento metallurgico Way-Assauto hanno iniziato stamane le operazioni di voto per il rinnovo della commissione interna: sono state presentate quattro liste per gli operai e precisamente della Cisl, Uil, Cgil e indipendenti; per gli impiegati hanno presentato candidati solamente la Cisl e la Uil.

Le votazioni alla Way-Assauto, che sono quelle che maggiormente interessano i sindacati e gli ambienti economici cittadini, termineranno domani sera; in questi giorni la campagna propagandistica per ogni lista è stata assai intensa.

Dirige il camion contro un casello per non investire una "600„ con tre persone

Il drammatico incidente all'uscita della Savona-Genova - L'autocarro con i freni rotti stava per schiacciare la vettura - L'autista di Cuneo l'ha guidato sul piccolo edificio



L'autocarro rovesciato dopo aver sfondato il casello dell'autostrada a Genova (Tel.)

Genova, 8 marzo.

Un drammatico incidente che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze è avvenuto verso le 18 di oggi al casello terminale dell'autostrada Savona-Genova. Un autocarro con rimorchio, targato Torino, carico di ghiaia e condotto dall'autista Giovanni Barbero di 43 anni, da Cuneo, stava per uscire dall'autostrada a Prà e immettersi nella Aurelia, allorché una «600», sulla quale viaggiavano tre persone, che procedeva dinanzi all'automezzo, frenava di colpo.

L'autista del camion, per evitare di schiacciare la vettura, sterzava bruscamente sulla destra, balzava sul piccolo spartitraffico, investiva e demoliva il casello terminale dell'autostrada, in quel momento vuoto. Dopo l'urto l'automotrice si è rovesciata. Nell'incidente il Barbero è uscito indenne assieme al secondo autista, il diciottenne Angelo Cappello, di Ceva. Il casello è stato distrutto, ma la coraggiosa e pronta manovra dell'autista di Cuneo ha salvato la vita ai passeggeri della «seicento».

Un morto e un ferito sul camion finito nel burrone

Prato, 8 marzo.

Un autotreno della società di autotrasporti tosco-veneta di Padova è uscito stamane fuori strada nella zona di Sassetta, finendo in un burrone. Un morto ed un ferito costituiscono il bilancio della sciagura. L'autotreno era partito in nottata da Padova diretto verso Firenze, con un carico di collettame. Gli autisti erano Odino Marutto di 34 anni, abitante a Padova, e Berto Rampaso di 48 anni, pure di Padova. Al momento della sciagura l'autotreno era guidato dal Rampaso.

In una curva, il pesante automezzo sbandava, usciva di strada e precipitava nella scarpata profonda oltre 200 metri. Il Marutto poteva aprire lo sportello e gettarsi fuori. L'autotreno finiva in fondo alla scarpata, dove si sfasciava, imprigionando fra le lamiere il disgraziato Rampaso, che moriva quasi subito per le gravi ferite riportate. Il Marutto, a mezzo di un'autolettiga, veniva trasportato all'ospedale di Prato, ove gli venivano riscontrate contusioni alle mani e agli arti inferiori, sospette lesioni ossee e stato di «choc». Guarirà entro una quindicina di giorni.

LA MONTECATINI

assume

laureati in chimica con esperienza brevettuale.

Indispensabile padronanza lingue inglese e tedesca. Inviare offerte manoscritte corredate da fotografia a:

Società MONTECATINI - Servizio Personale
Milano - Via F. Turati, 18


Le Autorità e la Giuria consegnano il premio «Compasso d'Oro 1959» al dottor Gianfranco Vittorio Nizzotti (il primo a destra) titolare della S.p.A. Fabbrica Apparecchi di Illuminazione Greco di Milano e al designer prof. Oscar Torlasco.

ULTIME NOTIZIE

Dopo l'incontro con il ministro Kreisky

Adenauer si dichiara neutrale fra Italia e Austria per l'Alto Adige

Bonn consiglia trattative dirette - Kreisky in una conferenza-stampa afferma che «il Sud Tirolo è un Land austriaco» - Un giornalista tedesco parla delle «simpatie germaniche per le aspirazioni viennesi»

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 8 marzo.

Il ministro degli Esteri austriaco Kreisky ha esposto oggi ad Adenauer e a Von Brentano le rivendicazioni di Vienna sull'Alto Adige, con lo scopo di guadagnare la loro solidarietà, come già fece, nelle settimane passate, con i governanti di Londra, Parigi e Varsavia (domani Kreisky ripeterà lo stesso tentativo col maresciallo Tito, nel previsto incontro di Belgrado). Adenauer e Von Brentano hanno ascoltato con molta attenzione le argomentazioni dell'ospite e quindi si sono a loro volta pronunciati.

Assicurano i funzionari della *Koblenzer Strasse* che né il cancelliere Adenauer, né Von Brentano si sono in qualche modo compromessi con i desideri di Vienna. A Kreisky è stato detto che Bonn intende mantenersi neutrale nel «conflitto» per l'Alto Adige e che, anche volendo, la Repubblica non può mettersi in urto con l'Italia prendendo la parte dell'Austria, se non altro per le alleanze che legano i due Paesi. Si sarebbe invece raccomandato a Kreisky di derimere le controversie sull'Alto Adige in sede di negoziati bilaterali. Valga a questo proposito, si è aggiunto da parte tedesca, il caso della Saar, che è stato risolto con pazienti trattative fra Bonn e Parigi, senza complicare e inasprire la contesa con l'intervento di altri Paesi. Kreisky ha risposto di comprendere i motivi della prudenza tedesca, ma ha manifestato anche il suo scetticismo sull'arrendevolezza del governo di Roma. Pertanto Vienna progetta di rilanciare la questione alto-atesina al livello internazionale, sollecitando all'occorrenza l'intervento delle N.U.

La missione di Kreisky nelle capitali europee è servita appunto a preparare il terreno ai disegni di Vienna. Lo ha confermato del resto lo stesso ministro degli Esteri durante un'affollata conferenza-stampa svoltasi nel pomeriggio a Bonn: «Già una volta — ha dichiarato — ci siamo rivolti alle Nazioni Unite, seppure in via non ufficiale. Volevamo soltanto che le Nazioni Unite fossero informate dei desideri degli alto-atesini, di cui siamo gli interpreti. Noi ci siamo limitati a riferire queste aspirazioni in termini obiettivi e moderati. Un accordo sull'Alto Adige, fra due nazioni democratiche, non dovrebbe essere difficile; ma se esso non fosse possibile ci rivolgeremo di nuovo alle Nazioni Unite. Ci rendiamo conto che l'iniziativa provocherebbe in Italia malumori, nonché un senso di disagio fra quanti in quel paese sentono gli ideali di giustizia. Ma non siamo noi, di certo, i responsabili di questa situazione».

Per buona parte della conferenza-stampa Kreisky non ha fatto che intessere gli elogi dell'attitudine al compromesso e della «buona volontà» del suo governo, in contrasto — egli ha detto — con l'intransigenza italiana: «Il nostro atteggiamento — ha continuato — è quanto mai obiettivo e sereno. Non chiediamo cose impossibili. Vogliamo soltanto che siano riconosciuti agli altoatesini i diritti delle minoranze chiuse, per esempio della Valle d'Aosta. Per noi il problema sarà risolto quando sarà stata concessa l'autonomia di Bolzano».

Visto che l'atmosfera gli era propizia, Kreisky si è spinto ancor più in là, come invece non poté fare in nessuna delle capitali da lui visitate in precedenza: «Il Tirolo — ha detto — è un *Land* dell'Austria e il Süd-Tirol (espressione tedesca per Alto Adige) è una parte di quel *Land*»... Dunque anche l'Alto Adige, a rigor di logica, apparterrebbe all'Austria.

A questo punto un giornalista tedesco, Von Koenig, ha domandato a Kreisky: «Ritiene lei che la simpatia che si manifesta in Germania per le aspirazioni austriache giovi alla causa del Süd-Tirol?». La faccia del ministro si è illuminata: «Noi siamo grati a tutti coloro che ci aiutano... Ci rendiamo conto però dei legami che uniscono l'Italia alla Germania ed agli altri Paesi dell'alleanza. Per questo non abbiamo tentato di ottenere il consenso di queste nazioni alla nostra causa, né, tanto meno, delle mediazioni, che avrebbero potuto seminare della discordia fra gli alleati».

La risposta, molto equivoca, ha tradito i veri scopi del giro europeo del ministro degli Esteri austriaco. Le riserve mentali di Kreisky sono state scoperte a questo punto da una risata dei presenti. Ed anche Kreisky ha fatto crollare del tutto la finzione diplomatica con un sorriso sornione: «Ma c'è aiuto ed aiuto...», ha soggiunto, riferendosi alle simpatie tedesche per la causa austriaca.

Nei colloqui di Bonn, Kreisky ha parlato anche del possibile riavvicinamento fra i due blocchi economici in contrasto, il Mercato Comune e la Zona di libero scambio, di cui fa parte anche l'Austria. «Abbiamo potuto constatare, — così si è espresso Kreisky al termine delle conversazioni, — che il governo tedesco ha una grande comprensione per il compromesso fra i due blocchi. Lasciamo quindi la capitale tedesca con un senso di sollievo».

Affermazioni piuttosto vaghe, come si vede, che danno la misura delle difficoltà incontrate anche in questa sede nella ricerca di un'intesa. La prospettiva di esser tagliati fuori dal mercato austriaco allarma i tedeschi. **m. o.**

Lanciato un missile «Atlas» con nuovo sistema di guida

Capo Canaveral, 8 marzo.

Tecnici degli Stati Uniti hanno effettuato oggi dalla base di Capo Canaveral, con pieno successo, il lancio di un missile «Atlas», regolato per un volo di ottomila chilometri sull'Oceano Atlantico. Il missile recava a bordo uno speciale congegno di guida «inerziale» che permette al bolide di sfuggire all'intercettazione da parte del nemico evitando qualsiasi interferenza radio. Grazie al nuovo apparecchio, una specie di cervello elettronico, il missile, che all'atto della partenza pesa, con il carburante, 110 tonnellate, è in grado di raggiungere con maggiore precisione il bersaglio.

Il primo Parlamento europeo verrà eletto entro due anni

Conterà 426 deputati - Saranno chiamati alle urne tutti i cittadini dei sei Paesi di età non inferiore a 21 anni

(Nostro servizio particolare) Roma, 8 marzo.

Le elezioni a suffragio universale per il Parlamento europeo si svolgeranno nell'autunno del 1962 o nella primavera del 1963. Lo ha annunciato, nel corso d'una conferenza stampa, il sen. Emilio Battista, presidente della commissione per gli Affari politici dell'assemblea parlamentare europea che ha tenuto a Roma, in questi giorni, una serie di riunioni.

Il Parlamento europeo conterà 426 deputati, così suddivisi: Italia, Francia e Germania 108 ciascuna, Olanda e Belgio 42 ciascuno, Lussemburgo 18. Un terzo di questi deputati, sarà eletto dai parlamenti nazionali dei sei paesi; gli altri due terzi a suffragio universale. La durata del mandato parlamentare è stata fissata in cinque anni; e non vi sarà incompatibilità fra il mandato parlamentare nazionale e quello europeo.

Le elezioni si svolgeranno secondo le norme fissate dalle leggi elettorali di ciascuno dei sei Paesi (con il limite non inferiore a 21 anni per l'esercizio del diritto al voto) ma verranno indette nello stesso giorno. Un'innovazione interessante è quella che concede il rimborso d'una parte delle spese elettorali ai candidati delle liste che otterranno almeno il 10% dei voti. La spesa sarà a carico dell'assemblea parlamentare europea.

Sono eleggibili, in ciascuno degli Stati membri, tutti gli uomini e le donne che hanno la cittadinanza di uno dei sei paesi, salvo i casi di «ineleggibilità tradizionali» determinati dalla legge nazionale. Questa norma (art. 12), consente a tutti i cittadini dei «sei» di porre la propria candidatura al Parlamento europeo non solo nel paese di origine, ma in qualunque altro paese della Comunità. Per quanto riguarda l'ammissione dei partiti politici alle elezioni, si applicano le disposizioni vigenti in ciascuno degli Stati membri.

Perché la data definitiva delle elezioni possa esser fissata, occorre che i parlamenti dei sei paesi approvino la convenzione che vuol dare vita al Parlamento europeo.

Nel corso della conferenza-stampa è stato anche annunciato che sono state presentate delle proposte per accelerare l'attuazione del Mercato comune. Esse prevedono riduzioni di dazi doganali e di contingenti in misura superiore a quella stabilita dal trattato. **e. a.**

Uccise a colpi di lupara un congiunto di due latitanti

Palermo, 8 marzo.

A cinque chilometri da Godrano, nel bosco della Ficuzza, e precisamente in contrada Gallicano, un uomo di 56 anni è stato ucciso ieri sera a colpi di «lupara». L'omicidio è stato perpetrato in una zona pressoché inaccessibile, per raggiungere la quale occorrono parecchie ore di marcia fra le rocce su sentieri fangosi.

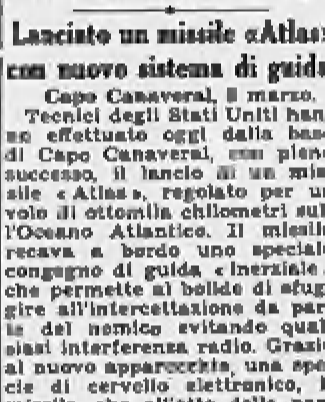
L'ucciso è Francesco Morici, contadino, da Godrano, cognato dei due latitanti Salvatore e Francesco Di Maggio, i quali, travestiti da carabinieri, spararono lo scorso ottobre su Demetrio Pecorino e Francesco Pecoraro, mentre quest'ultimo, colpito alla mano sinistra, dovette subire l'amputazione dell'arto, due suoi figli, Antonino, di 10 anni, e Vincenzo, di 18, rimasero uccisi.

Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, pare che le cose in contrada Gallicano siano andate così. Francesco Morici si era recato nel pomeriggio, in compagnia del figlio Giuseppe, di 22 anni, a raccogliere erba per le bestie. I due erano discretamente lontani l'uno dall'altro quando alcuni uomini mascherati si sono presentati davanti a Francesco Morici con i fucili spianati, esplodendo alcuni colpi di «lupara» e fulminandolo.

Sembra che nessuno degli assassini si sia accorto del giovane Giuseppe Morici, nascosto poco lontano, il quale alcune ore più tardi ha fatto ritorno in paese dando l'allarme. Nonostante che la presenza del giovane Morici nel bosco sia certa, egli nega assolutamente dando l'impressione di avere una grande paura.

Il giovanotto è trattenuto dai carabinieri. Oggi in caserma è stata chiamata anche la moglie dell'ucciso per essere sottoposta ad interrogatorio. Le indagini, che si prevedono non molto facili per il particolare ambiente nel quale si deve inquadrare l'omicidio e per la figura stessa dell'ucciso, finora non sono giunte ad alcuna conclusione.

Il sindaco di S. Francisco da Kruscev



Il primo ministro sovietico ha ricevuto al Cremlino il sindaco di San Francisco, George Christopher, attualmente in visita nell'Urss. Durante il colloquio, Kruscev ha ricordato il suo soggiorno in California, ringraziando per le accoglienze (Tel.)

Paurosa avventura nella sterminata distesa del Pacifico

Una portaerei americana salva quattro russi che da 49 giorni erano in balia dell'oceano

I naufraghi, tutti militari, erano su un battello da sbarco, senza quasi viveri né acqua - La loro imbarcazione era stata data per dispersa, dopo una tempesta scatenatasi mentre eseguivano un'esercitazione presso le isole Curili - Milleseicento chilometri alla deriva - I superstiti hanno perduto in media venti chili di peso

Washington, 8 marzo.

Quattro militari sovietici, i quali avevano trascorso 49 giorni a bordo di una piccola unità da sbarco in difficoltà in mezzo all'Oceano Pacifico, sono stati tratti in salvo da una portaerei della marina americana. Lo ha annunciato il Dipartimento della Difesa precisando che i quattro uomini, molto provati dagli stenti, sono stati raccolti alle 7 (ora italiana) di domenica scorsa da un elicottero della portaerei «Kearsarge» a circa 900 miglia marine (pari a oltre 1600 chilometri) a ovest-nord-ovest dell'isola Midway.

Secondo il Dipartimento della Marina, i quattro soldati sovietici partecipavano a manovre al largo dell'isola di Eterofu-to (nel gruppo delle Kurili a nord dell'isola giapponese di Hokkaido) quando la loro imbarcazione il 17 gennaio scorso venne colta da una tempesta di estrema violenza e portata ulteriormente al largo dalle correnti, fino ad esser considerata «dispersa» dalle autorità sovietiche.

Il comandante della «Kearsarge» ha calcolato che i quattro uomini siano andati alla deriva per almeno 1600 chilometri fino al punto in cui sono stati raccolti.

Dopo essere stati tratti a bordo i quattro militari sovietici sono stati ricoverati nella infermeria della portaerei la quale sta ora navigando alla volta di San Francisco dove dovrebbe giungere il 15 marzo.

I quattro militari hanno dato i seguenti nominativi: sergente maggiore Victor Zigonsci, di 21 anni; soldati: Antonio Kruciowski, di 22 anni; Filippo Popolavski, di 20 anni, e Fredor Ivan, di 20.

I militari sovietici avevano solo tre scatolette di carne e una pagnotta quando ha avuto inizio la loro peripezia durata 49 giorni. L'unica acqua è stata quella poca piovana che sono riusciti a raccogliere. Ognuno di essi ha perduto da 19 a 20 chili di peso. Il comandante della portaerei, Robert Townsend, ha dato comunicazione del salvataggio al quartier generale della flotta del Pacifico a Pearl Harbor non appena l'imbarcazione è stata scorta. I quattro militari indossavano l'uniforme grigia con la stella rossa sul berretto. Il ponte del loro mezzo anfibio, lungo poco più di quindici metri e danneggiato dai venti e dalla burrasca, era quasi completamente allagato. Nessuno dei superstiti parlava inglese. I quattro sovietici per tre volte avevano visto navi in lontananza ma evidentemente la loro piccola imbarcazione non era stata scorta a causa delle onde alte. I russi non disponevano di alcun mezzo di comunicazione.

Al momento del loro ritrovamento ai sovietici non era rimasto né cibo né acqua ma il loro morale si è subito ripreso dopo il salvataggio. Tutti erano in grado di camminare dopo le cure del caso e hanno fatto del loro meglio per farsi comprendere nella loro lingua.

Il comunicato della Marina non spiega che cosa stesse facendo il mezzo anfibio al largo della piccola Kurili. Tuttavia le autorità militari americane ritengono che la zona venga usata dalle forze russe per esercitazioni anfibie.

L'ambasciata dell'Urss a Washington è stata ufficialmente informata del salvataggio.

Bestiali sevizie inflitte ad un negro nel Texas

Houston (Texas), 8 marzo.

Quattro giovani bianchi hanno appeso un negro per i piedi a un albero e lo hanno percosso con catene incidendo sei lettere «k» nelle sue carni.

Le incisioni sono state praticate all'altezza del torace e dello stomaco.

Il negro, Felton Turner, di 27 anni, è stato ricoverato in ospedale ieri sera. Le sue condizioni vengono definite non gravi.

Nel dare la notizia da una locale stazione radio, l'annunciatore Jerry Rice ha detto che le incisioni avevano la profondità di due millimetri, e che l'uomo «sanguinava copiosamente». Il negro è disoccupato e padre di un bimbo di tre mesi.

Il negro ha dichiarato alla polizia che mentre si stava recando a piedi a casa, ieri sera alle 10,15, due giovani bianchi con maschere sul viso, e con le pistole in pugno, lo afferrarono facendolo salire su una auto. Lui prese posto dietro, con i due, mentre altri due bianchi, pure in giovane età, erano sul sedile anteriore. Uno di questi ultimi era un tipo dai capelli rossi che gli disse: «Siamo stati semplicemente assunti per fare un lavoro, a causa della pubblicità che hanno ricevuto nei giorni scorsi gli studenti negri della *Southern University* del Texas, per la faccenda dei posti a sedere alla tavola calda in un locale di Houston».

Felton fu condotto in una zona boscosa a Houston, dove fu imbavagliato e appeso all'albero per i piedi. I bianchi quindi lo percossero con catene per circa trenta minuti, poi gli lacerarono la giacca e la camicia, e gli incisero le lettere «k» sul petto. Mentre i bianchi si allontanavano — racconta Felton — uno del gruppo gli disse che se avesse cercato di svincolarsi uno di loro l'avrebbe ucciso.

La polizia di Houston ha confermato semplicemente che non è possibile che Felton si sia procurato le ferite da sé.

La sigla «k k k» di solito indica il *ku klux klan* l'organizzazione che si batte per la «supremazia dei bianchi». Si tratta di un'organizzazione privata, i cui membri usano costituirsi in giudici e giuria per giudicare le attività di negri, ma anche di bianchi che si siano resi colpevoli, a loro parere, di abbandono della morale della «supremazia bianca».

Processo ad un macellaio razzista che chiuse un bimbo nel frigorifero

Il fanciullo giocava davanti al negozio, in Francia - L'uomo lo chiamò e lo tenne per alcuni minuti nella ghiacciaia - Multato di 7500 lire - Il padre ricorre in appello

(Nostro servizio particolare) Parigi, 8 marzo.

Perché è ebreo e straniero di origine un ragazzino di sei anni, Henri Jaloubot, venne imbrattato di sangue da un macellaio di St. Quentin e poi rinchiuso per alcuni minuti nella cella frigorifera, insieme coi pezzi di carne. Il tribunale di St. Quentin, nel dicembre scorso, assolse il macellaio Jaudrin e condannò il suo garzone Terrouane, a solo seimila franchi di ammenda. I genitori del bambino, che aveva subito un gravissimo *choc* nervoso, ricorsero in appello. La Corte di Amiens ha esaminato a sua volta la faccenda questo pomeriggio.

L'episodio avvenne la scorsa estate. Il piccolo Henri Jaloubot, figlio di modesti commercianti di origine polacca, giocava sul marciapiede dinanzi la macelleria, a pochi passi dalla bottega dei genitori. Il macellaio Jaudrin, per ragioni che non sono state chiarite, si affacciò sull'uscio intimando al bambino di andarsene via. Lo fece con il linguaggio insultante che certi individui adoperano spesso nei confronti degli stranieri in Francia, chiamando il piccino «sporco polacco» e «sporco ebreo». Il piccolo Henri, pare, sputò per terra. Era un segno di disprezzo alle parole offensive o semplicemente un bisogno? Fatto sta che i due garzoni del macellaio l'afferrarono, lo portarono di peso nella bottega, gli imbrattarono il viso di sangue e mentre uno di loro apriva la porta della cella frigorifera, l'altro lo scagliava dentro e la porta veniva rinchiusa.

Il piccino si dibatteva nello sgabuzzino gelido e scuro, aggrappandosi agli uncini della carne. E quando i suoi aguzzini decisero di liberarlo era straziato, col viso stravolto dalla paura, e con le gambe che gli tremavano corse fino a casa dove i genitori erano inquieti avendolo cercato invano. Il bambino non riusciva neanche a parlare e con la mano indicava la macelleria.

Vedendolo con il viso sporco di sangue, i genitori credevano che fosse ferito; poi, quando il piccolo Henri fu più calmo e poté raccontare ciò che gli era stato fatto, il padre andò immediatamente dal macellaio per chiedere spiegazioni. Ma gli fu risposto soltanto con una scrollata di spalle accompagnata da risate. Presentò quindi denuncia e la inchiesta rivelò che gli insulti del macellaio contro il piccolo straniero erano frequenti. Una volta l'aveva persino preso e ficcato nel canile.

Intanto il piccino si era ammalato. Dopo la bronchite ebbe crisi nervose. Ma i giudici del tribunale, dinanzi ai quali venne discussa la causa, non ne tennero conto e non ordinarono neanche una perizia medica. Il macellaio affermò di essere estraneo alla faccenda, e uno dei suoi garzoni, il Terrouane, se ne attribuì la responsabilità. L'altro garzone, tuttavia, dichiarò che si erano impossessati del piccino su ordine del padrone. Questi affermò: «Quando lo vidi con il viso tutto sporco di sangue trovai che era divertente». Ciò nonostante il tribunale assolse il macellaio Jaudrin e condannò il garzone Terrouane a solo seimila franchi (7500 lire) di ammenda, come si è detto.

Oggi l'imputato ha tentato di negare di aver commesso violenze contro il bambino, sostenendo invece che egli giocava dinanzi alla macelleria dimostrandosi insolente. Giorni or sono in un processo contro alcuni individui imputati di violenze contro alcuni ebrei, il procuratore della Repubblica dichiarò che «la pace pubblica è minacciata da gente come gli imputati, e che quindi bisogna che siano puniti severamente».

Lo stesso concetto hanno sostenuto oggi gli avvocati di parte civile.

La Corte di Amiens pronuncerà la sentenza il 15 marzo. **l. m.**

Marilyn, Cary Grant e Marlon Brando non sono scesi in sciopero a Hollywood

Il lavoro sospeso da 1400 attori minori, i quali chiedono una percentuale sugli utili dei film ceduti alla televisione - I grandi divi, quasi tutti produttori in proprio, hanno negato la loro solidarietà

(Dal nostro corrispondente) New York, 8 marzo.

I grandi nomi del cinema americano, i divi e le dive ricchi e arrivati non hanno, di fatto, niente a che vedere con lo sciopero scoppiato ieri notte a Hollywood e che investe circa 1400 artisti e circa 25 mila lavoratori di attività accessorie. Non che i ricchi non scioperino; ma sono una minoranza che sta benissimo, che anzi, dallo sciopero, trae una buona ragione per riposarsi e per attendere ai fatti propri. Infatti, gran parte dei cosiddetti arrivati, sono produttori in proprio, proprietari cioè di aziende minori, non soggette al contratto delle aziende maggiori e quindi immuni anche dall'azione dello sciopero.

Va aggiunto che gli attori arrivati, i ricchi, i nuovi proprietari, perfino gli intellettuali di sinistra estremamente ribelli e di spirito proletario quando erano soggetti ai loro tiranni, ora — in questa vertenza — sono nettamente dalla parte dei padroni.

Hollywood, dunque, da quel che si capisce, sarebbe piena di mastri don Gesualdi, con la differenza che il protagonista del famoso libro del Verga, era un contadino che amava la terra, il «possesso per il possesso». I grandi artisti produttori arricchiti dal cinematografo, sarebbero tiranni molto più raffinati. Perciò, oggi, predicano ai loro fratelli minori: «Le vostre richieste, amici, sono assurde. Dovevate pensarci prima e far le recriminazioni per lo sfruttamento televisivo che le grandi case produttrici fanno dei vostri *films*. Dovevate subito, fin dall'inizio, inserire nei contratti la clausola che vi darebbe ora diritto alla percentuale per proiezione televisiva, che oggi reclamate».

Occorre precisare che gli attori ricchi e produttori minori che fanno questo disinteressato discorso agli attori poveri, già loro compagni di lavoro, hanno l'occhio rivolto anche ai futuri investimenti televisivi dei *films* che essi stessi stanno producendo. Non possono quindi, in coscienza (senza tradire cioè i loro interessi), star dalla parte della palese e ingiusta richiesta dei poveri. Tutta la vertenza, salvo dettagli, è impostata qui: le sette più grandi ditte produttrici di Hollywood (20th Century Fox, MGM, Paramount, Columbia, Warner Brothers, Disney, Allied e Allied Artists) non vogliono pagare nessun sovracompenso, né per il presente, né tanto meno per il passato, sui *films* venduti alla televisione.

Essi affermano che la televisione non è che un normale canale di distribuzione come tutti gli altri e che, anzi, con lo sfruttamento televisivo dei *films*, essi, produttori, non vengono che a recuperare parzialmente i minori incassi generali, determinati appunto dall'avvento della televisione sui mercati del mondo. E' chiaro che anche i produttori non sono senza buona parte di ragione. La vertenza è complessa. Noi ne riferiamo i termini obbiettivamente. Le nostre impennate nei riguardi della mancata solidarietà degli artisti ricchi con quelli poveri (o che, comparativamente ai milionari, lo sono) non intendono affatto entrare nel merito della vertenza in sé. Intendono soltanto salvare il lettore dalla preoccupazione di credere alla fame, per via di questo sciopero, Marilyn Monroe, Elizabeth Taylor, Cary Grant o Marlon Brando: e di soffrire per questo. Ancora, intendono fargli notare che, al mondo, i punti di vista continuano a restare due, inconciliabili, anche nel settore del cinematografo: i pochi arrivati da una parte e quelli che vogliono arrivare dall'altra.

Antonio Barolini

All'Assemblea siciliana esposto il programma del governo

Palermo, 8 marzo.

Il nuovo presidente della regione, on. Majorana della Nicchiara, ha esposto questa sera all'Assemblea siciliana il suo programma di centro-destra. L'attuazione di una coraggiosa politica di sviluppo economico e di realizzazioni sociali — egli ha detto — è il fermo intendimento di tutte le forze che costituiscono il nuovo governo siciliano. Esso si propone di promuovere nuove fonti di occupazione nell'industria e nell'agricoltura, di proteggere le imprese agricole e industriali esistenti, di sviluppare le attività commerciali, artigiane e pescherecce, affinché possa rifiorire l'economia siciliana.

Il governo Majorana intende rivolgere in particolare la propria azione verso l'agricoltura e l'industria. Per la prima è previsto il sollecito completamento della riforma agraria disposta con la legge 27 dicembre 1950 affinché si metta la parola fine all'applicazione di una legge della quale quest'anno ricorre il decennale. La riforma agraria, ha soggiunto Majorana, non è uno strumento punitivo verso gli antichi possessori della terra, ma un mezzo per l'incremento della produzione e per la costituzione di una nuova classe di piccoli proprietari-imprenditori.

La nuova giunta intende poi effettuare un deciso sforzo per accelerare il processo di industrializzazione.

I principi fondamentali di questa politica possono riassumersi nei seguenti punti: 1) promuovere attraverso la Società Finanziaria Siciliana investimenti regionali in attività industriali accuratamente selezionate; 2) potenziare strumentalmente e finanziariamente la Società Finanziaria Siciliana compatibilmente con le disponibilità e la sicurezza del bilancio regionale e razionalizzare al massimo i suoi organi; 3) rendere più celeri e snelle le erogazioni dei crediti industriali di impianto e di esercizio, almeno per la parte che riguarda i fondi regionali costituiti presso l'I.R.F.I.S.; 4) aggiornare le leggi regionali sull'industrializzazione adeguandole alle ulteriori agevolazioni concesse dalle leggi nazionali.

Dopo il discorso programmatico dell'on. Majorana la seduta è stata tolta e rinviata a domani pomeriggio per l'apertura del dibattito politico.

All'inizio dei lavori il deputato democristiano on. Alessi aveva commemorato Adriano Olivetti, esaltandone l'opera svolta al servizio del Paese. Alle espressioni di cordoglio si sono associati gli esponenti di tutti i gruppi parlamentari di Sala d'Ercole, il presidente della regione e il presidente dell'assemblea.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giorgio Righetti
Affranti lo annunciano: la moglie Maria Vaccheno unitamente ai parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Grazioli e alla signora Cesarina Scorcelletti per le affettuose cure prestate. I funerali oggi 9 marzo alle ore 14,30 partendo da via Marco Polo 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1960.

E' mancato ai suoi cari il 6 marzo '60
Pietro Morbelli
Pensionato A.T.M.
A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio: il figlio Francesco con la moglie Angela Bordo, la figlia Barbara col marito Giuseppe Perottino e le nipoti Anna, Ermicia e Rinuccia. La presente serve come ringraziamento a tutti coloro che presero parte al grande dolore.
— Torino, 8 marzo 1960.

E' mancata ai suoi cari
Iris Paccioni nata Bacci
La piangono: il marito, figlia, nuora e parenti tutti. I funerali oggi, alle 16, da via Baltea 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1960.

Marzo 1959 — Marzo 1960
Maria Cioccarolo in Miglietti
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Nel primo anniversario della morte, S. Messa venerdì 11, ore 9, Parrocchia N. S. della Pace.
— Torino, 11 marzo 1960.

9-3-1955 — 9-3-1960
Nel 5° anniversario della scomparsa del compianto
Luigi Laglio
la moglie nel rinnovato dolore, lo ricorda, grata di una preghiera e di un pensiero alla cara memoria.
— Torino, 9 marzo 1960.

Da un anno riposa nella pace del Signore l'anima buona di
Fedele Casavecchia
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano. La santa Messa sarà celebrata l'11 marzo ore 8,30 nella parrocchia San Giovanni.
— Bra, 9 marzo 1960.

Nel triste quarto anniversario della scomparsa del
Comm. Carlo Demichelis
la famiglia ne rievoca la cara memoria. S. Messa ore 9 venerdì 11 corr. parr. S. Giulia.
— Torino, 9 marzo 1960.

9-3-1958 — 9-3-1960
Romolo Ciacobbe
La moglie lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 9 marzo 1960.

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari
Eugenia Settia ved. Bertotti
d'anni 81
Addolorati la piangono: i figli Luigi, Mario (in Germania), Giuseppe; nuore, il fratello Ferdinando, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Rossato, al prof. Rigoletti, al dott. Guerrieri, rev. suore, infermiere e personale tutto della Clinica Fornaca per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta. I funerali oggi 9 corr. alle ore 16 da via Fanti 5 (Clinica Fornaca). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1960.

Luigi e Rita Viny prendono viva parte al dolore dell'amico Pino per la perdita dell'adorata mamma
Eugenia Settia ved. Bertotti
— Torino, 8 marzo 1960.

Il Gruppo Cacciatori Torinesi partecipa al dolore del signor Giuseppe Bertotti per la morte della cara mamma
Eugenia Settia ved. Bertotti
— Torino, 8 marzo 1960.

Il Direttivo della Sezione Comunale Cacciatori di Torino prende parte al dolore del signor Giuseppe Bertotti per la perdita della mamma
Eugenia Settia ved. Bertotti
— Torino, 8 marzo 1960.

Il Presidente ed i Consiglieri della Sezione Provinciale Cacciatori partecipano al dolore del Segretario signor Giuseppe Bertotti per la scomparsa della mamma
Eugenia Settia ved. Bertotti
— Torino, 8 marzo 1960.

Carlo e Sandra Zanetti si uniscono al cordoglio del signor Giuseppe Bertotti per la dipartita della cara mamma
Eugenia Settia ved. Bertotti
— Torino, 8 marzo 1960.

Immatura fine rapiva all'affetto dei suoi cari l'anima eletta di
Luigi Tabarrani
Rappresentante
anni 45
Lo ricordano nel loro immenso dolore: la moglie Elisabetta Fornasin con il piccolo Giuseppe; la mamma Margherita Tosco ved. Tabarrani; la sorella Maria; la sorella Teresina con il marito dott. Filippo Chirardi con figlie; le zie, gli zii, le cognate e cognati, i nipoti, i cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo a Chieri mercoledì 9 c.m. alle ore 14,45 (con partenza da Porta Torino), la salma proseguirà poi per Riva di Chieri dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Chieri, 8 marzo 1960.

La Ditta Fratelli Vergnano Compensati, Cambiano, prende viva parte al dolore delle famiglie Tabarrani e Fornasin per la perdita del caro
Gino Tabarrani
da tanti anni valido collaboratore.
— Chieri, 8 marzo 1960.

E' spirata, nella pace del Signore, munita dei conforti religiosi la
Contessa Rita Javelli Meri Ubaldini degli Alberti
Ne danno il triste annunzio: la figlia Rita d'Arenzo Baratieri di San Pietro, la nipote Raimonda Pistoiese Verbarini con il marito Carmelo ed il figlio Giuseppe Raimondo, il nipote Guglielmo degli Alberti La Marmora con la moglie contessa Marilina Cavazza ed i figli, la nipote Madre Maria Consolata, la fedele Nella Poletti e l'infermiera Francesca Givera. Si partecipa ad esequie avvenute.
— Torino, 8 marzo 1960.

Condomini e Amministratore di corso Galileo Ferraris 113 prendono parte al dolore della contessa Javelli Baratieri di San Pietro per la perdita della mamma
Contessa Rita Javelli Meri Ubaldini degli Alberti
— Torino, 8 marzo 1960.

E' mancata ai suoi cari
Anita Rolla Sarri
Addolorati ne danno il triste annuncio: le figlie Wanda col marito Aldo Rollino, Marcella col marito Mario Fasano e figlie, Giorgio Pastore, le sorelle Vittoria, Jolanda; i nipoti Gigi Rolla, Sergio e Silvano Sarri con le rispettive famiglie; Rita Caoglio e famiglia; le cugine e parenti tutti. I funerali mercoledì 9 alle ore 16 da via Boccaccio 55. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1960.

Si uniscono al grave lutto: Matilde Ansaldi e famiglia, famiglie Ferrari, Chiola, Sarti, conte Ricci.

In Montecarlo il 4 marzo 1960 è deceduto
Fausto Allamello
Profondamente colpiti per l'immatura perdita, a tutti quelli che lo conobbero ed amarono, gli amici commossi lo ricordano:
Eugenio Savella, Gino Salestra, avv. Antonio Bardia, Giancarlo Chiono, Antonio Comaglio, Armando Diena, Ferruccio Diena, dott. Cesare Durio, Giulio Faenza, avv. Nicola Faenza, Umberto Fantino, dott. Pier Carlo Farabelli, Riccardo Galli, ing. Augusto Quecchino, dott. Emilio Milano, dott. Ubaldo Nardi, Enzo Neri, Giorgio Cochipinti, Umberto Pangallo, grand'uff. Giuseppe Cravero Pastrello, Aldo Repetto, dott. Fabio Rossi, barone Ernesto Sagna, dott. Rolando Tommasinetti, dott. Ninetto Trojani, Alberto Vergnano, comm. Luigi Viscardi, Giuseppe Fanna.
I funerali avranno luogo in Torino il 10 marzo 1960 alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Avogadro 20.
— Torino, 9 marzo 1960.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Ernesto Pettinato
anni 28
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adriana Basso, la mamma Giovanna Ghirotti, il papà Domenico, i fratelli Salvatore e Angelo e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 dall'Ospedale S. Vito. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 marzo 1960.

Cristianamente è mancato il
Cav. Giovanni Pietro Ciria
Ne danno il mesto annunzio la moglie Giuseppina Marchese e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi mercoledì 9 marzo alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso San Maurizio 25. Dopo l'assoluzione in Parrocchia la salma verrà tumulata a San Raffaele Cimena.
— Torino, 8 marzo 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Catuzzo
Pensionato A.T.M.
Ne danno il triste annunzio: moglie Laura Mearis, figli Silvio e Mario Aldo, parenti tutti.
— Torino, 8 marzo 1960.

1941 — 1960
Enrico Escosse
Sempre col pensiero a te rivolto nell'angoscia infinita del 1° anniversario noi, con la Messa posta e immenso dolore di quel giorno, ti ricordiamo: mamma, papà e Ruggero. SS. Messe: Rivadora, domenica 13 ore 9; Forno Canavese, domenica 13 ore 11; Prascorsano, domenica 10 aprile ore 10,30.
— Rivadora, 9 marzo 1960.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa di
Angiolina Rubetti nata Bagnasacco
il figlio la nuora e nipoti la ricordano a tutti coloro che le vollero bene. Santa Messa giovedì 10 marzo ore 10 Santuario Consolata Cappella Madonna Grazie.
— Torino, 9 marzo 1960.

1950 — 1960
Macrina Pazzi Moccia
vive sempre nel cuore del figlio Pierluigi e di tutti i suoi cari. S. Carlo ore 18 S. Messa.
— Torino, 9 marzo 1960.

La famiglia della compianta
Teresa Robino
ringrazia commossa le persone che hanno partecipato al suo lutto. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa di N. S. della Pace alle ore 8 del giorno 6 aprile.
— Torino, 9 marzo 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunghe sofferenze il
Cav. Carlo Bonini
Ne danno il doloroso annuncio: l'adorata moglie Elena, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domani 10 alle ore 9 da corso Peschiera 162. Indi la cara salma verrà tumulata in Oleggio. Un particolare ringraziamento al fratello Francesco e cognata Maria, al dott. Caramagna per le sue cure, alla signora Recalcati per l'assistenza assidua e affettuosa, ai conoscenti di Balmetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1960.

Mario Serra, amico e compagno di lavoro da oltre 45 anni, prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Carlo Bonini
— Torino, 8 marzo 1960.

La famiglia Cartenni gli amici:
Giovanni Camerio
Achille Tocalli
dott. Andrea Gindro
ing. Maurizio Quaglino
Luigi Romano
Dario Rovel
geom. Ettore Gross
Antonio Bonaglia
Domenico Scaro
si associano al dolore per la scomparsa del
Cav. Carlo Bonini
— Torino, 8 marzo 1960.

Il 7 marzo 1960 dopo lunghe sofferenze, confortata dalla Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Roveda nata Curti
A funerali avvenuti, per desiderio dell'estinta, ne danno il triste annuncio: il marito Felice, la figlia Franca col marito Aldo Moretti, parenti tutti. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1960.

La famiglia Capello e tutto il Personale del Ristorante «Italia Superga» prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita di
Maria Roveda nata Curti
— Torino, 9 marzo 1960.

La famiglia Moretti partecipa al dolore della famiglia Roveda per la scomparsa della cara congiunta.

Partecipano al dolore di Franca per la scomparsa dell'adorata mamma, gli amici:
Anna e Lino Bolattino
Attilio e Giorgia Ceruti
Evelina e Romolo Del Prino
Vera e Felice Poletti.

Personale e Collaboratori della Compagnia Tirrena Assicurazioni - Agenzia Generale in Torino, annunciano con dolore il grave lutto che ha colpito il titolare comm. Duilio Della Vecchia per la perdita della adorata mamma
Anna
avvenuta il 7 marzo 1960 in San Ginesio (Macerata).
— Torino, 8 marzo 1960.

Umberto Cardini e l'Ispettorato Ovest Compagnia Tirrena, si uniscono nel cordoglio per il grave lutto che ha colpito l'amico Duilio Della Vecchia.

Italo Giovannini e famiglia partecipa vivamente al dolore dell'amico Duilio Della Vecchia per il grave lutto che lo ha colpito con la scomparsa della sua adorata mamma.

Giuseppe Silva partecipa con vivissimo dolore al gran lutto che ha colpito il collega e amico per la scomparsa della sua adorata mamma.

Gli Amici del Circolo Marchigiano si associano addolorati al cordoglio vivissimo per il grave lutto del socio Duilio Della Vecchia.

La moglie Luisa, i figli don Luciano, Sonia con il marito Carlo Fasanot, e Franco, la mamma, i fratelli e le sorelle con profondo dolore annunciano che
Mario Frignani
è morto questa mattina alle ore 3 e che la sepoltura avrà luogo mercoledì 9 c.m. alle ore 16,30, partendo dall'abitazione in via Vitt. Em. 47. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Corvetto.
«La scongiura il Signore che l'ha chiamato ed in Paradiso lo accompagnino gli Angeli». (dalla Liturgia)
— Chieri, 8 marzo 1960.

Prendono viva parte al lutto che ha colpito il carissimo confratello don Luciano Frignani: mons. Vincenzo Rossi Vicario Generale dell'Archidiocesi di Torino; mons. Pio Bastist Pro-Vicario Generale, con tutti i Sacerdoti colleghi nella Curia Metropolitana di Torino.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Mariuccia Bellardo in Delbosco
Addolorati lo annunciano: il marito, l'adorato Alberto; mamma, papà, fratello, suocera, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Roberto Pietra per l'assistenza prodigata. Funerali, domani 10 corr. alle ore 10,30 da corso Giulio Cesare 101. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 marzo 1960.

Condomini ed inquilini della casa di corso Giulio Cesare 101 partecipano vivamente al dolore della famiglia Delbosco per la repentina perdita della signora
Mariuccia Bellardo in Delbosco
— Torino, 8 marzo 1960.

Ha cristianamente concluso la sua operosa vita terrena dedita alla famiglia
Antonino Messina
Mutilato della Grande Guerra ed ex-ufficiale delle Poste
Uniti nel dolore lo annunciano: la moglie Vincenzina Calvano, e i figli Giuseppe, Carmen, Gianna e Guido. Funerali: oggi ore 16, Ospedale Molinette (via Santena 5). Non fiori. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 9 marzo 1960.

Commossi partecipano al loro dolore i cugini dello scomparso: Antonino, Alfonso e Salvatore Messina.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Giulio Vergnano
ex-macellaio
Lo annunciano con dolore: la moglie Adelina, il figlio Luigi con la moglie Umberta, la figlia Maria Giovanna con il marito Andrea, le nipotine Miranda e Patrizia che tanto adorava, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da via Cavalleggeri 27. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Carlo Danco
ex-ragioniere
di anni 86
Con dolore ne annunciano il decesso: i figli Rita e famiglia, Mary e famiglia, Pierina, Pietro, Giovanni e famiglia, parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo in Livorno Ferraris, giovedì 10 alle ore 16,30.
— Livorno Ferraris, 8 marzo 1960.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari
Clotilde Caretta
Addolorati lo annunciano: la mamma, il fratello Roberto con la moglie e bimbi, i parenti tutti. I funerali giovedì 10 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103).
— Torino, 8 marzo 1960.

E' mancato improvvisamente
Giuseppe Cuttaia
Parrucchiere
Lo annunciano: moglie, fratelli e parenti. I funerali oggi ore 15,45 partendo via S. Massimo 24.
— Torino, 9 marzo 1960.

Venerdì 11 marzo ricorrendo il secondo anniversario della morte di
Erminia Cigolini n. Mussetto
verrà celebrata alle ore 7 S. Messa nella parrocchia S. Agostino. La famiglia e parenti la ricordano a quanti l'amarono con profondo immutato rimpianto.
— Torino, 9 marzo 1960.

Venerdì 11 corrente, alle ore 11, nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa) verranno celebrate SS. Messe per l'anima buona di
Clemens Sandrelli Penti
Nel triste anniversario, il marito, i figli ricordano la cara scomparsa a quanti le vollero bene.
— Torino, [illegible] marzo 1960.

Nel triste [illegible]versario della morte del
Cav. Carlo Montanaro
i figli con immutato affetto lo ricordano a coloro che gli vollero bene.
— Torino, 9 marzo 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. [illegible] p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDESI alloggio 3 camere tinello cucinino, corso Grosseto. Telef. 363-061.
VENDESI Borgata Lucento [illegible] mq. terreno dei quali 800 coperti uso industriale e casetta di 10 camere. Richiesta L. 45.000.000. Telefonare 752-745 ore pasti. A17180
VENDESI direttamente terreno Gorizia 6000 mq., ang. Boston 15.000. Telefonare 31-839. A14236
VENDESI negozio con ampio retro e cantina palazzo nuova costruzione. Rivolgersi portineria corso Regina Margherita 110 ore pomeridiane. A[illegible]
VENDESI terreno progetto approvato 184 camere e saloni mq. 2000, zona S. Paolo, via Tofane. Disposti combinazione e permuta. Sclaverano, via Isonzo 83, Torino. A17677
VENDESI terreno 700 mq. circonvallazione Chieri. Telef. 83-412. A17080
VENDESI una, due camere servizi, barriera Milano. Telefonare 20-772. A17663
VENDO appartamento piano rialzato via Camburzano quattro camere cucina bagno ingresso termosifone particolare. Telefonare 780-810. A18153
VENDO terreno 1300 [illegible] via Vincenzo Troia ang. via Vittorio Colonna. Telefonare 20-171. A17[illegible]
VENDO villetta 3 camere servizi [illegible] 100 mq. laboratorio giardino richiesta 5.500.000. Telef. 731-406. A17739
VENDONSI due alloggetti casa nuovissima, costruzione veramente solida signorile, termobagno ascensore affittati reddito, complessive cinque camere oltre servizi pianterreno e quinto piano, zona Stazione Dora, ampie facilitazioni pagamento, valutazioni anni cinque, prezzo cinque milioni. Fin-Val, telefonare 527-410, 527-411. 20338
VENDONSI muri negozio ottima posizione, [illegible] reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5001 — Torino». A16792
VENDONSI 2 camere [illegible] primo piano [illegible] Crocetta. Telef. [illegible].
VENDONSI 4 lotti terreno progetti e permessi approvati zona Lucento per complessive 350 camere. Facilitazioni. Telefonare 511-648. 20335
VIA Emilia Parella vendonsi alloggi due tre camere cucina pagamento dilazionato. Telefonare 46-578. 96
VIA Galvani interno 12, vendonsi camera bloccata 340.000; camere lire 530 mila, reddito 13%. Telefonare 50-785.
VIA Leyni camera cucina cantina alto reddito vendesi 1.250.000. Tel. 651-453.
VIA Sinco 4 angolo Regina vendonsi I-IV piano tre camere tinello servizi, piano rialzato due camere tinello servizi.
VILLA acquisterebbe industriale collina torinese eventualmente con rustico, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]
VILLA Canavesano, 3 alloggi, 10 camere, garage, giardino, 40 km. Torino, vendo [illegible] Torchio, tel. 487-023.
VILLA panoramica precollina Cavoretto, sei camere servizi, vendesi. Tel. 685-506.
VILLA signorile nuova Pino Torinese. 10 camere, tripli servizi, giardino, garage vendo. Tel. 882-575. 36
VILLA 14 vani, servizi, parco, giardino in Pinerolo vendesi. Agenzia Casiorei, Pinerolo. [illegible]
VILLETTA arredata centro collinare vendesi cambiasi alloggetti Torino. Telefonare 775-604. A17[illegible]
VILLETTA S. Rita possibilità costruzione 160 camere vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A18096
50.000 mensili modesto anticipo vendiamo ultimo alloggetto moderno tutti comfort Corlemilla 37. Telefonare ufficio [illegible]. 21134
60.000.000 impiegherei acquisto casa reddito buona costruzione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». [illegible]

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A sposi referenziati abbisogna camera cucina, alloggetto cauzionando. Telefonare 683-755. A17329
AFFITTEREI negozio magazzino 70, 100 metri possibilmente con telefono. Telefonare 20-171. A17[illegible]
AMBIENTE piccolo uso deposito urgente cercasi tram 9-18-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino».
CERCASI in casa nuova due alloggi 4 camere cucina doppi servizi due autorimesse. Telefonare 370-703. A17679
CERCASI affittare alloggio 6-7 camere cucina doppi servizi. Telefon. 587-114.
CERCASI alloggio signorile salone tre quattro camere, servizi zona Matteotti, Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5642 — Torino». A17390
CERCASI alloggio 2 camere, servizi zona Fiat Mirafiori. Telef. 689-624.
CERCO affittare alloggetti 1-2 camere servizi S. Paolo. Telefonare 383-954.
CERCO appartamento tre camere, zone Vanchiglietta, Madonna Pilone, Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A17748
CONIUGI piemontesi cercano alloggetto qualunque zona, [illegible], referenze. Telefonare 46-411. A17052
PIEMONTESE professionista affitterebbe eventualmente acquisterebbe alloggio oppure villetta giardino qualunque posizione almeno [illegible] camere doppi servizi. Offerte dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A18103
SCUOLA affitterebbe 10 locali ampi luminosi centrali. Telef. pomeriggio 41-260
SESSANTENNE sola [illegible] camera, tinello servizi, termo, ascensore. Statuto, San Donato. Telef. [illegible]. A18068
SIGNORILE soleggiato 4 camere preferibilmente paraggi Porta Nuova, libero non oltre giugno, cerca distinto solo. Telefonare 581-014. A17876

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano 12.000 alloggetto gabinetto interno, doccia. Telef. 683-755.
A buoni prezzi alloggetti moderni diverse zone affitti. Telefonare 53-067.
A referenziati affittasi camera, cucina 11.000, 2500. Arvec, San Massimo 46.
A referenziati maggio-luglio affittasi corso Vittorio 190, casa signorile nuova, magnifica posizione, alloggio tre camere tinello cucinino servizi completi, mansione. Telefonare 373-425, mattino.
A S. Paolo camera cucina 8000, precollinare camera cucinino. Telef. 688-755.
A 11.000 camera tinello cucinino servizi, Madonna Campagna. Tel. 58-067.
ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000. Sacchi 14. telef. 46-411.
[illegible] cauzionando alloggetto una due camere servizi. Telef. 53-067.

AFFITTANSI [illegible] locali piano rialzato seminterrato, primo piano mq. 800 adatti grandi laboratori silenziosi, magazzini. Telef. 44-436. [illegible]
AFFITTANSI locali uso laboratorio con vetrine annessa abitazione, corso Francia, Regina Margherita. Telefon. 778-980.
AFFITTANSI negozi adatti a qualsiasi cosa. Via Filadelfia. Telef. 276-648.
AFFITTANSI vendonsi moderni magazzini uffici 800 mq. pressi dogana, metalli. Telefonare 670-310. A17462
AFFITTANSI via [illegible] locali adatti banca magazzino ristorante comunicanti con ampio [illegible] ed ammezzati. Telefonare 587-763 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5037 — Torino».
AFFITTASI a Porta Nuova ampio negozio retro e cantina. Telefon. [illegible]-475 ore pranzi. A17649
AFFITTASI alloggetto ammobiliato, camera, tinello, cucinino, bagno, termo casa signorile zona pre-collinare. Telefonare 872-813. A18081
AFFITTASI alloggetto tutti comfort zona S. Rita. Telef. [illegible]. 21134
AFFITTASI alloggi due camere cucina [illegible] libero 1° aprile. Rivolgersi portineria corso Bramante 27. A17318
AFFITTASI alloggi signorili via Cavalli 13, 3-4 camere più servizi. Telefonare 743-883. A18893
AFFITTASI alloggio ammobiliato centralissimo, due camere servizi a signora signorina. Telefonare 561-204. A17054
AFFITTASI alloggio precollinare signorile 6 camere servizi giardino, garage. Telefonare [illegible] 60-034. A17481
AFFITTASI basso fabbricato interno cortile due camere cucina bagno 12.000, zona S. Rita. Telef. 560-956. A18041
AFFITTASI camera vuota o mobiliata, preferenza donna. Telefonare 40-320.
AFFITTASI camera vuota termo 1° aprile, una-due persone. Via Pinerolo 2, Bussolino. A18171
AFFITTASI centrali grandissimi saloni piani diversi nuova costruzione. Saluzzo 29. 90
AFFITTASI collina S. Mauro 3 camere con senza vigneto. Telef. 773-879.
AFFITTASI Largo Adriano (Boringhieri) angolo corso Ferrucci, locali mq. 300 uso uffici piano rialzato, sottostante magazzino mq. 400, 1 garages, 2 cantine. Telefonare 703-367. A17752
AFFITTASI locale arredato uso ufficio e magazzino, zona centrale. Telef. 641-738.
AFFITTASI locale mq. 80 [illegible] uso laboratorio magazzino. Telefon. 290-903.
AFFITTASI locale mq. 150 qualsiasi uso, via Genova 173. Telef. [illegible].
AFFITTASI negozio retro, anche uso laboratorio, via La Thuile. Telef. 371-859.
AFFITTASI negozio retro magazzino laboratorio mq. 45 termo. Telef. 382-563.
AFFITTASI negozio via Genova 64 con retro abitabile, mesi 3 locazione gratuita. Telefonare 521-303. 78
AFFITTASI oppure vendesi terreno industriale metri [illegible] in regione Barca. Telefonare [illegible]. A17480
AFFITTASI precollinare 5 camere, servizi, garage, terrazzo, giardino. Telefono 83-423. A17090
AFFITTASI signorile 5 camere, tripli servizi [illegible] Umberto. Telef. 60-791.
AFFITTASI subito 2 camere cucina termobagno, zona Vanchiglia. Tel. 582-751.
AFFITTASI Tripoli 10 panoramico camera cucina servizi ampio terrazzo. Telefonare 371-752. A17412
AFFITTASI via Cavalli 12 locale mq. 350 adatto magazzeno o industria silenziosa. Telef. 743-883. A18[illegible]
AFFITTO alloggio libero 4 vani San Dalmazzo 3 privo riscaldamento.
AFFITTO due locali con forza uso laboratorio artigiano, magazzino, garage. Via Carmagnola 33. A17091
AFFITTO negozio retro abitabile uso deposito laboratorio, maglierista, calzolaio, 15.000 mensili. Telef. [illegible].
AFFITTO vendo negozi-retro uso deposito magazzino corsi Montegrappa 75, Lione 56. Luscaso, Arcivescovado 8.
AFFITTO vendo corso Montegrappa, 5 camere 2 bagni signorile libero 5 milioni 200.000 più mutuo 1.500.000 volendo garage privato. Telef. 524-454.
AFFITTO 2 camere cucina, Madonna Rose 16. A17309
ALLOGGI 2-4 camere. Bramante 10, affittansi, uno particolarmente indicato ufficio, studio medico dentistico. Rivolgersi portineria. Telefonare 611-842. [illegible]
ALLOGGIO camera cucina servizi affittasi via De Maistre (zona Lingotto Mirafiori). [illegible] 663-582. A16784
AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni [illegible]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro.
BORGO Vittoria, affittasi giugno 3 camere cucina servizi, recente costruzione. Telefonare 295-832. A17635
CAMERA vuota indipendente proprietario affitta, corso Novara, cauzione. Telefonare 60-158. A17313
CASETTA villetta due alloggi divisibili giardino, periferia Sebastopoli. Telefonare 594-703. A18231
CENTRALISSIMO, Assarotti 1, tre camere cucina doppi accessori terrazzi affittasi primo alloggio. Visitabile 10-12. Telefonare 520-361. A17501
COTTOLENGO 6 affittasi 3 camere, cucina servizi mq. 100 piano 5°. Rivolgersi portineria. A17065
GARIBALDI affittasi 3 soffitte con entrata, acqua, luce, gas. Telefonare ore pasti 582-765. A17749
LOCALE luminoso adatto magazzino, industria, mq. 900, semicentrale, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino». A17644
LOCALE piano terreno via Montemagno mq. 105 affittasi. Telefonare 571-636 (18-19). A13031
LOCALI adatti industria, deposito disponga qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 83
LOCALI luminosi centrali mq. 150, magazzino laboratorio officina affittansi. Telefonare 382-379. A17874
NEGOZI vasti, casa nuova, termosifone, semicentrali, comodità tranviarie, paraggi Porta Palazzo, liberi subito adattissimi magazzini ingrosso, depositi laboratorio silenziosi, riunibili, scala auto, affittansi. Telefonare 20-481 ore pasti.
NEGOZIO retro centrale, ottima posizione commerciale, specialmente adatto idraulico Borale. Telefonare 82-279.
PIANTERRENO mq. 54 locale adatto alloggio, laboratorio, magazzino, deposito. Vanchiglia, telef. 55-524. A17306
PIANTERRENO rialzato quattro vani, servizi adatto abitazione ufficio. Via Pinelli 23. A17891
PIAZZA Lagrange 1 affittasi alloggio doppia aria interno cortile adatto artigiano, tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
PIAZZA Madama Cristina affittasi negozi e magazzino. Telefonare 66-130 ore ufficio. A17859
PRECOLLINARE via Moncalvo 96 affittasi alloggio piano rialzato, doppi servizi.
SIGNORILE piano rialzato su corso tre camere servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
REDDITIZIA cascina, giornate 60 circa offriamo in affitto oppure mezzadria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3136 — Torino». A17745
SAN Paolo affitto camera e cucina piano rialzato. Telef. 380-450. A18027
VANCHIGLIETTA affitto 2 camere tinello ascensore, possibilità [illegible]. Telefonare 538-852. A17327
VICINANZE stazione Dora affittansi ampi locali adatti negozi, magazzini, laboratori. Telef. 765-791. A17835
VILLA Pino Torinese confortevole, signora coabiterebbe stabilmente con altra signora. Telefonare 281-176 dalle 10 alle 14.
ZONA Vanchiglia Unica camera, tinello, servizi termo 12.000. Telefonare [illegible].
12.000 affittasi grande locale via Sforzesca 8. Informazioni telefon. 580-725.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ALASSIO vendesi affittasi centrale alloggio pianterreno direttamente spiaggia. Telefonare 653-191. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3159 — Torino».
CAPO Mele affittasi appartamento due locali e servizi. Casella 357 M, SIP, Milano. 22900
[illegible] vendo 310 mq. fabbricabili, panoramici, 1.250.000. Ghiglianza, Casella Postale 11, Andora Marina.
TERRENO [illegible] 2000 mq. eventuale impresa costruzioni 25.000 mq. Telefonare 586-802. 22689
VILLA panoramica riviera Ponente, tre locali, servizi giardino, 2.600.000, garage 3.300.000, rateazioni. Tel. 596-802.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo «Hotel Parco» soleggiato, tranquillo, ideale soggiorno sul mare.
BORDIGHERA soggiorno ideale estivo-invernale. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio. 17794
RAPALLO soggiorno Delfino ottimo trattamento prezzi modici. Telefon. 373-537 Torino. A18322
VARAZZE. Palace Hotel, tutte camere con bagno, balcone, vista mare. Aria condizionata. Giardino. Garage. Telefonare 77-306.
VARAZZE. Pensione Laura, tel. 77-553. Locali riscaldati. Ottimo trattamento. Interpellateci. 32888

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO [illegible], [illegible] 22, impiego sicuro alle specializzate stenodattilografe, comptometriste. [illegible] diurni, serali. [illegible]
ANGLEM scuola acconciatura, estetica. Corsi taglio, piega; ondulazione aria. Massaggi estetici viso, corpo, trucco, manicure, pedicure. Serietà insegnamento ineccepibile. Direzione signora Melia. Allievi [illegible]. Torino. A18176
GRATUITAMENTE Corsi accelerati di lingua francese, inglese, steno-dattilografia organizzati Ministero Lavoro. Via Giolitti 55. telef. 686-829. A16902
SIST: [illegible] steno-dattilografia, comptometria, [illegible], paghe contributi, consulenti sindacali, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2. Telefono 47-572. 261
[illegible] qualifica gratuiti darioria, Biancheria, Modisteria, Fiori. Assicurasi avviamento lavoro, Fanan, Garesia 27.
ISTITUTO scuola industria, via Nizza 13, telef. 651-231. [illegible] aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali di: analisi tempi, organizzazione industriale, disegnatori meccanici. Si istituiscono a richiesta corsi per specialisti nell'industria. Orario segreteria: 9-12, 16-20.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A [illegible] insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Telef. 512-025.
CONSULENZA tributaria, varia, Vanoni. Telefonare 20-957. A17585
DATTILOGRAFA fatturista cerca lavoro domicilio. Telefonare [illegible].
DATTILOGRAFA lavoro domicilio [illegible] frasi. Telefonare 281-610. A1[illegible]
DENUNCIA redditi piccole aziende, artigiani, tenuta contabilità. Telef. 584-825.
GIOVANE insegnante, energico, capace, assiste ragazzi scuole medie. Telefonare 381-957. A17506
INGLESE, francese, tedesco, [illegible], conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 776-338. A1[illegible]
INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare [illegible]. A17093
RIPETIZIONI prezzi modici alunni medie et avviamento zona S. Rita. Telefonare 393-525 dopo le ore 20.
RAGIONIERA esperta contabile pratica decennale accetterebbe proprio domicilio tenuta libri contabili. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2461 — Torino». A18150
SI eseguiscono disegni, riproduzioni copie quadri antichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5894 — Torino».
VANONI compila ex procuratore imposte dirette, definizione accertamenti [illegible]. Telefonare [illegible]. A30[illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. [illegible] p.p.

AFFITTASI ammobiliata indipendente zona Dora. Telefonare [illegible].
AFFITTASI [illegible] ammobiliata 2 letti, centrale. Telefonare [illegible].
AFFITTASI mobiliata pensione 25.000 mensili, zona Statuto, Bernini. Telefonare 753-946. A18008
CAMERA letto ammobiliata cerca impiegato zona S. Rita, corso Agnelli. Scrivere ditta Juvenilia, Bainsizza 22, telefonare [illegible] 393-961. A17576
CERCASI camera matrimoniale uso cucina. Telefonare [illegible] ore 13,30.
IMPIEGATO stabile cerca bella ammobiliata, zona Solferino, escludonsi affittacamere. Telefonare 521-145 ore ufficio.
PENSIONATO cerca ammobiliata 7000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7246 — Torino». A17299
PIED-à-terre camera ingresso bagno indipendentissimo. Di Savino, Sant'Anselmo 13. 232
PRIVATA affitta confortevole camera unico inquilino paraggi piazza Rivoli. Telefonare 761-518. A17886
SIGNORINA [illegible] confortevole pensione od uso cucina. Telef. 763-614.
STABILE cerca [illegible] indipendente, via Roma, Crocetta. Telefon. 682-376.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE fatturazioni paghe [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3433 — Torino». A17018
ARTISTA pubblicitario 30enne, esperto, ottime referenze, impiegherebbesi (solo mattino), presso industria. Tel. [illegible].
ASSISTENTE capo cantiere LL. PP. industriali, edili, contabilità lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7345 — Torino». A17325
ASSISTENTE edile occuperebbesi come magazziniere. Telefonare al n. [illegible]. A17463
CAPO reparto torni, frese cicli lavorazione 34enne occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 794-833. A1[illegible]
COMMESSA calzature praticissima offresi eventualmente cassiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6415 — Torino».
COMPUTISTA diciottenne pratica lavori ufficio dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 751-068. A18071
DATTILOGRAFA 16enne media commercio offresi, referenze. Telefon. 383-144.
DICIOTTENNE stenodattilografa comptometrista diplomata occuperebbesi presso [illegible]. Telef. 80-684. A18194
DIPLOMATO tecnico esperto auto, francese parlato, [illegible] inglese, spagnolo esperienza commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino». A18176
PENSIONATO banca offresi per incarichi di fiducia, esazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A17870
PENSIONATO ex dirigente amministrativo commerciale laureato, rioccuperebbesi modestissime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino».
PENSIONATO laureato legge offresi correzione bozze, corrispondenza, amministrazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5023 — Torino». A18047
PERITO chimico, esperienza fonderia ghisa, analisi, composizione cariche [illegible] forni, ogni miglioramento, disposto trasferirsi ovunque; offresi presso media, grande fonderia anche metalli non ferrosi, o acciaieria per solo analisi. Casella 514 B. Sip. De-Sampierdarena.
RAGIONIERA conoscenza inglese, francese, contabilità paghe impiegherebbesi industria o [illegible]. Tel. 365-946.
RAGIONIERA pratica contabilità, corrispondenza francese occuperebbesi subito. Telefonare 528-670. A18070
RAGIONIERA pratica segreteria acquisti corrispondenza italiano-francese occuperebbesi subito. Telefonare 372-282.
RAGIONIERA [illegible], contabilità, corrispondenza, paghe, contributi, offresi. Telef. 569-190 ore 9-17.
RAGIONIERE trentatreenne seria buona conoscenza amministrazione industriale offresi presso seria importante ditta, anche provincia. Disposto cauzionare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3108 — Torino». A17960
VENTICINQUENNE veloce fatturista, pratica ogni lavoro ufficio, [illegible] dattilografa [illegible] offresi [illegible]. Telefonare 552-263. A17942
VENTITREENNE massime referenze pratica contributi, paghe, fatturazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3129 — Torino». A17710
DIPLOMATO [illegible] superiore militare esente, offresi qualsiasi impiego o lavoro. Telefonare 42-920. A17303
DIPLOMATO 19enne, secondo impiego, patente, offresi impiego adeguato. Telefonare 794-046. A17324
DISEGNATORE diplomato, particolarista offresi. Telef. 757-587. A1[illegible]
DISEGNATORE industriale grafico, esperienza elaborazione forma prodotto industriale, bozzettista pubblicità, imballaggio, stands, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino».
DISEGNATORE meccanico pratico stampaggio lamiera attrezzature 22enne militesente offresi. Gonella, Trapani 142.
EX finanziere piemontese, 30enne, offresi presso ditta od ente privato con mansioni di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». A17123
EX [illegible] 40enne offresi mansioni adeguate anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3272 — Torino».
IMPIEGATA 29enne pratica contabilità corrispondenza offresi seria ditta. Telefonare 282-527. A16145
INFERMIERA diplomata C.R.I. patente auto occuperebbesi. Telef. 561-735.
MAESTRO dattilografo, offresi qualsiasi lavoro, preferibilmente insegnare domicilio, anche francese, [illegible] scuola elementare, media. Telef. 63-863.
MARESCIALLO polizia pensionato, torinese, quarantenne, attivo, dinamico, presenza, provetto autista, occuperebbesi mansioni fiducia varie, esattive, ispettive, magazziniere, disposto viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5025 — Torino».
PERITO agrario esperienza decennale pratico ogni coltura direttore aziende agraria offresi miglioramento condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A16680
RAGIONIERE 25enne, pluriennale pratica ramo amministrativo, contabile, importazione, bilanci, libero presso Azienda commerciale et Studio professionale, esaminerebbe offerta importante Società scopo miglioramento, unicamente se con seria prospettiva carriera. Scrivere «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».
SIGNORINA bella presenza dinamica eloquio praticissima lavori ufficio stenodattilografa comptometrista ottime controllabili referenze impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 334-740. A18174
SIGNORINA presenza, pratica cassiera scuole commerciali offresi. Tel. 295-433.
SPEDIZIONI internazionali, traffico interno, ogni lavoro ufficio, impiegato occuperebbesi seria ditta. Telef. 374-679.
TRENTASEIENNE pratico [illegible] contabilità, paghe, referenze ottime, disposto cauzionare, offresi: cassiere, contabile impiego [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6441 — Torino». A16692
TRENTASETTENNE sposata perfetto francese aiuto contabile paghe, occuperebbesi seria ditta. Telef. 383-274 ore pasti
TRENTUNENNE celibe, ottima conoscenza francese inglese e contabilità, disposto trasferirsi, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7256 — Torino». A17508
VENTENNE dattilografa comptometrista libera subito. Telefonare 87-983.
VENTICINQUENNE licenza commerciale settentrionale, referenziato, presenza, educazione, offresi magazziniere, fattorino, commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3169 — Torino». A17736
VENTUNENNE militesente cerca primo impiego o fattorino [illegible]. Telefonare 755-022. A17059
VETRINISTA pratica vendita confezioni tessuti calzature offresi. Telef. 596-445.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE dattilografa fatturista libera subito cerca importante industria zona Fiat Mirafiori. Manoscrivere dettagliando età, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3160 — Torino». A17646
AGENZIA generale Torino assicurazioni rami danni cerca collaboratori zona Torino provincia completamente organizzazione. Ottime corresponsioni. Olivero, Cernaia 15. A15525
ANTICHITA' arredamento abbisogna collaboratrice giovane media [illegible] cultura, presenza, cauzione fruttifera 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9390 — Torino». 20710
[illegible] immobiliare cerca collaboratrice trenta quarantenne esperta guida auto. Eventualmente disposta ordine [illegible]. Buona calligrafia. Ottime referenze. Gilella, Portici Barbaroux 4. 335
ASSISTENTE cantiere assume impresa edile. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 2071 — Torino». A15553
AVVIANSI millesenti, attivi, dinamici, residenza Torino, [illegible] carriera produttiva. Possibilità guadagno immediato, facile e [illegible] sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino».
AZIENDA editoriale cerca ragioniere [illegible] espertissimo. Inviare curriculum, pretese, indirizzando «Pubblicità Stampa 7187 — Torino». A[illegible]
BIRRA estera molto conosciuta cerca concessionari di vendita per tutte le provincie piemontesi. Casella 336 M, Sip, Milano. 22653
CANTANTI ambosessi cercansi iniziale concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A18233
CAPO officina meccanica esperto [illegible] settore macchine utensili e lavori di tempera, calcolo tempi per attrezzatissima officina di fabbrica. Richiedesi perfetta conoscenza lettura disegni con nomenclatura inglese. Cerca grande industria chimica per nuove iniziative Italia meridionale. Casella 353 M, SIP, Milano.
CERCASI signorina pratica paghe, contributi, comptometrista, dattilografa, libera subito. Inutile scrivere se non realmente competente. Indicare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino».
CHIMICO analisi [illegible] per prestazione fissa oppure [illegible] cerca industria metallurgica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3058 — Torino». A15497
DISEGNATORE mobili, predisposizione trattative clientela assume importante industria commercio mobili. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9400 — Torino». 21016
DISEGNATORI calcolatori tecnici idrotermosanitari assumonsi. Telefonare Torino 568-023. A17732
EDITRICE internazionale per lancio importanti opere e conseguente sviluppo propria organizzazione commerciale cerca persone colta età 25-35 anni. Preferenza a chi dimostra possedere attitudini trattative vendita, documentando con attività commerciale svolta. Non richiesta esperienza campo editoriale. Indispensabili ottime referenze, moralità, patente. Selezionati seguiranno corso aziendale di addestramento. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».
IMPORTANTE azienda commerciale cerca traduttori italiano-russo competenti terminologia tecnica per macchinario [illegible] oppure tessile, oppure tipografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7180 — Torino». A16420
IMPORTANTE industria meccanica, assumerebbe giovane perito, pratico studio cicli e tempi esperienza lavorazioni meccaniche. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Casella 346 M, SIP, Milano. 22653
IMPORTANTE industria metalmeccanica assumerebbe giovane ingegnere esperienza almeno biennale lavorazioni meccaniche per servizio controllo produzione possibilità carriera. Indicare posti occupati, referenze, pretese. Casella 337 M, SIP, Milano. [illegible]
IMPORTANTE industria vicinanze Torino assumerebbe esperto chimico specializzato per terra e [illegible] di fonderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9398 — Torino». 22692
IMPORTANTE industria vicinanze Torino assumerebbe tecnico industria cartaria, conoscenza lingua inglese, massimo 35enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0307 — Torino». 22692
IMPORTANTE Società assume aiuto contabile dattilocomptometrista pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino». A16847
IMPORTANTE Società commerciale cerca stenodattilografa pratica lavoro ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3155 — Torino». A17671
INDUSTRIA assume subito signorina corrispondente pratica contabilità magazzino tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino».
INDUSTRIA cerca disegnatore meccanico progettista pratico lavorazione officina per lavoro in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».
INDUSTRIA cerca giovane diplomato per ufficio progetti impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino».
INDUSTRIA cerca impiegato 22-35enne residente Pinerolo addibire acquisti. Richiedonsi capacità corrispondenza, dattilografia, spirito adattamento. Precisare curriculum, eventuali titoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9403 — Torino».
INDUSTRIA cerca signorina con studi tecnici per avviarla progettazione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3497 — Torino». A18189
INDUSTRIA elettromeccanica cerca signorina aiuto contabile, stenodattilografa fatturista. Scrivere! «Pubblicità Stampa 2354 — Torino». A16029
ISTITUTO [illegible] cerca ingegnere meccanico et istruttori per insegnamento in corsi serali. Tel. [illegible], 682-106.
MAGAZZINIERE giovane energico [illegible] stabilimento costruzioni meccaniche. Scrivere indicando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino».
PINEROLO [illegible] Oltrepò cerca [illegible] capacità commerciali organizzative, ottimo trattamento. Mattino mercoledì sabato. Grattacielo. A15525
PRIMARIA Compagnia assicurazioni, riorganizzando quadri personale produzione, cerca elementi esperti ramo Vita. Condizioni provvigionali massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino». 20863
PROFESSIONISTA cerca segretaria, dattilografa, presenta, anche primo impiego. Domanda manoscritta indicando referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3066 — Torino». A17[illegible]
RAGIONIERA cercasi per amministrazione privata casa distinta, serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino».
RINOMATA industria cerca per proprio Ufficio Esportazione con sede in Milano corrispondente estero, in particolare è richiesta un'ottima conoscenza parlata e scritta dell'inglese e del tedesco. Inviare dettagliato curriculum precisando referenze controllabili a: casella 317 M, SIP, Milano. 22526
SIGNORINA stenodattilo comptometrista veloce importante industria cerca. Pretese, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
SIGNORINA stenodatti esperienza ufficio commerciale, comunicativa, presenza, serietà, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A15772
SIGNORINA 25-40 anni, veramente esperta lavori ufficio, dattilografa comptometrista, cercasi stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9408 — Torino».
TECNICI radio tv per posti responsabilità importante fabbrica italo-americana in Lombardia cerca. Ottimo trattamento. Casella 347 M, SIP, Milano. 22690
UFFICIO commerciale cerca [illegible] con [illegible] cauzionando. Scrivere «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 67
VELOCE dattilografa urge copisteria, via S. Agostino 8. Telef. 43-223. A17331
VENTIDUE, venticinquenne millesente, presenza, attivo, desideroso avviarsi carriera professionale, facile parola, assume Gabetti, XX Settembre 17. 213

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cucire e stirare offresi. Telefonare mattino 777-950. A17673
ABILE sarta esterna offresi laboratori per fantasia, confezioni. Tel. 60-274.
AUTISTA pratico città, referenze offresi. Telef. 755-057. A18064
AUTISTA 2° 3° offresi subito. Telefonare 765-785. A[illegible]
AUTO propria 38enne praticissimo città viaggi offresi saltuariamente. Telefonare 254-352. A17[illegible]
CARPENTIERE 23enne piemontese pratico montaggi lamiere cerca qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. A17684
CINQUANTENNE offresi fattorino a seria ditta. Massima garanzia. Telefonare 553-637. A18178
CONIUGI mezza età cercano portineria, garanzie. Telef. ore 8-12: 580-831.
CONIUGI referenziati massima serietà cercano portineria. Telef. [illegible].
CONIUGI [illegible] veneti cercano portineria. Referenze. Telef. 21-529.
CUOCA tuttofare referenza [illegible]. Ore 8-17. Scrivere: «[illegible] Stampa 3162 — Torino». A17764
DICIASSETTENNE fattorino commesso pratico [illegible] qualsiasi lavoro. Angelero, Cavour 30. Telef. 46-296.
DIPLOMATA estetista, pedicure, manicure, pratica profumeria offresi. Telefonare 870-772. A17887
[illegible] tuttofare referenziata offresi persona sola coniugi. Telef. [illegible].
ELETTRAUTO capace scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2462 — Torino». A18207
ELETTRICISTA completo accetterebbe lavoro manutenzione impianti. Telefonare 588-968. A1[illegible]
ELETTRICISTA impianti industriali, offresi importante [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».
ELETTRICISTA manutenzione offresi [illegible]. Telefonare 241-342. A[illegible]
ELETTROTECNICO ventiseienne praticissimo impianti civili, industriali, elettrodomestici automatismi offresi. Disposto trasferirsi. Telef. 741-497. A17801
EX portinaia 36enne, marito operaio, figlio ottenne, cerca portineria signorile, referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A17858
FABBRO forgiatore battimazza verniciatore a spruzzo, escluso carrozzeria, offresi. Telefonare 796-962. A17681
FALEGNAME ebanista [illegible] cerca occupazione. Telefonare [illegible]-188.
FILETTATORE, motociclette, biciclette offresi. Telefonare 389-720. A17[illegible]
FOTO operatore [illegible] tutto ramo fotografia fotoceramica offresi mezze giornate. Telefonare 871-205. A18048
GIARDINIERE pensionato pratico tutte coltivazioni offresi per manutenzione giardini. Rivolgersi: Volpe Giovanni, via Vincenzo [illegible], Nichelino. A17026
GIOVANE operaio falegname offresi. Telefono 373-620. A17329
GIOVANE serio volenteroso pratico città con macchina offresi commissioni. Telefonare 594-678. A1[illegible]
GIOVANE [illegible] offresi autista patenti B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5009 — Torino». A17851
GIOVANE 34enne volenterosa offresi [illegible] lavoro fabbrica. Telef. 681-765 ore serali. A18173
GUARDIA giurata con mansioni sorveglianza, fiducia anche cauzionando offresi. Telefonare [illegible] 289-258.
INFERMIERA offresi assistenza compagnia persona [illegible] piccoli lavoro casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A17888
MANOVALE offresi per qualunque lavoro. Telefonare 578-056 ore 8-13.
MARCHIGIANO 33enne offresi fattorino magazziniere, autista. Lunghe, ottime referenze. Telefonare 757-913. A18210
OFFRESI autista militesente, patente 2ª e 2ª espertissimo guida, libero subito. Telefonare 693-021 ore 10 mattino.
OFFRESI autista 3ª patente, anni 25, perizia, conoscenza città e Piemonte, massime referenze. Telefonare [illegible], Torino. A17799
OFFRESI fattorino 22enne pratico motofurgone motocarro e città. Telefonare 231-510. A18062
OFFRESI giardiniere orticoltore miti pretese referenziatissimo. Telefon. 677-161.
OFFRESI operaio pressa piegatrice. Telefonare 683-649. A17[illegible]
OFFRESI parrucchiere signora tutto ramo. Telef. 399-173. A1[illegible]
OROLOGIAIO qualificatissimo disposto capolavoro scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7353 — Torino». A17494
PULIZIA, inceratura pavimenti, vetri offresi in alloggi, uffici, negozi. Telefonare 384-823. A17892
QUARANTACINQUENNE praticissima salumeria agnelleria occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 680-619. A1[illegible]
RADIALISTA trapanatore offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3447 — Torino». A18156
REFERENZIATA perfetta educazione offresi governo casa persona sola disposta accettare con adorabile cane lusso. Telefonare 203-837 pomeriggio. A17568
SARTA libera occuperebbesi giornata mezza venditrice commessa sartoria. Telef. 90-418. A17695
SIGNORA ex-commerciante offresi mezza giornata qualsiasi [illegible]. Ceraio, piazza Repubblica 21. A18208
SIGNORINA presenza istruita referenziata occuperebbesi subito governo bambini disposta trasferirsi per vacanze. Telefonare 673-607. A17461
SIGNORA offresi governante o dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5022 — Torino». A18046
SIGNORINA trentenne referenziata occupata giorno offresi sera ore 20-24 lavori casa, custodia bambini assistenza vecchi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A17596
SIGNORINA ventiseienne offresi lavori di ricamo, [illegible] perfetta accetta anche portineria, unitamente suo fratello ventiquattrenne. Telef. 63-963.
TORNITORE specializzato lavori in serie et riparazioni offresi. Fecchio, via Cristoforo Colombo 59, Torino. A17787
TORNITORE veramente specializzato costruzioni stampi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A17867
TRENTAQUATTRENNE offresi tuttofare, ore, mezza giornata anche pulizia uffici possibilmente Lingotto barriera Nizza. Telefonare 661-583. A18172
TRENTASETTENNE referenze abile cucina stiro, libera 6,30-17,30 offresi esclusa domenica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino». A17857
TRENTENNE attiva [illegible] offresi tuttofare o altri lavori manuali anche solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
TRENTENNE operaio libero pomeriggio offresi qualsiasi lavoro. Tel. 294-370.
VENTIDUENNE militare esente volonteroso, libero subito occuperebbesi magazziniere, fattorino. Telefonare 753-552.
VENTISEIENNE pratico città Ape propria libero ore 14-20 offresi. Telefonare pomeriggio 686-713. A17470

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A giornata tuttofare 20-30enne referenziata cercasi. Ottimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2441 — Torino».
A industria biancheria intima per signora, urgono apprendiste [illegible] lavoranti taglierene. Telefonare 81-579.
ABILE aiutante sarta cercasi. Telefonare 299-517. A18109
ABILE tuttofare cercasi disposta trasferirsi Milano. Telefonare 579-151.
ABILE tuttofare fissa cerca, età 35-45, ottimo stipendio e trattamento. Esigo referenze. Telefonare ore 8-10; 13-15.30 al 553-657.
ABILI operai fabbri carpentieri specializzati, buon stipendio. [illegible] via Caprera [illegible]. A17[illegible]
AIUTANTE lavorante sarta donna cercasi. Presentarsi Cusanno, S. Antonio Padova 3. A[illegible]
AIUTO commessa bar pasticceria ottima sistemazione cercasi. Tel. 589-575.
ALESATORI, pialiatori, fresatori per importante industria vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9399 — Torino». 22502
ALLOGGIO camera cucina [illegible] e stipendio adeguato ad abilissima tuttofare senza figli marito occupato, pratico giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5019 — Torino». A18030
ANZIANO solo drogheria cerca commessa fiducia indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5024 — Torino».
APPRENDISTA falegname 14enne cercasi. Via [illegible] 5, telef. 769-870.
APPRENDISTA sarta 15enne per maglie confezioni cercasi. Telef. 779-462.
APPRENDISTE 14enni et aiutanti sarta 18 anni cercansi. Telefonare 587-708.
APPRENDISTE 14-15enni, abitanti zona Parco Michelotti, officina elettromeccanica cerca. Via Moncalvo 54, tel. 86-033.
ASSUMEREI donna tuttofare media età. Telefonare pomeriggio 653-135.
ASSUMIAMO aggiustatore stampista decheltista espertissimo. Telefon. [illegible].
ASSUMIAMO due ragazzi apprendisti 16-18 anni robusti volenterosi et [illegible] presso 25-30 anni. Presentarsi Fubert, corso Regio Parco 34.
ASSUMIAMO operatore per presse meccaniche stampaggio lamiera. Via Sansovino 243/34. Telef. 261-731. A17078
ASSUMIAMO tornitore anche pensionato Castagna Emilia 13. A[illegible]
ASSUMIAMO verniciatore spruzzo e forno. Telefonare 306-021. [illegible]
ASSUMO capace [illegible] giornata compresa domenica. Telefonare 755-065.
ASSUMO ragazzina apprendista volenterosa aiuto casa [illegible]. Mobilificio, Garibaldi 13. A16831
AUTISTA carico scarico trasporto ferro, patente nafta anni 25-50. Scrivere referenziando dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 9365 — Torino».
AUTISTA pensionato ore antimeridiane assumo. Telefonare [illegible]. A17085
AUTISTI fattorini diesel, massimo venticinquenni, presenza, referenze. Mineracqua, Bottarelli 31. A16621
AUTORIMESSA cerca giovane addetto lavaggio vetture. Presentarsi ore 10-12, via Caserta 5. A18007
AUTORIMESSA cerca meccanico complessista, massime referenze. Telefono 793-449. A17747
AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato. Telefonare ore 13-14 al 742-742.
BAMBINI ambosessi, signorine bella presenza cercansi inizio concorso bellezza Club Principe. Iscrizione Mascaro, via Carmine 11. A18234
CALZATURIFICIO cerca ragazzo e ragazza 14-18 anni. Presentarsi via C. Colombo 2 bis. A16538
CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20, cerca famiglia. Presentarsi: Colli, Pietro Micca 9. A17516
CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta due persone trattamento buono mensile massimo. Serietà. Scrivere età a: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino». 30936
CAMERIERA tuttofare abile cercasi, [illegible] bambini, buon trattamento. Telefonare 356-654. A18200
CAMICIAIE abili macchiniste et apprendiste cercansi. Ilat, Bligny 7. Telefonare 512-753. A18049
CARPENTIERI e saldatori cercansi. Telefonare 394-385 Torino. A18580
CARROZZERIA cerca apprendisti per riparazioni. Presentarsi via Baiardi 7. Torino. A17492
CARROZZERIA cerca operai fabbri ferraioli saldatori. Via Spalato 50.
CARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra. Telef. 641-676. A16087
CERCANSI abili stuccatori sappiatori lavorazione lamiera. Presentarsi Davit, via Centallo 37. A16510
CERCANSI abili verniciatori mobili, falegnami impiallacciatori anziani, apprendisti, tappezzieri. Mobilificio Giuseppe Verdi 26 B. A17694
CERCANSI apprendista per [illegible]. Telefonare 275-202.
CERCANSI apprendisti pasticciere e barista. Pasticceria via Paolini 2.
CERCANSI carpentieri fabbri specializzati carpenteria [illegible]. Telefonare 390-317. A16957
CERCANSI lavoranti e apprendiste camiciaie. Telefonare 774-486. A17742
CERCASI abile lavorante sarta. Telefonare 43-046. A17487

(Continua a pag. 12)

PRAGA

Dal 1 aprile collegamenti aerei diretti Roma - Vienna - Praga, con i veloci e confortevoli quadrimotori Vickers VISCOUNT, a turboelica. L'artistica ed industriale Capitale della Cecoslovacchia a poche ore di volo da ROMA.

2 VOLI ALLA SETTIMANA SUI VICKERS VISCOUNT

ALITALIA
LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI

pavimenti domosic
cinque tipi diversi, quattro spessori, trenta colori
Domosic s.p.a. - Stabilimenti e Direzione Castiglione Olona (Varese)

Organizzazione di Vendita
Torino SOLPLAST C.so Vitt. Emanuele II, 43 Telefono 637 679
Cuneo CASA DELLA PLASTICA Via C. Giolitti - Tel. 31.19
Aosta FIBROPLASTICA di L. Guglielminotti Via Croix de Ville, 31 - Tel. 24 83
Vercelli LA PLASTICA di C. PROVERA Via A. Cagna, 8 - Tel. 21 34
Biella LA PLASTICA di C. PROVERA Via N. Sauro, 14 - Tel. 29 817
Novara POSAPLASTIK di P. MOLINA Via XXIII Marzo, 36 - Tel. 22.274
Mondovì CASA DELLA PLASTICA Via S. Agostino, 84

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

CERCANSI provetti decoratori, tappezzieri. Inutile presentarsi se non tali. Telefonare ore ufficio 690-974.

CERCANSI ragazzi per vendita gelati cinema. Presentarsi giovedì ore 10-12, via Montenaro 35. A18236

CERCASI abile lavorante sarta per negozio confezioni 18-20 anni per zona S. Rita. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

CERCASI abile lavorante [illegible]. Telefonare 523-657. A17500

CERCASI abile tuttofare e bambinaia fisse. Referenze. Telefonare 774-586, ore 18-20. A16384

CERCASI aggiustatore stampista prima o seconda categoria. Telefon. 386-932.

CERCASI aiutante o lavorante pettinatrice massimo 15enne. Telef. 531-487.

CERCASI aiutante sarta uomo o apprendista. Bonanni, Pietro Micca 15.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 687-3... A18076

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne. Presentarsi, corso Francia 165.

CERCASI apprendista saldatori capaci e non capaci 14-17anni. Esap, via Mario Leoni 6, Torino. A16944

CERCASI commessa negozio alimentari. Telefonare al n. 588-858. A15746

CERCASI commessa panetteria pratica, referenziata. Telef. 86-080.

CERCASI commessa per negozio mobili. Telefonare lunedì al 22-879.

CERCASI commessa pratica mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino». A17451

CERCASI commessa pratica tessuti. Telefonare 690-148. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7245 — Torino». A17330

CERCASI coppia domestico cuoca tuttofare. ottime referenze. Telef. 683-849.

CERCASI donna tuttofare, referenziata, fissa o giornaliera 8-19. Tel. 527-101.

CERCASI fissa tuttofare con ottime referenze. Telefonare 43-807. A18064

CERCASI fresatore 1ª categoria pratico lavorazione stampi materie plastiche su fresatrice Oerlikon n. 4. [illegible] & Matta, via Onorato Vigliani 24.

CERCASI giovane magazziniere militesente pratico elettrauto. Presentarsi via Fotenio 28. A16533

CERCASI lavorante, aiutantina sarta. Telefonare 692-381. A18019

CERCASI macchinista camiciaia 16-18enne. Presentarsi Camicieria, corso Tortona 25. A17088

CERCASI meccanico abilissimo riparazioni [illegible]. Via Sandigliano 2.

CERCASI meccanico motorista per autorimessa pratico motori Diesel. Scrivere «Pubblicità Stampa 2440 — Torino».

CERCASI nichelatore provetto per piccola industria. Telefonare ore ufficio. 278-620. A18203

CERCASI provetto falegname. Telefonare 693-258. A18046

CERCASI ragazza tuttofare fissa massimo 18. Telefonare 290-950. A17486

CERCASI ragazzo 14-15enne volenteroso. Autosalone Tessiore, telef. 42-535.

CERCASI ragazzo 16-18 anni pratico confezione pacchi. Telefonare 519-003.

CERCASI signorina per commissioni foto. Telef. 254-241. A17074

CERCASI stiratrice esterna o interna per laboratorio camiceria pigiama. Telefonare 660-753. A17321

CERCASI tornitore e aggiustatore qualificati, officina Dema, via Buenos Aires 31. A17626

CERCASI tornitore provetto anche ore. Telefonare 362-471. A18204

CERCASI tuttofare 18-20 anni fissa. Telefonare 693-093. A16947

CERCASI tuttofare 30-40enne referenziata pratica cucina per persona sola. Gelmi, S. Quintino 4 bis. 2406

CERCASI urgentemente apprendista o aiutante pettinatrice. Telefonare 683-537.

CERCASI venditore veramente introdotto confetti e paste mandorla. Tel. 693-716.

CERCASI stiratrice finita. Tintoria via Oddino Morgari 10. Tel. 689-883.

CERCO apprendista e aiutantina sarta. Telefonare 594-246. A17783

CERCO lavoranti confezione signora abilissime, apprendista [illegible]. Telefonare [illegible]. A17683

CERCO ragazzo dai 14 ai 16 anni. Moretta, Repubblica 16. A18060

CERCO [illegible] abile pettinatrice. Telefonare 84-874. A16521

CONFEZIONISTE maglieria lusso cercansi. Dieffe, Cavour 13. Torino. Telefono 553-888. A17800

CONIUGI mezza età cercano portineria, garanzia. Telefonare ore 8-12: 589-831.

CONIUGI 60enni soli cercano donna possibilmente sola disposti tenerla come figlia, condizioni speciali in suo favore. Telefonare 782-180. A17775

CUOCO abile assumesi subito. [illegible] Music-Hall Sanscè, piazza Carlina.

DOMESTICA tuttofare cercasi fissa oppure giornata, zona Crocetta. Telefonare 582-325. A18043

DONNA tuttofare fissa giovane famigliola 3 persone cerca. Telefonare 651-280, 689-682. 22582

DONNE cercansi officina stampaggio [illegible]. Telefonare 882-277.

FALEGNAME ebanista 23-30enne abilissimo attivo, conoscenza disegno, uso macchine, assumerei sicuro miglioramento economico per elemento volenteroso cui affidare completo lavorazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A16081

FALEGNAMI quadraturisti specializzati cercansi. Telef. 22-998 oppure scrivere: Pubblicità Lascond, Savona. A17225

FAMIGLIA cerca tuttofare pratica referenziata fissa o giornata. Tel. 552-864.

FAMIGLIA distinta due persone centro città cerca cameriera fissa, mensile massimo, casa seria religiosa. Scrivere età, posti occupati: «[illegible] 9055 — Torino». 20934

FAMIGLIA tre adulti cerca [illegible] tuttofare dalle 7,30 alle 15. Telef. 580-020.

FAMIGLIA tre [illegible] cerca due persone tuttofare o coppia. Telef. 60-849.

FAMIGLIA 5 adulti cerca [illegible] fissa trattamento famigliare, alpino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

FATTORINO per ufficio eventualmente pulizia locali pratico ciclomotore massima serietà moralità assumerebbesi, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A17069

GIORNATA 8-19 oppure fissa assumo tuttofare. Grillo, via Boucheron 9.

GROSSISTA casalinghi cerca ragazzo 16-18 anni apprendista commesso, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A17062

GUARDAROBIERA preferibilmente fissa cerca casa signorile. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4469 — Torino». A13337

IMPERMEABILISTE cucine ed apprendiste assume subito importante ditta confezioni. Telefonare 511-577. A18061

INDUSTRIA cerca tornitori, aggiustatori prima, seconda categoria. Tel. 798-005.

INDUSTRIA [illegible] femminili cerca apprendiste e aiutanti sarte 14-18 anni. Telefonare 81-404. A17860

INDUSTRIA ghiaia cerca [illegible] patente terzo grado, per 682 N. trasporto materiali zona Torino. Telefonare 760-816.

INDUSTRIA internazionale elettrodomestici cerca persone serie desiderose lavoro con ambizioni di guadagno e carriera manoscrivere specificando età studi luogo di nascita curriculum. Cestinansi offerte prive dati richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3435 — Torino».

INDUSTRIA vicinanze Torino cerca pulitore notevole esperienza. Scrivere «Pubblicità Stampa 6472 — Torino».

INGROSSO maglierie calze confezioni cerca 20-25enne possibilmente pratico, ottime referenze, meglio se patente auto. Telefonare 527-183. A16936

INTRODOTTO casalinghi mobilieri elettr[illegible] cercasi Alpor, via Campana 15 c.

LABORATORIO materie plastiche cerca ragazze 16-19enni. Via Pacchiotti 117.

LABORATORIO lappati cerca ragazza 16-18enni buona volontà e serietà. Telefonare 44-321 dalle ore 16 alle 20.

LACCATORE mobili e apprendista cercasi. Telefonare 651-851. A18206

LANIFICIO cerca tessitrice e rammendatrice. Telef. 80-183. A17073

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 11 cerca macchiniste rettilinee dipanatrice, tagliatrice, apprendiste. A1699

MAGLIFICIO Betty assume macchiniste abilissime su rettilinee. Presentarsi. Lagrange 29. 223

MAGLIFICIO Orsorbia corso Orbassano 14 cerca abilissime macchiniste.

MECCANICO generico per manutenzione impianti cercasi. Telef. 380-720.

MOTO riparazioni. Cercasi 18enne provetto. Presentarsi via Don Bosco 31.

ODONTOTECNICO capace tutte le lavorazioni compreso acciaio e buon modellatore scheletrati, cercasi da importante laboratorio, ottima retribuzione e possibilità di miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 2359 — Torino».

PETTINATRICE cerca giovane [illegible] già pratica. Francia 318, tel. 793-854.

PICCOLA famiglia assume abile tuttofare fissa, referenziata, ottimo trattamento. Telefonare 755-042. A17021

PICCOLA famiglia centro città, cerca domestica ben referenziata buon trattamento, ottimo stipendio. Telefonare ore 9-12 al 47-477. A17067

PORTINAIO assumesi Galleria Umberto I coniugi [illegible] mezza età, robusto lavoratore. Referenze. Telef. 753-194.

RAGAZZA servizio paga massima cercasi da famiglia soltanto due persone centro città casa seria, distinta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9405 — Torino».

RAGAZZO 14-16enne, libretti, referenze assume quale fattorino panificio. Presentarsi Rigo corso Francia 15. A16169

REFERENZIATA tuttofare ore 8-17 e domenica mattina ottimo trattamento. Telefonare 771-100. A17368

SALDATORI [illegible] per tubazioni montatori impianti idrotermosanitari elettricisti tornitori assumonsi. Telefonare Torino 558-023. A17733

SARTA per signora cerca aiutantina apprendista non per commissioni. Telefonare 519-722. A17727

SARTE anche non esperte anni 15-19 cercansi per addestramento quali macchiniste da industria confezioni abiti. Presentarsi Facis, [illegible] Emilia 6, ore 9-10. 200065

SERIA ditta elettrodomestici cerca apprendista elettromeccanico 18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7255 — Torino». A17506

SIGNORE solo con bambina cerca donna per governo casa, referenze. Telefonare 887-473. A18081

SOCIETA' cerca elettrotecnico da adibire installazioni industriali militesente. Età non superiore anni 25. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

SOCIETA' cerca operai elettricisti pratici installazioni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SOCIETA' [illegible] operai [illegible] pratici installazioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino».

SOCIETA' costruzioni macchine utensili cerca rettificatori per piani ed abili aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5027 — Torino». A18072

STABILIMENTO assume aggiustatori attrezzisti pratici stampi. Presentarsi ditta Corona, via Trecate 10, Torino. A16177

STABILIMENTO cerca coniugi senza prole, occupazione per entrambi, servizio portineria custodia controllo operai. Richiedonsi capacità, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino». A16175

STABILIMENTO costruzioni meccaniche assume piallatori e [illegible] specializzati. Età massima 30 anni. Scrivere indicando posti occupati: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino». A17513

STABILIMENTO costruzioni meccaniche [illegible] giovane energico addetto al collaudo particolari. Scrivere indicando età, posti occupati: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino». A17513

STIPENDIO [illegible] tuttofare giovane sana [illegible] cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2442 — Torino».

STIRATRICE abilissima cercasi. Telefono 251-666. A17053

STIRATRICE capace 18enne ed altra 50enne cerca [illegible]. Telef. 774-[illegible].

STIRATRICI abilissime, apprendista assume subito tintoria Albera, Francia 185 S. Secondo 35. A16850

TUTTO servizio fisso di 30-45 anni cerca distinta famiglia, camera, bagno, buon [illegible]. Esigonsi referenze e libretti servizio. Telefonare al mattino al 556-456

TUTTOFARE a giornata per famiglia due persone cerco. Telefon. 778-682.

TUTTOFARE cercasi ore 8-21. Telefonare 682-123. A17654

TUTTOFARE fissa capace anche giovane seria referenziata cercasi. Telefonare pomeriggio 50-758. A17318

TUTTOFARE fissa referenziata mezzetà casa bambini [illegible]. Telefonare 884-222 ore 20-21. A17879

TUTTOFARE giornata con referenze cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A17714

TUTTOFARE massimo 18enne referenziata giornata cercasi. Telef. 651-368.

TUTTOFARE 20-30enne, veramente abile, referenziata, moralità, libera impegni familiari, cercasi per giornata completa. Trattamento adeguato. Telefon. 885-376.

URGE abile lavorante [illegible]. Telefonare 528-183 Torino. A17780

URGE abilissima aiutante aiutantina sarta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5038 — Torino». A17843

URGONO ambosessi 17-18 anni pratici tranciatura lamiera alla pressa. Telefonare 604-[illegible]. A17784

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCREDITATO primario Oleificio assume agenti zone libere vendita [illegible] oliva. Eventuale deposito. Migliori condizioni prezzi. Vittorio Panero, Oneglia.

AMBOSESSO personale qualificato avviare ramo vendita. Breve corso aggiornamento. Stipendio, provvigione, possibilità carriera. Manoscrivere referenziando «Pubblicità Stampa 9359 — Torino».

CASEIFICIO formaggi freschi cerca urgentemente piazzista per sviluppo vendite. Buona sistemazione se introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2445 — Torino». A16935

CERCANSI ambosessi per vendita detersivi, possibilità forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5929 — Torino».

CERCANSI elementi introdotti salumerie commestibili provata capacità vendita prodotti alimentari largo consumo primarie Case nazionali. Referenze controllabili. Condizioni ottime. Tel. 690-934.

CERCASI introdotto profumerie drogherie mercerie auto propria. Scrivere: casella 129 Publifor, Varese. 29687

CERCASI pratico dinamico rappresentante medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3055 — Torino». A18483

CERCASI rappresentante introdotto pasticcerie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2449 — Torino». A18158

CERE pavimenti, riorganizzazione Piemonte, assume piazzisti introdotti drogherie, imprese, comunità. Stipendio, provvigione. Telefono 30-546. A17051

COLORIFICIO [illegible] cerca rappresentante Piemonte introdotto industrie, imprese pitturazione, negozianti. Referenze. Cassetta 1451 L, Sip, Genova.

CONCEDENDO esclusiva industria prodotti dolciari forte consumo bar, caffè cerca venditori con automezzo per zone Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Riviera Ligure, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3446 — Torino».

CONFEZIONI [illegible] cercansi esperti rappresentanti [illegible] regione. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DISTILLERIA liquori attività ventennale cerca agenti vendita Piemonte [illegible] ramo con automezzo proprio fisso mensile più provvigioni. Indicare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino». A17504

ESPERIENZA trattazione affari commerciante in proprio articoli tecnici industriali visitando anche clientela automobile abbinerebbe seria rappresentanza grande consumo disponendo auto e abbonamento ferroviario tutta Italia. Referenze controllabili. [illegible]: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A18091

IMPORTANTE complesso industriale vini marsala vermouth liquori concentrati scopo completamento organizzazione cerca agenti con senza deposito introdotti ottima clientela forte lavoro zone libere Piemonte Liguria Lombardia referenze prim'ordine. Scrivere casella postale 107, Marsala. A17568

IMPORTANTE fabbrica materassi cerca rappresentante bene introdotto mobilieri. Ottime condizioni. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9407 — Torino». [illegible]

IMPORTANTE industria cerca per Piemonte abile introdotto rappresentante biancheria intima. Scrivere I.B.I., via Durini 18, Milano. 22609

IMPORTANTE industria estratto malto e condimenti panificazione, cerca introdottissimo ramo, per affidargli rappresentanza città e provincia di Torino, Alessandria, Aosta, Asti e Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2382 — Torino».

IMPORTATRICE esclusiva importanti industrie tedesche pneumatici articoli auto meccanici tratta concessioni vendita su massime referenze commerciali bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A14588

INDUSTRIA carattere nazionale carpenteria metallica serramenti acciaio e alluminio produzione alta qualità, forte esportatrice cerca elemento primordine laureato introdotto ramo per vendita in esclusiva Torino e provincia. Cassetta Publimen 37 C, Bologna. 23654

INDUSTRIA farmaceutica milanese cerca agenti propagandisti provincie Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Aosta, Casella 316 M SIP, Milano. 22526

LA Cimbali cerca agenti venditori preferibilmente con automezzo, residenti ad Aqui, Alba, Bra. Ottime possibilità per elementi attivi. Eventuali rimborsi spese. Inviare offerte o presentarsi alla Filiale di Alessandria, corso Borsalino 2. Telefono 62-396. 22607

LABORATORIO maglieria lusso cerca rappresentante introdotto medio ingrosso e negozi. Inviare referenze dettagliate. Publiliman casella 111 V, Biella.

MEDICINALI affini accetterei depositi Firenze. Dispongo locali centralissimi. Personale specializzato. Eventuali cauzioni. [illegible] casella 1487 K, SIP, Genova.

NOTA Industria tende plastica antimosche tipi novità, cerca produttori, fortissime possibilità guadagno immediato. Tepla, Busto Arsizio, piazza Giustizia 2.

PERITI elettrotecnici-radiotecnici, giovani, dinamici, facilità di parola, bella presenza, cercasi per vendita articoli tecnici. Inviare curriculum e fotografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8125 — Torino». A17743

[illegible] bene introdotta clientela Piemonte auto-moto ricambi elettrauto cercasi per rappresentanza-deposito noto prodotto grande richiesta mercato. Dettagliare: AD, via Lovanio 5, Milano.

RAPPRESENTANTE auto ampia conoscenza clientela provincia Cuneo cerca ditta liquori. [illegible], pomeriggio 539-848. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2450 — Torino». A18160

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MANCIA riportando parco manufatti smarrito corso Casale Valentino Spezia. Telefonare 287-987. A17495

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque «Nuova Italia» Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-676.

ABBIATE [illegible] Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-372. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-874.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE trattamenti estetici igienici. Telefono 553-823. A18014

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Comauto, corso Re Umberto 8.

ACQUISTO contanti [illegible] funzionario 600 [illegible], 103. [illegible] 40-230

AFFIDATECI [illegible] vostra autovettura, [illegible] il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefonare 46-007. 152

ALFA Romeo Giulietta, T. I., Autotutto Romeo prezzola vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. [illegible]. 20342

ALFA 1900 Super, bellissima, unico proprietario [illegible] cambio. Galliari 35.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4: Appia I, II, III serie, 103 lusso, altri tipi, 600 seminuove, nuove 500. Cambi, rateazioni. 187

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13. Compresi da funzionari, privati, Appia III serie, macchine nuove seminuove, vendesi 1800 3000 km., 1400 A metano, 1200, 103, 600, rateazioni. Tel. 528-652.

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, autocarri, immobili. Piazza Bodoni 1 B. Telef. 521-281. 18598

AUTO [illegible], corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOAGENZIA [illegible] Saluzzo 118, Giulietta T. I., Appia I, II serie. Familiare 103, belvedere, [illegible] nuove e d'occasione, 500, 500 C.

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Migaula, Princ. Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO [illegible] autista, tariffe invernali ridotte, 1400, 1200, 103, 600 perfette, assicurate. Leone, Madama Cristina 55, telef. 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIO Moderno [illegible] 500 pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 278-831. 7475

BELLISSIME: Giulietta Spider, Appia Spider, Appia Zagato, Appia II, 1200 ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, tel. 882-892. 20946

BIANCHINA nuovissima colore bianco, appena ritirata, vendo sconto. Telefonare 518-543. A18180

CONTE clienti vendiamo 103, 1400, acquistiamo 500, [illegible]. Saluzzo 28.

DKW 1000 seminuova, vende, cambia, rateizza. Autosalone «Tessiore», telefono 42-535. 18

FIAT 103 dicembre '56 bicolore, rifinitissima, ottima, privato vende privato. Telefonare 40-386. A17478

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione [illegible]. Tel. 571-028, 385-980. 21476

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Uno, via Carlo Alberto 55, telef. [illegible]. 2580

FINANZIAMO rapidamente [illegible] case terreni, valutando [illegible]. Telef. 53-590, 53-591. 21477

FLAMINIA seminuova vende, cambia, rateizza. Autosalone «Tessiore», telefono 42-535. 18

GOGGOMOBIL coupé 540 orari, berlina 685.000. Agenzia Torricelli 39, Torino.

GOGGOMOBIL 700 giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 5,5, bollo 8750. 12

GRANLUCE 1900 Fiat come nuova vendo. Telefonare 592-145. A18032

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi [illegible]. Consegna in giornata. Concessionaria Fulna, Chieti 15, telefono 383-990. 1530

LIQUIGAS, metano: impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori, rifornimenti bombole 1200 lire. Martorelli 60. Telefonare 22-109. 226

MERCEDES 300, 500 Tolly, 1100 familiare Viotti. Alfa Super. Aurelia berlina, Appia, 1400, 103, 600. Permute. Pomba 4 D, telefono 42-720

METANO Agip economia 60%. Bombole uso gratuito, impianti perfetti, garanzia. S.P.E.M. centrale rifornimento via Bottelli 71. Telefoni: 280-300, 289-998.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. L.A.M.A.R., Crescentino 26, telefono 20-853. 20574

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati. revisione riduttori, rifornimenti bombole [illegible] lire. Martorelli 60, telef. 23-109. 226

OCCASIONE 600. 7 mesi, 2700 km. come nuova. Telef. 393-967. 20410

OCCASIONI Appia guida sinistra, Giulietta, Belvedere, salvento. Garanzia. Telef. 70-173. A18211

OCCASIONISSIME assortimento 1100-103, 600, 500, multipla, familiari Viotti, giardinetta, topolini, 1400, Ardea, molti altri tipi, vendiamo, permute, rateazioni. Vigone 44. 68

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 128, telefonare 670-092. 615 N, Leoncino lungo, 1300 ELR. familiare, multiple, belvedere, furgoncino 500, 600, 103 ogni tipo, Aurelia B 12, B 10, rateazioni. 80

PRIVATO compera 600 1956-1957 in ottimo stato. Telefonare 31-841.

PRIVATO vende a privato Ardea 5 marce bellissima. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Appia prima guida sinistra motore rifatto. Telef. 300-090.

PRIVATO vende Ardea 1951 completamente revisionata 255.000 non trattabili. Via Monti 30. 20

PRIVATO vende bellissima 1900 Gran Luce gas. Telefonare 360-544.

PRIVATO vende Belvedere metallica '54 perfetta unico proprietario. Telefonare 519-283. A17767

PRIVATO [illegible] ottima 103 D. Rivolgersi autorimessa S. Cristoforo, via Casalis 35. A16797

PRIVATO vende privato Giulietta T.I., giardinetta legno. Facilitazioni. Telefonare 755-103. 139

PRIVATO vende privato 600 1958 ottime condizioni. Telefonare 778-613.

PRIVATO vende pulmino 8 posti 1958 eventuale cambio. Telefonare 20-609.

PRIVATO vende 500 belvedere 1952 garanzia funzionamento. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 500 C. ottimo stato 200.000 trattabili. Telef. 588-785.

PRIVATO vende 500 C perfettissima seminuova accessori. Telefonare 779-970.

PRIVATO vende 600 bellissima. Telefonare 30-760. A17872

PRIVATO vende 500 sei mesi avorio fascia bianche. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 '55 radio motore nuovo. Telefonare 272-847. A17397

PRIVATO vende 1100 LR 10 quintali. Telefonare 385-842. A17784

PRIVATO vendesi nuova 500. km. 5100. Telefonare 386-251. A18104

RENAULT Floride Dauphine pronta vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484.

ROMEO [illegible] televisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51. Torino. Tel. 396-914.

ROMEO II varie versioni facilitazioni, assistenza. Commissionaria Alfa Romeo, Cottino, Fabro 10. Telef. 47-114.

SEICENTO nuovissima pronta consegna vende, cambia, rateizza. Autosalone Tessiore. Telefonare 42-535. 16

STRANIERO, causa partenza, vende Ardea 4 marce, 120.000. Corso [illegible] 74, Orsini. A17625

TAGLIERO Commissionaria Fiat pronta autoveicoli nuovi con massima possibilità realizzo usato, facilitazioni pagamento. Corso Unione Sovietica 91. [illegible]

VENDESI bellissima Appia I 465.000. Telef. 86-642. A16594

VENDO Appia '55, 102 '58-'55, B 12, 1900 A. 600, 500 C, Ardea, camioncino Ardea '52. Cigna 3. A18007

VENDO bella 1100 E, 1100 B metano. C. Vittorio Emanuele 117. A17028

VENDO bellissima 600 anno 1960 come nuova. Facilitazioni. Vercelli 111.

VENDO Dauphine Alfa Romeo da immatricolare e Giulietta '57, via Migliara 5, Autorimessa. A17317

VENDO Fiat 1800 da immatricolare. Telef. 20-272, 275-966. A16498

VENDO 103 fine '55 trasformata tipo lusso. Occasione. Telefonare 795-231 ore pasti. A17316

VENDO 500 C accessori. Telef. 280-910.

VENDO 500 C, altra Belvedere, anche permutando Vespa. Telefonare 684-005.

VENDO 600 Viotti e 600 normale bicolore '56. Telef. 780-854. A17317

140.000 Fiat 1400 buono stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

103 costruzione 1957 scuro vendo eventuale cambio 600. Telef. 670-228.

600 avorio 8 mesi vende privato. Telefonare 671-023. A17475

600 camioncino, furgone, 1100 T furgone, camioncino, 615 allungati, permute rateazioni. Carrozzeria Pastore, Agenzia Torino, Tassoni 47, tel. [illegible]. 346

600 [illegible] Vignale 4 posti, [illegible] ma 500 B vendo. Argentero 5.

600 nuove, anche occasioni, consegna subito, cambi rateazioni. Vigone 44.

1100-103 [illegible] ottimo stato vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91

[illegible] '53 nera, motore ottimo vendo, occasione. Telef. 383-152. A17472

1800 avorio nero perfetta 8000 km. vendo privato 1.200.000. Telefon. 518-136

1800 sette mesi privato vende. Via Bogino 8, telef. 43-005. A16502

1800 Fiat con gas liquido, ottime condizioni vendesi. Telef. 687-514. 127

A automobilisti [illegible] concedonsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. serietà, segretezza. Fin.Co.Tor. piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20843

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. FAIT, via S. Teresa 12, telef. 520-200. 344

A privato signora vende 600 del '57 bellissima. Telefonare 553-555.

A 120.000 Fiat 500 C buono stato vendesi rateando, C.so Unione Sovietica 91.

ABBIAMO Giulietta T.I. [illegible], 600, 500, belvedere, Cavallieri, Brescia 18.

ABBIAMO pronte 600 sei mesi, [illegible] multiple, nuova 500, 103 H, 1100 familiari, 500 Belvedere, Appia 3ª serie, T.V., 1800 Fiat. Cambi. lunghe rateazioni, prenotazioni. Corso Vinzaglio 5.

ALFA Romeo Giulietta berlina, T.I., Sprint, Spider e Dauphine, Appia prima seconda terza serie, Fiat 103, 1400, 600, TV Coupé Allemano, 1300 Zagato. Autovetture nuove ed occasioni. Facilitazioni. Autosalone Sanvito e Caveglia, corso Raffaello 16. 21932

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6. telef. 651-501: 600 nuova pronta consegna, 600 fuoriserie novità, 180 Mercedes, Simca Monthlery, 1100 nuovi ed occasioni, 1100 tutti tipi, 103 familiare Viotti, 1400 A liquigas e naftata, Belvedere, 500 C. 1100 E liquigas, 600, 500 [illegible], macchine americane. 20406

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535. Vendita cambi rateazioni vetture tutti tipi nuove seminuove, Alfa, Lancia, Fiat. 28

APPIA III, da ritirare, pronta, rede. Quallio, Mazzini 12, telef. 538-278.

APPIE prima, seconda, 103, 500, 500, belvedere, Ardea, 1100 E. Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 49

AURELIA buono stato contanti 55.000. Telefonare 289-628. A14170

AURELIA B 21 (1952) nera metano, unico proprietario ottime vendo. Galliari 56. 43

AUTOAGENZIA Cenisia, Groscavallo 2, telef. 774-366: Giulietta sprint, Aurelia B 12, B 20 gas, 1400 B seminuovo, 103, 600, 1900 Alfa metano, camioncino 600 pianale, furgoni 600 diversi. 37

BELLISSIME occasioni Sunbeam, Singer cabriolet, 103, 500 belvedere, 500 giardinetta, 500 camioncino et altre occasioni. Compra vendita cambi rateazioni. Autofaro. Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 20946

CAMIONCINI trasporto mobili 600, 1100 T 615 furgoni trasporto berlinone 1100 T, 615, 642, 682. Carrozzeria Pastore, Agenzia Torino, Tassoni 47, tel. 780-453.

[illegible] contratto prenotazione Fiat 600 pronta consegna. Telefonare 20-611.

CITROEN [illegible] Vittorio Emanuele 306, tel. 758-282 vende Fiat 2100, Fiat 1400 H Fiat 1900 A. Appia 1958, Appia [illegible].

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino, Fabro 10, tel. 47-114

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. [illegible]

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ristallo, San Quintino 4 bis. 8741

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nuti, Pio Quinto 13. 3806

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, [illegible] e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Tel. 47-114. 11030

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO modelli 1960 Motom, Bianchi, Velo nautica alle migliori facilitazioni; occasioni diverse, compro vendo cambio riparo qualsiasi moto. Gino, Antonio Cecchi 57. telef. 279-051. 15

ACCETTANSI vecchie moto per permutazione ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, telef. 272-510. 14822

ASPIRANTI automobilisti, permutiamo vostra moto con autovettura [illegible]. Bonalone 2. 3115

ATTENZIONE abbiamo Alpino Rumi motofurgoncini, motocicliste, ciclomotori. 53.000-151.000. Madama 55. A16124

BIANCHI Borgarello, Agenzia Torino e provincia, moto velomotori pronte facilitazioni permute assistenza. Camerana 2.

BIANCHI Concessionario Covolo, biciclette speciali corsa, viaggio, vendite rateali. Giulio Cesare 156. 21425

COMPRO Vespa Lambretta Ape 1957-58 qualsiasi condizione. Telefon. 521-443.

COVOLO consegna senza anticipo nuovi modelli Lambretta 1960, miscela 2%. 5500 mensili, permuta vostro vecchio scooter. Organizzazione di vendita Lambretta, corso S. Maurizio 29, tel. 86-888

GARELLI. Motocarrini senza patente, senza targa, L. 135.000, dimostrazioni, prove. Gimco, Giulio Cesare 150, telefono 21-605. 18274

LAMBRETTA: nuova Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 (angolo via S. Donato) vi offre le migliori possibilità d'acquisto di veicoli nuovi e d'occasione.

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 TV. miscela 2 %, faro e contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce. motore centrale. Commissionaria di vendita: Auto Torino S.p.a., corso Principe Eugenio 11. telefono 553-484. 340

LAMBRETTA 125, 150, 175 TV quattro marce, fanale sul manubrio, motore centrale, ripresa, velocità, sicurezza. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 (angolo via S. Donato). Telef. 779-843.

MOSQUITO 49 a rullo e Centrimatic, Garelli 50 a catena, i ciclomotori del nuovo Codice della strada, una due tre marce ai migliori prezzi. Motoleggera Garelli 70, motocarrini Garelli 50 cc., portata q.li 2. senza targa, senza patente. Provaioli, Risico, corso Brescia 44, telefonare 272-510. 20793

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavallieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. [illegible]

MOTOFURGONCINI Lambretta nuovi, diverse occasioni, cambi, facilitazioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11, tel. 43-668.

MOTOFURGONCINI Lambretta nuovi, diverse occasioni, cambi facilitazioni. Pasquaro, Principe Amedeo 11, tel. 43-668.

MOTOFURGONCINO Motom '48, portata kg. 150, senza targa, senza patente, lunghe rateazioni. Agenzia di vendita Covolo, corso San Maurizio 28. Tel. 86-888.

M. V. nuovi prezzi e nuovi modelli. Speciali rateazioni. Cavallieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 20603

NUOVO motofurgone Piaggio 3, 5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegna pronta, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21425

VENDESI Guzzi 250 sport come nuova. Corso Moncalieri 279. A18186

VESPA, motofurgone Ape, modelli 1960, cambi, minime [illegible]. Tosa, Agenzia Piaggio, corso S. Maurizio 31. 75

VESPA nuovi modelli 1960, vendita rateali 5.475 mensili, prenotatevi da Covolo, permute, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 155, telefonare 21-125.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Ape? Moroni. Unione Sovietica 169. telefonare 393-628. 20149

20.000 minimo valutiamo vostra moto permutando con nuove Gilera 1960. Vendite rateali. Concessionaria Gimco, Giulio Cesare 159. telef. 21-605 21425

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A basso [illegible] bancario concediamo, senza cessione stipendio prestiti a impiegati o specializzati, residenti in Torino e circondario. Ammortamento fino a 24 mesi, riservatezza assoluta. Tel. 512-173.

A rata macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ABITI [illegible]: vasto assortimento eleganti modelli esclusivi primavera-estate. Specialità per spose e cerimonia, abiti lanetta da lire 6000. Omaggi camiciette altri regali per ogni acquisto. Telefonare 383-457. A17582

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traverse via Silvio Pellico 8. Telefonare 653-588. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili oggetti vari. Tel. [illegible].

ACQUISTATE macchine maglieria, novità sensazionali, prezzi propaganda. Guarnero, Monte Pietà 15. 16613

ACQUISTO contanti brillante solitario purissimo, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7241 — Torino».

ACQUISTO libri, pago bene, romanzi, classici, [illegible], arte, [illegible] politica. Telefonare [illegible]-576. 21984

ACQUISTO vera occasione pelliccia [illegible], stola-mantella visone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5041 — Torino».

AL Centro Radio, S. Secondo 48. Frigoriferi a gettoniera, novità assoluta. Telefonare 658-253. 21839

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, [illegible] formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. [illegible]

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle, specchiere, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis. A17729

ANTICHITA' [illegible] apertura negozio in Chieri. Piazza Umberto 21. A18063

ARCIOCCASIONE bella pelliccia Rat Mousqué, [illegible] 50.000. Telef. 650-290.

ARCIOCCASIONE bellissimo tinello soggiorno 135.000, salotto 125.000, camera [illegible] 150.000. Telef. 882-226. Accademia Albertina [illegible]. 20277

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, occasioni per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3963

ARMADIONI con sopralzi 30.000, tinelli, camere traverse al Mobilificio Consolata, via Principe Amedeo 8, angolo piazza Carignano. Telef. 538-812. 18914

ARTIGIANO vende poltrone letto 19.000, [illegible] 24.000. Acc. Albertina 35, cortile. A15364

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo [illegible], camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 36.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE fabbrica mobili ritira commercio, vende. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 6819

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Aria», Cottolengo 3. 6875

CANI cuccioli neri razza Groillis vendonsi. Telefonare 60-356. A18337

CASSETTONE e guardaroba [illegible] antichi ottimo stato, vendesi a privato. Telefonare 774-733 ore [illegible]. A16788

CAUSA espatrio vendesi camera letto e soggiorno. Telef. 251-586. A17726

CAUSA trasloco vendo salotto noce tipo Rinascimento. Telef. 777-880.

CUCCIOLI pastori tedeschi Barbancini vende scuola addestramento cani poliziotto. Telefonare 291-101. A16232

DUBIED: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità [illegible]. Bogino 5, telef. 528-530. 286

ELEGANZA economia, confezionate nostri abiti, tailleurs a domicilio diretto dall'Organizzazione Feltar. Tel. 50 391.

FABBRICA salotti artistici classici, armadi. Consolle, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 133

FRANCOBOLLI acquisto Italia, Vaticano, Comunità Europea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6497 — Torino».

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Orlandi, Firenze 27. Tel. 275-869.

FRIGORIFERI, lavatrici, per villeggiatura, 25.000, garanzia serietà, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. 20812

MACCHINE cucire, normali, automatiche, estere, nazionali. Applichiamo motorini. Visitateci. Cervini, Barbaroux 6.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial. Consolata 5. Robinalet, accessori. 20327

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via [illegible] 4. Telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lussi e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 5095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 136.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, impero, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 15.000. 14794

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 736-381. 11042

MOBILIFICIO Drap, 20 rate. vendita propaganda, camere da 89.000: tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 15458

MOBILIFICIO «Roma». Bertholiet 16: arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camera 90.000, armadioni 24.000, verniciatura pulitura, divanoletto 19.000. 763

MOBILIFICIO svende armadioni due porte 24.000, con rialzo 36.000, tre porte, quattro porte, 5 porte con e senza sopralzo, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivania, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino. (Succursale, via [illegible], Borgo San Pietro). 15461

OCCASIONISSIMA camera 90.000, sala 120.000, soggiorno, salotto 35.000. Telefonare [illegible]. A18060

OCCASIONISSIMA. Privata vende poltrone divano. Telefonare [illegible].

PELLICCIA persiano, giacche, [illegible]. Riparazioni, pulitura, cambi. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A16154

PER Collie iscritto, ottima genealogia, privato cerca accoppiamento femmina iscritta Enci. Telefonare pasti 793-324.

PIANOFORTE «Dorasteio» Stuttgart [illegible] avendo 90.000; altro 30.000. Telefonare 754-279. A17620

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 500

PIANOFORTI «Cocuzzato», via Lagrange 2. telef. 535-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni. studio 40.000. 619

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante migliori case. Telefonare 553-391. 7907

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comuglio, Po 20. Telefonare 882-788. [illegible]

PREGO chi abbia visto l'incidente stradale avvenuto alle 17,30 del 31 settembre del 1959 a Riva di Pinerolo di telefonare a Torino 50-553. A17663

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti e su misura 12.000, 15.000, 19.000. Calvo, Bertholiet angolo Principe Tommaso.

PRIVATO vende: pianoforte, frigorifero, cucina elettrica, scrivania, mobili, ecc. Telefonare [illegible] 394-077.

REGISTRATORE causa Riv vende come nuovo, acquisto dirisumma Olivetti. Telef. 652-371. [illegible]

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi ritiriamo pagando massimo. Telefonare 782-137, 739-140. A17768

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio [illegible]. Mobilificio, Garibaldi 13 (cessazione commercio). 136

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti, moderni 15.000-19.000. Boggero, Sacchi 54. 72

TELEVISORE «21» nuovo privato vende privato prezzo convenientissimo. Telefonare 363-771. A16928

VENDESI apparecchio acustico prezzo conveniente. Telefonare 70-683.

VENDESI collie 16 mesi femmina iscritta. Telefonare 56-186. [illegible]

VENDESI sala barocco piemontese, ricca camera rinascimento Sorrentino. Telefonare 382-796. A18175

VENDO ricche letto e pranzo complete moderno guardaroba. Telef. [illegible].

VENDO tinello, salotto con divanoletto. Telefonare 694-065 ore 16-20.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lodi, Mazzini 41. 8015

Mirella — POMIDORO PELATI — PEELED TOMA...

STUDIO BARALE 10

I CONSIGLI DI MIRELLA

COSA CUCINARE?

MINESTRONE AL PESTO

Pestate bene 60 gr. di basilico, 20 gr. di prezzemolo, origano e 1/2 spicchio d'aglio. Salate e versate sopra olio fino d'oliva MIRELLA con qualche goccia di brodo, 7 gr. di parmigiano e 20 gr. di pecorino grattugiati: otterrete un ottimo pesto.
Affettate 1/2 cavolo ed altra verdura fresca. Aggiungete funghi secchi ed il contenuto di una scatola di pomidoro pelati MIRELLA. Mettete in pentola, versate acqua, olio fino d'oliva Mirella, salate e fate bollire a lungo. A parte cuocete 200 gr. di fagioli secchi, versateli nella pentola con 300 gr. di pasta o riso e, pochi minuti prima di togliere dal fuoco, versate il pesto diluito con brodo.

OLIO FINO D'OLIVA
PISELLI AL NATURALE
POMODORI PELATI
ANTIPASTI
CONFETTURE
FRUTTA SCIROPPATA

Mirella

NESSUNA COLORAZIONE ARTIFICIALE

CONTROLLATE IL MARCHIO DELL'ANGELO» SIMBOLO DI PUREZZA GARANTITA

L'ANTICA RICETTA DI SALUTE
UN CUCCHIAINO OGNI MATTINA

OLEIFICIO IMPEROIL SOC. LIORE G. & C. - TORINO

... negli impermeabili
pratici - leggeri - indistruttibili

... nelle calze
velatissime - morbide - resistenti

... nella biancheria
soffice - elegante - vaporosa

Helion... CHE FIBRA!

CHATILLON S.p.A. via Conservatorio 7/13 - Milano

PRO-RA